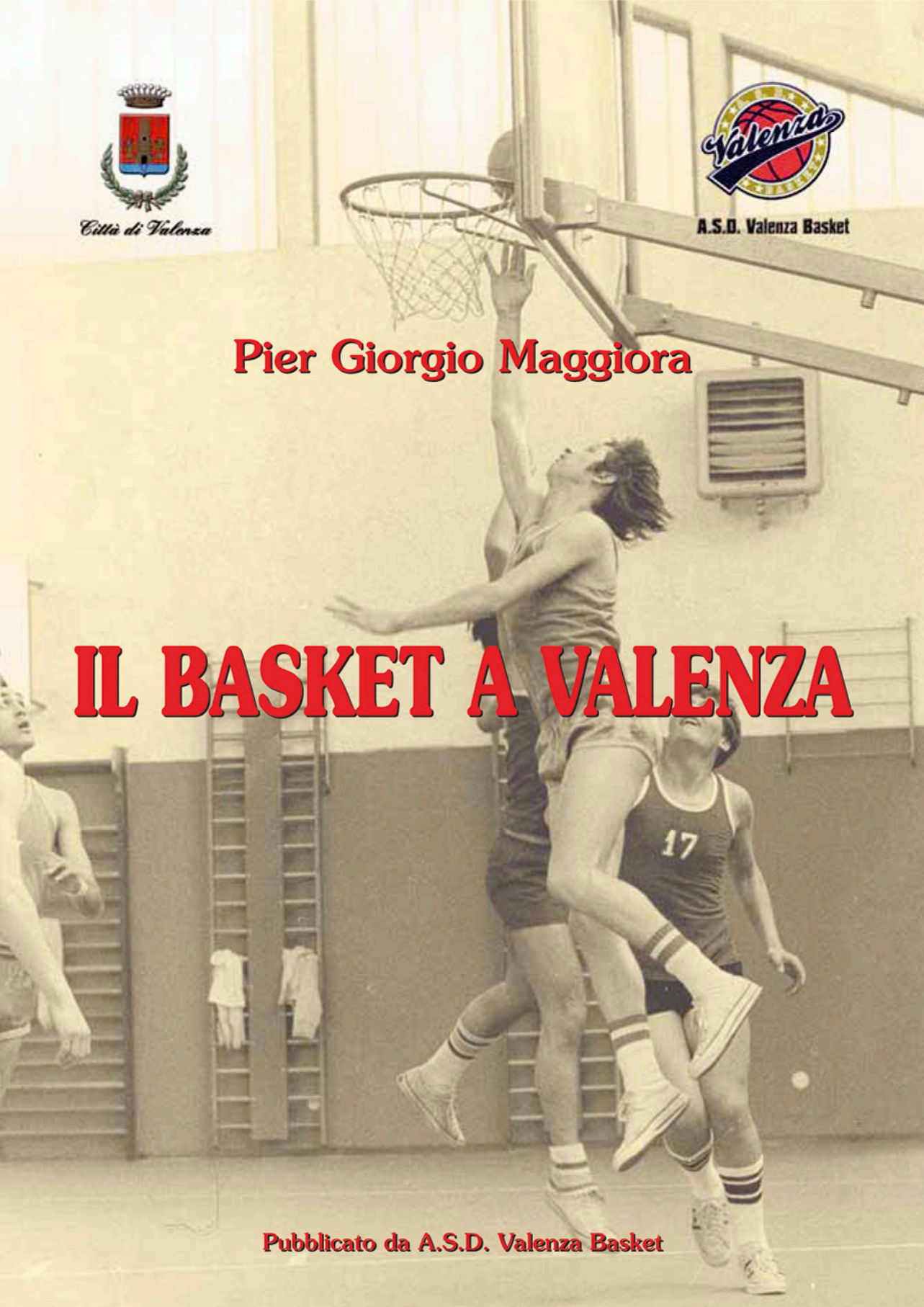
Città di Valenza

A.S.D. Valenza Basket

Pier Giorgio Maggiora

IL BASKET A VALENZA



Pubblicato da A.S.D. Valenza Basket

A.S.D. Valenza Basket

Associazione Sportiva Dilettantistica

VALENZA BASKET

Via San Giovanni 25- 15048 Valenza (Al)
Lega Nazionale Pallacanestro-cod.FIP 002332

Campo: Palazzetto dello Sport di Valenza

Pier Giorgio Maggiora

IL BASKET A VALENZA

(Storia della pallacanestro valenzana)

Pubblicato da A.S.D. Valenza Basket

INTRODUZIONE

Il mondo dello sport, più di ogni altro, ha la capacità di influenzare la vita delle persone. E' un connettore pubblico e rappresenta un accesso primario al sistema articolato di relazioni sul territorio.

La funzione sociale è stata promossa con dedizione da tanti appassionati che proprio attraverso lo sport sono riusciti ad offrire ai cittadini opportunità di crescita, di educazione, di confronto, di integrazione, di spirito di appartenenza, di prevenzione, in un elenco che potrebbe certamente continuare.

Creata dalla fantasia dell'uomo, perfezionata ed elaborata, la pallacanestro ha assunto un aspetto schematico dalle infinite applicazioni, tale da essere un perfetto meccanismo che dà il meglio di se stessa allo sportivo.

Mai priva di contenuto emozionale, resta il più puro degli sport; per la bellezza ed il riconosciuto valore ha forse una ragione precisa: si gioca con le mani, che sono l'espressione dell'intelligenza e dell'estro.

Questo libro ha la pretesa di poter suscitare l'interesse dei giovani e nello stesso tempo risvegliare i ricordi di quelli non più tali, far rivivere emozioni e sentimenti del tempo passato ma, principalmente, vuole essere un omaggio alle ragazze ed ai ragazzi del "pallone a spicchi", ai personaggi dietro a loro, che hanno vissuto queste vicende e che hanno rappresentato, sempre degnamente, l'immagine di questa città.

Persone speciali che hanno messo al centro del loro interesse il basket, aiutando gli altri senza aspettarsi nulla in cambio.

E' a loro che è dedicato questo libro, che li prenderà per mano e cercherà di condurli lungo la strada percorsa dalla pallacanestro locale.

A tutti quelli che hanno difeso i colori di Valenza su un parquet o all'aperto, con un diavolo per capello dopo una sconfitta o felici come bambini dopo una vittoria. Pronti a sudare e a faticare in palestra, smaniosi di mettersi in discussione e misurarsi con altri che volevano la stessa cosa.

Contenti di esserci, contenti di esaltarsi nel collettivo che cementava e insieme metteva a prova amicizie e rapporti, che poneva gli sforzi di ciascuno al servizio di tutti.

A quelle nostre ragazze toste come maschiacci quando serviva grinta sul campo, ma tenere e romantiche quando smettevano la divisa di gioco.

Una storia di persone che hanno ruotato attorno a questi atleti, fatta di sacrifici di ogni genere, di passioni, di delusioni, di tempo rubato alle famiglie. Una fetta di vita che se n'è andata dietro tutto questo, infondendo nello sport il senso profondo di un'esistenza.

Negli anni che questo libro ha l'ambizione di raccontare, tanti sono stati

coloro che hanno contribuito alla causa comune. Infaticabili dirigenti, in cui non c'è mai stato esibizionismo, generosi sponsor, tecnici e collaboratori ad ogni livello, pieni di slanci, di speranze e, per chi è ancora sul campo, pronti a rimboccarsi ulteriormente le maniche per poter raggiungere altri risultati, nutrendosi di nuove suggestioni.

Spesso non ci accorgiamo di loro perché non sono sulla ribalta, parlano poco ma hanno riempito la loro vita e quella degli altri con i fatti.

Una base che vive ancora oggi di tanta passione e di puro volontariato, superando mille difficoltà.

Sovente qualcuno si chiede perché lo fanno? La risposta è forse la più semplice; per aver la soddisfazione di poter gareggiare, veder giocare e prosperare, qui da noi, uno degli sport più belli al mondo: la pallacanestro.

Pier Giorgio Maggiora

LA PALLACANESTRO

Questa disciplina sportiva pare possa vantare origini remote (riti Maya) mentre la nascita ufficiale si stima essere il 1891 da un insegnante canadese d'educazione fisica James Naismith, presso una scuola del Massachusetts (U.S.A.). Il nuovo gioco si diffuse rapidamente nelle università statunitensi ed in quelle canadesi. In Italia compare per la prima volta nel 1907, ma una vera diffusione si ha a partire dal 1918; nel 1921 è costituita la Federazione Italiana Basketball che nel 1931 assume la definitiva denominazione di Federazione Italiana Pallacanestro (FIP).

Dopo più di un secolo, oggi si può affermare che il basket non è più solo un gioco ed una disciplina ma un atto di consuetudine nella pratica sportiva, ha conquistato tutti i Paesi ed è il più diffuso nel mondo.

Nel nostro Paese è oggi uno degli sport più seguiti (in televisione 25%, dal vivo 10%) e praticati (13%).

La pallacanestro richiede velocità, colpo d'occhio, destrezza, agilità, scatto: poiché inoltre, l'impegno è finalizzato al lancio del pallone verso il canestro, protende costantemente l'organismo verso l'alto, quindi giova alla crescita e sviluppa i muscoli in lunghezza. Facilita notevolmente lo sviluppo perché impegna costantemente e contemporaneamente tutti i muscoli del corpo, poggiando sui tre movimenti più naturali: il salto, il lancio, la corsa.

Il gioco della pallacanestro si basa sulla partecipazione corale e dinamica di tutti i giocatori in ogni fase dell'incontro, rafforza le doti di riflessione e d'intuizione, la prontezza dei riflessi e la capacità di adattamento rapido, nonché il senso della socievolezza, lo spirito di gruppo, la collaborazione e la solidarietà.

E' uno sport giovane che conserva giovani.

Il minibasket è rivolto ai ragazzi in età di pre-adolescenza, in un periodo della vita perciò particolarmente importante per la loro formazione. E' propedeutico allo sviluppo delle capacità del bambino oltre che di disciplina facilmente praticabile.

Le doti di creatività e di intuizione vengono messe in risalto ed emergono proprio dalle situazioni mai statiche ed uguali che offre il gioco della pallacanestro.

La società sportiva è il luogo proprio e privilegiato in cui l'esperienza sportiva nasce e si configura in forme e a misura di bisogni, delle possibilità e delle aspirazioni dei suoi componenti, praticanti e operatori, che insieme concorrono a esprimere e realizzare i grandi valori di umanità e socialità di cui lo sport è portatore. Per questo suo ruolo fondamentale, la società sportiva deve essere difesa, valorizzata e sostenuta come condizione integrante di una soddisfacente diffusione dello sport sul territorio e della validità tecnica ed etica delle attività praticate.

Per garantire uno sviluppo solido ad un sodalizio non bastano i capitali. Serve una gestione seria e professionale con capacità organizzative e di programmazione.

IL LINGUAGGIO DEGLI ARBITRI

1 CONVALIDA DI UN CANESTRO DA 2 PUNTI (1 Dito - 1 Punto)

Oscillare la mano facendo perno sul polso

2 TENTATIVO DI TIRO DA 3 PUNTI

Mostrare 3 dita (Pollice, Indice e Medio)

3 TIRO DA 3 PUNTI REALIZZATO

Mostrare 3 dita (Pollice, Indice e Medio)

10 PALLEGGIO ILLEGALE

11 INFRAZIONE DI 3 SECONDI

12 PALLA ACCOMPAGNATA

4 CANESTRO NON VALIDO

Muovere le braccia incrociandole

5 ARRESTO DEL CRONOMETRO

Alzare la mano con il palmo aperto

6 RIPRESA DEL GIOCO

Muovere l'avambraccio in senso verticale

13 INFRAZIONE DI 5" PER I 10" ENTRAMBE LE MANI

14 RITORNO DELLA PALLA NELLA ZONA DI DIFESA

Stendere il dito

15 INFRAZIONE DI PIEDE VOLONTARIO

7 SOSTITUZIONE

Avambracci incrociati

8 MINUTO DI SOSPENSIONE

L'indice della mano destra sotto il palmo

9 INFRAZIONE DI PASSI

16 INFRAZIONE DI 24"

17 12-4" RIPRENDONO DA CAPO

19 FALLO PERSONALE

Alzare il braccio con il pugno chiuso

20 FALLO PERSONALE (Senza tiri liberi)

Indicare con l'indice la rimessa laterale

21 SEGNALAZIONE DEL GIOCATORE CHE HA COMMESSO FALLO

Indicare con le dita il numero della maglia del giocatore

28 FALLO DELLA SQUADRA IN CONTROLLO DI PALLA

Chiudere i pugni e stendere le braccia verso il canestro della squadra

29 DOPPIO FALLO

Muovere i pugni sopra la testa

30 FALLO TECNICO

Formare con le mani la lettera T

22 FALLO PER TRATTENUTA

23 FALLO PERSONALE PER SPINTA O CARICA

24 USO ILLEGALE DELLE MANI

31 FALLO ANTISPORTIVO

Afferrarsi il polso

32 FALLO SQUALIFICANTE

Chiudere i pugni

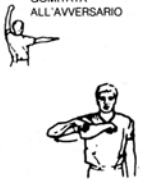
33 FALLO PERSONALE CON TIRI LIBERI

Dita puntate verso la linea di tiro libero

25 BLOCCO ILLEGALE

Attaccante o difensore

26 GOMITATA ALL'AVVERSARIO



27 SFONDAMENTO CON PALLA

Colpire la mano aperta con il pugno chiuso

34 UN TIRO LIBERO

Dito indice

35 2 TIRI LIBERI

Dita unite

36 3 TIRI LIBERI

Mostrare 3 dita (Pollice, Indice e Medio)

DAI PRIMI PASSI AI PRIMI GRUPPI. DAL 1946 AL 1955

A Valenza, questo sport affonda le sue radici nei primi tempi del dopoguerra quando i soldati americani, per ingannare il loro tempo libero, palleggiano e si contendono un pallone cercando di centrare un ferro rotondo appeso in alto a qualche muro o a sostegni improvvisati, sulla strada e nei cortili.

I giovani valenzani osservano incuriositi questo nuovo sport, non eccessivamente cruento, cui si può partecipare in molti; ben presto alcuni vedono nella specialità la possibilità di una nuova ricreazione, un nuovo modo di esprimersi a livello sportivo, e cominciano a cimentarsi. Sono i tempi della vera passione, della ricostruzione, della voglia di rivincita.

L'improvvisato terreno di gioco all'aperto dove si effettuano le prime contese è quello del bocciofilo, sul retro della trattoria in zona Belvedere, tra corso Matteotti e via Camasio dove si tengono anche diversi incontri della Saves di Alessandria. Fra i precursori valenzani ricordiamo: Alessio, Cavallero, Filappelli, Meregaglia, Mazzucco.

Uno sport nel senso genuino, dispute improvvisate con componenti delle squadre variabili che durante la gara possono anche cambiare schieramento, in relazione all'equilibrio del risultato

Ben presto il tutto è trasferito nel circolo Enal tra via Trieste e viale Cellini, luogo di svago e divertimento. Il campo all'aperto, dislocato in questa sede, viene largamente utilizzato nella bella stagione, mentre la palestra comunale delle scuole in via XX settembre è il luogo dove si svolgono allenamenti e gare ufficiali del gruppo sportivo locale ora costituito, ma ancora alla ricerca di un'identità precisa.

I primi anni sono quelli in cui raggruppare un certo numero di atleti significa andare a pescare tra le riserve delle squadre di calcio.

Negli anni 1949-50-51, quando le stagioni seguono ancora regolarmente i loro cicli e la primavera arriva puntuale con le rondini, Valenza possiede la sua squadra di pallacanestro che partecipa a campionati federali, si batte con formazioni di altre città della regione. Sono tornei di breve durata, se paragonati a quelli odierni, e senza troppa organizzazione o pretese; non esistono società che praticano la pallacanestro in altra forma che non sia chiaramente dilettantistica.

Questa formazione, nata per germinazione spontanea e con pochissime disponibilità economiche, è composta di giovani che possono essere annoverati fra i primi fautori di questa disciplina a Valenza. Oggi, soprattutto, dà la possibilità a coloro che hanno vissuto questi primi anni da protagonisti, e hanno la fortuna di essere ancora presenti, di dire, con una punta di orgoglio, "io ho contribuito a gettare il primo seme".

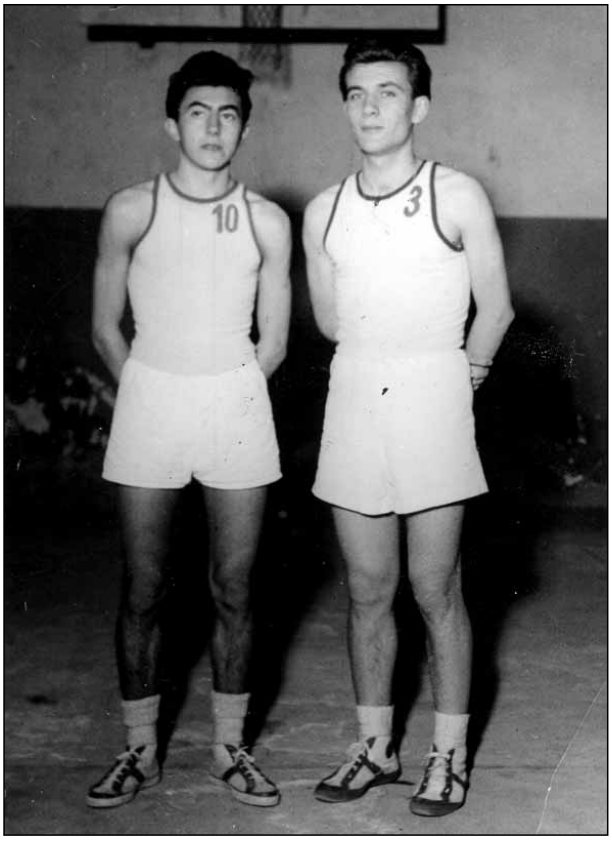
Tra questi pionieri della pallacanestro di casa nostra ci sono: Ginetto Balzana, Vittorio Bina, Mirco Pagella, Guido Pavese, Ennio Pozzi, Sergio Pozzi, Gino Rossi, Pietro Torlasco, Mario Tortrino, Carlo Visconti, Giorgio Vitali. L'organizzatore e allenatore è Ottavio Mazzucco (1915), un vero sportivo che sa anche essere portiere nella squa-

dra di calcio: detiene lo scettro in qualità di iniziatore.

Non meno importante è la pratica svolta a livello scolastico. L'insegnante di Ginnastica Mario Tricerri, sostenitore di questa disciplina, nei primi anni '50, organizza alcuni tornei tra gli allievi dell'Istituto Tecnico e quelli dell'Istituto Professionale di Oreficeria. Nella formazione di quest'ultima scuola, emerge Carlo Bronchi (gioca nella Saves-Al), che sarà uno dei promotori dello sviluppo tecnico-societario locale di questo sport.

In modo meno ufficioso, all'aperto, questa disciplina viene anche praticata sul campetto dell'oratorio femminile. Per far

Ottavio Mazzucco



Primi anni '50: i pionieri Carlo Visconti (10) e Mirco Pagella (3).

fronte alle problematiche giovanili del tempo libero, a Valenza non è mai mancata l'intraprendenza, con nobili scopi sociali, delle Parrocchie, animate da diversi sacerdoti dinamici; alcuni sostenitori ed organizzatori delle pratiche sportive più sviluppate, quali il calcio e la pallacanestro. L'oratorio è il luogo dove si fa sport e dove s'impara anche a stare al mondo. Pure l'operosa realtà territoriale, molto più avanti di altre, ha influenzato queste scelte sportive, anche se la dura realtà dei giovani di allora non ha nulla a che fare con la vita dorata delle generazioni d'oggi, alla ricerca continua di emozioni individuali sempre diverse.

Si può quindi affermare che a Valenza, nei primi anni del dopoguerra, il basket, rompendo alcune barriere di pregiudizi esistenti, pro-

Mario Tricerri

voca subito attrattiva e adesioni, particolarmente tra i giovani. Anche se questa disciplina non sembra capace, a breve, di uscire dalla riserva di un bacino di appassionati che, per quanto in espansione, ha ancora confini ben precisi. E' l'Unione Sportiva Fulvius il primo sodalizio, dotato di una certa struttura, a praticare il basket localmente e ad affrontare tornei ufficiali (CSI) di questa disciplina nei primi anni '50.

Carlo Bronchi

Anche all'I.P.O. è ormai consuetudine praticare questa disciplina ed i giovani allievi Carlo Bronchi e Pinuccio Picchiotti si applicano con veemenza per costituire una squadra capace di disputare i campionati.

Giuseppe Mantelli

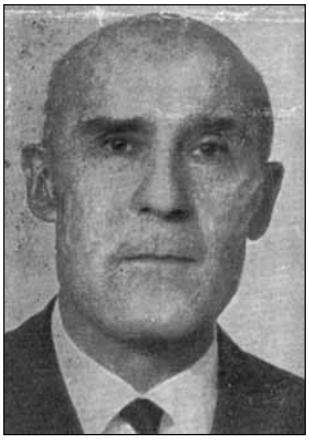
In campo giovani ancora tutti da svezzare sul piano cestistico. Partite all'aperto sul campo dell'oratorio femminile, disponibile per i ragazzi ad ogni ora del giorno. Molti di questi hanno così l'opportunità di praticare la pallacanestro giocando e divertendosi. Tra pochi anni, alcuni di loro disputeranno nientemeno che la serie A (Assini, Balduzzi, Mantelli, Rigone, Taverna).

Il sodalizio sportivo è il posto dove la pratica di ogni disciplina nasce e si riproduce in forma a misura delle necessità, delle possibilità e del desiderio dei suoi membri. Per questo il suo ruolo è fondamentale nella diffusione dello sport nel suo territorio.

Alessandro Balduzzi

Nel Consiglio Direttivo della Fulvius 1956, sezione basket, il presidente è Luigi Illario e il vice presidente Giancarlo Re; sono delegati per la pallacanestro Pinuccio Picchiotti, Giorgio Assini e Danilo Ficalbi.

Pinuccio Picchiotti



Luigi Illario

La pallacanestro locale potrà giungere alla sua naturale esplosione per questi uomini che hanno dedicato il loro tempo e la loro passione affinché ci fosse l'inserimento di questa pratica sportiva nella vita locale.
Senza nulla di pianificato, lasciando al loro estro l'organizzazione del settore in un sodalizio che in qualche modo è già inserito nel mondo sportivo calcistico.

Danilo Ficalbi

STAGIONE SPORTIVA 1955-56

Dopo aver costruito un'impalcatura societaria si pensa a formare la squadra. Nel gennaio 1956 comincia la prima partecipazione della Fulvius a campionati federali (Prima Divisione, girone C- torneo all'italiana). La guida tecnica è dell'alessandrino Carlo Bronchi, egli, come già detto, ha notevolmente contribuito a far sviluppare in questa città il virus della pallacanestro. Collabora nella preparazione atletica e nel gioco un altro alessandrino Luciano Rosina. Il gruppo com-

Mario Pellizzari

Piero Carpani

Giovanni Knecht

pleto di giocatori registrati sono: Amadori, Assini, Balduzzi I, Balduzzi II, Carpani, Dardano, Lenti, Mantelli, Mazza, Pellizzari, Picchiotti, Ponzone, Porzio, Rigone, Taverna, Silvestrin, Villa, Knecht.

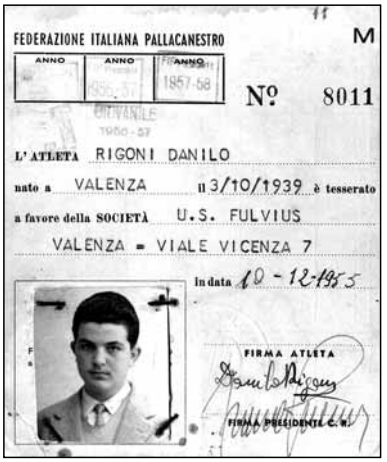
La tifoseria non è folta, ma sempre entusiasta. Buona parte di essa segue le gare seduta sulle spalliere della troppo stretta palestra scolastica di via XX Settembre.

1956: le spalliere-tribune della palestra scolastica di via XX Settembre.

Nel primo incontro a Valenza si sconfigge la Polisportiva Tortona (52-36), nel secondo si va ad impattare a Tortona con il Basket Derthona (42-42): in questi tempi esiste anche il pareggio, come nel calcio premiato con un punto. A Valenza s'infligge

1955-56: Fulvius Basket camp. Prima Divisione
Mario Pellizzari, Giorgio Assini, Enzo Mazza, Gino Lenti, Pinuccio Picchiotti, Danilo Rigone, Franco Taverna, Renato Villa, Giuseppe Mantelli, Alessandro Balduzzi.

un pesante punteggio agli ospiti dello Juta Arquata (92-23) ma, la domenica successiva, in trasferta, arriva la prima sconfitta contro la capolista Ilva Novi (26-29). Nell'ultima gara del girone d'andata, con una prova bella e convincente la Fulvius supera in trasferta la Virtus Tortona 29 a 41.
Dopo la sospensione, per effettuare alcuni ricuperi, si riprende il 25.3.1956 con questa classifica: Ilva Novi 12, Fulvius Valenza e Basket Derthona 9, Polisportiva Tortona 4, Virtus Tortona 2, Juta Arquata 0.
Si vince nettamente a Tortona contro la Polisportiva (38-51), ma, inaspettatamente, il giorno 8.4.1956 si subisce la prima sconfitta casalinga dal Basket Derthona (31-42). Con tanta voglia di rivalsa e privi di alcuni titolari, si supera facilmente ad Arquata lo Juta (24-39) e si pareggia a Novi con l'Ilva (16-16), in una tipica giornata invernale su un campo cosparso di larghe pozze d'acqua.


FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO

M

ANNO 1957-58

Nº 8011

L'ATLETA RIGONI DANILO

nato a VALENZA il 3/10/1939 è tesserato

a favore della SOCIETÀ U.S. FULVIUS

VALENZA - VIALE VICENZA 7

in data 10 - 12-1955

FIRMA ATLETA

FIRMA PRESIDENTE C. N.

Il 25.4.1956 si chiude in bellezza battendo a Valenza la Virtus Tortona 57 a 48, con un lusinghiero terzo posto finale.
La Fulvius possiede anche una seconda squadra, formata da giovani, che milita nel campionato del Centro Sportivo Italiano, con la legittima intenzione di fornire nuovi elementi alla formazione maggiore.
Le categorie della F.I.P., con i relativi campionati, sono così strutturate: Prima Serie, Serie A, Serie B, Promozione, Prima Divisione.

STAGIONE SPORTIVA 1956-57

Giovanni P. Angeleri

Ormai il basket locale cresce sempre più ed aumentano gli appassionati, anche se l'attrezzatura sportiva non sempre è all'altezza del compito che deve svolgere. In quest'evoluzione, tanto repentina, esordisce un'altra formazione sportiva locale di basket: la Polisportiva Libertas Valenza (società nata nel 1951), guidata anch'essa da un giovane tecnico alessandrino, Luigi Coscia, che ha nelle sue fila qualche dissidente Fulvius. Il Consiglio direttivo è composto da: Ninetto Illario (presidente), Giampiero Accatino, Enrico Terzano, G.Carlo Graziano, Piero Genovese, Franco Bellotti, G. Piero Canepari, Pasquale Angeleri, Piero Santangeletta, Walter Bausone. La sede è in via Cavallotti 24.

Ora a Valenza esistono due società sportive che praticano il basket, con due formazioni ciascuna; vivono e si percepiscono come realtà diverse e in realtà per tanti versi lo sono, ma entrambe le prime squadre giocano il torneo di Prima Divisione, girone C, nella piccola palestra comunale scuole di via XX Settembre. Questi primi incontri-scontri tra locali sono un momento tutto particolare nella nostra storia della "palla nel cesto", che meriterebbero più spazio: sprizzano una fragranza velenosa.

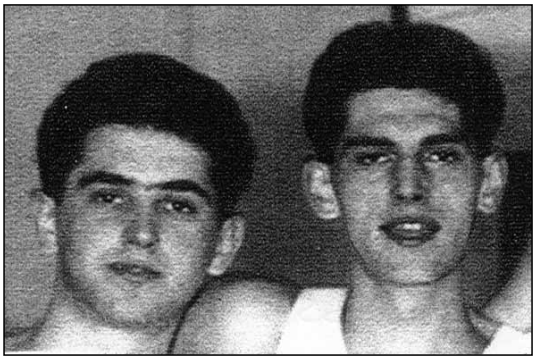
1956-57: Libertas Basket.
Sopra: Bissone, Bonifacio, Mattacheo, Taverna, Schiavo, Balduzzi.
Sotto: Balani, Emanuelli, Lenti, Bausone.

Carlo Bronchi sta svolgendo il servizio militare e sulla panchina della favorita Fulvius c'è in questa stagione Ferruccio Garis, un casalese che da molti anni pratica questo sport e che porterà questa squadra al successo finale.

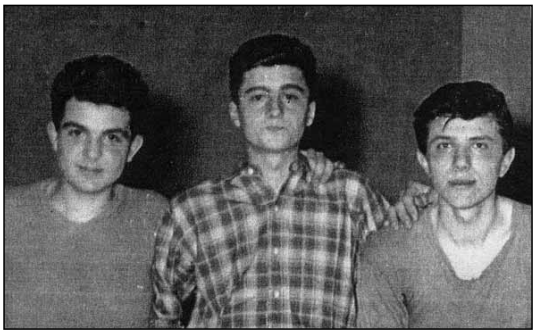
Vediamo l'organico delle prime squadre di queste due società cittadine.

Fulvius: Assini, Bal-

1957: Fulvius Basket.
Sopra: Rigone, Assini, Pellizzari, Lenti, Mazza, Picchiotti.
Sotto: Bronchi, Moraglione, Mantelli, Knecht, Balduzzi.



Carassiti e Mattacheo



Rigone, Lenti,Assini

duzzi I, Barberis, Bertolotti, Bosco, Dardano, Lenti, Macrobio, Manfredi, Mantelli, Mazza, Moraglione, Pellizzari, Picchiotti Rigone, Silvestrin.
Libertas: Angeleri, Baiardi, Balduzzi II, Ballani, Bausone, Bissone, Bonifacio, Carassiti, Emanuelli, Lenti, Mattacheo, Prevignano, Schiavo, Taverna.
Nel primo derby senza punti, poiché amichevole, la Fulvius batte la nuova formazione della Libertas 35 a 22, ed anche in quella tra le seconde squadre, nel campionato giovanile del CSI, prevale la Fulvius 48 a 18.
Nella prima giornata di campionato ad Alessandria, la Fulvius ottiene una vittoria amara contro la Polisportiva Rugby (36-43) poiché il pivot Giorgio Assini riporta una grave distorsione al ginocchio che lo terrà parecchio assente. Il 14.4.1957 si disputa il primo derby ufficiale, nervi tesi. Seppur non nelle giornate migliori la squadra dell'oratorio supera la Libertas 73 a 30. Il secondo, disputato il 12.5.1957, è invece molto più interessante ed avvincente. Le due squadre si equivalgono sino al finale da cardiopalmo: la Libertas fruisce di due tiri liberi decisivi all'ultimo secondo, ma ne sbaglia uno e la Fulvius vince l'incontro 41 a 40. Il tutto tra il tifo assordante dei tanti sostenitori.
E' una delle gare più belle da rammentare; la differenza tra un derby e le altre partite è che il suo contenuto non si brucia in poche ore. Se ne parla nel tempo. Restano i ricordi.

1956-57: primo derby alla palestra comunale delle scuole di via XX Settembre

Questi i risultati della Fulvius nel campionato di Prima Divisione 1956-57:
Rugby Alessandria-F. 36-43, F. - Libertas Valenza 73-30, CSI Novara - F. 35-29, F. - Rugby Al 50-44, Libertas Valenza - F. 40-41, F. - CSI Novara 57-43.

Classifica finale: Fulvius e CSI Novara 11, Rugby Alessandria 8, Libertas Valenza 6. Salgono in Promozione Fulvius e CSI Novara.
La formazione B (seconda squadra) della Fulvius è formata da: Gobbi, Knecht, Lacca, Mazza, Moraglio, Porzio, Ravenni, Re, Spalla. Allen. Assini.

8-12-1956: gara alla palestra comunale scuole di via XX Settembre.

1956-57. Formazione B della Fulvius.
Sopra: Ravenni, Gobbi, Spalla, Porzio, allen. Assini, Boris.
Sotto: Moraglio, Lacca, Knecht, Re, Mazza.

1957-58: Polisportiva Libertas Valenza basket.
Sopra: Schiavo, Taverna, Bissone, Bonifacio, Mattacheo, Balduzzi II.
Sotto: Balani, Emanuelli, Lenti, Bausone.

1956-57: U.S. Fulvius Prima squadra.
Sopra: all. Bronchi, Rigone, Lenti, Assini, Pellizzari, Picchiotti.
Sotto: Knecht, Balduzzi, Mantelli Carpani.

STAGIONE SPORTIVA 1957-58

La pallacanestro valenzana sta passando, da attività di "diletto", ad un modello più vicino allo spettacolo ed alla pratica fatta da pochi e vista da molti. Sebbene in crescita è ancora poca cosa se si confronta con altre discipline, ma può vantare una crescenza costante e solida.
Per dar modo alle squadre di prepararsi per i prossimi campionati, il Comitato Regionale organizza un torneo precampionato diviso in gironi. Nella prima giornata, con incontri ad eliminatoria, le due squadre valenzane si piazzano ai primi posti. A Casale Monferrato la Libertas vince due gare (L.-Junior C. 19-18, L.- Pol.Alessandria 23-10) e ne perde una (Faini Vc-L. 25-6). A Tortona la Fulvius compie la stessa impresa (F.-Derthona 20-15, F.-Libertas Tortona 34-23, Virtus Tortona-F. 24-14).
Organizzato dalla Polisportiva Libertas Valenza si svolge nella Palestra scuole il Primo

Arno Angeleri

Marzio Nale

Giancarlo Lenti

Torneo Invernale. Vince la Faini Vercelli che batte la Fulvius 46-35 e la Libertas 56-36. Il derby termina in favore della Fulvius 42 a 27.
In questa stagione le due formazioni valenzane militano in categorie diverse: la Fulvius gioca nel campionato Promozione, la Libertas in quello inferiore di Prima Divisione.
Nella Libertas giocano Angeleri, Balduzzi, Bissone, Bonifacio, Bosco, Carassiti, Emanuelli, Lenti, Mattacheo, Maschio, Nale, Quadrato, Pellizzari, Schiavo, Taverna. Allenatore Luigi Coscia.
La Fulvius è composta da giovani elementi (pochi hanno già raggiunto i venti anni) quali Lenti, Manfredi, Mantelli, Mazza e Rigone, coordinati dall'esperto Dardano ed affiancati da Balduzzi, Bronchi, Knecht, Macrobio, Moraglione e Spalla.
Il campionato di Promozione maschile inizia il 12.1.1958. E' un esordio felice per i valenzani della Fulvius: a Tortona, senza entusiasmare, ottengono i 2 punti (59-64). Nella seconda giornata a Valenza superano il Pietro Micca di Biella (44-35) con una prestazione convincente e il 27.1.1958 continuando la marcia, superano nuovamente fuori casa lo scoglio CSI Novara (34-44).
Gli azzurri della Fulvius si trovano così dopo tre vittorie consecutive in vetta alla clas-

1957-58: Polisportiva Libertas Valenza.
Con i tifosi i giocatori Lenti, Angeleri, Maschio, Mattacheo, Nale, Pellizzari, Bosco, Bonifacio, Balduzzi, Taverna.
A destra l'allenatore Coscia, al centro Aggeri.

1957-58 Fulvius Basket camp. Promozione. Sopra: Moraglione, Rigone, Mazza, Assini, Picchiotti. Sotto: Mantelli, Balduzzi, Dardano, Manfredi, Ficalbi.

sifica con 6 punti, alla pari con il Faini Vercelli.
L'euforia viene subito spenta il 2.2.1958 a Vercelli quando si confrontano le due capolista e per i nostri si concretizza il forte smacco di una sonante sconfitta per 72 a 26 ed un solo punto in classifica. Infatti, questa viene compilata secondo il criterio di due punti alla squadra vincente e un punto a quella perdente.
Anche in casa il 9.2.1958 contro il Caimani Biella si finisce 47 a 64: è la prima sconfitta casalinga della stagione. Poi il 16.2.1958, sempre a Valenza contro la Junior Casale, l'incontro che sembrava tanto facile si rivela uno dei più scabrosi, con emozioni a non finire. Solo a meno di un minuto dalla fine i nostri raggiungono il pareggio a cui segue la realizzazione di un personale di Dardano; invasione dei tifosi locali convinti sia finita, tecnico contro e pareggio degli ospiti. Infine, all'ultimo secondo un tiro di Balduzzi, molto spiovente, fa cesto e chiude 54 a 52.

Enzo Mazza

I nostri tornano abulici nell'ultima di andata e perdono inaspettatamente a Torino un incontro non molto difficile con il Ferrante Aporti (29-26). La classifica a metà percorso è la seguente: Faini 14, Caimani 12, Fulvius 11, Micca e Aporti 10, Derthona-CSI Novara-Junior Casale 8. Finora non hanno per nulla convinto e le polemiche sulla mancanza di un allenatore a tempo pieno si fanno sempre più accentuate: si

Renato Moraglione

P. Luigi Coscia

ricerca un demiurgo per il futuro.

Nella prima di ritorno, a Valenza il 2.3.1958, altra netta sconfitta contro il Derthona (61-64) e il 9.3.1958 a Biella ancora un passo falso (35-22). Si affonda lentamente senza percepire quel che sta capitando.

Alla terza di ritorno s'interrompe la serie negativa con una bella gara nella palestra scuole di Valenza, dove i nostri piegano i novaresi del CSI 62 a 54, ma la domenica successiva (23.3.1958) l'imbattuta capolista Faini Vercelli dà una lezione di basket passando trionfalmente a Valenza (52-98). La classe degli ospiti è troppo superiore, benché i nostri giochino una delle migliori gare della stagione.

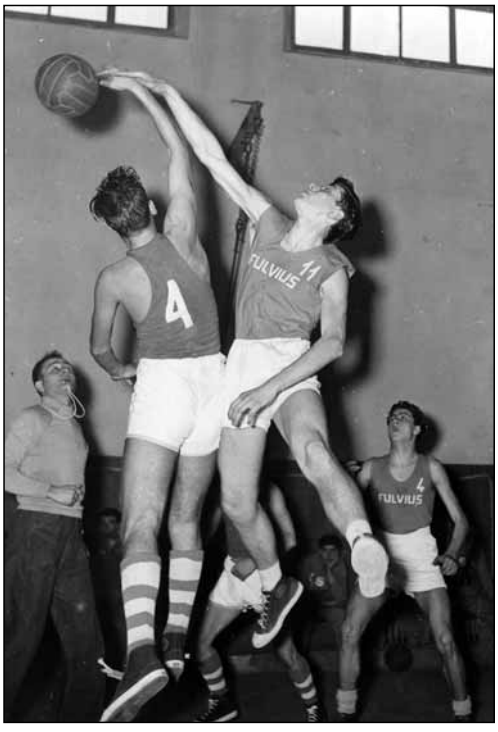
Nelle ultime tre partite, si perde con molta sfortuna e per un arbitro casalingo a Biella con il Caimani (55-54), a Casale contro la Junior senza attenuanti (61-43) e, nell'ultima giornata, si chiude a Valenza con una vittoria sul Ferrante Aporti di Torino 64 a 60.

Vince il torneo la Faini con 26 punti e la Fulvius con 20 punti si classifica quinta su otto, 6 vittorie, 8 sconfitte, 665 canestri fatti, 771 subiti.

La Libertas è la rivelazione del campionato di Prima Divisione. Sono presto scomparsi i dubbi presenti nelle gare pre-campionato e la formazione del tecnico Pierluigi Coscia e del presidente Nino Illario vince prepotentemente il torneo senza sconfitte, meritandosi l'accesso alla Promozione (12 partite, 24 punti).

Nella formazione B "riserve" Fulvius ci sono: Abbate, Angeleri, Lacca, Macrobio, Ravenni, Siligardi, Spalla, Porcella, Knecht.

Per la Libertas B giocano: Baldi, Bellato, Buzio, Grassano, Ischia, Mazza, Nale, Pagano, Quadrato, Visconti.



STAGIONE SPORTIVA 1958-59

Questa stagione è importante per tutto lo sport locale a seguito del matrimonio (estate 1958), che si dimostrerà ben presto non troppo riuscito, tra le due maggiori società calcistiche: Valenzana e Fulvius. Anche la squadra di basket della Fulvius porterà quindi in quest'annata il doppio nome. Si creano non pochi malcontenti in entrambe le fazioni, che mal sopportano di condividere la propria passione con quelli che per mezzo secolo sono stati i principali antagonisti. Certi umori ristagnano nell'aria. Quando l'amore non c'è è difficile inventarlo.

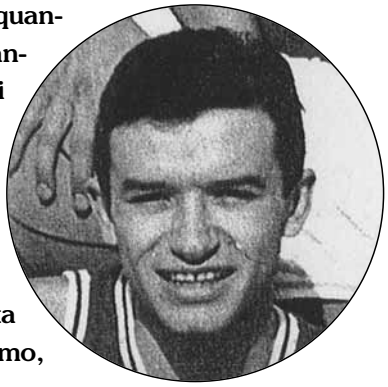
4/11/1958: inaugurazione campo di pallacanestro al Comunale di Valenza.

Per consentire la presenza di pubblico, l'Amministrazione Comunale costruisce al campo Comunale uno spazio basket, con relativo campo da gioco, in asfalto, dove si disputeranno le gare ufficiali. L'inaugurazione avviene il 4.11.1958 e, dopo la benedizione del parroco mons. Grassi, la Valenzana Fulvius gioca una gara amichevole con il Benaglia Pavia che si conclude in parità (32-32).

La Valenzana Fulvius, come lo scorso anno, disputa il campionato di Promozione ma il gruppo non è più lo stesso: altri protagonisti, nuove sensazioni. Nessuno immagina nemmeno nei sogni migliori i risultati sportivi che da lì a poco sarebbero arrivati e le emozioni che avrebbero trasmesso.

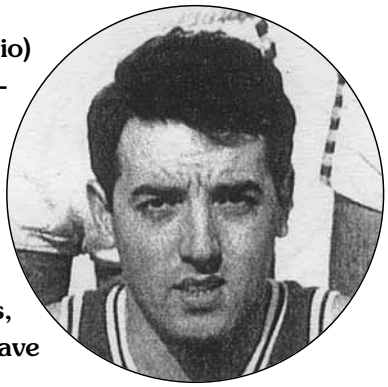
Conduce la squadra l'allenatore-giocatore Raffaele (Lele) Rosolen: ha giocato nel

Pavia, è stato più volte nazionale, è venuto a Valenza quando la società pavese si è sciolta. Bravissimo, ma arrogante e duro, sarà lui l'artefice principale della scalata di questi anni.
Romano Gusmaroli, 1933 ala, viene anche lui da Pavia. Ermanno Cervi, 1932, è l'altro pavese che verrà riconosciuto come il migliore in assoluto di questa formazione nei prossimi anni. Questi "stranieri" daranno l'impulso decisivo all'entrata in orbita di questa squadra, facendole assumere quella carica di dinamismo, di tecnica e di spettacolarità che non aveva.



Carluccio Re

Poi ci sono i valenzani Alessandro (Sandro) Balduzzi, Giuseppe (Pinetto) Mantelli, Enzo Mazza, Danilo Rigone, Luigi Lenti (Ginì) ed i giovani Carlo (Carluccio) Re, Piero Spalla, Armando Ravenni, Luigi Lacca promettenti rincalzi che scalpitano impazienti. Ai muscoli di questi atleti ci pensa un altro pavese, Luigi Vecchio detto "il negher"; è stato sei volte massaggiatore della nazionale.
Tra le figure principali di appassionati e dirigenti locali spicca Giorgio Assini un ex giocatore della Fulvius, costretto ormai a rinunciare allo sport attivo per il grave infortunio al ginocchio, che in questa stagione sederà sulla panchina della Libertas: resta uno dei personaggi più qualificati del basket locale di questi anni. Due appassionati e importanti dirigenti responsabili sono Giancarlo Re e Giampiero Accatino: il primo di casa Fulvius, il secondo è ancora nella Libertas.



Piero Spalla

Nella Valenzana Fulvius il dirigente accompagnatore, anche arbitro federale, è Danilo Ficalbi, mentre il presidente ufficiale del sodalizio è quello della società calcistica, l'industriale calzaturiero Piero Protto.
Nella Libertas, che affronta come matricola anch'essa la Promozione, ci sono i giocatori: Angeleri, Balduzzi E., Bonifacio, Bosco, Buzio, Lenti G.C., Pagano, Pellizzari, Schiavo, Taverna.

Luigi Lenti

Nella prima giornata del campionato di Promozione maschile (23.11.1958) si affrontano in un derby fratricida le due formazioni valenzane. Un pubblico ed un tifo eccezionale fanno da contorno; prevale l'agguerrito e tecnico quintetto della Valenzana Fulvius (40-27). Nella seconda giornata la Valenzana Fulvius, con le azioni preziose di Rosolen e Gusmaroli espugna il campo di Tortona (11-45), mentre la Libertas non fa altrettanto a Biella contro il Pietro Micca, e soc-

1958-59: Valenzana Fulvius camp. Promozione.
Sopra: Cervi, Rigone, Rosolen, Lenti.
Sotto: Mazza, Balduzzi, Mantelli, Gusmaroli.

combe (60-30).
Il 22.12.1958 (terzo turno) è tutto facile per la Valenzana Fulvius contro una Libertas Biella troppo convinta della sua inferiorità (59-35). Pur privi di Rosolen, i valenzani hanno avuto in Gusmaroli il suo grande realizzatore (ben 31 punti). Ancora una sconfitta per la Libertas a Torino contro la Libertas locale (54-50).
All'interruzione di fine anno la Valenzana Fulvius e il Pietro Micca guidano la graduatoria con 6 punti e tre vittorie su altrettanti incontri, la Libertas Valenza chiude la classifica con 3 punti.
Alla ripresa del nuovo anno (11-1-1959) a Torino i giocatori della Valenzana Fulvius hanno la meglio sui padroni di casa (48-57), pur privati dall'uscita per cinque falli del temibile Rosolen, dopo pochi minuti. La Libertas cede in casa contro il Derthona e l'allenatore Coscia lascia il posto al valenzano Giorgio Assini.
Nella giornata successiva si disputano solo tre gare tra cui quella della Libertas con la Saves: pur avendo chiuso in vantaggio il primo tempo, i valenzani crollano nella ripresa, allorché viene espulso Bonifacio, l'uomo più pericoloso, uscendo ancora sconfitti sul proprio campo (25-27).
Il 25.1.1959 le due squadre protagoniste di questo torneo (Valenzana Fulvius e P.Micca) conseguono il loro quinto successo consecutivo. Ad Alessandria contro la Saves si assiste ad un monologo valenzano (45-74). A Casale contro la Giorcelli Junior, la Libertas Valenza cede nuovamente la armi (50-31).
Il giorno 1.2.1959 il Comunale coperto di neve dovrebbe ospitare le due gare delle formazioni locali. Di esse si effettua solo Valenzana Fulvius-Giorcelli Junior Casale, giocata ad una temperatura proibitiva che rovina il punteggio. Vincono i nostri 33 a 15.
Nel settimo turno, ultimo dell'andata, ma recupero di un turno saltato in precedenza, in un'entusiasmante partita, i rossoblù sconfiggono la loro diretta rivale con la quale erano stati finora a pari punti in testa alla classifica: il Pietro Micca di Biella. Un pub-

blico eccezionale e festoso assiste alla gara del Comunale che mette in mostra una Valenzana Fulvius più che degna della vittoria finale. Rosolen, Gusmaroli, Cervi e Lenti spadroneggiano, permettendo ben poche volte agli avversari di portarsi sotto canestro (58-32). L'altro scontro tra Valenza e Biella ha miglior sorte per i lanieri della Libertas che battono la Libertas Valenza 31 a 23.

Alla prima di ritorno (15.2.1959) il derby locale è senza storia, vince la Valenzana Fulvius 51 a 24. Sono ormai due squadre con fisionomie diverse: una galvanizzata dalle continue meritate vittorie, con possibilità finanziarie sovrastanti che le permettono di avere tra le fila elementi di valore superiore (Rosolen, Gusmaroli, Cervi), l'altra troppo demoralizzata per le continue sconfitte e troppo danneggiata dall'indisciplina di alcuni elementi.

Nel proseguio nessun patema per la capolista che si aggiudica prima la gara contro la Libertas Torino (71-36) e poi, a tavolino, la vittoria contro il Derthona (2-0), per il mancato arrivo a Valenza dei tortonesi; nel mentre la Libertas è battuta a Biella contro il quotato P. Micca (26-24), dopo una caparbia resistenza.

Continuando l'irresistibile marcia i rossoblu surclassano la Libertas Biella nella quarta di ritorno (91-34), mentre per la Libertas Valenza arriva una importante vittoria contro il Libertas Torino (50-31).

Il 15.3.1959 si affrontano nuovamente i primi della classe a Biella. C'è una sorpresa: il P.Micca batte la Valenzana Fulvius 52 a 46. E' una doccia fredda per i tanti tifosi valenzani che hanno seguito la loro squadra, poiché, con questo successo, i biellesi si affiancano ai valenzani in testa alla classifica.

Poca la diseguaglianza, mancano solo due gare e ci si chiede se si arriverà allo spareggio.

Altra sorpresa da Alessandria. La Libertas Valenza, sullo slancio dei recenti successi, ha ragione della Saves di un punto (61-62).

Poi i rossoblu battono la Saves (56-34) e la Libertas fa altrettanto con la Giorcelli Junior (64-36); ed infine la Valenzana Fulvius sconfigge il Giocelli Junior (70-39) e la Libertas perde a Biella (37-29).

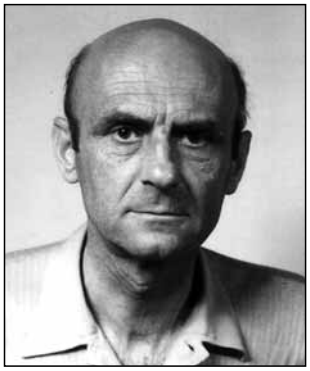
Il campionato è terminato e due squadre hanno conquistato a pari merito il primo posto. Una poltrona per due e nessuno vuol cedere il posto, si deve procedere ad uno spareggio.
Classifica finale campionato di Promozione maschile 1958-59: Valenzana Fulvius e Pietro Micca Biella 27, Junior Giorcelli Casale 23, Saves e Libertas Biella 19, Libertas Valenza 18, Libertas Torino 16, Derthona 10.
Il 26.4.1959 alla palestra Michelin di Torino si svolge lo spareggio tra la Valenzana Fulvius ed il Pietro Micca di Biella. Chi vince conquista il titolo di campione piemontese, nonché il diritto a disputare nella prossima annata il campionato nazionale di serie B. Molti gli spettatori accorsi per assistere allo spareggio, tra i quali numerosi valenzani. E' un incontro emozionantissimo, come era nelle previsioni. Netta la supremazia iniziale dei nostri, poi i biellesi riescono a recuperare e a tre minuti dal termine le sorti sono in parità, 30 a 30. La palla è a Gusmaroli che riesce, benché ostacolato, a porgere a Mantelli; fuga di quest'ultimo e tiro decisivo a segno. Su questo vantaggio i nostri riprendono coraggio e, con il punteggio di 35 a 30, chiudono in loro favore la gara, tra il tripudio dei valenzani.
Giancarlo Re, che a metà ripresa ha abbandonato la palestra per evitare collassi, si proietta in mezzo ai suoi ragazzi e li abbraccia commosso. Rosolen piange come un bambino, Giovannino Knecht , Giorgio Assini, Carluccio Visconti, Franchino Provera, il dottor Ceriana ed altri si abbracciano in un raptus collettivo di gioia ed esaltazione. E' una giornata memorabile per lo sport valenzano.
Questa la formazione che ha disputato la gara: Rosolen (10), Mantelli (2), Rigone e Lenti (5), Balduzzi e Cervi (2), Mazza (2), Gusmaroli (14), Assini, Spalla.

1958-59. Da sinistra in alto: Rosolen, Lenti, Rigone, Gusmaroli, mass. Vecchio, Cervi, Mantelli, Balduzzi, Mazza

1958. La Valenzana Fulvius al campo comunale.
Sopra: Re, Lenti, Barberis, Rosolen, Assini, Mazza, Rigone, Ficalbi.
Sotto: Vecchio, Manfredi, Mantelli, Balduzzi, Gusmaroli.

STAGIONE SPORTIVA 1959-60

Le due società di basket locali, che si sono anche troppo denigrate, più per necessità che per virtù, si uniscono con l'intento di costituire un sodalizio più solido capace di sostenere gli impegni che richiede il torneo di serie B. La nuova società porta la denominazione delle due precedenti: Sport Club Fulvius Libertas Valenza e curerà unicamente l'attività cestistica. Un impegno congiunto e sinergico con un sentimento d'identità e di appartenenza; un accoppiamento producente con una dinamica associativa e una fitta trama di rapporti derivati, che permetterà di ottenere risultati straordinari. Una sfida faticosa e ricca di emozioni, che va ad occupare una posizione a metà strada fra due società originarie, perdendo buona parte del patrimonio di identità per entrambe.



Giancarlo Re

A Valenza si avrà quindi la U.S.Valenzana-Fulvius che svolgerà unicamente attività calcistica e lo Sport Club Fulvius Libertas che curerà solamente l'attività cestistica.

Il Consiglio direttivo provvisorio della nuova società è così composto: presidente Luigi Deambroggi, vice presidenti Giancarlo Re e Pino Raiteri, cassiere Gian Piero Accatino. Altri dirigenti sono Angelo Genovese, Enrico Terzano, Luigino Preti, Danilo Ficalbi, Nino Illario, Duilio Tartara. Giovanni Knecht, che svolge funzioni di segretario, è forse l'esponente più attivo di questo gruppo di valenzani che realizzerà un'impresa sportiva impossibile da prevedere.

Nino Illario

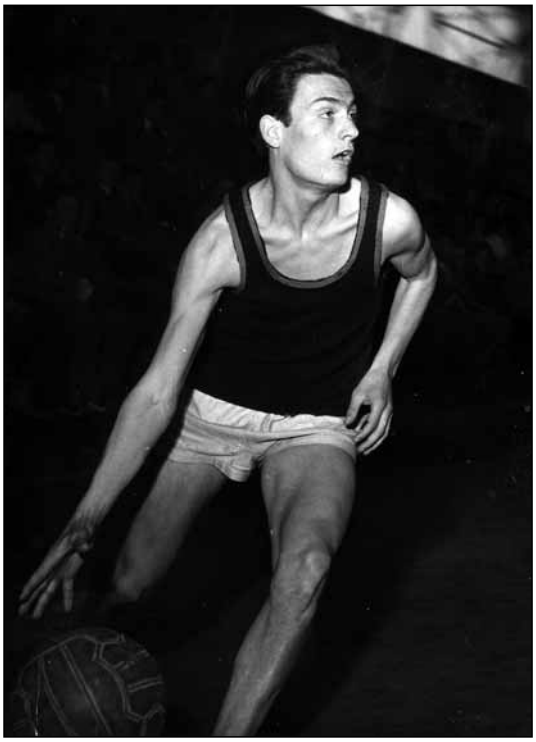
Nel campionato di serie B girone A, formato da otto squadre, se azzecchi un paio di match hai il passaporto per il paradiso, all'opposto sei condannato all'inferno. Si gioca con squadre rappresentanti le grandi realtà del nord ovest del Paese. A Valenza, per la non disponibilità del Comunale ad altri orari, si gioca solitamente alle ore 11 della domenica mattina.

Nella prima parte del campionato i nostri si comportano dignitosamente e non danno segni di timore verso avversari così titolati. Sconfiggono l'Asti, la Canottieri Milano e l'Omegna senza mai demordere anche nelle altre gare.

Il 10.1.1960 riprende il campionato dopo la sosta natalizia ed arriva a Valenza All'Onestà Milano. Con una gara entusiasmante e tiratissima, i ragazzi di Rosolen battono gli

Giovanni Knecht

ospiti 36 a 35. La domenica successiva ad Asti contro la Libertas i nostri devono soccombere (62-58), pur disputando, come sempre, una buona gara.
Il 24.1.1960 a Valenza, nemmeno la capolista Oberdan Vigevano riesce a spuntarla e gli azzurri valenzani conseguono la loro quinta vittoria casalinga (31-25). Una folla imponente, mai vista al Comunale, ha fatto da cornice all'atteso incontro. Formidabili Rosolen e Cervi nei rimbalzi.
La classifica a questo punto è la seguente: Vigevano 18, Omegna e All'Onestà 17, Fulvius Libertas Valenza 15, Ginnastica Torino e Faini 14, Canottieri Milano 13, Asti 12.
A Milano il 31.1.1960, contro la Canottieri, si ottiene la prima vittoria in trasferta (41-46) e la settimana dopo in casa si supera facilmente la Ginnastica Torino (41-20).
Poi il 14.2.1960, nell'ultima gara di fronte al proprio pubblico, i valenzani disputano una magnifica partita, umiliando gli ospiti della Faini Vercelli con un secco e inequivocabile 61 a 28. Spicca come al solito Rosolen, vero regista di questa squadra; ottima anche la prestazione di Lenti, Mantelli e Pellizzari che hanno letteralmente travolto gli ospiti dal "turbillon" di azioni condotte. Un ricordo più bello e soddisfacente i nostri non potevano lasciare ai loro sostenitori.
L'ultima partita di questo campionato si gioca ad Omegna il 21.2.1960 contro l'Alessi Fulgor: dopo quattro vittorie consecutive si deve cedere, chiudendo la stagione ufficiale con una sconfitta (64-58).



Roberto Cecchi

Il quarto posto ottenuto è da considerarsi, senza dubbio, un risultato più che positivo. Anche se al suo esordio questa squadra, ancora inesperta, ha avuto un inizio poco fortunato e scialbo ma, dopo alcune gare, è riuscita a rinfrancarsi e a diventare una delle protagoniste del girone. Il merito va attribuito al coach-giocatore Raffaele Rosolen che ha saputo affrontare e condurre i giocatori, seppur in certe occasioni anche troppo severo con loro.
La Fulvius Libertas Valenza ottiene il primato dei minor canestri subiti, come pure quello dei minor canestri fatti, ed è stato sicuramente il campo all'aperto, e le cattive condizioni atmosferiche nelle gare interne, a condizionare le contendenti nelle realizzazioni.
Sembra che di più non si possa fare, invece questa squadra stupirà ancora maggiormente.

Classifica finale, campionato di serie B, girone A, 1959-60: Ob.Vigevano e All'Onestà Mi 25, Omegna 23, Valenza 22, Faini e Ginnastica To 19, Libertas Asti 18, Canottieri Mi 17. Vigevano e All'Onestà disputano lo spareggio per prendere parte alle finali per la promozione in serie A, retrocedono in Promozione la Canottieri Mi e la Libertas Asti.

Organico prima squadra: Balduzzi, Bonifacio, Bonzano, Bosco, Cecchi, Cervi, Granzini, Gusmaroli, Mantelli, Mattacheo, Pellizzari, Rosolen, Taverna.

Eccellente anche la seconda squadra, allenata da Mattacheo, che, ripetendo la prodezza dei fratelli maggiori, s'impone e vince il campionato di Prima Divisione, girone C, senza subire sconfitte (6 gare, punti fatti 330, subiti 231). Essa è composta da: Giorgio Assini (6 presenze, 81 punti), Armando Bosco (6 presenze, 78 punti), Franco Taverna (5 presenze, 41 punti), Walter Mattacheo (4 presenze, 34 punti), Piero Spalla (4 presenze, 24 punti), Arno Angeleri (6 presenze, 24 punti), Ettore Balduzzi (6 presenze, 18 punti), Carluccio Re (5 presenze, 13 punti), Gabriele Carassiti (5 presenze, 6 punti), Marco Gobbi, Piero Vescovo, Piero Porzio.

Pure i più giovani mietono successi. La squadra Allievi, allenata da Giovanni Knecht, è campione piemontese. Ha conseguito l'ambito titolo dopo aver sconfitto nella semifinale l'Astense 40 a 34 e nella finale la Fulgor Omegna 51 a 42. Per motivi economici, e per il grave infortunio occorso al giovane Bonzano, si è costretti a rinunciare ad andare a Roma per disputare le finali nazionali, lasciando il posto all'Omegna.

La formazione Allievi è così composta: Bonzano Orazio, Bermani Elio, Dogliotti Duccio, Mazzucco Pier Angelo, Neri Mirco, Porzio Piero, Ravenni Armando, Ricci Franco.

Ettore Balduzzi

Armando Bosco

Franco Taverna

1960-1961. Fulvius Libertas Valenza Formazione "B".
Sopra: acc. Bonifacio, Bosco, Mattacheo, Balduzzi, Bonzano, dir. Knecht.
Sotto: Macrobio, Provera, Spalla, Moraglio.

STAGIONE SPORTIVA 1960-61

In quest'annata il magnifico sogno, mai immaginato, diventa realtà. Le chiamano favole sportive, ma dietro hanno sempre qualche spiegazione realistica fatta di abilità e meriti.

La Sport Club Fulvius Libertas Valenza vincerà da dominatrice il campionato nazionale di serie B, girone A ligure-piemontese (nove gironi da otto squadre a livello nazionale), diventando la squadra del giorno in Piemonte, registrando di conseguenza un aumento di visibilità generale e una accresciuta attenzione dei media.

Un successo inaspettato e proprio per questo l'entusiasmo salirà ancor più alle stelle, l'interesse per questa squadra verrà perfino da chi di sport non si è mai interessato. Mancherà invece il posizionamento strategico e la definizione degli obiettivi sportivi e commerciali che questo sodalizio potrebbe avere.

Il torneo inizia il 4.12.1960, la squadra valenzana non è male, è considerata tra le più forti e tutto è possibile dentro un gruppo così: anche l'impossibile. Per il salto di qualità gli basta solo una piccola correzione, e il magico ritocco arriva con il ritorno dell'eccezionale rimbalzista Bonifacio, confermati i pavesi Cervi, Granzini e Gusmaroli. Alla guida sempre Rosolen, con lui forse l'estetica del collettivo non sarà esaltata, ma ogni giocatore finirà per rendere al massimo.

Partite sempre all'aperto nel campo sportivo Comunale.

Si parte in modo piuttosto incerto. La prima giornata come vuole la tradizione non è favorevole, sul campo della Cestistica Savonese, considerata la più forte del girone, gli azzurri valenzani devono arrendersi (67-60). A Valenza, pur senza brillare, s'infligge una dura batosta all'Ospedaletti (46-17) ed alla terza giornata, ad Asti, si è nuovamente battuti 67 a 56 per sfortuna e per mancanza di preparazione. Uno dei motivi principali è anche l'uscita di Pellizzari per 5 falli.

Appresso la sosta di fine anno, il 15.1.1960 al Comunale di Valenza, di fronte a circa 200 spettatori, infreddoliti dalla rigida temperatura, si ottiene una non troppo brillante vittoria sull'Alessi Fulgor Omegna (37-30), con un inizio gara ancora tentennante. Ancora in casa ci si scatena contro il Lavagna (56-28), ma la temperatura sotto lo zero mette in seria difficoltà gli ospiti, poco abituati a queste situazioni.

Ora la classifica vede al primo posto l'Asti con 9 punti, seguito da Valenza, Vercelli, Omegna e Savonese a 8, Michelin 7, Ospedaletti e Lavagna 6.

Il 29.1.1961 a Torino sul campo della Michelin una mediocre e deludente prestazione cagiona una beffarda sconfitta maturata nei supplementari (62-57). Sembra ormai ci si debba accontentare di quanto finora fatto, ma non tutti sono così pacati, anzi, i giocatori reagiscono e passano decisamente all'attacco tracciando il periodo più glorioso del basket valenzano: incasellano ben dieci vittorie consecutive, imponendosi con autorità sul terreno di casa e in trasferta.

Presi singolarmente sono tutti giocatori normali, ma messi insieme sono diventati un

pericolo per chiunque gli capita a tiro.
Il 5.2.1961 i nostri si scatenano contro la Faini Vercelli (62-47) con Balduzzi sugli scudi (16 punti), segue una prova non troppo convincente ed una vittoria per un punto contro la Cestistica Savonese (53-52); un incontro scialbo senza mordente, salvato per il rotto della cuffia. Quindi, ad Ospedaletti, prima vittoria in trasferta (50-58) e primo posto in classifica con Omegna, Vercelli ed Asti. Per evidenziare quanto fosse diversa e gravosa in questi tempi una trasferta, informiamo il lettore che per quest'ultima trasferta ad Ospedaletti i nostri sono partiti da Valenza il sabato mattina e sono rientrati in sede verso le ore 24 della domenica.
Il 5.3.1961 a Valenza, con una prova superlativa (un magnifico Pellizzari ed uno scatenato Gusmaroli), si supera la capolista Libertas Asti 76 a 59 e ci si porta in vetta alla graduatoria con 17 punti in coppia con il Faini Vc. Si gioca con l'orgoglio di essere i migliori, si vince ad Omegna (48-56) ed a Lavagna (38-65) che occupa l'ultimo posto, e, nella penultima giornata (26.3.1961) a Valenza, si batte il coriaceo Michelin Torino (55-50) di fronte a 200 spettatori esultanti. La serie A non è più un miraggio: la Fulvius Libertas Valenza è in testa da sola con un punto sull'Asti in questa vibrante volata che ha in palio la promozione diretta.
Il 2.4.1961 a Vercelli nell'ultima gara non c'è storia: carichi e ossessivamente certi, i nostri superano i padroni di casa (61-78) portando in dono a Valenza la serie A. Gioia folle e sacrosanta: sembrava impossibile, invece è avvenuto.
La squadra valenzana ha totalizzato 25 punti, con 11 vittorie e 3 sconfitte. Dopo due anni di serie B il Comunale è ancora imbattuto. I punti attivi totalizzati sono stati 817 di cui 432 segnati in trasferta e 385 sul proprio campo. I punti subiti sono stati 698

1960-1961. Fulvius Libertas camp. Serie "B", squadra vincitrice promossa in Serie "A".
Sopra: Angelo Genovese, Gianpiero Accatino, Franco Taverna, Mario Pellizzari, Emidio Testoni, Ermanno Cervi, Sandro Balduzzi, Romano Gusmaroli, Giancarlo Re, Nino Illario.
Sotto: Luigi Vecchio, Lino Bonifacio, Riccardo Granzini, Giuseppe Mantelli, Raffaele Rosolen.

di cui 395 in trasferta e 303 in casa. I personali tirati sono stati 351 e i realizzati sono stati 153. I falli commessi sono stati 340.
Classifica finale serie B, girone A, 1960-61: F.L. Valenza 25, Savonese e Asti 23, Faini Vc 22, Michelin To 21, Omegna 20, Lavagna 16, Ospedaletti 15.
Squadra formidabile di talenti e caratteri. Il loro estro, la velocità e la potenza non hanno richiesto impostazioni rigide anche perché hanno saputo estrinsecarsi con un numero elevato di canestri.
Artefice primo del successo è stato senza dubbio Ermanno Cervi (impiegato, Pavia 1932). Il pavese ha disputato il miglior torneo della sua carriera, facendo sfoggio di una classe indiscutibile, di una continuità di rendimento costante, di una serietà encomiabile, 13 presenze, 166 punti, vice capitano. Dopo di lui va citato Romano Gusmaroli (commerciante, Pavia 1933) sempre volitivo e gran realizzatore, 14 presenze, 183 punti realizzati.
Mario Pellizzari (artigiano, Pavia 1938, residente a Valenza, 14 presenze, 122 punti) e Sandro Balduzzi (orafo, Valenza 1938, 14 presenze, 53 punti) hanno disputato un campionato eccellente, migliore dello scorso anno: il primo è un giocatore che spesso fa la differenza, il secondo è un esempio per la serietà e l'impegno.
Raffaele Rosolen (impiegato, Bressanone 1929, residente a Pavia), merita un elogio particolare: anche se il suo rendimento come giocatore (13 presenze, 72 punti) non è stato quello degli anni scorsi, ha saputo dare ai suoi ragazzi quella spinta e quegli insegnamenti indispensabili per il conseguimento della vittoria.
Roberto Cecchi (geometra, Pavia 1932, 13 presenze, 103 punti), importato all'ultimo minuto, ha risolto più d'una gara con i suoi formidabili "piazzati".
Giuseppe Mantelli (orafo, Valenza 1938, 14 presenze, 19 punti) è stato poco sfruttato; ha dimostrato di essere in un'ottima annata e quando è stato chiamato in campo ha sempre fornito prestazioni lodevoli.
Franco Taverna (orafo, Valenza 1941, 10 presenze), Armando Bosco (orafo, Valenza, anni 21, 5 presenze) e Battista "Lino" Bonifacio (incassatore, Castellazzo B. 1939, 10 presenze) sono stati gli sfortunati del torneo: i primi due non hanno potuto svolgere la loro attività interamente causa seri infortuni, il terzo ha dovuto subire un intervento chirurgico nel mezzo del campionato.
Walter Mattacheo (orafo, Valenza 1940, 5 presenze), impegnato come allenatore delle squadre minori non ha avuto molto tempo per prepararsi, mentre Orazio Bonzano (Valenza, anni 16), promettente sbarbatello del vivaio azzurro, ha rotto il ghiaccio essendo stato messo in formazione in una gara.
Dopo i giocatori è doveroso ricordare che il merito per questa vittoria va anche ad alcuni dirigenti che per il buon andamento della squadra hanno dato tutte le loro forze.
Questa disciplina ha potuto raggiungere a Valenza certi risultati per questi uomini che hanno dedicato molto del loro tempo e la loro passione in questa squadra.

Gian Piero Accatino

Luigi Deambroggi

Gian Piero Accatino, uno dei soci fondatori della Polisportiva Libertas di cui per cinque anni è stato il presidente, merita il primo elogio: senza di lui la squadra non avrebbe raggiunto un traguardo simile. Era lui ad operare nell'ombra, ad impegnarsi per risolvere certe situazioni economiche. Se questo sodalizio fosse stata una monarchia lui sarebbe stato il suo Mazzarino.
Il secondo, e non certo inferiore al primo, va fatto a Giancarlo Re, il più vicino alla squadra, sempre al fianco per condividere gioie e dolori con la più solida e ardente delle fedi sportive. Se questo sodalizio fosse stata una repubblica lui sarebbe stato il primo ministro. Indispensabili e provvidenziali, hanno saputo prevenire e adeguarsi alle necessità contingenti, in assenza di legami fra il merito e la gloria, tra la competenza e la celebrità. Insieme loro hanno collaborato con volontà e passione: Giovanni Knecht, segretario, accompagnatore tuttofare; Nino Illario, promotore e sostenitore del sodalizio, Danilo Ficalbi, dirigente e assistente tecnico e poi Angelo Genovese, Enrico Terzano, Giancarlo Graziano, Danilo Rigone. Non va dimenticato il presidente della società Luigi Deambroggi che è stato un buon padre di famiglia e buon contribuente alla causa, un esempio di paternità appassionata.
Per i più vulnerabili, questo campionato, è stata una passeggiata tra le stelle.
A tutta questa schiera di giocatori e appassionati, Valenza sportiva deve tutta la sua gratitudine poiché essi hanno ancora una volta portato il suo nome sul più alto pennone dell'onore. Una gloria assoluta, un'euforia totale. Lo Sport Club Fulvius Libertas Basket Valenza è ormai la principale società di pallacanestro della provincia e la più ammirata nella regione: ottiene dal CONI il diploma di benemerenza sportiva. La squadra riserve ha vinto, senza sconfitte, il campionato di Prima Divisione (Angeleri, Balduzzi, Mattacheo, Spalla, Bonzano, Bosco, Gobbi, Provera, Maroglio, Macrobio) e la "terza" squadra Allievi (Bonzano, Provera, Maroglio, Ivaldi, Magro, Ghietti, Carozzi, Arduini, Gaia, Cantatore, Bertinotti, Rodighiero) ha vinto quello piemontese: una marcia trionfale, una stagione di successi strepitosi con deliri e sogni di gloria, da essere orgogliosi davanti a tutti. Sembra l'emblema di chi per mestiere o destino è vincente. L'illusione assale un po' tutti. Non troppo elevato è invece il numero di praticanti dell'attività giovanile, considerati da qualcuno superflui, se non inutili.
La scarsa attenzione a questo settore sarà uno degli errori più rilevanti commessi in questi anni.

1960-1961: squadra riserve Fulvius Libertas.
Sopra: Balduzzi, Bonzano, Mattacheo, Gobbi, Spalla, Knecht.
Sotto: Moraglio, Angeleri, Provera, Macrobio.

STAGIONE SPORTIVA 1961-62

È indubbiamente la stagione in cui il basket valenzano giunge al suo massimo livello storico, ma il destino, a volte, si diverte a mischiare le carte. Finirà con la più incredibile delle partite, con il più romanzesco degli spareggi.

La direzione dello Sport Club Fulvius Libertas che ha deciso di affrontare un torneo così importante è composta da Accatino, Assini, Balduzzi, Canepari, Ceriana, Fraccaro, Genovese, Mantelli, Marchese, Knecht, Re, Rigone. Presidente onorario Illario, effettivo Giancarlo Re.

La serie A è seconda a livello nazionale e sta appena al di sotto della Prima Serie a cui dal 1957 la Federazione ha imposto l'abolizione dei campi all'aperto. E' una categoria troppo al di sopra delle reali possibilità societarie valenzane, sia economiche che logistiche-strutturali. C'è una disparità di mezzi talmente sfacciata che a molti viene da sorridere. In tutti c'è la consapevolezza che prima o poi -molto prima che poi- si dovrà tornare a disputare ben altri campionati.

Giorgio Assini

All'aperto, dislocati al Comunale, molti atleti non hanno la possibilità di esprimersi come sanno. Chissà cosa sarebbe potuto accadere se avessero avuto un impianto sportivo così bello e funzionale come quello odierno, con l'entusiasmo che caratterizzava quei tempi, ma ogni stagione pare abbia i suoi frutti.

L'intelaiatura della squadra rimane la stessa della scorsa stagione con l'inserimento del bravo bolognese Testoni e Vacchina. Questo l'organico: Assini, Balduzzi, Bonifacio, Bonzano, Cecchi, Cervi, Gusmaroli, Lenti, Mantelli, Pellizzari, Rigone, Taverna, Testoni Vacchina. In panchina, e qualche volta ancora in campo, sempre "il sergente di ferro" Raffaele Rosolen: ma non durerà tutta la stagione.

Raffaele Rosolen

Grande emozione in tutto l'ambiente sportivo locale per l'esordio nel campionato di serie A, girone C: la salvezza è il traguardo. Dire che sono spaventati è come confondere il terrore con il cruccio.

Per la prima gara si va a Torino il 5.11.1961 ad affrontare la Riv. I valenzani disputano una bellissima gara, riscuotendo anche applausi dai torinesi, ma tornano a mani vuote: il risultato finale è a favore dei padroni di casa (65-57). Il 12.11.1961, primo incontro davanti al proprio pubblico; i nostri sconfiggono la

Mario Pellizzari

Torre di Reggio Emilia 50 a 44, ma a Milano, il 19.11.1961, sono battuti dalla modesta Pirelli 67 a 59. Data importante il 26.11.1961: dopo ben quattro anni, capitola il campo valenzano, la fortissima Prealpi Varese vince 39 a 65.

La classica dopo la quarta giornata è la seguente: All'Onestà Milano 8, Sant'Agostino Bologna 7, Prealpi Varese, Riv Torino, Fiera Milano 6, Fulvius Libertas Valenza, Gira Bologna, La Torre Reggio, Pirelli Milano 5, Saiwa Genova, Virtus Imola 3.

A Bologna contro il favorito Gira (3.12.1961) si disputa una buona gara, ma, rispettando il pronostico, la vittoria va ai padroni di casa (83-62). Ci si rende conto che l'emergenza presente è difficile da controllare, pur se in parte preventivata.

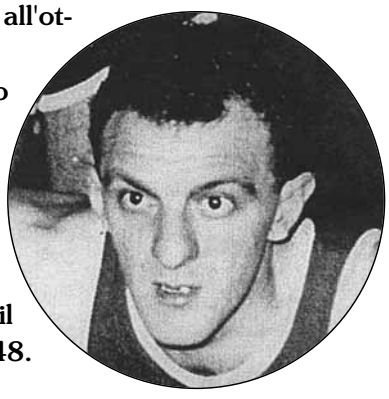
Nel turno di riposo ci si prepara alla seconda sventola casalinga; il 17.12.1961, anche il Fiera Milano espugna il campo Comunale di Valenza (41-50): non basta un Testoni in forma smagliante a fermare le furie avversarie.

All'interruzione natalizia regna la confusione; le tante sconfitte hanno logorato i rapporti tra il tecnico ed i giocatori. La società prende una sgradevole decisione: l'allenatore Raffaele Rosolen viene esonerato e al suo posto viene nominato Giorgio Assini. Come sempre è stato, e come lo è ancor oggi, nello sport la riconoscenza trova poco spazio; è nella natura di questo lavoro, oggi esserci e domani per niente.

Viene tolto dal suo gruppo un esperto personaggio della pallacanestro nazionale per sostituirlo con un giovane orafo valenzano facente parte dello staff, sperando che basti un semplice cambio della guardia per rendere questa squadra più competitiva.

Rosolen ha creato questa squadra, non soltanto nei modi di giocare ma anche nei modi di essere e sentirsi grande. Assini è cresciuto in quest'ambiente, si trova, tra l'altro, sotto servizio militare.

Anche l'analisi dei conti parla chiaro: i costi sono troppo alti. Il quadro che emerge non è dei più rosei e non lascia spazio all'ottimismo.



Romano Gusmaroli

Il primo impegno di Assini, e prima gara del nuovo anno (7.1.1962), è di quelli proibitivi: a Milano contro All'Onestà. Non c'è nulla da fare, si perde 73 a 39, una sconfitta annunciata, ma, il 14.1.1962 a Valenza, il cuore e la volontà dei nostri riescono invece a piegare il Saiwa Genova 55 a 54 e, dopo essere andati a fondo ad Imola, ancora con il cuore in gola, il 28.1.1962, superano il Sant'Agostino Bologna 52 a 48. Si chiude così l'andata con 13 punti; sei dalla capolista Prealpi Varese e a soli 2 punti dal fondo. La scos-

FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO 13 M

ANNO FEDERALE 1961-62

Nº 12250

L'ATLETA BONIFACIO - Battista

nato a CASTELLAZZA B.II 5/6-1939 è tesserato

per la SOCIETÀ FULVIUS-LIBERTAS

con sede in VALENZA

in data 28-12-61

FIRMA ATLETA

FIRMA PRESIDENTE C. R.

sa c'è stata ma non si vede.

Il giorno 11.2.1962, dopo un finale al cardiopalmo, si batte la Riv Torino 62 a 60 mentre la domenica successiva a Reggio Emilia "La Torre" prevale per 86 a 44 ed il 25.2.1962, senza eccessiva fatica, si torna a vincere a Milano contro il Pirelli (44-58).

Sembra iniziato uno stato di grazia anche se ormai ci si trova in piena lotta per evitare la retrocessione con altre tre formazioni: Imola, Genova, Pirelli. I punti in classifica sono 18, in quartultima posizione.

Finisce la breve serie positiva a Varese contro la forte Prealpi dove si conclude 79 a 54 per i padroni di casa. Poi accade ciò che sembrava impossibile. Il 14.3.1962 i ragazzi di Assini vincono a Valenza contro la capolista Gira di Bologna; trascinati dal regista e coordinatore Testoni, la Fulvius Libertas Valenza non si lascia intimidire e con un preciso uncino dell'ottimo Pellizzari, all'ultimo secondo, batte gli ospiti 42 a 40. Una gara fatta di sofferenza, di carattere, una vittoria strappata con i denti all'ultimo istante, da un gruppo che pare abbia ritrovato lo spirito nel momento decisivo.

Neppure il tempo di gioire e da Milano si torna sconfitti dal Fiera (70-53) ed anche a Valenza (1.4.1962) gli altri milanesi dell'Onestà, rispettando il pronostico, battono i nostri 48 a 58. Altro passo falso e profonda delusione a Genova (8.4.1962) contro una diretta concorrente, il Saiwa.

Sul fondo la lotta si fa dura, e più ancora lo sarà nei prossimi turni. Questa squadra una volta indomabile ora sembra vicina alla resa. Il futuro si gioca tutto nelle ultime due gare.

La prima a Valenza contro la Virtus Imola, in lotta anch'essa per non retrocedere, viene combattuta energicamente con il timore per entrambe di perdere con la partita anche le speranze di permanenza in serie A. I valenzani, pur apparendo superiori, forniscono una prestazione mediocre, ma riescono a superare gli ospiti 40 a 31, piazzandosi al quartultimo posto in classifica con 26 punti; dietro di loro con 23 punti e una partita in meno la stessa Imola e la Saiwa Ge, più distanziato il Pirelli.

Nella trasferta a Bologna (22.4.1962), ultima giornata da dimenticare, il Sant'Agostino non concede nulla e i nostri sconfitti chiudono questo campionato al terzultimo posto a pari punti con l'Imola. Dovranno disputare uno spareggio con questa per la permanenza.

È quasi una chiamata alle armi. Per chi sarà sconfitto rimane un'ulteriore possibilità di spareggio con le terzultime degli altri tre gironi, di cui una sola conquisterà il dirit-

Sandro Balduzzi e Pinetto Mantelli

to di permanenza, ma le cose andranno talmente in modo surreale, quasi incredibile, che trasmetteranno un tale sconforto da mandare a rotoli tutto quello che si era creato in questi gloriosi anni.
A Brescia nel terribile spareggio per la salvezza sembra vada nel migliore dei modi: il Valenza batte l'Imola 55 a 54, dopo una gara lottata strenuamente sino alla fine, degna della posta in palio. I valenzani tornano felici e soddisfatti del pericolo scampato, ma purtroppo non è così. Gli sconfitti presentano un strano reclamo alla Federazione, circa l'irregolare misurazione dei 30 secondi di gioco, che viene accolto, disponendo la ripetizione della gara. Una beffa.
La decisione viene notificata alla Fulvius Libertas quando il sciogliete le fila è già stato dato da alcuni giorni e l'assenza di allenamenti, di qualche giocatore e delle condizioni psicologiche, mettono in estrema difficoltà il sodalizio valenzano.
Si va a Verona, a disputare la ripetizione dello spareggio, incompleti, impreparati, amareggiati: nelle peggiori condizioni. Si perde 79 a 63 e gli imolesi si aggiudicano il diritto di rimanere in serie A. Una tranvata pazzesca; non si affrontano ulteriori spareggi, si abbandona, ma il peggio deve ancora avvenire. Dopodiché si dice Valenza abbandona questo sport, stupirebbe il contrario con questi brillanti esempi.
E dal momento che le disgrazie non vengono mai sole, stremati dall'assurdità conclusiva e da una stagione tanto difficile, chiusa tutta dentro queste ultime gare, sui nostri grava anche la critica locale che dopo un arretramento è sempre eccessivamente cattiva, cospargendo sale sulla piaga. Sanguina il corpo e l'anima di questa società sportiva.
La retrocessione è male accettata visto come sono andate le cose, la rabbia vittimistica prende il posto all'orgoglio di aver fatto così tanto, la mancanza di un impianto al coperto e le scarse disponibilità economiche creano una crisi irreversibile e suonano il requiem per questo gruppo che tanta fama ha dato in pochi anni allo sport cittadino. Gli obblighi rimasti saranno interamente estinti dal Circolo Libertas, attingendo alla cassa della sala da ballo.
Escono di scena personaggi in gamba, sportivi di rilievo troppo presto esauriti: meglio dirottare la ricerca di emozioni su altri aspetti della vita e si chiude prematuramente un ciclo che avrebbe potuto avere ben altri sviluppi.
Il nuovo non si vede ancora. Il basket locale sembra esausto, quasi destinato a restarlo per sempre, invece ha energie in abbondanza per ripartire, ma manca chi tracci la rotta.

IL LETARGO: DAL 1962 AL 1968

Tutto è cancellato in poco tempo: l'equivalente a un vero e proprio suicidio. Si annunciano tempi cupi. A complicare la situazione, anche il campo di pallacanestro al Comunale viene eliminato per la riduzione delle dimensioni dell'impianto, con la costruzione di alcuni palazzi all'ingresso dello stadio in via Matteotti. E senza un impianto adatto, diventa complesso qualsiasi programma di rilancio. La situazione è doppiamente funesta: non sono vuote solo le tasche, ma anche le teste. Il prezzo di queste scelte verranno scontate e pagate a lungo.

Lo sport in questa città sembra ormai triturato e vilipeso e chi potrebbe intervenire è, come sempre, latitante nei momenti cruciali. Alla rassegnazione seguirà una forma di disinteresse quasi punitivo.

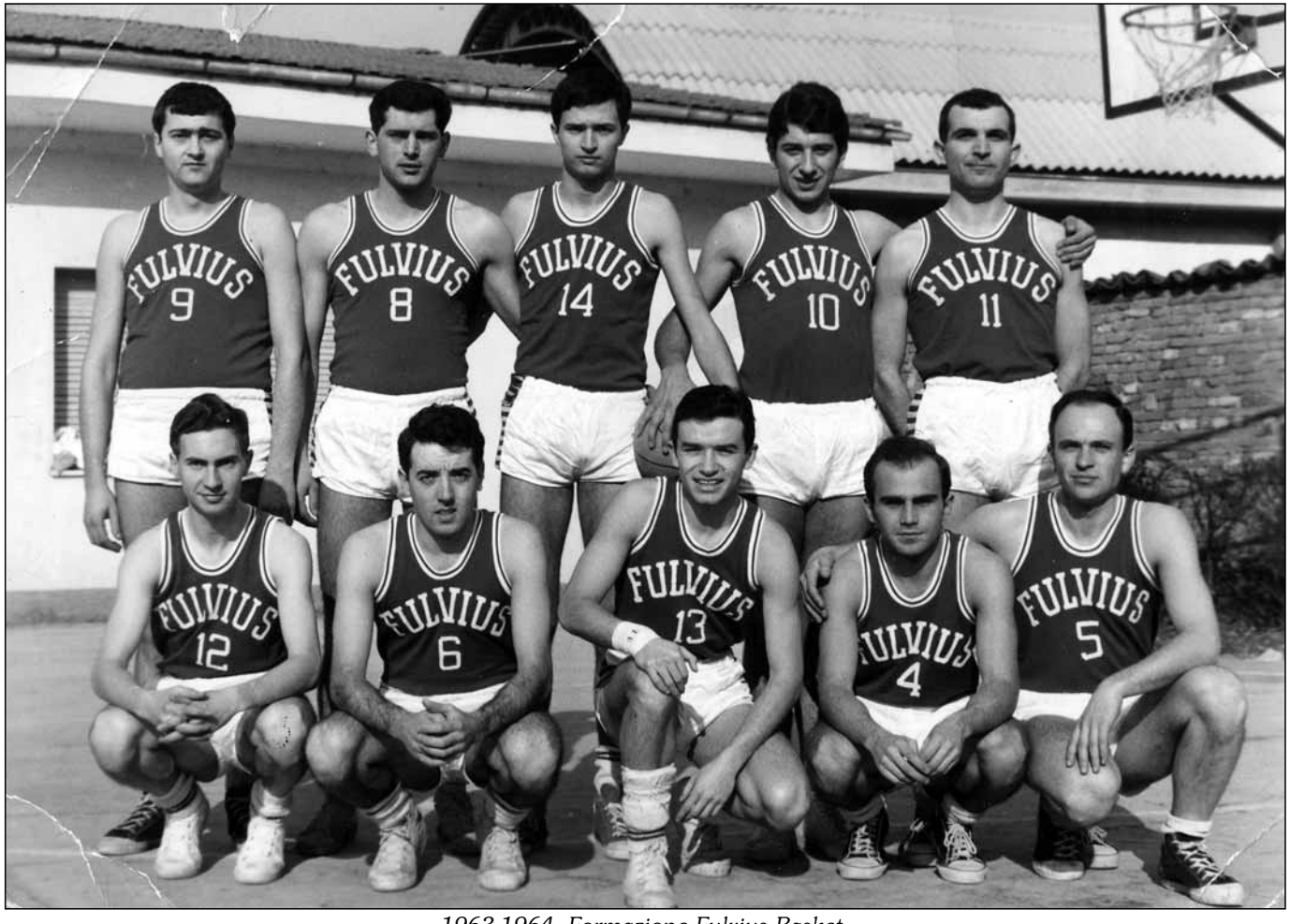
La pratica del basket locale torna all'oratorio in viale Vicenza; la passione e la motivazione per fortuna accomuna diversi giovani frequentatori. Scompare invece, quasi completamente, per questa disciplina, la più solida e ardente delle fedi: il tifo.

1962-1963. Fulvius Libertas Valenza. Sopra: Pasino, Garavelli, Bonzano, Rigone, Provera, Dir. Ficalbi. Sotto: Re, Acuto, Moraglio, Bernardotti, Lenti P.

All'inizio della nuova stagione 1962-63, uno dei pochi dirigenti rimasti Danilo Ficalbi con il giocatore, ed ora tecnico alle prime armi, Danilo Rigone, coraggiosamente, non hanno intenzione di demordere. Riuniscono alla Fulvius alcuni giovani cestisti valenzani e costituiscono una formazione che partecipa al campionato di Prima Divisione. Una rinascita partendo dallo scalino più basso, fatta di passione e con poche ambizioni, non resta che cercare di sopravvivere.

1962-1963. Prepartita all'oratorio.

Compongono il gruppo: Angeleri, Bonzano, Bianchi, Garavelli, Moraglio, Mattacheo, Provera, Re, Rigone, Spalla. Un drappello di giocatori che comprende rodati e non, quasi una "scapigliatura", ma nei pros-



1963-1964. Formazione Fulvius Basket.
Sopra: Lenti, Mattacheo, Bonzano, Semenza, Rigone.
Sotto: Provera, Spalla, Re, Moraglio, Angeleri.

1962-1963. Fulvius Prima Squadra.
Sopra: Mattacheo, Bianchi, Bonzano, Rigone, Garavelli, Provera.
Sotto: Spalla, Re, Moraglio, Angeleri.

simi anni alcuni di questi giocatori si trasferiranno ad Alessandria con la nuova formazione dell'Aurora. La squadra alessandrina riuscirà a vincere ben tre campionati di seguito sino a raggiungere la serie C (diventerà Melchionni ed infine Vibac).
Altre vecchie glorie, quali Pellizzari, Balduzzi, Mantelli e Neri, si sono nel frattempo accasati a Casale. A Valenza quindi restano i più giovani.
Negli anni successivi, rispettando le prerogative degli scopi statutari, l'Unione Sportiva Fulvius sviluppa un settore giovanile di pallacanestro; partecipa ai campionati del CSI con gli Allievi ed in alcune stagioni sportive con gli Juniores. Tornei fatti anche di sfide con formazioni molto competitive. E' una dirigenza che opera in forme più intime e poco retoriche, che conosce bene il buio del momento.
Nell'annata 1965-66, i più alti combattono ancora nella Prima Divisione, mancando per poco la promozione. La battuta d'arresto che pregiudica il cammino per le finali è quella del 21.2.1966, nella palestra di Spalto Gamondio ad Alessandria contro l'ABC, dove gli alessandrini agguantano la vittoria in extremis (60-59).
Nella Fulvius giocano: Acuto, Bonzano, Magro, Mattacheo, Pasero, Provera, Re, Rota, Spalla.
Interessante il campionato Allievi CSI 1967-68 dove la Fulvius di Viarenghi (tornato

dopo l'esperienza svizzera in serie A), che gioca sul rinnovato campo dell'Oratorio maschile, combatte strenuamente sino alla fine per il titolo contro le alessandrine: Arsenal, Aurora e Fiamma. Inusitata la ripetizione di due gare dei valenzani per cambio arbitri non consentito (Fulvius-Fiamma del 2.3.1968) e per tempi di gara non conteggiati regolarmente (Fulvius-Arsenal del 9.3.1968).

Gli Allievi della Fulvius sono: Barberis, Buzio, Canegallo, Cervetti, Damato, De Stefani, Lorenzetti, Nardini, Michielon, Pavanello, Porzio, Zulato.

A Valenza quindi sembra resistere questa nicchia sportiva che mantiene viva la pallacanestro locale, ma basta dare un'occhiata in giro per rendersi conto che non c'è da essere troppo soddisfatti: le società, gli impianti ed i campionati a cui prendono parte città vicinanti umilia ancora di più. Il futuro resta sospeso in questa proustiana dilatazione del tempo.

Ottobre 1963.
Gruppo cestisti dell'oratorio.
Sopra: Gianfranco Viarenghi, Danilo Rigone, Piero Spalla, Piero Provera.
Sotto: Ermes Moraglio, Carluccio Re, Paolo Acuto.

1963.
All'oratorio con la Fulvius.

1967-1968.
Formazione Allievi CSI della Fulvius con l'allenatore Viarenghi.

STAGIONE SPORTIVA 1968-69

Sei anni senza un certo basket hanno cambiato in modo radicale le vocazioni così, l'aspirazione al recupero di un passato migliore del presente, va al di là da certe difficoltà.

Tra rimpianti più o meno autentici, la passione per questo sport , anche se in maniera più o meno celata e al tempo stesso un po' effimera, è rimasta in questa città, pronta a riaffiorare appena se ne fossero delineati i tentativi di strutture societarie.

Fuori dai frenetici innamoramenti politici e amenità di questi anni, nascono due nuove società sportive locali che svolgeranno una sostanziale pratica della pallacanestro: la Società Ginnastica Valenza ed il 19 th Club.

La prima germoglia su iniziativa d'alcuni appassionati ex giocatori di pallacanestro e crea un centro di minibasket per giovani dai sei agli undici anni, da iniziare a questa disciplina. La data di fondazione è il 10.9.1968 ed il primo Consiglio direttivo è composto da Enzo Mazza, Danilo Rigone, Giancarlo Re, Giovanna Rigone, Luigi Borsalino, Giulio Zanotto, Giovanni Knecht.

La seconda, rinata due anni fa con altre finalità non sportive da un gruppo di giovani presenti nel Circolo Libertas di via Cavallotti, ma già presente una decina di anni fa, vuol essere attenta alle esigenze dei giovani verso le forme di divertimento e d'impegno sociale. Organizza serate danzanti, incontri, ma ora vuole far ritrovare la voglia di quella disciplina sportiva che quasi un decennio fa portò gloria a questa città: il basket.

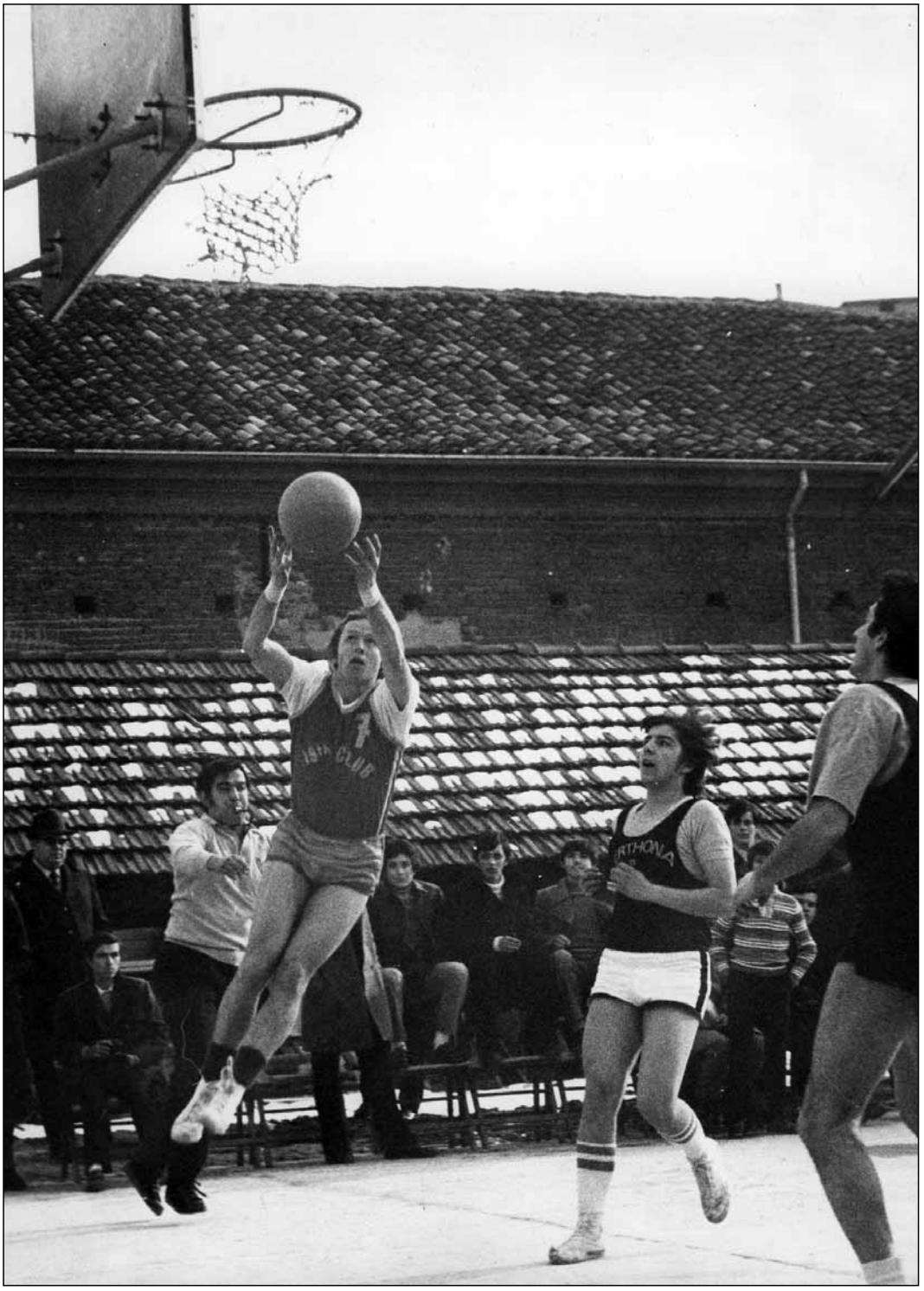
Con prudenza, in questo primo anno, il 19 th Club Basket Libertas, il cui responsabile principale è Camillo Vanin, partecipa al campionato Juniores del CSI, meno impegnativo e meno costoso di quello federale. Tutto facile per questa squadra che gioca in un campo all'aperto all'Oratorio maschile di Viale Vicenza: primo posto nel campionato provinciale e secondo posto nella fase regionale a Domodossola, nonché parecchie vittorie nei tornei estivi.

Mede 1968.
Formazione amatoriale in torneo estivo.
Sopra: Annaratone, Di Donna, Viarenghi, Ghietti. Sotto: Ricci, Cuniolo, Lorenzetti.

Questi i risultati casalinghi: 19 th-Aurora 37-36, 19 th-Arsenal 61-23, 19 th-BBA 36-28

La squadra del 19 th Club è composta da Annaratone, Carnassale, Cervetti, Currò, Damato, Lenti, Lorenzetti, Marcalli, Michielon, Sabeto. L'allenatore Gianfranco Viarenghi segue anche i più giovani.

1968-1969. Formazione 19th Club Valenza.
Sopra: Pres. Vanin, Annaratone, Currò, Lorenzetti, Damato, Marcalli, Carnasssale, all. Viarenghi.
Sotto: Lenti, Sabeto, Cervetti, Michielon.



All'Oratorio di Valenza.

STAGIONE SPORTIVA 1969-70

19TH CLUB. Per la prima volta si partecipa a campionati federali. S'inizia dalla Prima Divisione; l'auspicio, naturalmente, è che si riprenda il filo interrotto alcuni anni fa, ma il cammino verso campionati di un certo prestigio è ancora abbastanza lungo. Di passi se ne dovranno fare molti, e nessuno di essi potrà dare risultati eclatanti.

Tanti i nuovi arrivi; Danilo Pasquarelli dal Melchionni, Mauro Montini, Maurizio Lombardi e Franco Ghietti dalla B.B.A., Gianfranco Viarenghi in passato nel Lugano (serie A svizzera), Perrone dall'Aurora. Si affiancheranno ad Umberto Annaratone, Adriano Battezzato, Guido Damato, Sergio Lenti, Marcalli, Sabeto, Pasero.

Il nuovo allenatore Franco Taverna è un valenzano proveniente dal Melchionni, una decina di anni fa ha combattuto per portare il basket locale in serie A. Uno che ha già dimostrato di conoscere questa disciplina, che poi significa sapere non solo cosa si vuole ottenere, ma anche come ottenerlo.

Il presidente del sodalizio sportivo è Camillo Vanin, vice Adriano Amelotti.

Il problema numero uno è la mancanza di un impianto degno di questo nome. Si cerca di ottenere l'omologazione del campo dell'Oratorio e poi quello del Sacro Cuore, ma solo a campionato inoltrato si ottiene il via per il secondo, tanto che le prime gare si giocano tutte in campi esterni. Il primo incontro casalingo si disputerà il 25.1.1970 (19 th Club-Canelli 70 a 31). Gli allenamenti si svolgono nella palestra della scuola media.

Il girone di Prima Divisione è composto da nove formazioni. Esordio vincente il 16.11.1969 ad Acqui (66-75); il 23.11.1969 si riposa ed il 30.11.1969 a Tortona,

1969-1970. Formazione Allievi C.S.I. del 19th Club Valenza.
1ª Classificata.

1969-1970. Prima Divisione 19th Club.
Sopra: Danilo Pasquarelli, Guido Damato, Franco Ghietti, Mauro Montini.
Sotto: Sergio Lenti, Adriano Battezzato, Maurizio Lombardi, Gianfranco Viarenghi, Umberto Annaratone.

contro il Rapida, si vince soffrendo con un solo punto di scarto. Dopo le successive vittorie ad Asti ed a Trino, la squadra ,imbattuta, si trova sola al comando della graduatoria con 8 punti. Nell'ultima gara dell'anno (21.12.1969) ad Alessandria i nostri superano l'Arsenal, in un derby che non delude le attese, e si confermano protagonisti assoluti di questo torneo. Hanno tuttavia sempre giocato su campi esterni.
Nell'anno nuovo si prosegue sullo stesso ritmo sino alla prima, ed unica, battuta d'arresto subita a Tortona dal Rapida a fine febbraio 1969. Seguono le vittorie casalinghe, sul campo all'aperto del Sacro Cuore, contro l'Astense (72-42) il giorno 1.3.1970 e contro il Buzzi Trino il giorno 8.3.1970, sempre da capiclassifica (dieci vittorie e una sconfitta finora). Gli incontri decisivi sono quelli del 15.3.1970 al Sacro Cuore contro l'Arsenal Alessandria, una sudata vittoria 55 a 45, e del 22.3.1970 ad Asti contro il Golden Star, un'altra brillante vittoria 37 a 53. La rotonda affermazione del 5.4.1970 sull'Olimpo Alba (123-52) decreta l'implacabile sicurezza di questi dominatori del campionato, ma la salita sul gradino più alto del podio non è sufficiente per ottenere il passaggio in Promozione. La fase finale decisiva (concentramento) si tiene a Canelli e partecipano quattro squadre: 19 th Club, Crocetta To, Dora Ivrea B.C., Rapida Tortona.
Nella semifinale i rossogialli valenzani si sbarazzano facilmente della Dora Ivrea (61-53), mentre nella finale, una partita vera solo per dieci minuti, sono sconfitti dai fortissimi torinesi del Crocetta nelle cui file contano ben quattro nazionali Juniores (53-73). Ottengono lo stesso il diritto di giocare nella prossima annata sportiva in Promozione, concludendo nel migliore dei modi questa prima stagione ufficiale. Miglior realizzatore Damato con 320 punti dei 1008 messi a segno da tutta la squadra.
La seconda squadra (allievi) vince il campionato provinciale CSI e si qualifica al secondo posto nelle finali regionali, svolte a Canelli il 12.5.1970. Questa formazione, allenata da Viarenghi, ha fatto dello spirito di gruppo un'arma per ottenere ottimi risultati. E' composta da Bellisomo, Cervetti, Crovato, Currò, Furegato, Genuardi, Liparota, Moroni e Lorenzetti. Quest'ultimo è al primo posto nella classifica dei cannonieri del torneo e tra le più interessanti promesse della provincia.
La terza squadra dei più giovani ha ottenuto un onorevole secondo posto nei Giochi della Gioventù.
I risultati sono stati eccellenti, ma, al di là della retorica, anche i costi per il 19 th Club non sono stati da meno; la prima squadra ha causato uscite per circa mezzo milione, coperti principalmente da contributi di benemeriti, costringendo a diversi sacrifici la dirigenza.

SOCIETA' GINNASTICA VALENZA

Nella palestrina del Sacro Cuore continuano i corsi di minibasket gestiti da Danilo Rigone e rivolti a giovani dai 6 ai 14 anni. Lo scopo è di educarli allo sport ed avviarli alla pallacanestro, e così il seme germoglia e si espande. Una scuola di sport che salva il livello ludico, che abitua alla condivisione e che fa accogliere il senso del sacri-

1970. Gruppo giovanile femminile Minibasket Ginnastica Valenza.

1969-1970. Gruppo giovanile maschile Ginnastica Valenza - Minibasket.

ficio come necessario per raggiungere un obiettivo.
I più piccini partecipano al Torneo provinciale minibasket, gareggiando ad Alessandria e Tortona poiché a Valenza non ci sono campi di gioco per loro. Partecipano ai Giochi della Gioventù (in piazza Gramsci) con quattro squadre maschili e due femminili, una delle quali disputa la fase provinciale a Tortona, classificandosi al terzo posto.
Interessanti le gare dei Giochi della Gioventù svolte in piazza Gramsci a Valenza tra Fulvius, Tigrotti, Orsetti e 19 th Club, nei mesi di aprile e maggio 1970. Sempre utilizzando il campo all'aperto predisposto dal Comune, nel mese di giugno, la società Ginnastica organizza un torneo nuove leve che ottiene un grande successo di pubblico: vince la giovane formazione del 19 th Club.
Importante e con notevole incremento è la sezione dello sci club del sodalizio.
I ragazzi iscritti al basket sono quasi 90 (47 maschi e 40 femmine), e la capienza della palestrina del Sacro Cuore non permette di ricevere interamente questi giovani. Si fa perciò sempre più calda la polemica verso l'amministrazione comunale per la carenza di impianti sportivi in questo comune. La società chiede insistentemente al Comune anche un ambiente da adibire a sede.
A Valenza l'assenza di impianti ha riflessi sull'intera gestione di questi club, che non sono in grado di programmare nessun tipo di strategia a lungo termine.

Camillo Vanin

Maurizio Lombardi

Franco Ghietti

Danilo Pasquarelli

Guido Damato

Mauro Montini

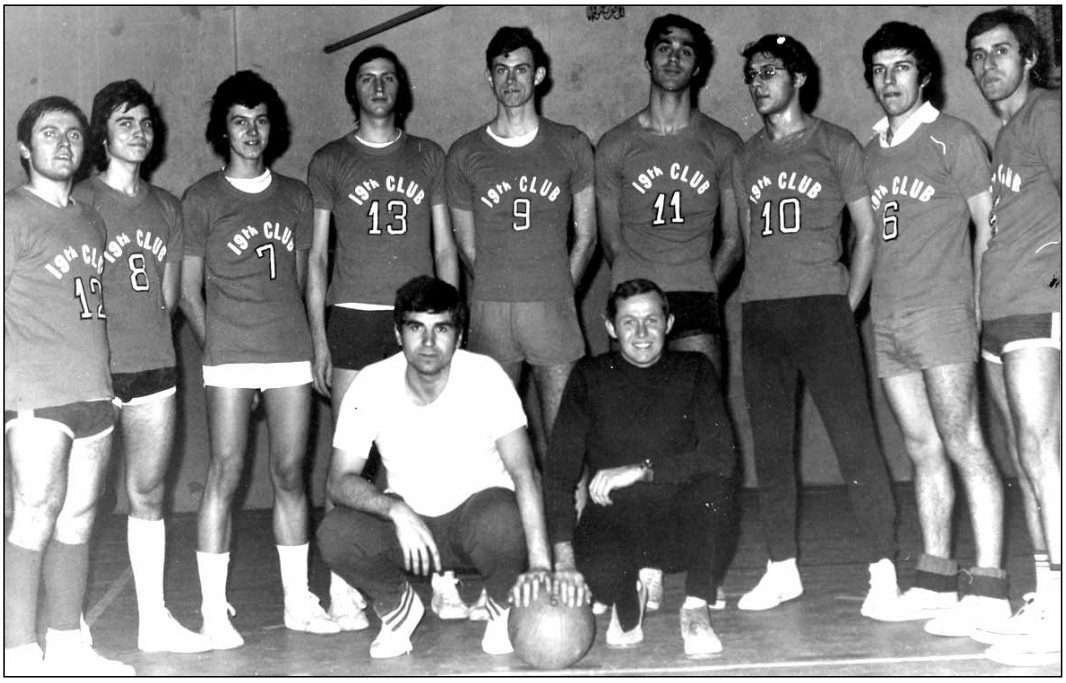
STAGIONE SPORTIVA 1970-71

19 TH CLUB. Pur avendo offerto un'annata veramente lodevole, non spira aria buona, i dirigenti sono preoccupati. La prima grana è quella del campo da gioco: la madre di tutte le priorità. Quest'anno le esigenze dell'oratorio Sacro Cuore sono tali che difficilmente potranno essere inseriti tutti gli impegni del giovane sodalizio cestistico locale. E' una battaglia seria e responsabile con l'Amministrazione comunale, compiuta non da soli, che sta per trovare una "parziale" soluzione nella costruzione del palazzetto dello sport, intrapresa in questo periodo.

Il progetto dell'impianto prevede una palestra che sarà costruita ed attrezzata con ogni più moderno e funzionale criterio. L'area coperta è di mq 1400, le gradinate potranno contenere anche 600 persone, la copertura a volta a paraboloidi iperbolici è un'ardita soluzione statica. Mica male, in questi i tempi. La spesa prevista è di lire 120 milioni per le opere edilizie e di 30 milioni per le opere esterne.

Al terzo anno di attività la società è ben strutturata e si appresta a disputare una stagione sportiva impegnativa. Il gruppo dirigente del 19 th Club è formato dal presidente Camillo Vanin, dal vicepresidente Giuseppe Mangosio, dal cassiere Gabriella Garavelli e dai consiglieri Maurizio Lombardi, Renato Ivaldi e Giuseppe Gatti.

La prima squadra è composta dall'allenatore-giocatore Taverna e da Annaratone E., Annaratone U., Battezzato, Damato, Ghietti, Lenti, Lombardi, Marcalli, Montini,



1971. Gruppo prima squadra 19 th Club Valenza: Lenti, Cabiati, Lorenzetti, Ghietti, Cerruti, Damato, Canepari, Lombardi, Acuto. Sotto: Taverna e Viarenghi.

1971. Squadra Allievi 19th Club con la titolata formazione Saclà (Serie A).

1970-1971. Gruppo femminile Minibasket Ginnastica.

1970-1971. Gruppo maschile Ginnastica Valenza.

Maggio 1971. Gruppo giovanile basket Ginnastica.

Pasquarelli, Perrone, Viarenghi a cui si aggiungono i nuovi acquisti Acuto, Re e Pasero provenienti dall'Aurora Alessandria. Un telaio assortito che permette diverse soluzioni, ma non saprà però reggere l'andatura della capolista.
Nel campionato di Promozione la matricola si comporta ottimamente pur non potendo aspirare alla vetta.
L'inizio, il 29.11.1970 ad Alessandria, in un'atmosfera rovente, non è dei più fortunati: Arsenal Alessandria batte il 19 th Club Valenza 42 a 37. Poi due vittorie ed un gioco semplice ma redditizio, incoraggiano a pensare in grande, ma, nell'ultima gara dell'anno (20.12.1970) a Tortona, si mettono da parte alcuni sogni: è la seconda sconfitta della stagione. Un incontro, incerto e tirato sino alla fine con tafferugli tra le due tifoserie, contro la capolista Derthona (58-55) che condanna alla resa i nostri, in un torneo dove la prima della classe non perde un colpo.
La seconda squadra allenata da Viarenghi è formata dai giocatori Bellisomo, Cermelli, Crovato, Currò, Furegato, Liparota, Lorenzetti, Genuardi, Moroni.
La terza squadra dei più giovani, sempre allenata da Viarenghi è composta da Assandro, Bartolini, Borioli, Furegato, Gatti, Guerci, Perotto, Stivanello, Vanin A.

SOCIETA' GINNASTICA VALENZA

Nei tre anni di vita questo sodalizio è riuscito ad organizzarsi ed a svolgere attività concrete in due settori (la pallacanestro e lo sci). Suscita entusiasmo e ostracismo; ha incontrato ostacoli e difficoltà che gli hanno via via intralciato il cammino, e ci si domanda perché ciò avvenga, ma certe volte si è andati in cerca di consigli che si desiderava udire.
Finalmente dispone di una sede sociale messagli a disposizione dal Comune in Piazza Verdi. Sono ambienti infelici e poco praticabili, ma con tanta buona volontà sono stati ripuliti e vengono utilizzati per le riunioni e i lavori di segreteria. In questi incontri vengono ottimizzate le richieste, le aspettative, le proposte della società e delle famiglie, al fine di garantire la collaborazione tra le parti e per ottenere traguardi condivisi.
Il Consiglio direttivo della sezione pallacanestro è così composto: presidente Enzo Mazza, vicepresidente Danilo Rigone, consiglieri Luigi Borsalino, Valerio Lenti, Giovanni Knecht, Mauro Viale, Graziella Picchio. La segretaria è Giovanna Rigone.
Interessante il torneo di minibasket provinciale a cui partecipano i giovani della Ginnastica. Si utilizza la formula dei quattro tempi.

STAGIONE SPORTIVA 1971-72

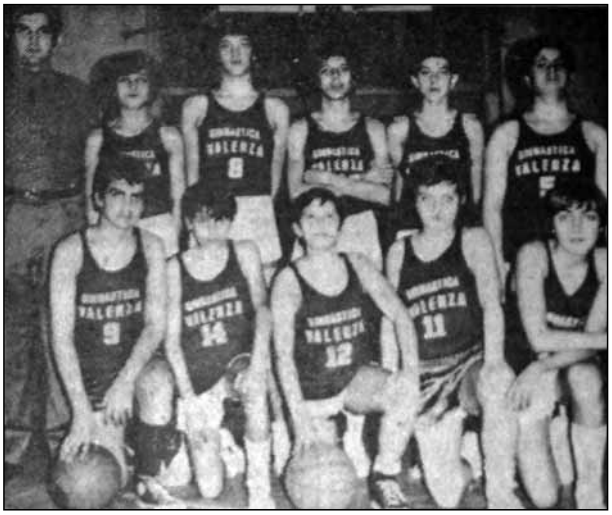
L'entusiasmo è tanto, le difficoltà anche. I tre sodalizi sono impegnati in una gestione oculata delle risorse e nella ricerca di un equilibrio finanziario. Il coinvolgimento dei genitori costituisce una parte fondamentale dell'ossatura organizzativa di queste società.

Labili sono i confini tra le parti; a volte basta un'amicizia, una parentela, un buon esempio, a decidere se andare dagli uni o dagli altri.

Con una squadra formata da giovani nati negli anni 1957-58-59, la Società Ginnastica Valenza partecipa al campionato Allievi e con quella dei nati negli anni 1958-59 al campionato Ragazzi. L'intenzione è quella di poter in un prossimo futuro costituire una forza agonistica tale, per affrontare i campionati superiori.

Il campionato Allievi zona 10, con formazioni di Alessandria, Asti e Genova, è tra i più interessanti. La formazione della Ginnastica Valenza deve combattere contro avversarie agguerrite che già da parecchio tempo praticano questa disciplina. Importante è la prima vittoria dei giovani di Rigone, ottenuta il 12.2.1972 ad Alessandria, contro l'imbattuta squadra Allievi dell'Aurora Melchionni (43-45).

1971-1972. Formazione Centro Minibasket.
Sopra: Re, Lombardi, Carnassale, Ferraris, Maddaloni, Zeppa.
Sotto: Scapolo, Torra, Canepari, Pagella, Coda.

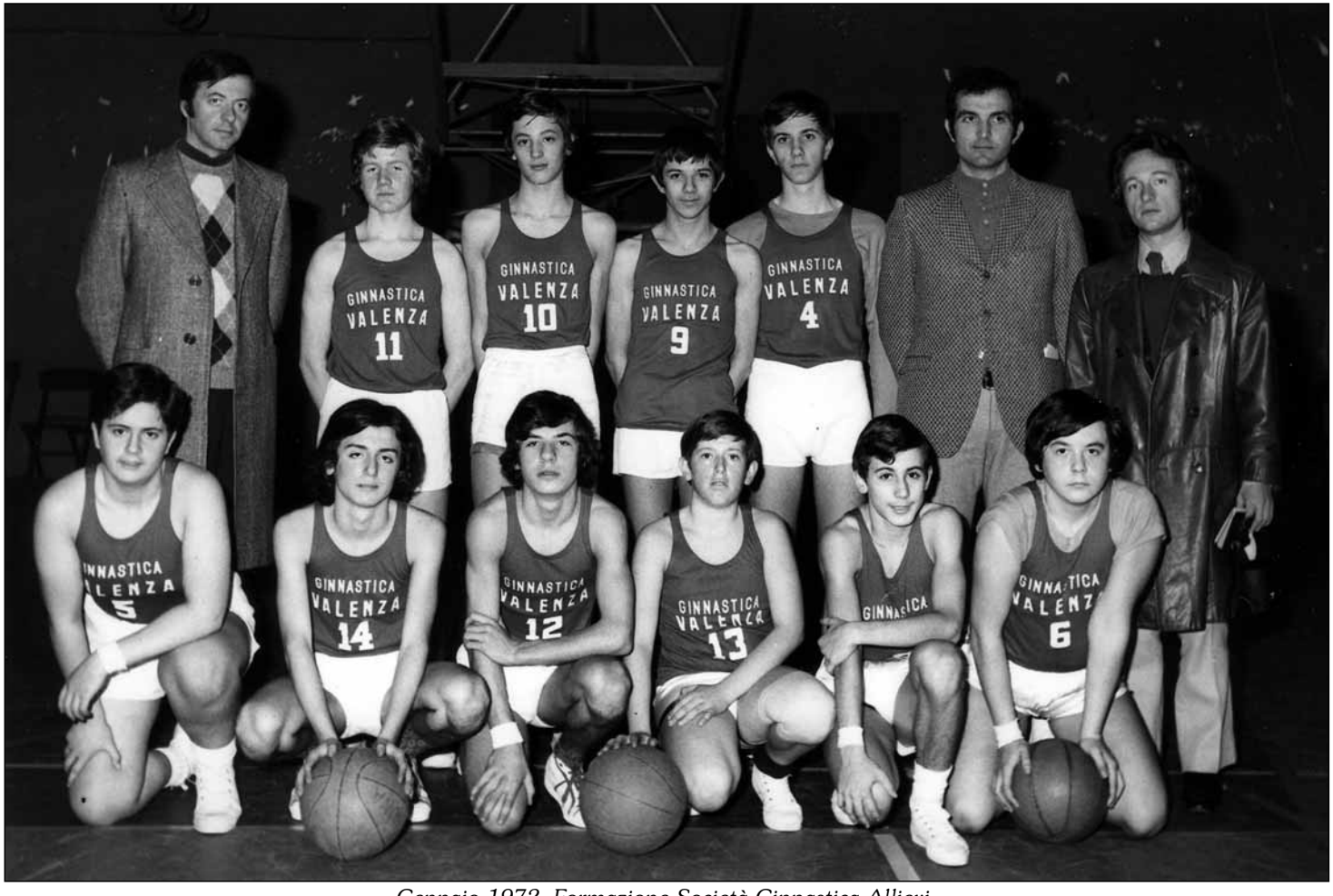


1971-1972. Formazione Ragazzi Ginnastica.
Sopra: Rigone, Dusi, Buzio, Pellizzari, Malvezzi, Bordignon.
Sotto: Annunziata, Lombardi, Bertolin, Amisano, Strambazzi.

Questa la formazione Allievi Ginnastica: Accatino, Amisano, Barbero, Barbin, Bordignon, Bertolin, Buzio, Carraro, Lopena, Mantelli, Nale, Pellizzari, Stambazzi, Toso.

1971-1972. Formazione Allievi 19th Club.
Sopra: Cavallero, Guerci, Vanin, Libralesso, Assandro, Casarin.
Sotto: Gatti, Borioli, all. Viarenghi, Cabiati, Bonafede.

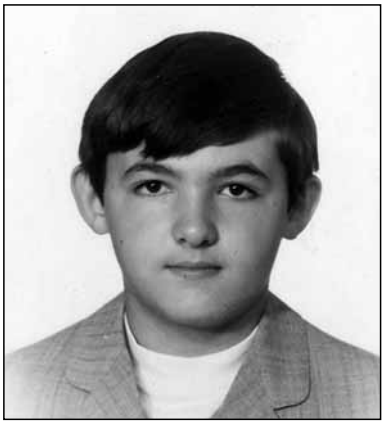
1971-1972. Gruppo 19 th Club.
Lenti, Cabiati, Lorenzetti, Ghietti, Cerruti, Damato, Canepari, Lombardi, Acuto



Gennaio 1972. Formazione Società Ginnastica Allievi.
Sopra: Mazza, Carraro, Buzio, Pellizzari, Barbin, Rigone, Viale.
Sotto: Bordignon, Lopena, Nale, Barbero, Mantelli, Toso.

1971-1972. Squadra giovanile della U.S. Fulvius.
Sopra: dir. Cavalli, Biandrate, Ilardo, Costa, Pasino, all. Spalla.
Sotto: Giansante, Baroncini, Fiore, Di Pollina, Bianchi.

Nel campionato Ragazzi, dopo la sconfitta esterna ad Asti nella prima giornata e quella interna contro il Derthona, nella terza giornata (marzo 1972) i valenzani battono il Tacchella Acqui 65 a 52. Tra i più bravi i giovani Amisano e Bertolini.
Anche il 19 th Club partecipa con successo ai campionati giovanili. Gli Allievi ottengono buoni risultati; avvincente il derby del 1.4.1972 dominato contro la Ginnastica e terminato con il risultato di 80 a 30. Questa la formazione: Assandro, Borioli, Cabiati, Casarin, Cavallero, Gatti, Guerci, Libralesso, Vanin.
L'attività del "Centro Minibasket" della Società Ginnastica si svolge nella palestra della scuola media Pascoli, sempre sotto l'attenta guida di Danilo Rigone. Un insegnante totalmente devoto a questo mestiere.
Tra il 15 aprile 1972 ed il 6 maggio 1972 sette formazioni locali si danno battaglia nel Giochi della Gioventù. Sono compagni e conoscenti, ma nel gioco, in quello vero effettuato sul campo, amici non ce ne sono.
Nelle semifinali la Fulvius A batte la Ginnastica "Giovani" 40 a 26, mentre la Soc.Ginnastica prevale sulla Ginnastica "Minibasket 49 a 20. Nella finale per il terzo e quarto posto la Ginnastica "Minibasket"



Roberto Gatti

1971-1972 al campo Madonnina.

supera la Ginnastica "Giovani" 48 a 29, mentre nella finalissima per l'assegnazione del titolo comunale pallacanestro maschile la Soc.Ginnastica sconfigge la Fulvius 57 a 35.

Nella fase provinciale la Soc.Ginnastica si classifica al quarto posto, dando prova del suo valore.

Purtroppo, si deve ancora utilizzare molti locali di fortuna e all'aperto.

La pallacanestro valenzana prospera di più di anno in anno, crescono gli iscritti, aumentano gli appassionati e si potenzia l'attenzione verso questa disciplina. Tecnici e dirigenti lavorano convinti che devono soprattutto costruire atleti, non risultati.

Nel 19 th Club si è formato un aggruppamento femminile che pratica questa disciplina e che parteciperà per due anni ad alcuni tornei.

Gli allenatori avranno una grande parte nel successo del basket valenzano, siano essi stati alla guida della prima squadra e ancora di più in quelle giovanili, sapendo infondere entusiasmo e dedizione a questa disciplina.

I più alti del 19 th Club, allenati da Franco Taverna, hanno combattuto strenuamente nel campionato di Promozione maschile zona 10 (Al-At-Ge) ed hanno ottenuto la qualificazione alla Divisione Nazionale Serie D maschile della prossima annata.

Una cavalcata travolgente, senza sconfitte, segnando una media di 60 punti a partita e subendone una quarantina. Le gare casalinghe sono state disputate sul campo della Madonnina, all'aperto, con un profondo strato di melma intorno al quadrato di gioco.

La squadra era composta da Taverna (giocatore-allenatore), Damato, Ghietti,

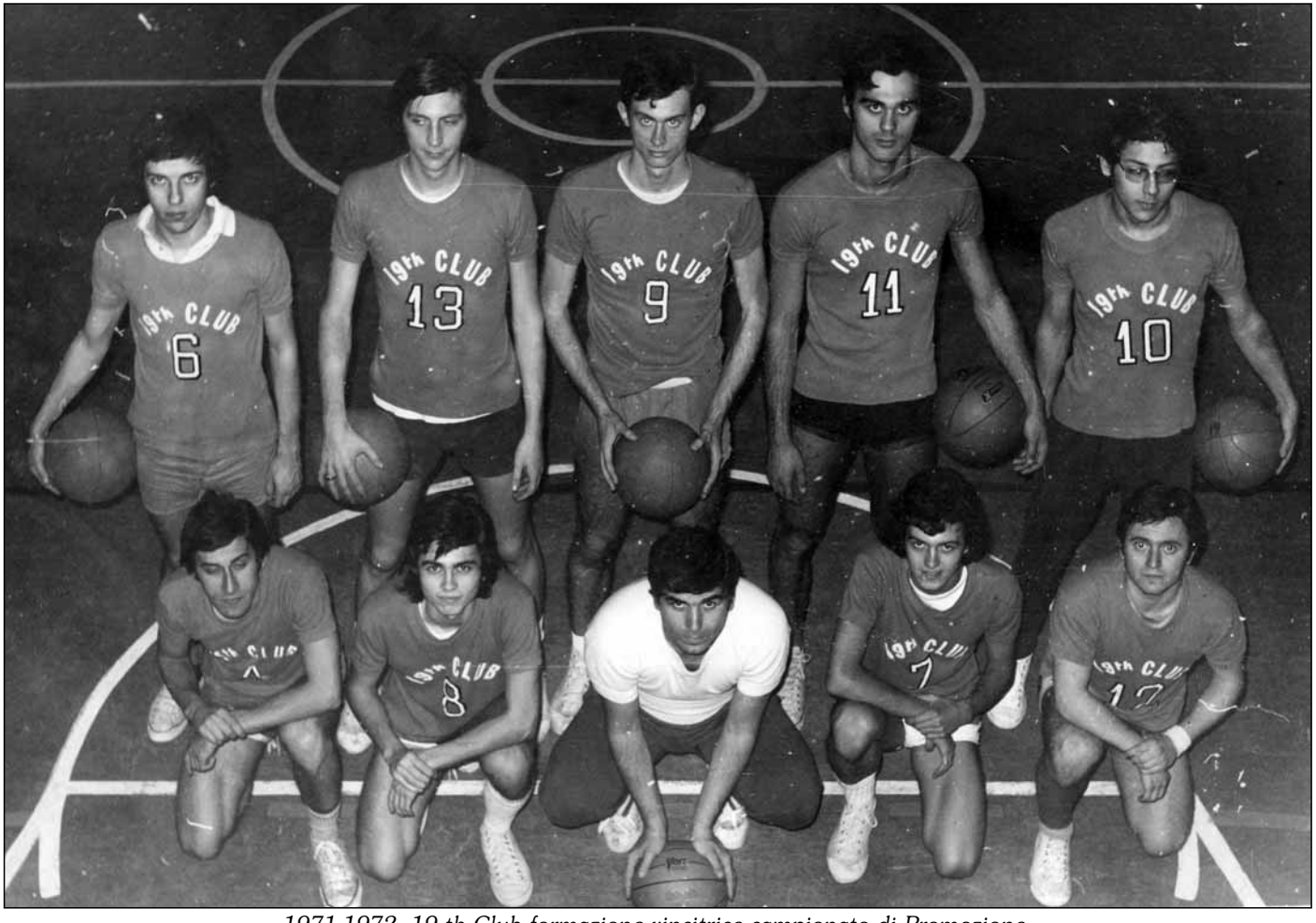
Giochi della Gioventù.
Formazioni della Fulvius e della Ginnastica.

Canepari, Cerruti, Lorenzetti, Acuto, Cabiati, Lenti, Pasero, Lombardi, Marcalli. Sono stati schierati diversi giovani del vivaio.

Il gruppo direttivo del 19 th Club basket è formato dal presidente allenatore Franco Taverna, ormai un "faso tuto mì", e dai consiglieri Gilberto Marcalli, Gianfranco Viarenghi e Sergio Lenti.

Con la conquista della serie D, ci sarebbero tutte le ragioni per pensare solo a festeggiare; invece, l'atmosfera che aleggia sembra diventare ogni giorno più agitata. All'interno della società sono in atto sommovimenti destinati a dare nuovi equilibri e a delineare nuovi rapporti nel sodalizio. A causa del suo atteggiamento spavaldo, Taverno ha suscitato tante antipatie nei suoi confronti. Sarà un "duello selvaggio", senza esclusione di colpi.

Bisogna abbandonare la tradizione gestionale, nelle procedure e nella sostanza, e provare a inventare qualcosa di nuovo per l'impegno gravoso che attende



1971-1972. 19 th Club formazione vincitrice campionato di Promozione.
Sopra: Lombardi, Ghietti, Cerruti, Damato, Canepari.
Sotto: Acuto, Cabiati, Taverna, Lorenzetti, Lenti.

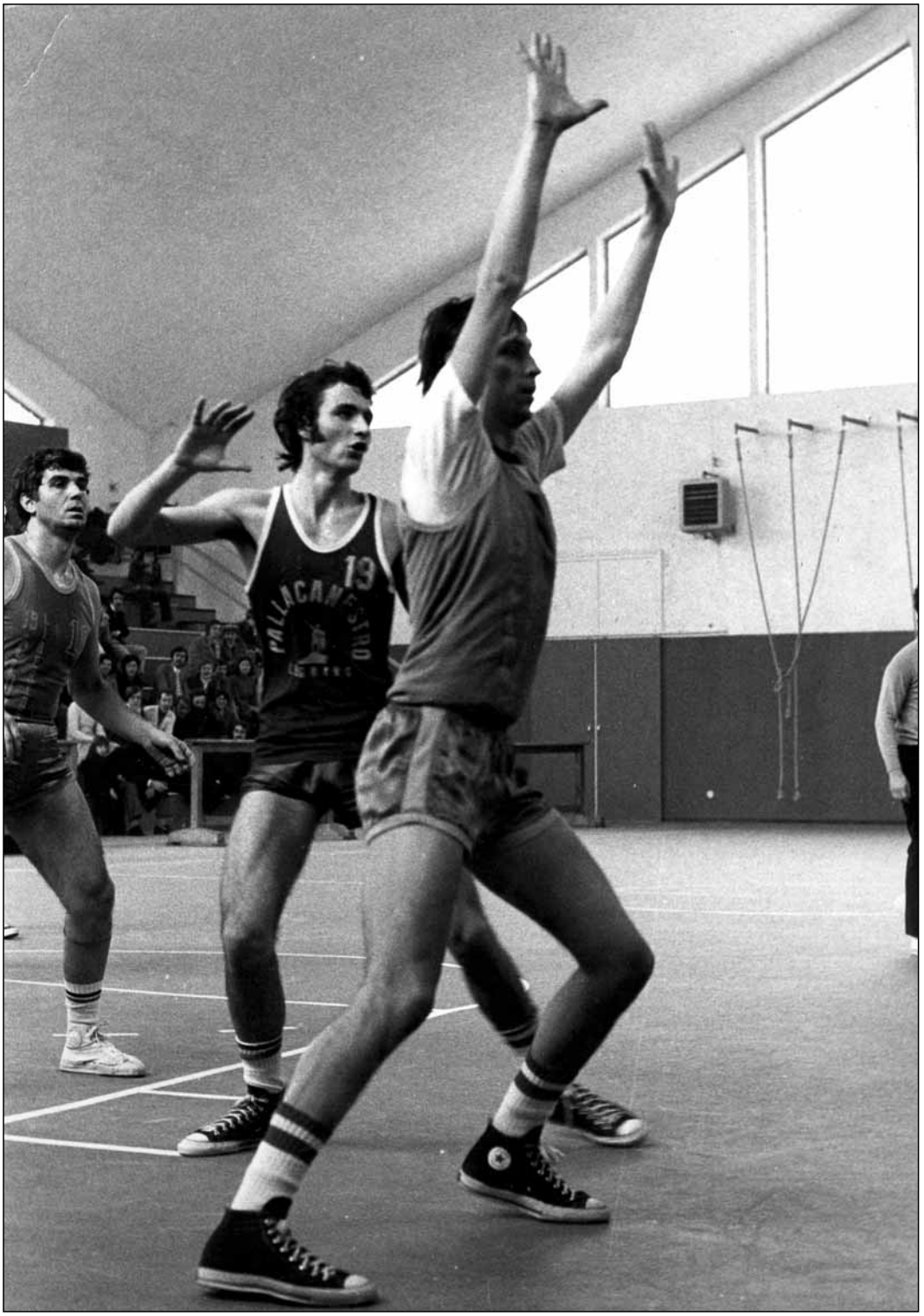
STAGIONE SPORTIVA 1972-73

19TH CLUB LIBERTAS. Nel basket valenzano soffia il vento molesto dell'odio tra vicini, anche il buon senso pare essersene andato. E' una metafora, ma neanche tanto. Ciò che unisce questo gruppo è l'attività ricreativa (concerti, balli), mentre, nella pratica sportiva, sono sorte negli ultimi tempi molte contraddizioni interne sul programma futuro della squadra che si appresta a scontrarsi in un campionato nazionale con formazioni altamente attrezzate di Piemonte e Lombardia.

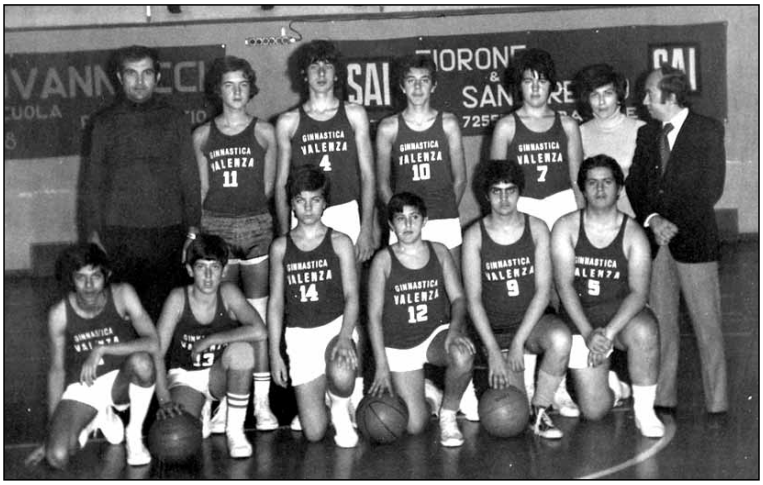
Alcuni dissapori tra il factotum Franco Taverna qualche giocatore e i dirigenti sfociano in uno sconquasso tra anime tanto distinte da risultare quasi incompatibili tra loro, finché, dopo i chiarimenti sulla legittima proprietà della squadra e sull'inquadramento del settore, ai primi di novembre 1972, viene eletto un nuovo consiglio direttivo. Presidente Giovanni Aggeri, vicepresidente Camillo Vanin, segretario Battista Bonifacio, consiglieri Gian Piero Angeleri, Giovanni Ceva, Serse Cuniolo, Maurizio Lombardi, Giuseppe Mangosio. Viene aggiunto Libertas alla denominazione "19 th Club Libertas".

Il nuovo presidente Aggeri è un socio tra i più contagiati da questa disciplina. Molto attivo, possiede energie eccezionali, saprà dare un volto ed una identificazione certa a questa ancor giovane società che ha, forse sconvenientemente, messo insieme

1972-1973. Formazione Allievi 19th Club.
Classificata al 3° posto nel relativo Campionato.
Sopra: Gatti, Casarin, Libralesso, Sacchetti, Campese, Litta.
Sotto: Maschio, Cabiati, All. Viarenghi, Giansante, Randazzo.



Gennaio 1973: 19th Club - Legnano.



1972-1973. Società Ginnastica Valenza squadra Allievi.

sport, musica e politica. Certamente ammaliata, anche se in maniera del tutto approssimativa, da quello che succede nel vicinato: se deve fare ombra ad altri, meglio farla subito ai vicini. Sarà però difficile superare le lacerazioni degli ultimi tempi.

La prima squadra deve affrontare la serie D nazionale e nel giovanile si disputano i campionati Cadetti maschile, Allievi maschile e Allieve femminile. Gli allenatori sono: Taverna, Viarenghi, Ghietti, Lombardi.

Molte le difficoltà per il reperimento dei campi di gioco, le rifiniture del nuovo palazzetto dello sport vanno per il lungo e solo nei primi giorni del 1973 lo si potrà pienamente utilizzare (l'inaugurazione della struttura avviene il 18.11.1972 con circa 200 partecipanti ai Giochi della Gioventù).

Paolo Acuto

Dopo qualche anno di buio, finalmente si riesce ad entrare nei tornei nazionali, disputando la serie D; anche se questa categoria non entusiasma i palati fini. Sembra che la missione sia compiuta ed invece diventa una parentesi negativa poiché la retrocessione è immediata: si parte lessi e si finirà bolliti.

Partenza ad handicap: a Biella si è battuti 82 a 56. Anche nelle prime giornate casalinghe di questo torneo, i ragazzi di Franco Taverna, devono disputare i confronti fuori casa per la non disponibilità del nuovo palazzetto. Sul terreno dell'Olmo Pavia si perde 50 a 45, su quello del Borgosesia 74 a 56 e su quello di Asti (83-45). Resa anche con il Libertas Biella (82-56), con il Borgosesia (74-56), con l'Astense (83-45). Si gioca sempre in trasferta in attesa del nuovo palasport che verrà utilizzato solo nel nuovo anno.

Si cerca il rilancio per evitare il peggio, si cambia allenatore e arriva Marcello Motto, un decano del parquet e della panchina, ma la musica non cambia. La difesa subisce senza mai aggredire, l'attacco è un mistero assai

1972-1973. 19th Club Libertas, Camp. Serie D.
Sopra: Claudio Canepari, Paolo Cerruti, Franco Ghietti, Guido Damato, Franco Taverna.
Sotto: Paolo Acuto, Sergio Lenti, Daniele Cabiati, Piero Lorenzetti, Miot.

Gennaio 1973. L'allenatore Ghietti mentre catechizza le ragazze del 19th Club.

poco gaudioso.
Passate 11 gare la squadra è ancora senza vittorie, questa la classifica: Lanerie Agnona Borgosesia e Credito Italiano Varese 18, Aurora Melchionni Alessandria, Astense, Biella 16, Olmo Pavia, Ivrea, Legnano 10, Stradella, Derthona, Lasalliano To 6, 19 th Club Libertas Valenza 0.
Peggio di così non poteva andare, anche se la speranza di rialzarsi è l'ultima a morire.
Dopo i digiuni e le delusioni, l'estrema unzione viene somministrata il giorno 8.4.1973 ad Alessandria. Di fronte ad un migliaio di spettatori, i nostri devono soccombere alla legge del più forte, i padroni di casa dell'Aurora Melchionni che vincono 74 a 57.
I valenzani escono con gli sguardi piantati a terra e gli animi stizziti. Si torna umiliati e sempre più convinti che questo basket valenzano non è in grado di reggere a questi livelli. Solo il giovane pivot Guido Damato si afferma come uno dei più promettenti del girone.
La fine del torneo con la retrocessione porta con sé il sapore di una disfatta che sarà difficile cancellare. Si cercano giustificazioni con complicate contorsioni cerbiobottiste che non servono a nulla: la verità sta nei numeri e nei fatti.
Questo il gruppo dei titolari: Acuto, Cabiati, Canepari, Cerruti, Damato, Ghietti, Lenti, Lorenzetti, Miot, Pasquarelli e Franco Taverna. Quest'ultimo allenatore e giocatore fino al mese di febbraio: nello sport si passa in fretta dagli inchini agli spintoni.

GIOVANILE

Molto vive invece le tante formazioni giovanili valenzane che vanno dal 19 th Club Libertas, alla Società Ginnastica, alla Fulvius. Nel complesso però un format da ritoccare, se esistesse una forma di chirurgia sportivo-sociale.
La società Ginnastica ha un'eccellente inquadratura tecnico organizzativa che le permette di svolgere una notevole attività, soprattutto a livello giovanile.
E' una polisportiva al quarto anno di vita, con sede in piazza Verdi 4. Possiede due sezioni con consigli autonomi, unificati da un consiglio polisportiva. Tessera più di cento giocatori dai 6 ai 15 anni. Ha un centro minibasket diretto da Danilo Rigone. Il bilancio dell'anno passato ammonta ad un totale di 691 mila lire.
Il nuovo Consiglio eletto è formato dal presidente Enzo Mazza, dal vicepresidente Danilo Rigone e dai consiglieri Giovanni Knecht, Mauro Viale, Graziella Picchio.
In quest'annata la squadra Allievi della Ginnastica disputa il campionato zonale clas-

1973. Formazione giovanile basket della U.S. Fulvius.

sificandosi al quinto posto. La rosa è composta da: Marco Annaratone, Renato Bertolin, Gianni Maddaloni, Gianluca Barbero, Marco Bordignon, Maurizio Oddone, Salvatore Annunziata, Giampiero Meta, Fabrizio Amisano, Fabrizio Accatino, Fulvio Pasino, Cesare Billi. Allenatore Danilo Rigone.

Bene anche gli Allievi del 19 th Club, allenati da Gianfranco Viarenghi, la cui rosa è composta da: Fabrizio Cabiati, G.Piero Campese, Roberto Casarin, Roberto Gatti, Marcello Giansante, Renato Libralesso, Claudio Maschio, Corrado Randazzo, Andrea Sacchetti, Gilberto Litta. Alcuni di questi giocheranno tra non molto nei campionati nazionali.

Entusiasmante la prima gara di basket, giocata nel nuovo palazzetto dello sport il giorno 9.12.1972. Il confronto è tra gli Allievi del 19 th Club e quelli della Ginnastica. Il nuovo impianto, gremito di pubblico, miglior battesimo non poteva avere. Finisce 66 a 38, per chi non lo vogliamo dire, in onore alla pratica sportiva giovanile che non ha mai veri sconfitti.

VIETATO
FUMARE
12
17

STAGIONE SPORTIVA 1973-74

Il campionato di Promozione maschile di questa stagione è dei più avvelenati. Compaiono in esso due compagini locali: il 19th Club Libertas e la Ginnastica Valenza. Sarà di durata provvisoria e quindi breve. La partenza non è simile ma la fine invece si può dire lo sia: nessun risultato palpabile o utile.

Il 19th Club, che schiera diversi giovani del vivaio, affiancati ai veterani Acuto, Ghietti, Lorenzetti e Pasquarelli, viene subito sconfitto nella prima ad Asti e poi, rabbiosamente, deve subire la batosta nel derby alla seconda giornata. Solo alla terza del 15.12.1973, contro il Golden Star Asti, riesce ad ottenere la prima vittoria.

Sembra servire a poco il bravo allenatore Marcello Motto al 19 th Club Libertas, un pivot, ex nazionale di due metri, che per esperienza e volontà non ha tanti uguali in queste categorie.

Paolo Bartolini

Un tecnico perfezionista, con un gioco più veloce e moderno, giunto lo scorso anno a stagione già iniziata e già compromessa. Un uomo da basket che ha un'idea molto forte del lavoro e della responsabilità, ma la squadra è troppo giovane per resistere ad alcune corazzate di questo girone, composto da formazioni alessandrine, astigiane e pavesi. Ci si consola con quanto fatto ma, vedendo alcuni risultati, tanto da stare allegri non c'è.

La formazione del 19th Club Libertas e composta da: Paolo Acuto, Daniele Cabiati, Claudio Canepari, Franco Fontana, Franco Ghietti, Sergio Lenti, Gian Piero Lorenzetti, Danilo Pasquarelli e dai giovani Paolo Bartolini, Michele Cavallero e Paolo Guerci.

La Ginnastica invece parte in modo brillante, sconfiggendo nella prima l'Acqui (59-52) e infliggendo il più inaspettato dei dolori ai concittadini del 19th Club nella seconda giornata (69-54), si ripeterà anche al ritorno. Sono sfide epiche, in un'atmosfera tecnica e ambientale così particolare e affascinante.

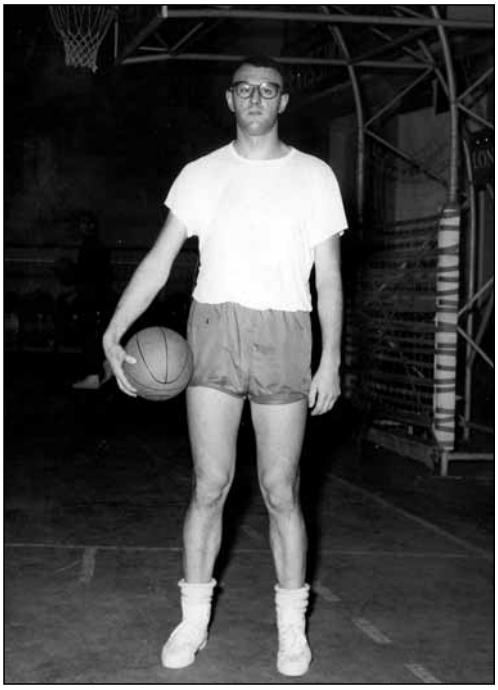
Nel prosieguo, la Ginnastica come i cugini, fatica non poco, perché non sempre il risultato premia i più dotati.

E' una squadra composta da alcuni veterani, che sa giocare con le forti meglio che contro le deboli; non oppressa dai risultati, gioca all'esclusivo scopo di divertirsi.

Gian Piero Lorenzetti

1973-1974. Campionato Promozione 19th Club.
Sopra: Paolo Guerci, Franco Fontana, Franco Ghietti, Danilo Pasquarelli, Claudio Canepari, All. Marcello Motto.
Sotto: Daniele Cabiati, Paolo Acuto, Sergio Lenti, G. Piero Lorenzetti, Michele Cavallero.

1973-1974. Gruppo giovanile cestisti Fulvius.
Latella, Zulian, Bonzano, Minniti, Costa, Pasino, Biandrate, Ilardo, Creuso, Bianchi.



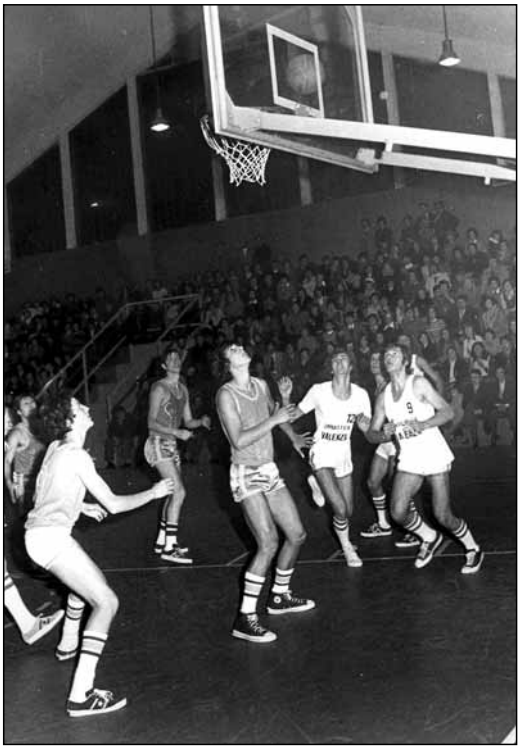
Marcello Motto

Gruppo prima squadra Società Ginnastica: Balduzzi, Bonzano, Lo Giudice, Lorenzon, Mantelli, Mattacheo, Pellizzari, Re.

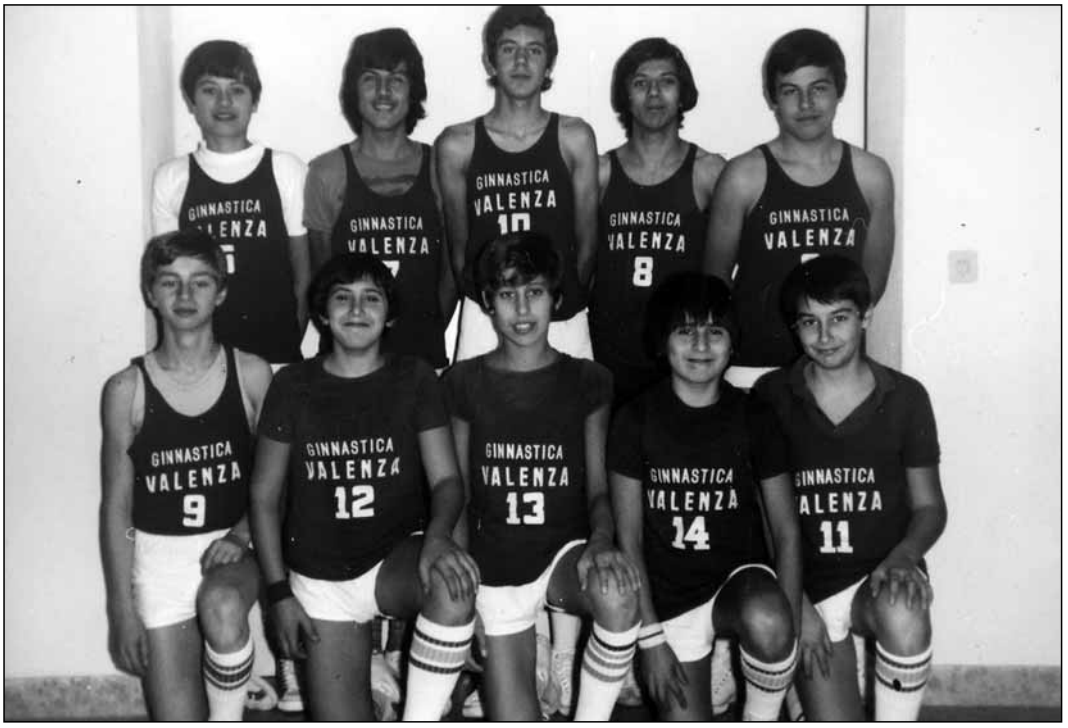
Nel giovanile continua la sfida tra le tre società valenzane (19 th Club, Ginnastica e Fulvius) non dimenticando l'obiettivo di risolvere gli attriti, favorendo le relazioni e conservando il tutto nell'esperienza ludica e non necessariamente agonistica. Ma se per un verso c'è sempre difficoltà a mantenersi in vita, per l'altro si sta trovando una certa unità d'intenti.

Ormai si gioca al palazzetto e le gare sono seguite da numeroso pubblico, con rumorose e poco compite parentele dei protagonisti. I genitori sono sempre più coinvolti in prima persona. E' quasi impossibile sfuggire al ricatto genetico di vedere il proprio figlio come il migliore.

A soddisfare una grande richiesta, per l'elevato numero di bambini in questi anni, anche la sede del 19 th Club, in via



1973-1974. Ginnastica Valenza - camp. Promozione.
Sopra: Sanlorenzo, Annaratone, Mattacheo, Pellizzari, Bonzano, Lorenzon.
Sotto: Debandi, Deambrogio, Carnevale, Lopena, Re



1973-1974. Società Ginnastica Valenza - squadra Allievi

1974. Giochi della Gioventù.

Cavallotti, viene adibita a palestra per il minibasket.

Nel campionato Allievi, composto di 12 squadre, ben 3 sono valenzane: Fulvius, Ginnastica e 19 th Club. Vanno molto bene gli allievi della Fulvius allenati da Spalla, in luce i giovani Pasino, Costa, Biandrate e DiPollina. In quelli di Viarenghi del 19 th Club i più bravi sono Francescato, Giacometti, Crivellin, Porta e Ginexi.

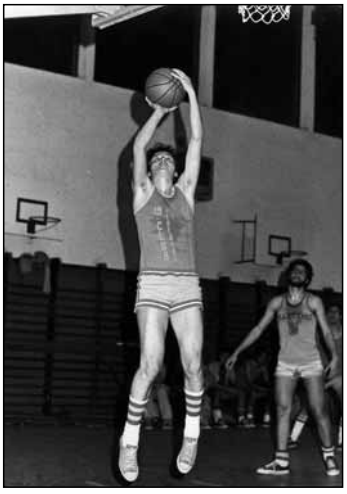
Molti i tecnici quasi improvvisati. Sono tutti ex giocatori, chiamati ad un importante compito educativo in virtù della funzione sociale e culturale di questa loro attività volontaria, senza alcun compenso.

Nella fase provinciale dei Giochi della Gioventù pallacanestro, la scuola media Pascoli ha brillantemente conquistato il quarto posto. Hanno giocato nelle varie gare: Alliori, Bonzano, Casorati, Coda, Graziano, Demartini, Manna, Mazzon, Mele, Ponti, Robotti, Sacchi, Soncin, Vecchio. Ideati dal Coni nel 1968, i G.d.G. ora sono aperti anche alla scuola elementare.

Angelo Lorenzon

Paolo Bartolini

Roberto Gatti



Michele Cavallero

STAGIONE SPORTIVA 1974-75

In questa stagione la pallacanestro valenzana assume una definitiva ristrutturazione. Nell'ottobre 1974 terminano le doglie; dalla fusione dei tre sodalizi cestistici locali, sorge la Polisportiva Libertas Basket Valenza, detta semplicemente Basket Valenza e poi anche Valenza Basket dal logo VB, creato da Carluccio Re.
Non è un'operazione di maquillage, all'unione si è giunti dopo lunghe e non facili trattative fra le tre società sportive locali che da anni praticano questa disciplina: il 19 th Club Libertas, la Ginnastica Basket Valenza e l'U.S.Fulvius Basket. Una fusione che intende portare tutto (e non sarà così) il basket valenzano attorno ad un'unica società. Più forte e potente nell'organizzazione e nella disponibilità economica, anche se inizialmente ad alto tasso di fragilità. Finisce la stagione dei "todos caballeros".
I buoni propositi non mancano, con strategie e angolazioni simili né si può dire che il calcolo sia infondato, ma per qualcuno è solo una consonanza di facciata, una specie di grande coalizione all'amatriciana che ha richiesto incontri e scontri, abbracci e polemiche, anziché una vera accogliente casa comune. Perché i partner giusti sono spesso i più scomodi e se prima i rapporti con alcune realtà locali non funzionavano un accidenti, adesso che si è prodotta l'unione, la confusione è completa.

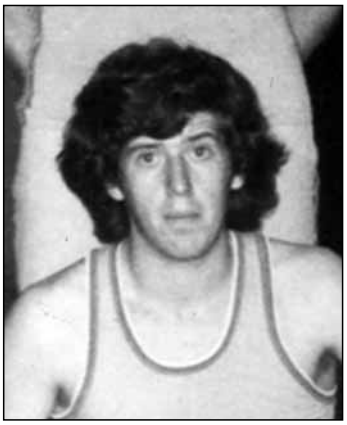
1974-1975. Formazione Prima Squadra Camp. Promozione della Libertas Basket Valenza: Borioli, Acuto, Deambrogio, Guerci, Cavallero, Bartolini, Fontana, Ghietti, Sacchetti, Lorenzon.

1974-1975. 19thy Club Libertas Cadetti.
Sopra: All. Motto, Libralesso, Fontana, Sacchetti, Bartolini, Guerci.
Sotto: Cabiati, Casarin, Borioli, Gatti, Cavallero.

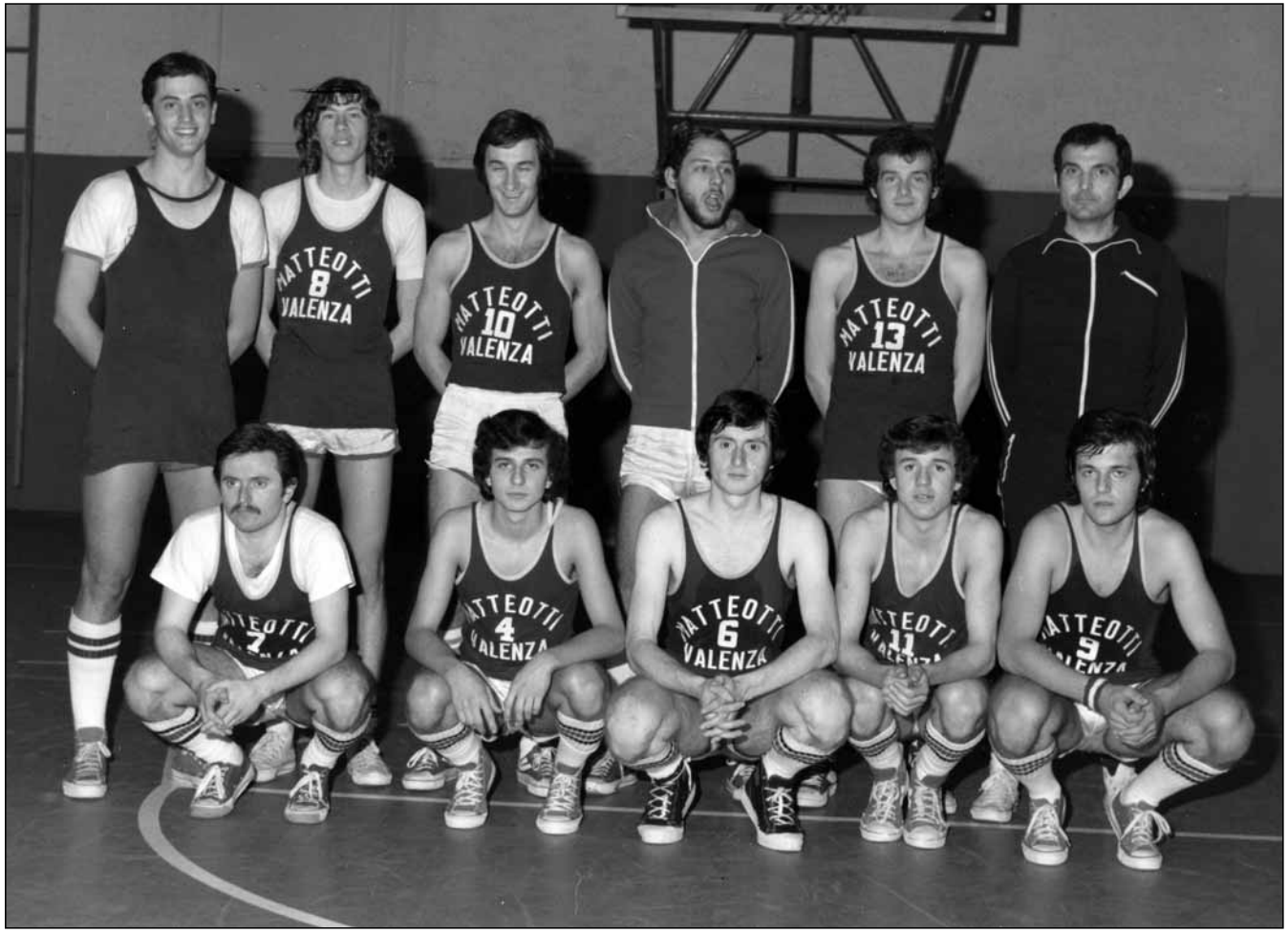
Giovanni Aggeri

Confermati la sede nella DC in via Cavallotti 26 e i colori giallo-bleu. Alla presidenza della nuova società viene insediato Giovanni Aggeri, proveniente dal 19 th Club Libertas; una scelta omeopatica, che risulterà azzeccata: l'uomo giusto, nel momento giusto, interprete dell'insoddisfazione covata da qualche tempo. Alla vice presidenza Enzo Mazza e Giovanni Cavalli, già presidenti delle altre due società.
Hanno speso molte energie per produrre questa rilevante unione Carlo Re, Danilo Rigone, Enzo Mazza e Giovanni Cavalli.
La Fulvius e la Ginnastica in effetti non si estinguono, ma, per l'attività di pallacanestro, vivranno in quest'entità più grande, assecondando quel che le si chiedeva da parte di molti: rinunciare al particolarismo per contribuire alla formazione di un forte e rappresentativo sodalizio cestistico locale.
All'inizio del nuovo anno, un altro gruppo di patiti, iscritti al Circolo Matteotti, decide di fondare una società sportiva indirizzata alle specialità sportive del base-ball, del podismo e del basket, in cui ben presto predominerà. Il softball femminile e il podismo hanno già impegnato questo gruppo in un recente passato.
Il Consiglio direttivo della Polisportiva Matteotti, inizialmente, è così formato: presidente Egidio Nardin, vice presidente Narciso Baracco, segretario Franco Lottici, consiglieri G.Carlo Lenti, Franco Galvagno, Lillo Tuminello, Armando Pozzati.
Il programma è ambizioso, ma la carenza di personale e strutture impone di puntare decisamente sulla pratica cestistica, alla cui testa si pone un personaggio nuovo a questo mondo: Silvio Siligardi, un emiliano di Valenza. Sarà per un decennio uno dei dirigenti più importanti del panorama provinciale di questa disciplina.
In contrapposizione all'altra società cestistica locale, la Matteotti vuole crearsi un proprio pubblico, un proprio settore giovanile e sviluppare la pratica femminile.
Il tutto compatibilmente alle proprie non eccelse disponibilità finanziarie, ma anche con non troppe nascoste rivalità non pro-

Daniele Borioli e Paolo Acuto



Gianluca Barbero



1975. Polisportiva Matteotti.
Sopra: Buzio, Lo Giudice, Battezzato, Canepari, Debandi, All. Rigone.
Sotto: Lenti, Perotto, Vanin, Furegato, Carnevale.

priamente sportive. Saprà crearsi un proprio pubblico, compatibilmente alle scarsità economiche e alla mancanza di impianti ed ore a disposizione nelle palestre esistenti.

In questa prima stagione la Matteotti partecipa al campionato pallacanestro maschile di Prima Divisione che ha inizio ai primi di marzo. Ottiene subito brillanti risultati che le permetteranno di partecipare alla Promozione nella prossima annata.

Il Basket Valenza disputa ancora un campionato di Promozione inconcludente, mancando l'obiettivo primario: il passaggio in serie D.

La nuova società, con l'unificazione, accoglie un vasto numero di giovani cestisti e partecipa a tutti i campionati giovanili. Interessanti quelli Allievi, Cadetti e Ragazzi dove i valenzani lottano alla pari con le più titolate formazioni della zona.

Andrea Sacchetti

Renato Libralesso

Guido Damato

1974-1975. Formazione Cadetti Basket Valenza.
All. Spalla, Bertolin, Gatti, Stambazzi, Pasino, Sacchetti, Libralesso, Malvezzi, Annaratone, Casarin, Barbero, dir. Montanara.

STAGIONE SPORTIVA 1975-76

Nello sport, in fondo, ognuno è costretto dagli eventi a scegliersi il nemico. Le prime squadre dei due sodalizi cestistici valenzani si trovano ora nello stesso campionato di Promozione e sarà così ancora più esasperato l'agonismo e la voglia di sopraffarsi, e tutto il resto appresso, scomodando una moltitudine di sensazioni. Non solo ispirandosi a sentimenti campanilistici e di rivincita per alcuni atleti lasciati fuori dall'altra, ma, purtroppo, in alcuni casi, anche a posizioni politiche diverse in questi tempi. Il tutto con non troppa nobiltà, trascinando dietro gelosie e animosità. Però i vertici realizzano in forma amichevole alcuni trasferimenti di giocatori, in esubero per una parte, ma utilissimi all'altra.

Per la Libertas Basket sarà un campionato glorioso che la porterà con un tortuoso e difficile percorso in serie D. Per la Matteotti invece farà solo crescere la voglia e la caparbietà di emulare gli "odiati" avversari concittadini.

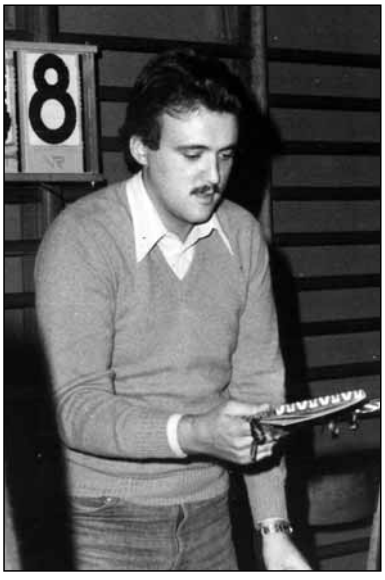
Nella Libertas Basket Valenza rientra il pivot Guido Damato, dopo aver militato in prestito per due anni nel campionato di serie B ad Alessandria, con buone prestazioni. Non sarà certo il rifugio per un giocatore in declivio, ma un impegno per consolidare il basket locale.

Rientra pure l'altro lungo Angelo Lorenzon dal servizio militare. La squadra acquista così un potenziale realizzativo che risulterà determinante per la vittoria finale. In panchina anche quest'anno c'è il "gigante" Marcello Motto che ha come aiuto il dirigente Danilo Raselli.

Nel girone d'andata la Libertas Basket ottiene solo vittorie. Nella prima, il giorno 8.11.1975, contro il Sigma Alessandria (82-64), con l'Audax Casale, a Valenza con il Golden Star (76-53), con il Team 74 Asti , con la Luese (88-57) ed il Tacchella Acqui. Nel nuovo anno con l'Azeta Asti (75-58) e con la Don Bosco ad Asti (58-77).

Il 10.1.1976 si gioca il primo derby e, di fronte ad un pubblico straordinario, la Libertas Basket travolge la Matteotti (68-36).

Al termine del girone d'andata, la classifi-

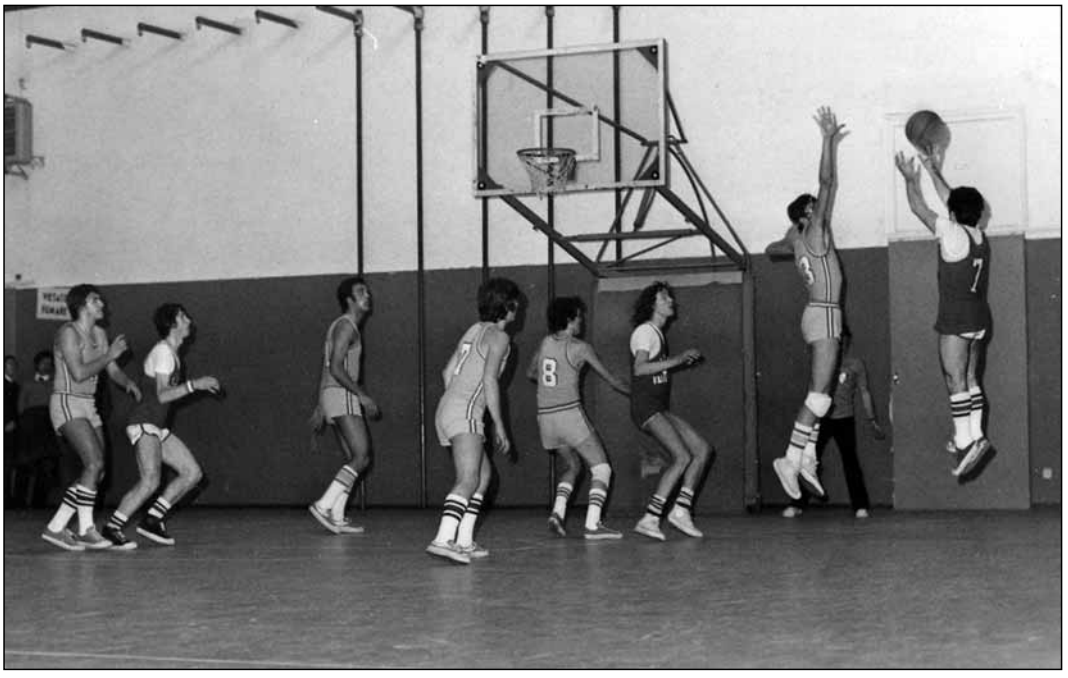


Danilo Raselli

Marcello Motto

1975-1976. Libertas Basket Valenza.
Sopra: Pasino, Libralesso, Damato, Sacchetti, Lorenzon, Gatti, All. Motto.
Sotto: Barbero, Bartolini, Guerci, Acuto, Cavallero.

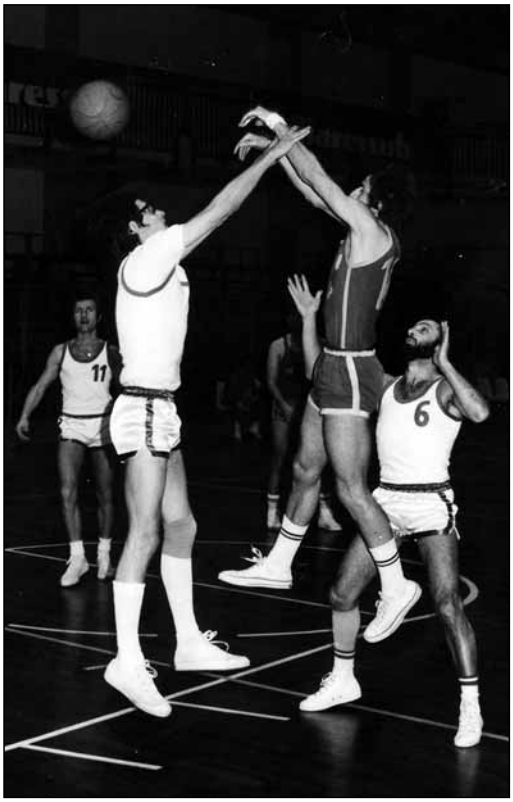
1975-1976. Formazione Allievi della Polisportiva Libertas Basket Valenza.



ca indica già chiaramente chi vincerà alla fine: Libertas Basket Valenza 18, Golden Star 12, Don Bosco At 12, Sicma Al 12, Azeta At 10, Matteotti Valenza 10, Audax Casale 8, Luese-Tacchella Acqui-Team At 2. I valenzani della Libertas Basket hanno realizzato 722 punti e ne hanno subiti 514, miglior realizzatore Lorenzon con 146.

I ragazzi di Marcello Motto sono troppo forti e superano poi facilmente anche la Sigma Alessandria (76-53) e l'Audax Casale (64-57). Per loro arriva quindi inattesa la prima sconfitta ad Asti contro il Golden Star (72-58), mentre la Matteotti fatica a trovare il passo (sconfitte contro l'Audax, l'Azeta e la Don Bosco Asti).

Dopo il primo stop la Libertas Basket risale in cattedra e continua a mietere successi (con il Team Asti 107 a 46, con la Luese



87 a 47, con il Tacchella Acqui 104 a 33, ma il 28.2.1976 arriva la seconda inattesa sconfitta; sempre contro gli astigiani, ma stavolta dell'Azeta (66-56).

Poi tutto facile, contro la Don Bosco Asti (68-49) e "fuori casa" contro la Matteotti il 13.3.76 nell'ultima di campionato (55-68), sino alla qualificazione per le finali: saranno tante.

La prima, tra le vincenti i tornei di Promozione, contro il Linea B di Biella è vinta 90 a 62 (gara unica), poi si disputa quella a tre per accedere alla poule serie D. Anche questa superata (fine marzo 1976) con due tiratissime e combattute partite: la prima con il Basket Novara (76-63), l'altra con il S.Biagio Biella (51-74), seguita da una invasione del campo da parte dei tifosi biellesi inviperiti con gli arbitri. Infine il compito più arduo nella

terza e ultima fase, la poule della serie D; un girone all'italiana formato da quattro squadre, la Libertas Valenza più tre formazioni provenienti dalla serie D. Tre resteranno in serie D, la quarta andrà in Promozione.

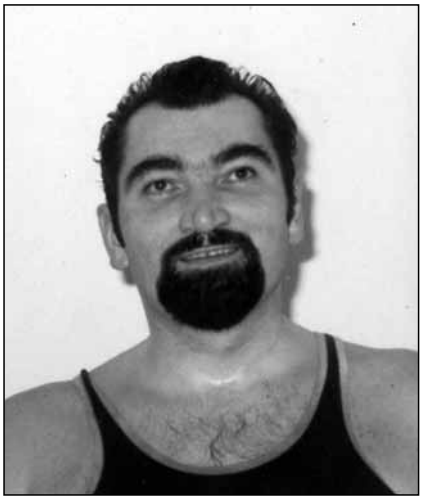
Esordio vittorioso a Valenza il giorno 11.4.1976 contro il Lasalliano Torino (74-70). Poi arrivano due sconfitte (la terza e quarta stagionale) contro le Lanerie Agogna Borgosesia il 25.4.1976 (72-78) e contro il Crocetta a Torino il 2.5.1976 (95-84). Quando ormai l'impresa sembra impossibile, nella prima di ritorno di questo importantissimo minitorneo a quattro, si va a vincere a Torino contro il Lasalliano il 9.5.1976 (78-99), grande protagonista Damato, quindi, il 16.5.1976, si batte la Lanerie Agogna Borgosesia (79-74), ed infine, dopo un tempo supplementare, si

supera i torinesi del Crocetta (79-72). I valenzani concludono questa poule di serie D sul secondo gradino del podio davanti a compagini molto titolate.

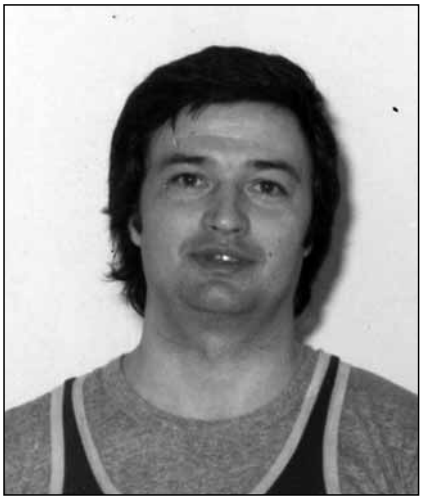
Un risultato eccezionale che, come nelle favole a lieto fine, permetterà di partecipare al campionato nazionale nella prossima stagione.

Una squadra che ha dimostrato di conoscere i fondamentali del gioco, di sapere sovente variare con disinvoltura, di possedere ordine e disciplina. Il mite e paziente allenatore Marcello Motto, un educatore esemplare che ha esaltato i caratteri positivi dei suoi giocatori, quando arrivò a Valenza riuscì a prevedere, tempo tre anni, il ritorno in serie D; quasi una profezia.

I giocatori di questa squadra sono stati: Acuto, Annaratone, Assandro, Barbero, Borioli, Bartolini, Cavallero, Damato,



Mario Pellizzari



Orazio Bonzano

Fontana, Gatti, Guerci, Libralesso, Lorenzon, Pasino, Sacchetti.
Le squadre giovanili che hanno partecipato a campionati federali sono quelle Allievi e Juniores.
Nella Matteotti, allenata da Danilo Rigone e poi da Epifanio Arzani, figurano alcuni grossi nomi del passato che, spinti dalla passione sportiva, non hanno resistito e sono tornati in campo, come Mario Pellizzari e Orazio Bonzano: hanno trovato il modo di fermare il tempo, di fare un patto con il proprio fisico, per essere ancora così prestanti. Pur ottenendo risultati onorevoli, non

riesce a tenere il passo dei cugini della Libertas Basket. Specialmente nei derby dove spesso si dovrà fare buon viso a cattiva sorte, fra l'indignato e l'invidioso. Sulla piazza valenzana a livello competitivo non vi è più molto materiale umano, anche perché tutto ciò che si trovava reperibile è già confluito nell'altra società locale.

Le gare di questa stagione che si vorrebbe dimenticare, sono alcune sconfitte che hanno il sapore della beffa e quelle più dolorose contro i cugini.

Ultime (fastidiose) considerazioni: una squadra poco fortunata, ma che ha sempre lanciato il cuore oltre ogni ostacolo.

Dopo aver archiviato il campionato di Promozione, la Matteotti partecipa, come lo scorso anno, al torneo di Prima Divisione dove, gradatamente per valorizzarli, sono inseriti diversi giovani del vivaio. Debandi, Furegato, Lenti, Lo Giudice, Nalesso, Perotto, Rossi, Vanin formano l'ossatura in questa compagine che batte il Terranova (73-53), il Buzzi Trino (68-53), la Fulgor Casale (60-42), ben figurando. In panchina Arzani ha sostituito Rigone.

1975-1976. Formazione Matteotti.
Sopra: Rigone, Carnevale, Debandi, Lo Giudice, Pellizzari, Montini, Siligardi.
Sotto: Lenti, Vanin, Terzago, Furegato, Taverna.

STAGIONE SPORTIVA 1976-77

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA. All'inizio della stagione agonistica, si procede alle nuove nomine nelle cariche sociali: ci sono riconferme e nuovi personaggi.

Presidente Giovanni Aggeri, vice presidenti Serse Cuniolo e Pier Giorgio Durigon, consiglieri Giancarlo Bissone, Marco Canepari, Giovanni Cavalli, Sergio Cresta, Maurizio Lombardi, Enzo Mazza, Piero Montanara, P.Angelo Mazzucco, Danilo Raselli, Mario Vaccario, Pinetto Vaiarelli. Lo staff dirigenziale mostra un impegno congiunto e sinergico in un nuovo clima di collaborazione. Tra i più attivi Lombardi, Mazzucco e Raselli, mentre Bissone, per la grande disponibilità e umanità dimostrata, è forse il dirigente più legato a questi ragazzi.

La prima squadra svolge la preparazione operando inizialmente ancora agli ordini di Marcello Motto. La formazione è quella dello scorso anno, composta interamente da valenzani con l'innesto di alcuni promettenti giovani quali: Pasino, Malvezzi, Bartolini, Francescato e Maddaloni. Cresce il livello tecnico e quindi la spettacolarità.

Giuseppe Belli

Si partecipa anche al campionato di Promozione con atleti nati in prevalenza nel 1960, aiutati da qualche esperto ed allenati dal bravo e paziente Piero Spalla.

A pochi giorni dall'inizio dell'attività ufficiale avviene un fatto difficile da prevedere. L'allenatore Marcello Motto rinuncia all'incarico e la scelta della società cade su Giuseppe Belli; fautore di una pallacanestro moderna, ha militato nell'Olmo Pv ed ha guidato l'Ivlas Pv in serie C. L'abbandono è provocato anche dall'acuirsi di alcuni contrasti; la colpa di Motto è forse quella di avere troppe virtù. Non urla, non millanta, non fa scene e anche per questo che esce di scena. Il suo lavoro, però, non resterà vano.

1976-1977. Basket Valenza serie D.
Sopra: Belli, Sacchetti, Damato, Libralesso, Pasino.
Sotto: Bartolini, Guerci, Barbero, Gatti, Acuto.

Belli ha uno spirito critico e caustico, in troppe occasioni anche troppo aggressivo, ha il merito di realizzare un certo principio, "tutti necessari, nessuno indispensabile", presso giocatori fin troppo amanti

Roberto Annaratone

della scena. In modo non continuativo condurrà questa squadra per ben cinque stagioni.
Il 28.11.1976 prende il via il campionato di serie D: non si parte con grandi ambizioni.
Il debutto è desolante. Il Derthona viene a Valenza e, dopo una gara molto combattuta, porta via i due punti (53-68). Anche nella seconda giornata a Chiavari, contro il forte Alcione, si rimedia un'altra sconfitta (89-65). Meno male con lo Splugen Savona, battuto a Valenza 79 a 70 il giorno 11.12.1976, con uno sgusciante Angelo Lorenzon autore di 20 punti (uno dei più importanti talenti cestistici di Valenza), e un imponente "Timmi" Damato con 19. Nuovamente spiacevole la trasferta a La Spezia, dove si perde 70 a 64.
Opportunamente, s'inizia il nuovo anno con due vittorie consecutive: a Bordighera (66-68) e con il Sanremo (76-39). Poi nuovamente una sequenza di sconfitte: a Genova contro il Cus (58-46), il 23.1.1977 a Tortona , contro L'Alcione Chiavari (55-57), il 6.2.1977 a Savona contro lo Splughen (61-60), a La Spezia (61-55). Si torna a vincere a Valenza con la Rarinante di Bordighera (94-63) ed a Sanremo (73-102). Anche nell'ultima gara della prima fase si vince a Valenza contro il Cus Genova 57 a 56. E' una formazione particolare; che perde o vince in sequela.
Comincia la seconda fase, una poule a sei squadre dove le ultime due retrocederanno, e si trovano le stesse squadre già incontrate nella prima fase. L'alterno rendimento della squadra non lascia troppo tranquilli: si può retrocedere, come pure vincerla.
Nella prima sfida a Genova il 26.3.1977 si sfiora la vittoria e si è battuti per soli 4 punti. Nella seconda in casa si travolge il Sanremo 96 a 56 e si riaprono sostanzialmente i giochi per la salvezza, ma alla terza, con un'opaca prestazione, si è superati a La Spezia (84-59). Lo stesso avviene contro il Savona (48-47) con un punteggio decisamente femminile.

Poi, per fortuna e sventatezza, arrivano le cinque vittorie consecutive che porteranno la salvezza: a Valenza con il Bordighera (80-72), a Genova, a Sanremo (senza storia), a Valenza con lo Spezia (71-56) ed a Savona (74-79). Quest'ultima assicura matematicamente la permanenza in serie "D" per il prossimo campionato.
Infine si conclude a Bordighera, superati

per 86 a 82, al termine di una combattutissima gara in cui il risultato è ormai irrilevante.
Con la gioia della permanenza in categoria, si chiude una delle più deludenti stagioni finora disputate. Sono mancati i tiratori ed i costruttori di gioco: la tradizionale figura del play maker sta lasciando il posto a portatori di palla.
Sono stati bravi i lunghi Damato, Lorenzon e Sacchetti, discontinui gli altri.
Nella provincia il settore giovanile è considerato tra i primi. I Cadetti sono esplosi nei tornei post-campionato.
Queste nel dettaglio le formazioni 1976-77.
Serie D: allenatore Giuseppe Belli, aiuto allenatore Roberto Annaratone, Dirigente Danilo Raselli. Giocatori: Paolo Acuto, Marco Annaratone, Gianluca Barbero, Paolo Bartolini, Cesare Billi, Michele Cavallero, Guido Damato, Roberto Gatti, Paolo Guerci, Renato Libralesso, Angelo Lorenzon, Piergiorgio Pasino, Andrea Sacchetti.
Campionato Promozione: allenatore Piero Spalla, dirigenti Gian Carlo Bissone e Pier Angelo Mazzucco. Giocatori: Renato Bertolin, Fabrizio Biandrate, Cesare Billi, Maurizio Bissone, Marco Costa, Carlo Favalessa, Fabrizio Francescato, Andrea Ferraris, Franco Ghietti, Enrico Malvezzi, Maurizio Stambazzi.
Campionato Cadetti. Allenatore Roberto Annaratone, aiuto allenatore Carluccio Re, dirigenti Giovanni Cavalli e Maurizio Lombardi. Giocatori: Carluccio Bellinzomi, Vincenzo Fauzia, Marco Garavelli, Raffaele Guasco, Massimo Lenti, Gianni Maddaloni, Roberto Mazzone, Luigino Mele, Gianfranco Ponti, Massimo Robotti, Roberto Rota, Mauro Soncin, Luca Teia.
Campionato Allievi: allenatore Piero Pasero, aiuto allenatore Roberto Gatti, dirigente Piero Montanara. Giocatori: Roberto Arnuzzo, Luciano Baiardi, Enrico Boiocchi, Mario Bonzano, Franco Barbazza, Roberto Crivelli, Gabriele Demartini, Riccardo Lingua, Silvio Procchio, Mario Ruggiero, G.Marco Scognamiglio, Giuseppe Talenti, Mario Zublena.
Campionato Ragazzi anno 1963: allenatore Gianfranco Viarenghi, dirigente Marco Canepari. Giocatori: Fabio Amelotti, Maurizio Cantarella, Fabio Caprioglio, Antonello Dipollina, Davide Fabbri, Giuseppe Maddaloni, Roberto Nardin, Mattia Patrucco, Luca Re, Maurizio Sciacca, Giuseppe Vitali, Stefano Zaghini.
Campionato Ragazzi anno 1964: allenatore Danilo Pasquarelli, aiuto allenatore Maurizio Carandini, dirigente Mario Pasero. Giocatori: Piero Amisano, Simone Bacchetta, Maurizio Barberis, Ezio Capuzzo, Roberto Caratti, Daniele Cortolezzis, Piero Cortolezzis, Andrea Federico, Alberto Ficalbi, Maurizio Guasco, Fabio Icardi, Roberto Mazzone, Nicola Manfredi, G.Piero Pisano, Fabio Prete, Renato Rettegno, Paolo Rota.
I corsi di minibasket per maschi e femmine sono tenuti dagli istruttori Gianfranco Viarenghi e Maurizio Carandini alla palestra 7 Fratelli Cervi.

POLISPORTIVA MATTEOTTI

Silvio Siligardi, ora presidente e capo carismatico, con il vice Nani sono sempre più

decisi a centrare la vittoria finale: allargando e rinforzando l'organico.
Si sono ritirati dal gioco sul campo i non troppo giovani Pellizzari e Bonzano. Il primo eserciterà la funzione di allenatore, il secondo quella di direttore sportivo e poi, per estrema necessità, tornerà a correre sul parquet. I nuovi sono i quotatissimi Oscar Ravazzi e il giovane Mauro Brancaleoni.
L'organico iniziale è composto da Accatino, Barbisan, Brancaleoni, Deambrogio, Debandi, Furegato, Lo Giudice, Nale, Perotto, Ravazzi, Rossi, Terzago, Vanin. Sulla panchina siede Mario Pellizzari poi integrato da Franco Taverna.
Nel campionato di Promozione, in un clima sempre velenoso, ci sono ancora i derby con i valenzani della Libertas, che partecipa al torneo con la seconda squadra; non sono più questi ultimi a prevalere. Le velleità si spengono a Natale, reduci dalla deprimente gara con la Vibac Alessandria, persa dai nostri 102 a 68.
Si sviluppa sempre più il comparto femminile. Ci sono venti ragazze che si allenano con passione e ci sono buone prospettive future. In questo primo anno si partecipa ai campionati Allieve e Ragazze. E' un successo:le Ragazze vincono il loro torneo e le Allieve giungono seconde.
Questo il gruppo Allieve: Laura Demartini, Tiziana Francescato, Simona Lenti, Marina Soffiantini, Eugenia Negri, Sonia Polentes, Maristella Patrese, Marisa Torresan, Valeria Verderio, Michela Vinzio.
Si cerca di avvicinare anche le più giovani alla palla a spicchi. Nel minibasket sono circa 80 i partecipanti ai corsi.

Silvio Siligardi e Enzo Nani

1976-1977. Formazione Matteotti.
Sopra: pres. Siligardi, Ravazzi, v.pres. Nani, Bonzano, Barbisan, Rossi, Lo Giudice.
Sotto: Brancaleoni, Vanin, Furegato, Deambrogio, Perotto.

1976-1977. Formazione femminile Allieve Matteotti.
Sopra: Soffiantini, Lenti, Francescato, Torresan, Demartini.
Sotto: Patrese, Verderio, Negri, Polentes, Vinzio.

STAGIONE SPORTIVA 1977-78

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - EBOR. Finalmente anche a Valenza c'è uno sponsor: la Ebor dei fratelli Battista, un'azienda di adesivi e stampatura. La sede è in via Cavallotti 26, il campo di gioco il palasport di via S.Giovanni, i colori bianco-verde.

Tutti fremono dalla voglia di liberare il desiderio di rivalsa che li pervade. Si riprende dalla serie D, si spera di lottare per l'obiettivo primario della salita in serie C ed invece, con una squadra non troppo all'altezza, si tornerà a cimentarsi per mantenersi in questa categoria.

Arriva intanto da Milano Orazio Strazzeri, un play-guardia con notevoli fondamentali ed un ottimo tiro da distanza. E' il primo giocatore non valenzano di questa società

27-9-1977. Centro Comunale Cultura: incontro dibattito organizzato dal Basket Valenza tra giocatori, dirigenti, tecnici e sponsor. Presente il noto telecronista Aldo Giordani.

L'inizio del campionato sembra promettente. Il 16.10.1977 a Valenza si realizza subito una convincente vittoria sull'Astense (84-69). Nella seconda giornata a Savona si sconfiggono i padroni di casa (73-80) e, nel derby casalingo del 30.10.1977 con il Pareti Derthona, una formazione carica e convinta infierisce sugli ospiti superandoli nettamente 80 a 73, mandando il tifo alle stelle.

1977-1978. Basket Valenza Serie D.
Sopra: all. Belli, Damato, Francescato, pres. Aggeri, Sponsor Battista, Lorenzon, Sacchetti, v.all. Annaratone, Annaratone.
Sotto: Pasino, Gatti, Acuto, Guerci, Barbero, Billi.

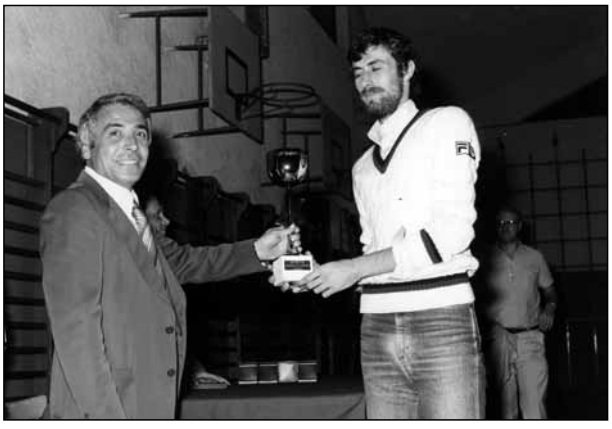
Sembra che tutto vada nel verso giusto, invece il vento cambia di colpo ed arrivano tre sconfitte consecutive e una forte delusione in tutto l'ambiente. A Vado si incassa una cocente sconfitta (68 a 65), contro il Loano a Valenza si fa altrettanto (50-65) e ad Asti contro l'Astense arriva il terzo e più brutto passo falso (78-69).
La classifica a questo punto lascia ancora spazio per una rincorsa, ma bisogna non cedere più punti: Loano punti 10, Derthona 8, Valenza, Astense 6, Vado 4, Savona 2.
Per fortuna tocca agli ultimi venire a

Pier Angelo Mazzucco

Aggeri e Raselli

Valenza il 3.12.1977 e i nostri, contro i modesti avversari del Savona, tornano a vincere (54-41), ma, la settimana successiva, a Tortona, non hanno troppa fortuna e devono cedere i due importantissimi punti (84-82), decisivi per la collocazione nella seconda fase. La vittoria casalinga contro il Vado (66-63) non serve a nulla, perché nell'ultima gara della prima fase si affronta fuori casa l'indiscussa capolista Loano e il risultato negativo è scontato, come pure l'esclusione dalla poule per la serieC.
Classifica finale campionato di serie D, 1997-78, prima fase: Loano 18, Derthona 14, Astense 12, Valenza 10, Vado 4, Savona 2.

C'è una certa tensione nel clan valenzano ed è comprensibile, l'eliminazione dalla poule per la serie C e lo stato di incertezza che ha gravato sul gioco non promette nulla di buono. In fin dei conti, quando già si sperava di combattere per la serie superiore, si torna invece a cimentarsi in un torneo oscuro e per nulla esaltante come



Lo sponsor Battista premia Lorenzon

quello per la permanenza in serie D.
Dopo le tante tegole ricevute, si aggiunge al quadro un altro elemento ingombrante dalla panchina: il coach Belli abbandona a causa di una fastidiosa ernia del disco, che da tempo lo tormenta, e la società deve affidarsi all'allenatore ad interim di casa Roberto Annaratone, per guidare la squadra nella seconda fase della stagione; sarà quasi un autogestione. Un onere assai gravoso, con molti rischi e poca gloria.
I mali di questa squadra sono forse ormai più di natura psicologica che tecnica. Agli splendidi risultati iniziali ha coinciso un notevole calo psicofisico e la squadra non è più riuscita ad esprimere quanto ci si attendeva. Da ora però le cose non andranno tanto male.
Grazie allo sponsor, collabora con una seduta settimanale il tecnico Massimo Mangano, noto allenatore di serie A, ora coach ad Alessandria: straordinario, sembra il tecnico dei miracoli, un demiurgo in questo campo, ma resta solo per poco tempo.
Nella prima gara della poule retrocessione si batte l'Auxilium sul neutro di Asti (78-85), poi ci si impone a Savona(53-54) e, sempre per un solo punto, si ottiene una vittoria sofferta e meritata a Vado (64-65). Dopo tre giornate l'Ebor Valenza e sola in testa con 6 punti, l'obiettivo non è lontano, tuttavia non sarà semplice.
Seppur acciaccato, ma con l'intera capacità affabulatoria, rientra Belli e si conseguono le vittorie sul Rapallo (78-67) e sul Savona, come le sconfitte con il Lasalliano, il Canaletto e l'Auxilium , ma la classifica vede ancora i nostri al secondo posto con 10 punti alla pari con l'Auxilium e il Canaletto, dietro al Lasalliano a 12, anche se la salvezza non c'è ancora.
Nelle ultime gare si soffre non poco. Le ginocchia scassate delle due più grosse realtà cestistiche locali, Sacchetti e Damato, hanno indebolito ulteriormente la squadra. La salvezza arriva solo nelle ultime gare, quelle della verità, vinte contro il Cus Genova (67-63) e nell'ultima, del 23.4.1977 a Valenza contro il Canaletto, dove i nostri rispolverano l'antico cuore e "matano" gli ospiti (77-72). Una Ebor Valenza non troppo bella nella forma, ma molto concreta e decisa. Si conclude così la stagione più travagliata della breve storia della Libertas Basket, che verrà ricordata, forse, solo per essere la prima con l'abbinamento Ebor. La stella di Belli è tramontata da un pezzo, l'eclisse rischia di compiersi. I titolari sono stati: Annaratone, Barbero, Billi, Bissone, Damato, Fauzia, Gatti, Lorenzon, Pasino, Sciacca, Sacchetti, Strazzeri.

1977-1978. Allievi Basket Valenza.

Nutrito il numero dei giovani in alcune categorie, tanto da dover approntare più di una squadra. Si tocca il record dei tesserati che, compreso il minibasket, conta circa 230 praticanti. Hanno disputato i campionati giovanili la formazione Allievi, Ragazzi, due squadre Cadette allenate da Pasquarelli e Pasero, e due squadre Propaganda con giovani nati nel 1966 e 1965, allenate da Raselli.

POLISPORTIVA MATTEOTTI

Localmente non vi è molto da scegliere se non rifugiarsi su altre spiagge. La squadra maschile che deve affrontare il campionato di Promozione viene rinforzata con alcuni nuovi elementi esterni: Paolo Bortolato (ala-pivot), Antonio D'Onofrio (play maker da Alessandria). Ad essi sono aggiunti due validi giovani locali quali Gianpiero Lorenzetti (guardia, capitano), di ritorno dal servizio militare, e Paolo Bartolini (ala), avuto in prestito dalla Ebor, quasi un "sabotatore". Questi uomini vanno ad aggiungersi al nucleo restante della squadra: Mauro Brancaleoni (guardia), Roberto Coda (giovane ala), Graziano Furegato (guardia), Orfelio Perotto (play maker), Massimo Piasentin (ala), Oscar Ravazzi (ala-pivot), Claudio Rossi (giovanissimo pivot). Il coach è sempre Franco Taverna.

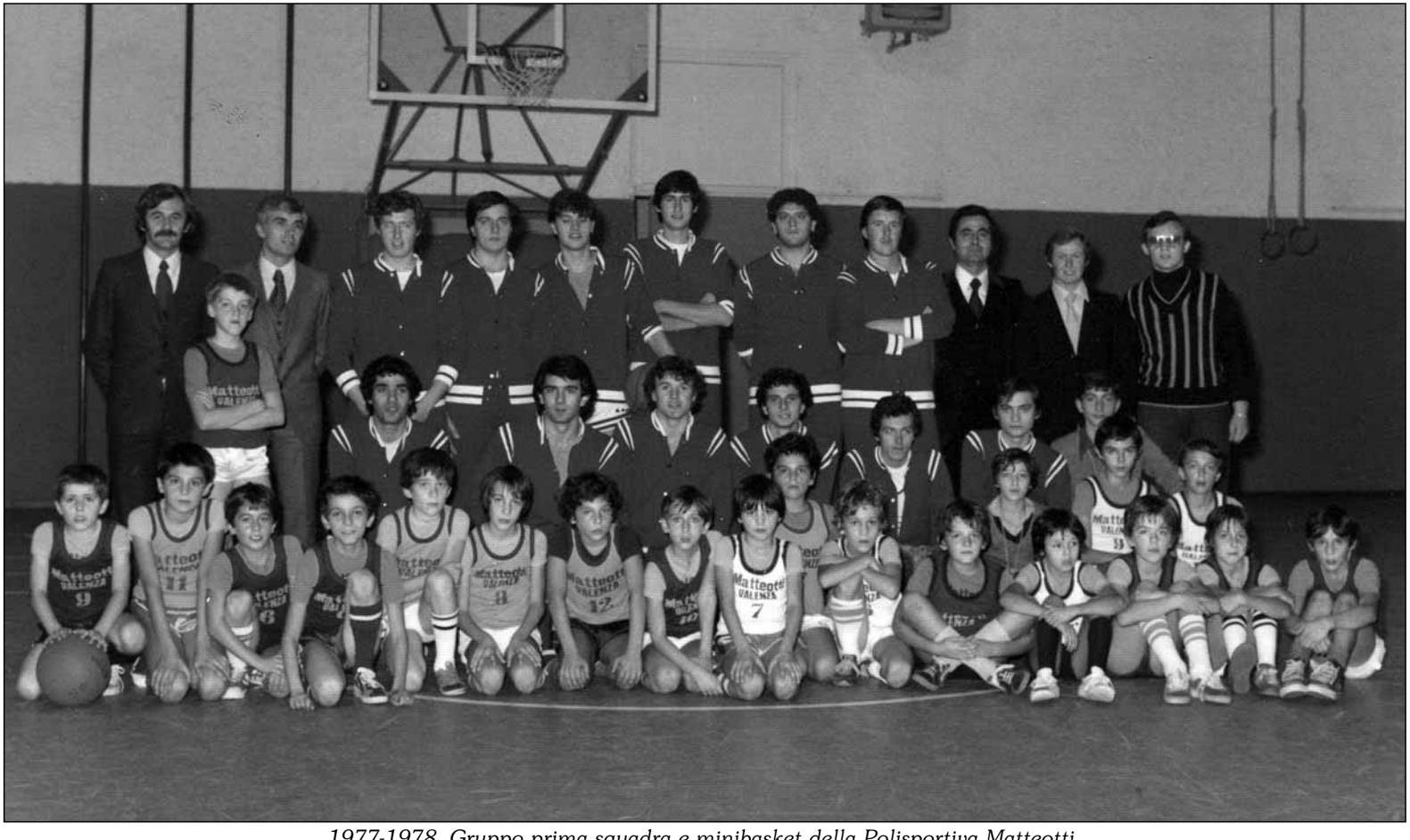
Il 3-5 novembre 1977 al palazzetto di via S.Giovanni si svolge il 3° torneo Giacomo Matteotti, è il primo appuntamento della stagione.

Il campionato è giocato alla grande già all'esordio a Valenza il 26.11.1977, quando i cugini alessandrini sono nettamente battuti 82 a 65. Solo due incertezze nella seconda parte del torneo compromettono il risultato finale. La sconfitta a fine febbraio contro il Centro Sport di Alessandria, che fa perdere in un sol colpo l'imbattibilità ed il primato, e quella, ancora più cocente contro l'Aba Asti, che decreta l'esclusione definitiva dai giochi. Quasi un suicidio perfetto.

E' possibile che la squadra abbia pensato troppo presto di aver chiuso la stagione a suo favore, tardando poi a convincersi che i giochi non erano per niente finiti. Molto bene invece la prima parte, tanto che al giro di boa la Matteotti comanda la classifica a punteggio pieno, dimostrando una superiorità imbarazzante. Nella gara contro l'Aba, a Valenza, gli ingredienti ci sono tutti, folto pubblico, tifo alle stelle, per una vittoria che farebbe mettere un piede in serie D. Invece gli astigiani giocano una grande partita e portano via i due punti in palio, chiudendo la strada ai nostri: risultato finale 98 a 101. É una doccia gelata. Ogni resa si colora di tante sfumature, questa è con l'onore delle armi, per aver tenuto sulla corda l'avversario.

1977-1978. La Matteotti ad Asti.

A questo punto le speranze di "D"



1977-1978. Gruppo prima squadra e minibasket della Polisportiva Matteotti.

1977. Gruppo minibasket della Pol. Matteotti

svaniscono e le tre gare successive complicano ancora più il risultato finale: ad Alessandria si è sconfitti dalle Cucine Porzio (102-85), si batte il My Market Casale (96-94), si perde l'ultima gara, un recupero fuori casa, contro il Casale Basket (99-93).

Termina così una stagione carica di speranze; dove un po' tutti invidiavano e davano per favoriti i rossi valenzani che hanno fatto corsa di testa per due terzi del campionato e che invece, nell'ultima parte, sono stati superati non solo dall'Aba di Asti, ma anche dal pimpante Centro Sport di Alessandria, finendo al terzo posto. Poco, purtroppo.

Le cause della mancata vittoria sono tante, ma forse la più importante e decisiva è stata la poca esperienza: una dote indispensabile per vincere dei campionati, e la Matteotti è una società molto giovane che nei momenti difficili non ha giocato con la tranquillità che serviva.

Superando difficoltà di diversa natura (carenza cronica di impianti sportivi, difficile ricezione di compagini avversarie, mentalità non al passo con i tempi, ecc.) il settore femminile acquista sempre più valore. Sono ragazze innamorate del loro sport, al quale dedicano una fetta importante di vita e per il quale ritagliano ore d'impegno pressoché ogni giorno, ma vi è anche un nuovo interesse del pubblico al palasport che corrisponde ad una certa attrattiva anche nei media.

Le due squadre di Riccardo Lanziceni ed Epifanio Arzani hanno partecipato al campionato Juniores finendo al terzo posto, a quello Allieve, finendo al primo posto con uno spareggio che è risultato fatale alle rosse, ed a quello Ragazze, con giovanissime che si sono affacciate per la prima volta alla ribalta di un vero e proprio campionato, finendo al terzo posto. Queste le atlete più in vista: Annalisa Boccaccio, Laura Demartini, Tiziana Francescato, Eugenia Negri, Sonia Polentes, Simonetta Tedesco, Barbara Vaia, Valeria Verderio, Lorena Zuliani.

Nei Ragazzi di Viarenghi si sono evidenziati Bissaco, Doria, Pregnolato, Ranzato e Rizzo.

GIOCHI DELLA GIOVENTÚ.

Notevole il successo del basket in questa importante manifestazione sportiva scolastica locale che ha avuto una rilevante partecipazione della scuola media Pascoli.

Giochi della Gioventù 1978

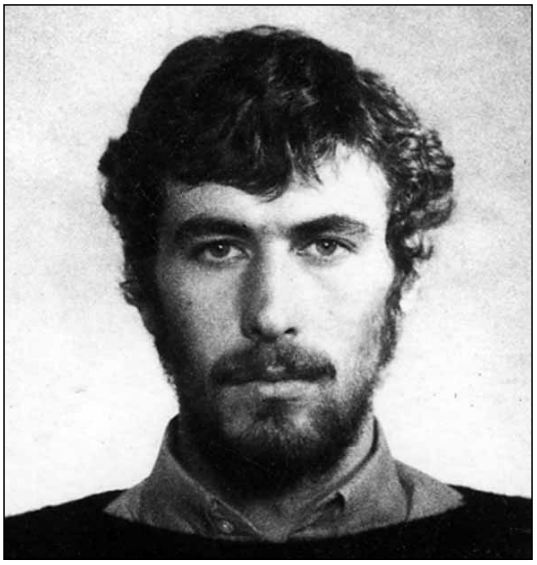
STAGIONE SPORTIVA 1978-79

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - EBOR. E' l'ultimo anno per alcuni benemeriti dirigenti; il Consiglio Direttivo in questa stagione è composto dal presidente Giovanni Aggeri, dai vicepresidenti Pier Giorgio Durigon e Marco Canepari e dai consiglieri Paolo Bartolini, G.Carlo Bissone, Rino Costa, Fabrizio Garlando, Franco Lenti, Ubaldo Maddè, Enzo Mazza, Pier Angelo Mazzucco, Mario Pasero, Carluccio Re, Marco Vaccario, Pinetto Vaiarelli, Serse Cuniolo (revisore). Arrivano gli "stranieri" Luciano Del Marco, Mauro Politi e Claudio Zanellato.

E' nuovo e vien da fuori anche il trainer Renzo Varvello: un giovane insegnante di E.F., preciso e preparato, con una visione tecnica all'avanguardia in questa disciplina. Cresciuto a Casale come secondo del celebre Tracuzzi, possiede il requisito primario: una grande passione e amore verso la pallacanestro. Farà per lungo tempo la sua parte nella storia di questa società. Suo assistente è Roberto Annaratone, mentre il dirigente accompagnatore della prima squa-

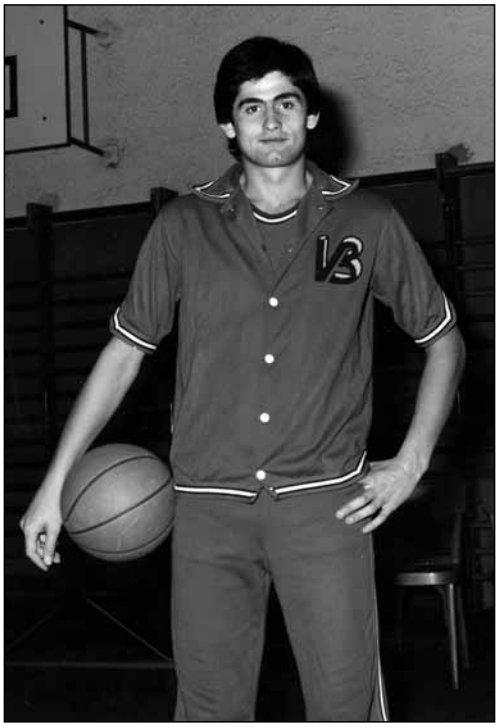
Renzo Varvello

1978-1979. Basket Valenza serie D.
Sopra: Annaratone, Pasino, Strazzeri, Del Marco, Lorenzon, Damato, Maddaloni, Varvello.
Sotto: Fauzia, Gatti, Politi, Furegato, Bissone.

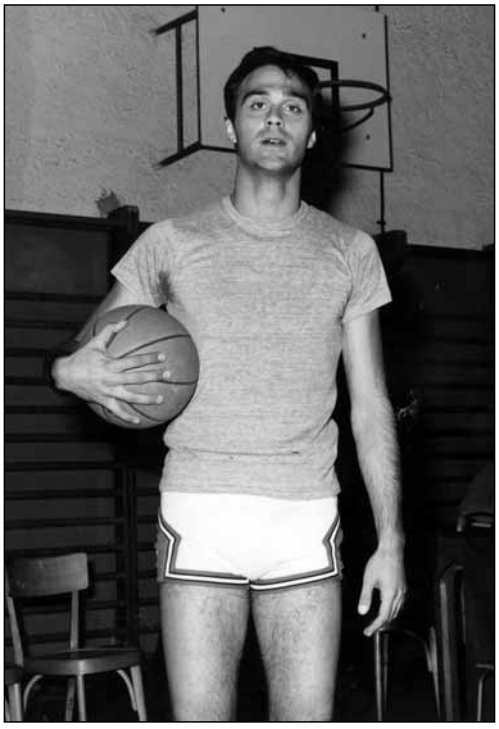


Angelo Lorenzon

dra è Pier Angelo Mazzucco.
Nel campionato di serie D, girone Lombardo, dopo un inizio altalenante i valenzani sapranno stupire trovando carattere e punti.
Nonostante il ritardo di preparazione dovuto sia all'arrivo di nuovi giocatori, sia alla indisponibilità del palazzetto, si comincia bene, andando a vincere sul difficile campo del Bancole (56-61). Pure nella seconda a Fagnano Olona, dopo una gara tiratissima, si torna con una vittoria (73-75). Il 29.10.1978 si gioca finalmente in casa e si batte l'Or-Sa Treviglio 83 a 71, ma, dopo tre vittorie consecutive, a Vigevano si subisce un'immeritata sconfitta (85-80).
Si torna grandi andando ad espugnare il parquet di Crema (76-80) e il 19.11.1978, in un palazzetto gremito, si strappano applausi al folto pubblico valenzano prevalendo sul Denkovit Asola (86-66), con gran merito del folletto Politi.
A Valenza, il 26.11.1978, giunge la capolista C.R. di Milano e, dopo una gara equilibrata sino alla fine, si deve cedere per 72 a



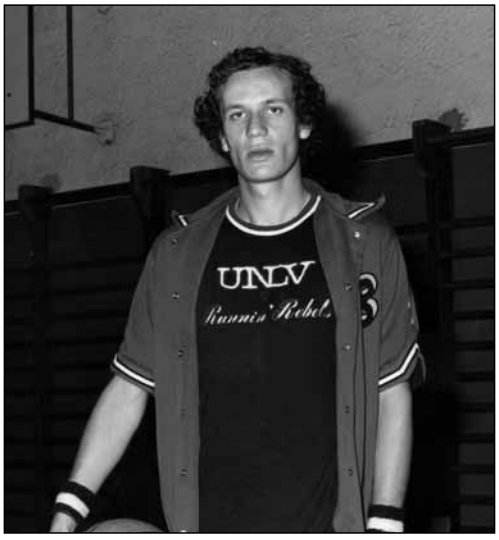
Piergiorgio Pasino



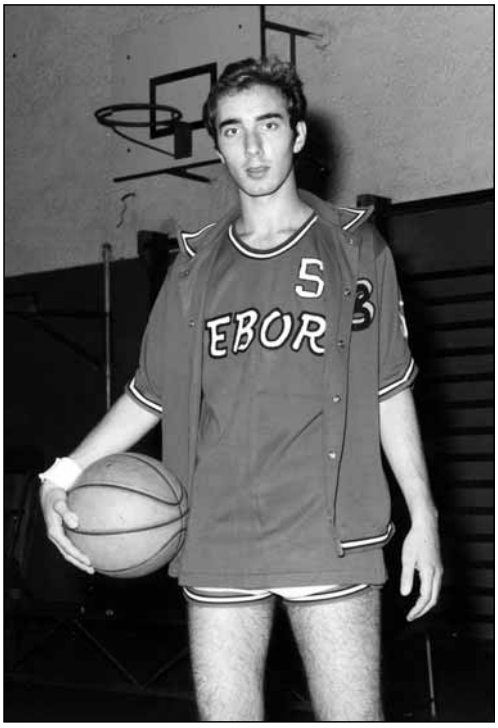
Guido Damato

76. Il foltissimo pubblico è deluso, ma ha visto una grande partita.
Si supera facilmente il Bancole ed arriva l'inattesa brutta batosta. A Valenza, il 10.12.1978, il fanalino di coda Fagnano Alona mette al tappeto i nostri costernati ed increduli.
Il 16.12.1978 si torna al successo a Treviglio (63-72) e, nell'ultima gara dell'anno, si torna a mani vuote da Vigevano (97-91).
Nella prima gara del nuovo anno, la Ebor Valenza commette un altro brutto passo falso in casa contro il Crema Orzinuovi e resta ferma a 14 punti.
In vetta si è così prodotta una lenzuolata di cinque squadre in soli due punti: si deve puntare tutto sulle ultime due gare.
La certezza di entrare nella poule per l'ammissione alla serie C la si ottiene il 14.1.1979 a Brescia, battendo il Denkovit di Asola (59-82).
Nell'ultima gara della prima fase, i nostri riescono ad imporsi anche sul difficilissimo campo della Cassa di Risparmio a Milano (73-82); gli unici riusciti nell'impresa in questa stagione.
Nelle otto trasferte i valenzani hanno ottenuto sette vittorie, perdendo solo a Vigevano contro il Pegoraro, mentre in casa sono stati un po' disattenti.
Il girone dei play off è formato da sei squadre, due di serie C e quattro di serie D, saranno promosse le prime due; ci saranno ben tre derby infuocati con Derthona, Junior Casale e Casale Basket.
Nella squadra valenzana qualche giocatore profitta della promozione in poule per ricavare ulteriori favori, con pretese inevitabilmente sproporzionate a ciò che può offrire questa realtà.
Ma la salda e decisa dirigenza è disposta a non concedere nulla più di quanto già pattuito e il risultato è che qualche atleta viene mandato "a scopare il mare".
Nella prima gara, in formazione rimaneggiata, i valenzani vincono a Fidenza, anche se ormai la conta delle assenze è diventata ormai un rito.
Nella seconda gara, il 18.2.1979 in casa, sono invece sconfitti dal Casale Basket (55-73),

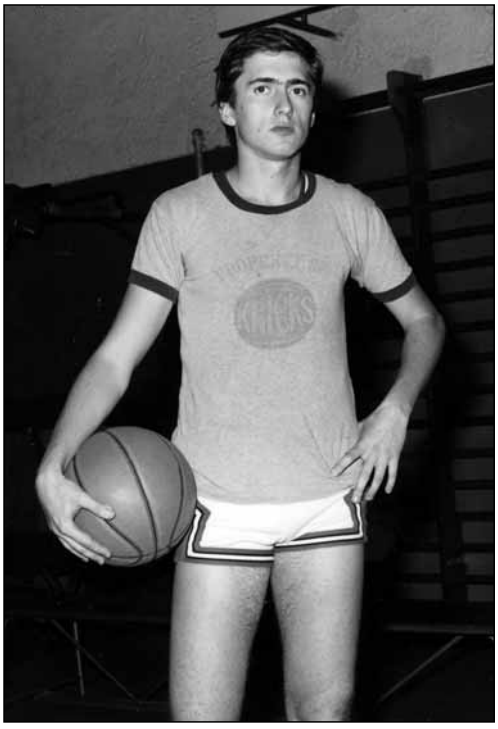
Luciano Del Marco



Orazio Strazzeri



Vincenzo Fauzia



Maurizio Bissone

a conferma che raccolgono punti quando giocano in trasferta per poi restituirli quando si trovano tra le mura amiche.

Il 25.2.1979 sono battuti a Tortona (61-58), dopo una gara tirata allo spasimo con un tempo supplementare e, di fronte ad un immenso pubblico, scoprono di essere al limite fra i sorrisi e i cattivi pensieri. Anche il 4.3.1979 a Valenza, senza il suo forte pivot Lorenzon, i ragazzi di Varvello sono superati dalla Junior Casale (65-74), mentre il giorno 11.3.1979 a Borgotaro cedono di misura (75-70), concludendo il girone d'andata con soli due punti e molte attenuanti.

Pure il 18.3.1979 , sempre in casa, contro il Fidenza (66-73) si alza bandiera bianca. Scompaiono diverse velleità, tenute finora nascoste, e si inseriscono le promesse future.

Si va a Casale privi di Politi, Damato e Zanellato e si approfitta dell'occasione per presentare sul parquet alcune giovani speranze: vincono i padroni di casa 77 a 57. Poi si cede in casa con il Pareti Tortona (50-67), a Casale con la Junior (95-70): il divario è ormai troppo netto.

Con un soprassalto di orgoglio o di avvilimento, sospinti da un Gatti strepitoso, il riscatto si realizza nell'ultima gara, a Valenza il giorno 22.4.1979, battendo il fortissimo Borgotaro (73-70) che accede alla fase finale per la C1, ma le due compagini non hanno alcuna necessità di punti in quanto ormai le posizioni di classifica sono definite.

Ma perdere alcune battaglie non significa aver perso la guerra: i biancoverdi valenzani entreranno ugualmente nella serie C2.

La partenza era stata in sintonia con le aspettative; sembrava l'ennesima annata di delusioni, invece alla fine il miracolo si è verificato.

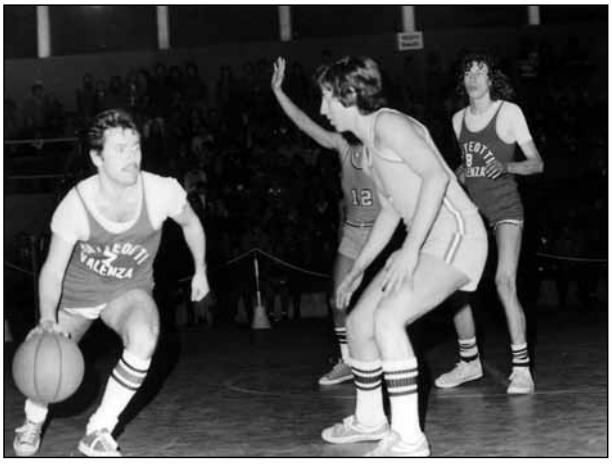
Gruppo giocatori prima squadra: Maurizio Bissone, Guido Damato, Luciano Del Marco, Vincenzo Fauzia, Roberto Gatti, Angelo Lorenzon, Gianni Maddaloni, Piergiorgio Pasino, Mauro Politi, Orazio Strazzeri, Claudio Zanellato.
Nel giovanile gli allenatori sono i veri "motori" della società, fanno un po' di tutto. Oltre alla preparazione atletica e sportiva, fanno reclutamento, organizzano le trasferte, tengono i rapporti con le famiglie, ecc. Sono in grado di saper ravvisare ed accordare al meglio le esigenze dei piccoli e le aspettative dei genitori, mettendole in attinenza con le proprie in modo equilibrato.
Vediamo la composizione di ogni formazione della Libertas Basket Valenza.
Cadetti; allen. Danilo Pasquarelli, assist. Piero Spalla, dirig. Marco Canepari, giocatori: Fabio Amelotti, Andrea Beccaria, Maurizio Cantarella, Fabio Caprioglio, Daniele Cortolezzis, Piero Cortolezzis Antonello Dipollina, Franco Giacometti, Fabio Icardi, Gianni Lenti, Riccardo Lingua, Giuseppe Maddaloni, G.Luca Re, Maurizio Sciacca, Stefano Zaghini.
Allievi; allen. Fabrizio Cabiati e Michele Cavallero, dirig. Fabrizio Garlando e Rino Costa, giocatori: Fulvio Battista, Ezio Capuzzo, Marco Cominetti, Antonio Dogliotti, Andrea Federico, Alberto Ficalbi, Giorgio Iannelli, Nicola Manfredi, Italo Milanese, Fabio Prete, Alberto Ranzato, Renato Rettegno, Paolo Rota, Ruggero Scheraggi, Massimo Ricaldone.
Ragazzi ; allen. Danilo Raselli, dirig. Ubaldo Maddè, giocatori: Fabrizio Aggeri, Gian Carlo Boienti, Davide Capra, Giorgio Cargnin, Fabrizio Cassini, Maurizio Delazzari, giovanni Fasolo, Stefano Gastaldello, Gian Luigi Illario, Fulvio Minto, Gian Luca Pallavidini, Alberto Pasetti, Gian Luca Picchio, Alberto Rizzetto, Alberto Rossi, Fulvio Terzano, Dario Vecchio.

POLISPORTIVA MATTEOTTI

Il prurito è forte. Il nuovo Consiglio della società, con presidente Silvio Siligardi e con vicepresidente Enzo Nani, cerca la rivincita e non vuole trovarsi nuovamente a mani vuote a fine stagione.
La Superga Alessandria se ne va e la Matteotti fa il colpo grosso portandosi a casa cinque atleti tra i più noti della provincia. Mette insieme un gruppo di giocatori che non potrà sbagliare e che dovrà ottenere la promozione in serie D. Il tempo non è molto, ma è un compito entusiasmante. Sarà proprio così!
Messo a riposo Taverna, che passa alla dirigenza, la prima squadra è guidata dal

Silvio Siligardi

bravo coach Roberto Ricchini, responsabile unico di tutto il settore maschile, e dal suo sostituto Ezio Porzio. Risulta così composta.
Paolo Bortolato, ala-pivot di 20 anni, un ritorno; Mauro Brancaleoni, guardia di 20 anni, da tre anni in questa società; Roberto Coda, guardia di 18 anni, uno dei più giovani; Enzo Daniele, ala di 19 anni, arrivato lo scorso anno ci si aspetta grandi cose da lui; Alberto Del Sarto, ala di 24 anni, viene dalla B; Antonio D'Onofrio, guardia di 20 anni, veloce e scattante; Franco Festuccia, guardia 20 anni, un tiro che spacca, viene da un campionato eccezionale; Graziano Furegato, guardia di 20 anni, velocissimo è un vero prodotto del vivaio; Gianpiero Lorenzetti, guardia di 24 anni, capitano, calca i campi valenzani da più di 10 anni; Orfelio Perotto, play marker di anni 20, anche lui è un prodotto fatto in casa; Oscar Ravazzi, pivot di 23 anni, uno degli atleti più rappresentativi della società; Pierluigi Riccino, play marker di 17 anni, un giovane di sicuro avvenire. Poi anche De Corato, Barbisan, Piasentin.
Colpo di scena all'inizio della stagione. La squadra viene ammessa in serie D (in un girone diverso dalla Ebor) e, dopo aver già disputato due incontri, viene riportata in Promozione con una spiegazione abbastanza complessa: per rimanere in serie D avrebbe dovuto operare una fusione, trasferendosi in Alessandria. Nell'occasione, il direttivo della società dimostrando coerenza, se ce n'era bisogno, ha rinunciato alla serie D, ma non alla cittadinanza valenzana.
Pare che la Federazione abbia commesso l'equivoco di confondere la Novatese (squadra alessandrina che ha, in un certo modo, sostituito la Superga) con la Matteotti, chiedendo a quest'ultima se voleva partecipare alla D, ottenendone conferma da Siligardi. Questa esperienza rappresenta una rara e significativa eccezione nel mondo sportivo valenzano e non.
Nel campionato di Promozione maschile i valenzani, che erano reduci da un inizio da brividi in serie D (battuti ad Alessandria dal Fiamma Bolzano 71-95 e dallo Sporting Bergamo 103.72 in trasferta), partono a spron battuto inanellando successi: qui sono più devastanti di Attila.
La superiorità di giocatori quali Del Sarto, D'Onofrio, Festuccia, Ravazzi è fuori discussione a questi livelli.



Con una marcia inesorabile, travolgono l'Arsenal (121-46), il Castelspina (123-56), il Castellazzo (148-70), fuori casa l'Acqui (67-94) e il Golden Star Asti. Passeggiano, sempre con oltre i cento punti, contro il Serravalle e infliggono un'altra severa lezione al Casale Basket (115-76).
Dopo aver consolidato il primato prevalendo sul My Market (78-82)

alla palestra Leardi di Casale, dominatore della gara Ravazzi, nell'anno nuovo, prima battono fuori casa l'Astense (79-109) il 7.1.1979 e poi, la settimana successiva a Valenza (14.1.1979), gli unici rivali che sembrano reggere il passo, la Cucine Porzio di Lu Monferrato (114 a 83).

1978-1979. Matteotti Basket

Troppo perfetto per essere vero. Incontrastati, rimangono per tutto girone d'andata al primo posto, ma sorprendentemente nell'ultima partita, il 21.1.1979 a Valenza, un Omega sfavillante, la loro bestia nera, li condanna alla resa (84-90). La magia sembra essere evaporata, la sconfitta subita in casa potrebbe spegnere la sicurezza che accompagna i valenzani, ma non sarà così. Dopo aver travolto il Castelspina (140-40) ed il Tacchella Acqui (115-63), ottengono i due punti a tavolino, per il mancato arrivo a Valenza della Golden Asti il giorno 25.2.1979. Ora in vetta alla classifica ci sono Matteotti e Luese con 30 punti, seguite da Omega con 28.

Si raccolgono altri due punti nell'angusta palestra casalese della Leardi (10.3.1979), contro il Casale Basket e in casa contro l'altra casalese del My Market ed, essendo stata sconfitta la Luese, si torna soli in vetta alla graduatoria. Si vince facilmente sulla modesta Astense e sull'avversaria finora più temuta, la Luese Cucine Porzio.

Infine a suggellare questo interessante torneo arriva l'ultima gara, decisiva per tutto: vale il primo posto e l'ammissione agli spareggi per la serie D, ineluttabile l'obbligo di vincere. Le 21 giornate non sono bastate a definire la vincente, ad un turno dalla fine, Matteotti e Omega Alessandria sono divise da due punti: 40 la Matteotti e 38 l'Omega.

La sfida si disputa il giorno 8.4.1979 ad Alessandria, alle ore 11 del mattino, in un palasport strapieno, con gran parte di tifo valenzano e senza pronostico. Il confronto, invece, da un verdetto abbastanza netto: 59 Omega e 87 Matteotti Valenza.

Questa marcia trionfale nel campionato di Promozione maschile zona 25 è fatta di 21 vittorie su 22 gare, una media di 110 punti partita, 4 punti di vantaggio sulla seconda, ma per andare in serie D la Matteotti deve vincere lo spareggio contro le Lanerie Agnona di Borgosesia, al meglio di tre incontri, con bella su campo neutro.
Dopo quasi un mese di interruzione, il 12.5.1979 a Valenza, i nostri ottengono ancora una vittoria più schiacciante del previsto (104-87) e sembrano avere un piede in D, invece, il 20.5.1979 a Borgosesia, incappano nella seconda, e più dolorosa, battuta d'arresto stagionale: sono sconfitti 86 a 82.
Per fortuna non è necessaria la bella. Per decisione della FIP sono ammesse entrambi e con loro le altre 62 formazioni vincenti le fasi zonali (campionati).
Aumentano a due il numero delle squadre maschili valenzane iscritte di diritto al campionato di divisione nazionale serie D, è un grosso colpo per Valenza: resterà un sogno che mai si realizzerà.
Nei giorni 3-4 gennaio 1979 la società organizza il Torneo G.Matteotti che si svolge al palasport valenzano. Il Derthona Pareti si aggiudica il trofeo a spese dell'eterna rivale Ebor Valenza, mentre la Astense sconfigge la Matteotti per il terzo e quarto posto.
A Valenza, per i maschietti, esistono da più tempo almeno due società che praticano questa disciplina, per le femminucce invece, dopo la breve esperienza del 19 th Club

1978. Formazione giovanile della Pol. Matteotti.

nei primi anni '70, non si sono formate concrete realtà locali e le poche volenterose sono state costrette a continui trasferimenti ad Alessandria per allenamenti e partite. Finalmente due anni fa questo vuoto è stato colmato dalla Polisportiva Matteotti che ha accolto tutte le praticanti ed ha formato alcune squadre che hanno ottenuto in queste due annate passate ottimi risultati.
Quest'anno pure le femmine disputano il campionato di Promozione con l'obiettivo di migliorarsi ed ottenere un buon piazzamento. Il gruppo è composta da Annaratone, Boccaccio, Francescato, Giacomin, Guarguagli, Negri, Polentes, Rivolta, Tedesco, Torresan, Zuliani.
L'inizio è con l'anno nuovo, e comincia bene per le nostre ragazze che vanno vincere a Casale contro la Libertas (45-70). Poi alcune sconfitte con formazioni più esperte di cui le due che fanno più male sono: contro le alessandrine della Bottega 900 a Valenza (59-67) e contro le Tortonesi fuori casa (62-39). Ad Alessandria le nostre sono nuovamente battute dalla Bottega 900 (51-50), dopo un incontro emozionante, deciso negli ultimi minuti. Se non è un addio ai sogni di gloria, gli assomiglia molto.
A chiudere questo campionato di Promozione femminile, peggiore avversario non poteva capitare; è un recupero con il Pareti Tortona, dove le valenzane vengono battute dalle tortonesi 71 a 90. Sono queste ultime che risultano ammesse alla fase di qualificazione alla serie C, per la Matteotti femminile resta il terzo posto finale.
Molto sviluppato anche il comparto giovanile femminile e maschile della polisportiva. Ottimo comportamento nel campionato Ragazze delle atlete di Arzani. Alcune di queste fanno già parte del gruppo della prima squadra femminile. Concludono il campionato al secondo posto: Annaratone, Battista, Guarguagli, Libralesso, Mazza, Rizzo, Tedesco, Tortrino, Vaia. Brave anche le Allieve.
Agli ordini di Viarenghi, cresce sempre più la pattuglia di bambine e bambini che con entusiasmo praticano il minibasket, senza mai far loro mancare il divertimento.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Si può dire che a Valenza questo sia, dopo il calcio , lo sport più praticato dai giovani. L'apporto della scuola è basilare all'affermazione di questa pratica sportiva, essa ha dato la possibilità a quasi tutti i giovani di sperimentarla.
In questi anni le gare dei giochi sono state l'esplosione delle velleità di primeggiare, ma quello che più importa, sono riuscite a coinvolgere moltissimi giovani quali protagonisti, come giocatori o come tifosi ed osservatori di questo magnifico sport.
In questa stagione sia le formazioni della scuola media inferiore che quelle della superiore hanno dato vita a gare entusiasmanti che difficilmente si erano viste in passato. Bravissime le ragazze Juniores del Liceo scientifico, quasi campionesse regionali (battuto Novara 74-38 e Cuneo 64-47, infine sconfitte dal Torino 62-80), e le ragazze allieve dell'Istituto Tecnico Noè seconde nella provincia. Per la media inferiore, vittoria distrettuale per le due squadre della Pascoli, molto contrastata fino all'ultimo dai bravi alunni della media Frank.

Giochi della Gioventù 1979

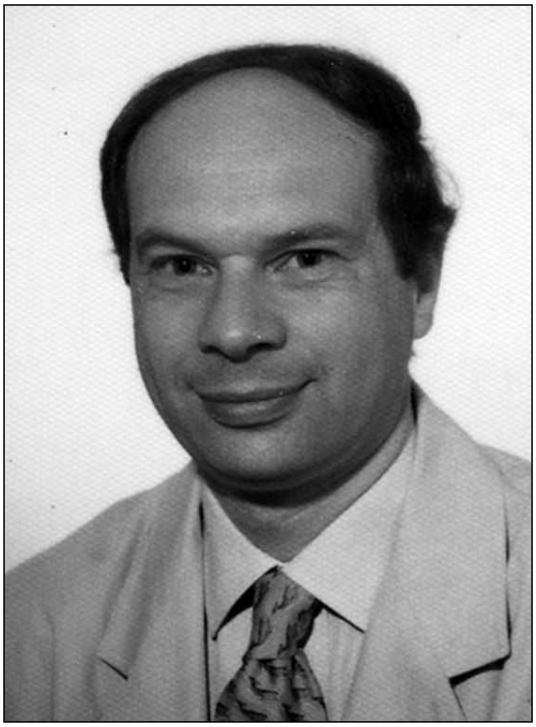
STAGIONE SPORTIVA 1979-80

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - EBOR. Nell'estate un'aria di fronda spira verso il rinnovamento dei quadri tecnici e amministrativi. Si punta in alto e si parla di cambiamento, di futuro diverso. Infatti, all'inizio di questa stagione sportiva avviene una trasformazione generale.

Chi ha dato ha dato, è ora di cambiare. Si rinnova l'assetto societario. Giovanni Aggeri abbandona la presidenza, lo sostituisce Piero Montanara. I nuovi vice-presidenti sono Pier Angelo Mazzucco e Pier Giorgio Durigon che saranno anche i responsabili della prima squadra. L'avvicendamento rappresenta un momento di cambiamento e riorganizzazione, specialmente perché si trova in eredità poca vitalità progettuale e scarso entusiasmo operativo dei dirigenti. Si abbandonerà la proclamata linea austera e prevarrà l'orgoglio e l'impegno a ben figurare, anche se con vecchi riti.

Responsabili del settore giovanile sono Montanara per le annate 1966-67, Canepari, Garlando e Bartolini per il 1963. Restano nel Consiglio Serse Cuniolo e Pinetto Vaiarelli.

Gli allenatori sono: Varvello per la prima squadra e i giovani del 1966, Rigone per il 1967 e il minibasket, Raselli per il 1965, Pasquarelli per il 1963. Assistent coach Annaratone.



Piero Montanara

Ci si trova in serie C2 per la nuova organizzazione delle categorie. Nel campionato, al termine della prima fase, che comprende otto formazioni, le prime quattro saranno ammesse ad una poule di promozione alla serie C1, mentre le restanti quattro dovranno affrontare una poule per evitare la retrocessione in serie D.

La squadra, sponsorizzata Ebor di Battista, si presenta al via anche con due grosse novità: il play maker Vladimiro Franzin, giocatore molto tecnico e di indubbia esperienza (ha militato nella Vibac in serie B), e la guardia Leonardo Borghesio, un play a lungo corteggiato (detto "mani d'oro"). Arriverà a novembre l'ala-pivot (2 m.) Maurizio Ganguzza dall'Oristano (B) che non riuscirà ad ingranare e non soddisferà le aspettative. Sono confermati il tiratore-guardia Orazio Strazzeri, le ali Piergiorgio Pasino

Leonardo Borghesio

e Claudio Zanellato, il play maker Roberto Gatti, il pivot Guido Damato e il mattatore sotto le plance Angelo Lorenzon. Sembra la squadra più forte di tutti i tempi.

Il 14.10.1979, prima giornata, si ospita il Landini Lerici e si ottengono faticosamente i primi due punti (62-60). Nella seconda a Casale, di fronte ad un numeroso pubblico valenzano, si perde contro la Junior (68-55): una desolante povertà offensiva ha condannato i nostri. Con una bella prova del solito Damato e del regista Franzin, si batte l'Astense a Valenza (64-55).

In queste prime gare si mette in evidenza il valenzano "Timmy" Damato, mentre il gruppo non convince pienamente. Infatti, il 4.11.1979, si cade nuovamente in casa con l'Ivrea (72-73) ed arrivano in successione altri due stop: a Loano (95-71), causata dall'uscita di Pasino e Lorenzon per falli, e a Casale contro il Casale Basket (75-69). Ancora una volta si esce dalla palestra Leardi di Casale senza punti.

Dopo quest'ultimo crollo, l'allenatore Varvello toglie il disturbo adducendo motivi personali e, dal 20.11.1979, la squadra viene affidata al solito Roberto Annaratone; la seguiva già come vice-allenatore. Ha subito un esordio vincente (1.12.1979) andando ad espugnare il campo del Landini Lerici (66-75), anche se si tratta di un successo riagguantando dopo una gara disastrosa, e ottiene un'altra vittoria incredibile il 2.12.1979 a Valenza contro la Junior Casale.

Vladimiro Franzin

Nelle ultime tre gare dell'anno si perde ad Asti una partita che pareva già vinta, si batte il Crocetta a Valenza (96-77) e si chiude con una grande prova sul parquet della capolista Bordese Fiat Ivrea, imponendosi (94-101).

La classifica a fine 1979 è la seguente: Loano e Casale Basket 16, Ivrea e Astense 14, Valenza 12, Junior Casale, Crocetta, Landini Lerici 8.

Nella prima gara del nuovo anno, penultima del campionato, si vince a Loano (72-77), dopo un incontro tirato ed equi-

librato.

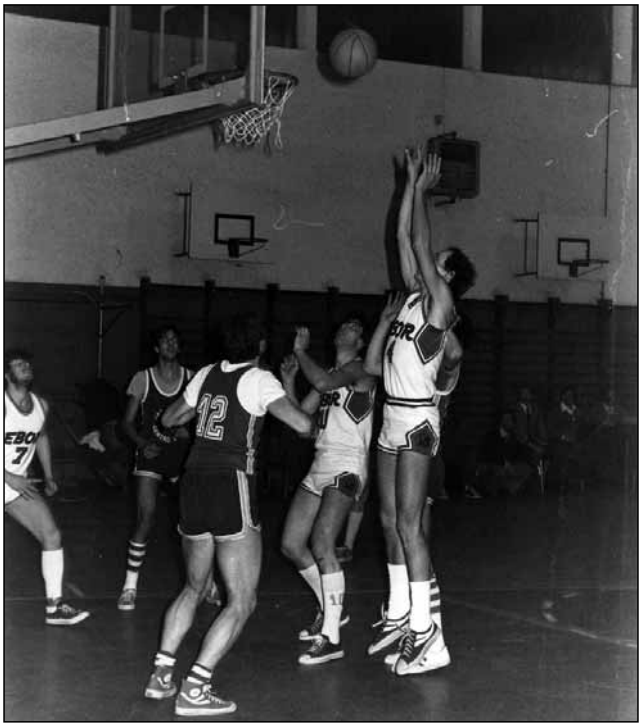
L'ultima giornata è con i fuochi d'artificio, con l'inquietudine e la massima tensione. Si lotta per la quarta poltrona con l'Ivrea che deve andare sopra di 20 punti nella sua gara, mentre i valenzani debbono battere il Casale.

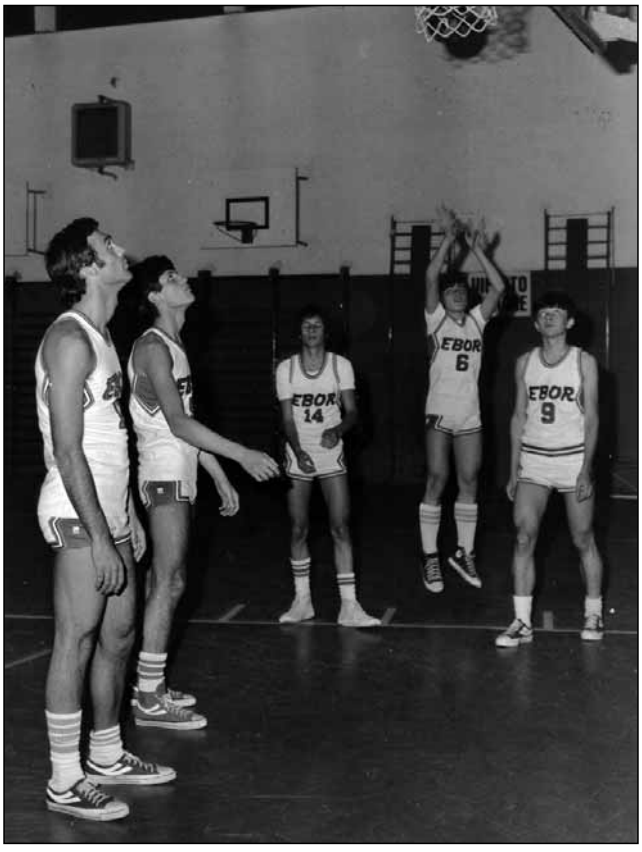
Va tutto nel modo giusto, è un gran colpo, ci si abbandona all'euforia: la Ebor Valenza entra nella poule di C1, livello mai raggiunto da questa società. Anche se l'ipotesi della salita è davvero lontana, questa qualificazione entra con compiacenza nella memoria di tutti.

Nella prima gara a Varedo si è travolti dalla Transiron (88-58), una delle candidate alla prima piazza. Nella seconda, con una bella prova, si sconfigge il Casale Basket. Poi non si riescono ad evitare quattro sconfitte consecutive per errori imperdonabili: con il Rho (88-74), con lo Scilp (forse la più amara), con il Loano e il Monza.

Il 31.3.1980 a Valenza si torna a vincere. Un incontro emozionante che vede entrambe le compagini (Valenza-Astense) condurre il massimo sforzo per incamerare i due punti.

Ora i nostri hanno in carniere due vittorie, ottenute contro le allora capoliste Astense e Transiron, ed il morale sale nuovamente dopo la vittoria casalinga con il Varedo, ma la settimana dopo a Casale cedono e deragliano dalla volata nel peggiore dei modi. A Casale, dopo



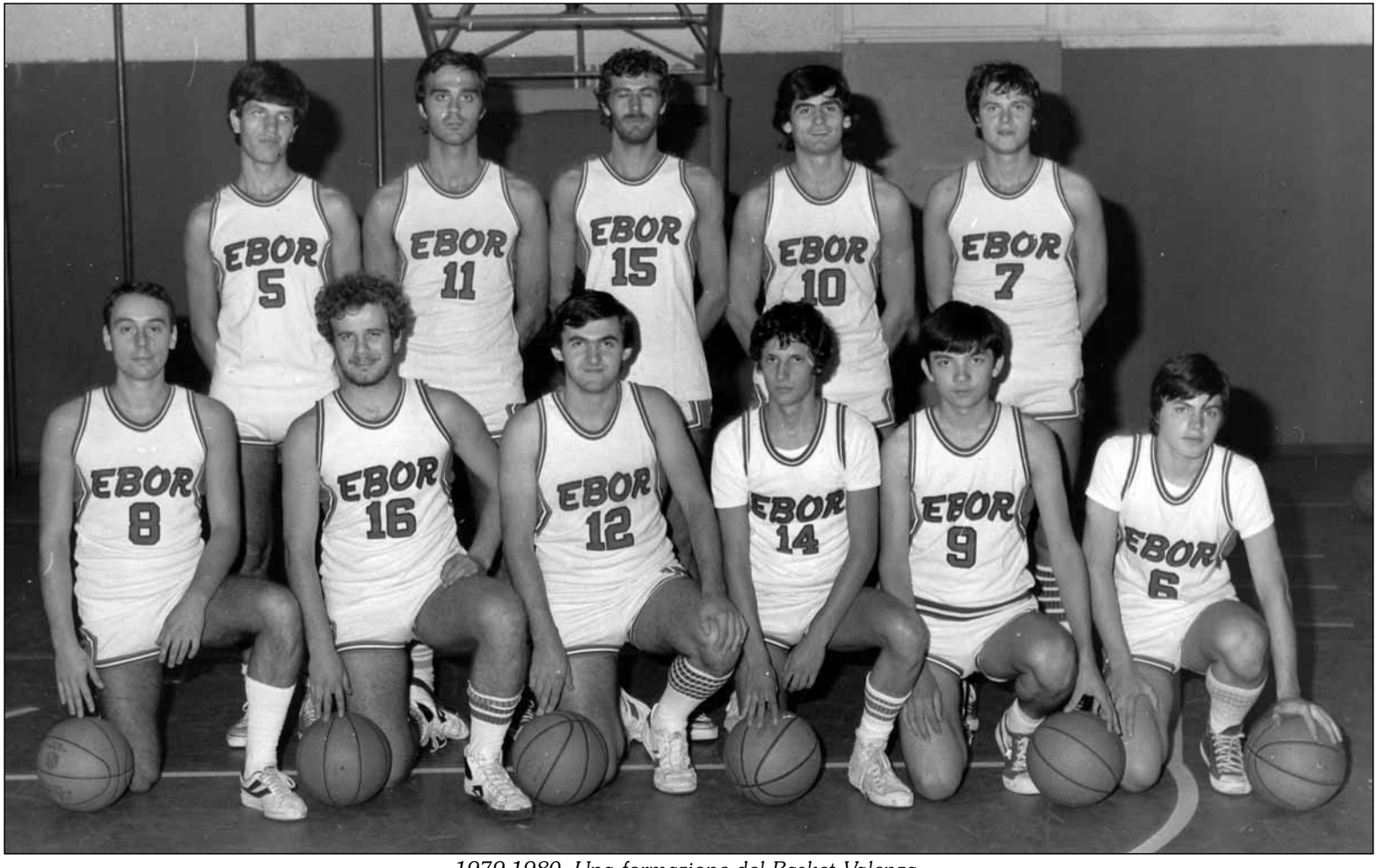


una gara allo spasimo, perdono per un punto la gara e l'occasione per rilanciarsi (73-72), ma si commettono anche intemperanze che porteranno pesanti squalifiche (al campo valenzano, un punto in meno, nove mesi a Durigon, due turni a Zanellato), poi in parte ridotte.

Quindi sconfitta silenziosa a Valenza con il Rho (porte chiuse per la squalifica), con il forte Scilp e con il Loano (74-78). Finalmente i nostri tornano a vincere davanti al proprio pubblico sconfiggendo il Forti e Liberi Monza (67-57). Chiudono ad Asti il giorno 11.5.1980 battuti 98 a 73.

Terminata questa stagione, rimane la sensazione di malessere, il rimpianto di una eminente promozione che avrebbe potuto essere e che invece non è. Forse un ultima e rara occasione per alcuni di questi atleti; il treno della serie C1 non potrebbe più passare per qualcuno di loro a causa dei limiti tecnico-fisici, all'avanzare degli anni e di altri impegni più importanti.

Bravi Strazzeri nei tiri e Damato sotto la plancia, Borghesio alla regia e Lorenzon, forse il più opportuno, ma è anche stata una formazione con troppi solisti, opportunisti e capricciosi, spesso avulsi dalla realtà. A questa squadra non servivano giocolieri da circo, ma gente che mettesse l'estro al servizio del gruppo.



1979-1980. Una formazione del Basket Valenza.
Sopra: Sciacca, Damato, Lorenzon, Pasino, Zanellato.
Sotto: Borghesio, Franzin, Gatti, Lenti, Giacometti, Icardi.

Classifica finale poule per la C1, 1979-80: Scilp, Astense, Casale Basket, Rho telereporter 16, Forti e Liberi Monza e Trasiron Varedo 14, Loano 12, Ebor Valenza 8. In C1 le prime quattro, in C2 le altre.

La pallacanestro a Valenza è uno sport giovane, che piace ai giovani. Il palazzetto dello sport è gremito ad ogni uscita di Borghesio, Franzin e compagni, molto successo ottengono i corsi di minibasket e le varie leve cestistiche organizzate dalla società. Nonostante si reclamizzi un notevole aumento degli impianti sportivi, questi mancano per contenere la moltitudine di appassionati. Ci sono difficoltà addirittura per allenarsi con una certa continuità. Dei cinque impianti cittadini solamente due hanno dimensioni adatte

Febbraio 1980. Formazione Basket Valenza Propaganda.
Sopra: All. Rigone, Peroni, Canepari, Bosio, Reverso, Faccaro, Pozzobon.
Sotto: Regalzi, Pellizzari, Lanza, Ferrandi, Damato, Baiardi, Masi.

1979-1980. Basket Valenza, una formazione giovanile

al basket.
Sempre più operoso il settore giovanile della Libertas Basket Valenza. Sono circa 200 i giovani tesserati, le squadre che hanno disputato i rispettivi campionati sono: Juniores, Cadetti, Allievi, Ragazzi, Propaganda. Due allenatori nazionali e quattro preparatori regionali.

POLISPORTIVA MATTEOTTI

Sono sempre i presidenti a tracciare la storia di queste società, nel bene e nel male, ad esaltare o spegnere. Vinta la Promozione maschile, al termine dell'entusiasmante scorsa stagione, con le scarse disponibilità finanziarie e la carenza di impianti in ambito locale, Silvio Siligardi e il suo staff prendono, sicuramente con rammarico, una singolare decisione che espone, come sempre, lui in prima persona: fusione con il Centro Sport "Omega" di Alessandria e trasferimento nel capoluogo della prima squadra (trascinando anche il destino futuro del sodalizio valenzano). La nuova società va a sostituire la Superga (A2), trasferitasi a Mestre, e dal gennaio 1981 si chiamerà Unipol.
E tutto questo senza che alcuna autorità locale valenzana, o sedicente tale, si opponga in qualche modo, anzi, qualcuno sostiene pure che quello rimasto sarà una cosa nuova e seria; meno male, metti che fosse stata vecchia e ridicola.
C'è molta confusione, per non dire smarrimento, resta a Valenza il fiore all'occhiello di questa giovane società: il settore femminile. E' l'unico gruppo che pratica il basket muliebre in questa città e che quest'anno punta decisamente alla promozione in serie C. L'allenatore è sempre Epifanio Arzani. Il gruppo titolari di questa prima squadra è composto da Boccaccio, Battista, Guarguagli, Negri, Raia,

Gianfranco Viarenghi e Riccardo Lanziceni, responsabile minibasket della Matteotti.

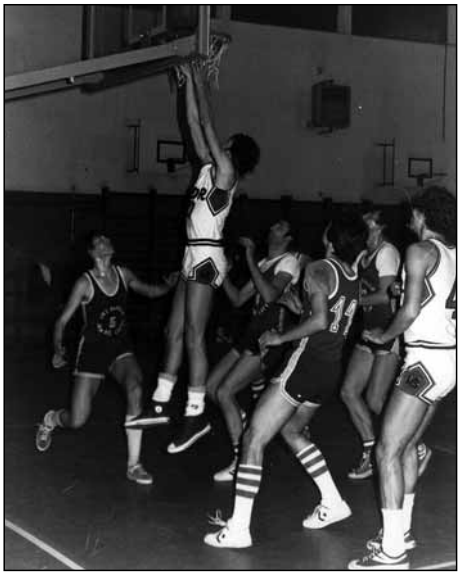
1980. Polisportiva Libertas Basket Valenza Serie C2.
Sopra: Pasino, Zanellato, Lorenzon, Annaratone, Damato, Strazzeri.
Sotto: Gatti, Borghesio, Franzin, Ganguzza, Maddaloni.

Tedesco, Verderio. Per motivi di salute ha abbandonato Francescato.
Le altre formazioni femminili sono tre: Ragazze, Allieve e Propaganda.
Rivoluzionati i quadri dirigenziali, la stagione dell'uomo solo al comando sembra finita. Il nuovo presidente è Enzo Nani (già vice), vice presidente Enrico Nipoti, mentre il Consiglio Direttivo risulta così composto. Fabrizio Bellotto (segretario), Franco Bellingeri, Giorgio Abbiati, Epifanio Arzani, Gianpiero Lorenzetti, Riccardo Lanziceni, Roberto Coda, Tiziana Francescato, Eugenia Negri, Valeria Verderio. Per la prima volta sono inserite nel direttivo alcune ragazze-atlete.
Ad ottobre al palasport valenzano si disputa il quarto torneo "G. Matteotti" organizzato dalla società stessa. Vince il Blue Team 76 di Mede che supera nella finale l'Alca Sport Vigevano 56 a 48, mentre per il terzo posto la Matteotti supera la Libertas Casale 63-56.
Nei primi due impegni ufficiali della stagione le Juniores sconfiggono a Valenza le alessandrine (78-74) e sono sfortunatamente battute a Alessandria (56-55). In questo campionato, tra i più interessanti, scendono in campo quasi le stesse giovani che disputano quello di Promozione, quali: Betty Annaratone (ala), Monica Battista (pivot), Loredana Guarguagli (play), Eugenia Negri (play), Simonetta Tedesco (ala), Marisa Torresan (pivot), Barbara Vaia (guardia-ala), Paola Valentini (guardia), Valeria Verderio (ala).
Nel campionato di Promozione femminile le atlete di Arzani sono tra le favorite: pur se giovani vantano già una certa esperienza ed hanno il massimo sostegno dal loro sodalizio. La lotta, come ormai consuetudine, si riduce tra la Bottega 900 di Alessandria e la Matteotti Valenza.
Nel primo scontro del 2.2.1980 ad Alessandria, le padrone di casa hanno la meglio sulle valenzane (56-46), mentre il ritorno, che si gioca il 24.2.1980 a Valenza, è l'ultima giornata del campionato e la classifica vede le alessandrine precedere di due punti le valenzane. Queste ultime, dopo un'infocata partita, si impongono 68 a 63 e per accedere alla poule di serie C si deve procedere ad uno spareggio.
Il match della verità si gioca a Novara e, grazie ad un episodio fortunoso (un tiraccio a tempo scaduto) che fa rimanere di sasso i valenzani in campo e fuori, la Bottega 900 ottiene un'incredibile vittoria (62-60) e la qualificazione.
Sono andate molto bene anche quelle più giovani nel campionato Ragazze, guidate anch'esse da Arzani. Questa la rosa "Ragazze": Monica Battista pivot, Marcella Bosco ala, Cristina Capuzzo pivot, Barbara Fornasiero play maker, Marcella Gastaldello play, Rossella Guasco pivot, Valeria Mazza play, Sabrina

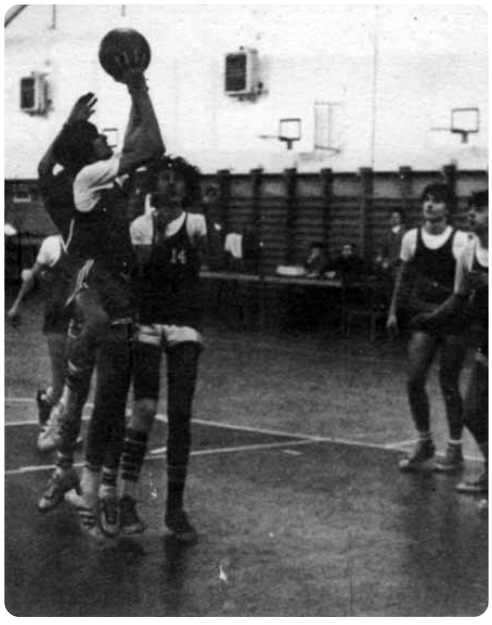
Parancola guardia, Laura Merlano pivot, Valeria Repossi ala, Alessandra Salerno pivot, Paola Stefani guardia, Paola Tabacchetti guardia, Daria Terracini play, Simona Tortrino pivot, Roberta Visconti play.
Grande il successo del primo trofeo Ina-Matteotti riservato ai più piccoli.
I corsi di minibasket sono stati guidati da Gianfranco Viarenghi, mentre le Propaganda femminile sono state seguite per la prima volta da una équipe tecnica femminile composta da Eugenia Negri, Tiziana Francescato, Valeria Verderio.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

In quest'annata i partecipanti a questa disciplina sono stati oltre trecento, un numero davvero considerevole se rapportato alle scuole presenti nel Distretto. Le gare si sono svolte all'insegna dell'agonismo e dell'entusiasmo; alcuni pomeriggi il palazzetto era colmo di pubblico giovanile che tifava per i compagni portacolori delle rispettive scuole.
Molto avvincenti sono risultati gli incontri fra il Liceo Scientifico e l'Istituto Tecnico Noè, in tutte le categorie. Nella fase provinciale ha primeggiato, anche quest'anno, la formazione Juniores femminile del Liceo Scientifico, qualificandosi campione provinciale, sconfiggendo nella finalissima l'Istituto Magistrale Saluzzo di Alessandria per 52 a 36.
Si sono classificate al secondo posto provinciale le formazioni della Scuola Media Frank femminile e gli Allievi e le Allieve dell'Istituto Tecnico Noè.
Come lo scorso anno, le Juniores femminile del Liceo Scientifico nella fase regionale hanno sconfitto la formazione rappresentante la provincia di Vercelli 95-48, quindi quella Novese per 77 a 48 e nella finale sono state battute dall'Istituto Tecnico di Settimo To 77 a 48.
Notevole il successo di queste ragazze che negli ultimi due anni sono riuscite ad ottenere la palma di vice campioni regionali:
Questa la formazione: Verderio, Frascarolo, Negri, Ricotti, Alessandrelli, Boccaccio, Gaudino, Sardo Zanella.
La passione per questa attività sportiva è in continua espansione ed anche gli alunni delle scuole elementari di Valenza desideravano da tempo cimentarsi in questa disciplina, che nel passato li vedeva esclusi in questa manifestazione.
Quest'anno si è disputato un torneo distrettuale riservato ai ragazzi nati negli anni 1969-70, frequentanti le classi 4° e 5° elementare. Gli incontri di minibasket si sono svolti al palazzetto ed hanno segnato un successo sia nel gioco che nella partecipazione di pubblico.



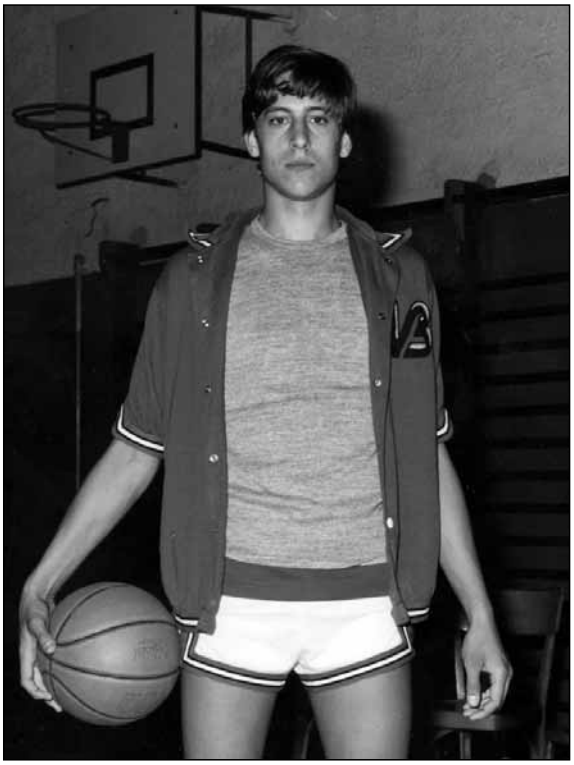
Giochi della Gioventù 1980



Giochi della Gioventù 1980

STAGIONE SPORTIVA 1980-81

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - EL-CO. La prima novità è il nuovo abbinamento pubblicitario, indispensabile per sopravvivere a certi livelli. Il nuovo nome e marchio sulle maglie sarà El-CO. La seconda è il ritorno sulla panchina valenzana di un personaggio che alcuni anni fa è stato tra i promotori del nuovo corso, Giuseppe Belli; sarà affiancato dal ribadito vice Roberto Annaratone. Accanto ai confermati Borghesio, Franzin, Lorenzon, Damato e Pasino sono inseriti Lorenzo Piscedda, un ala-centro proveniente dall'Acentro Cagliari (A2) e Francesco Carucci, provenienza Lana Gatto Biella (poule B). Quest'ultimo si dimostrerà un atleta coi fiocchi, uno dei maggiori talenti in questa storia.



Gianni Maddaloni

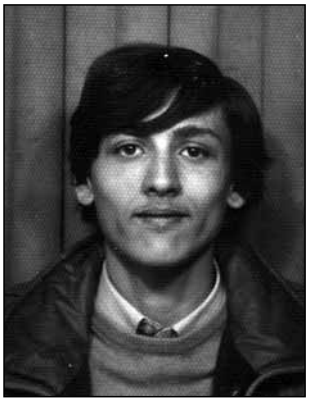
La rosa è completata con i giovani Furegato, Icardi, Amelotti, Cortolezzis, Capuzzo e Zaghini, mentre la promessa Maddaloni è prossimo alla naia. Resta un certo handicap di panchina la cui esiguità è aggravata dalla parziale indisponibilità di Pasino, militare sino a fine gennaio. Peccato che due giovani promettenti quali Giacometti e Sciacca siano pronti alla defezione.

Lorenzo Piscedda

Francesco Carucci

Il girone di serie C2 è formato da otto squadre, le prima quattro si qualificheranno alla poule di C1.

Falsa partenza a Borgotaro dove si esce sconfitti (98-81). Vittoria con il brivido, il 19.10.1980 in casa, contro il Camaiora di un solo punto (67-66), con canestro decisivo venuto a pochi secondi dal termine, a cui segue un'altra vittoria, con un'incredibile rimon-



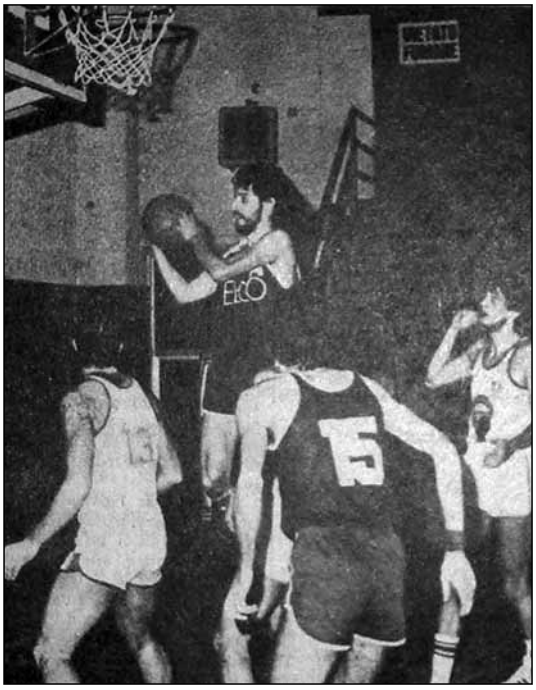
Stefano Zaghini

1980: Formazione Allievi Basket Valenza

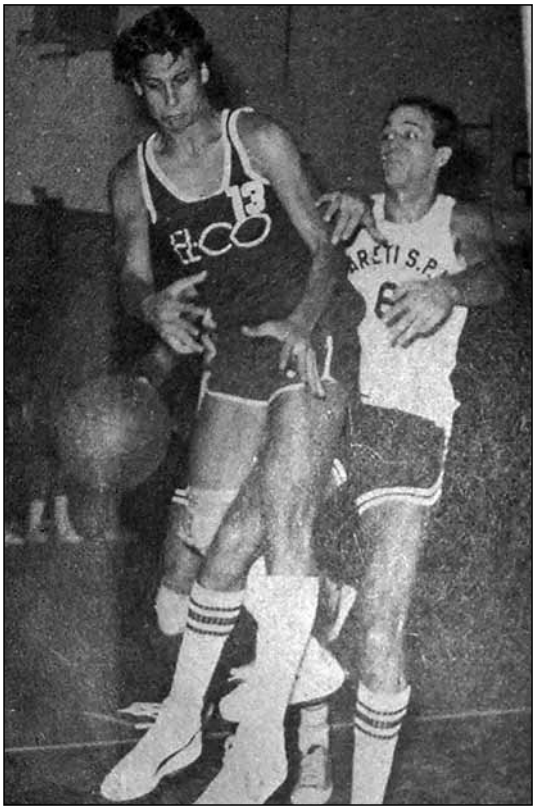
ta finale, a La Spezia contro il Linea Lux (79-80). Il 2.11.1980 a Valenza, con il risveglio di Damato e di un grande Lorenzon, si batte l'Ivrea (82-72), ma il giorno 8.11.1980, senza Borghesio, si perde malamente a Torino contro il Cus (82-68).
Le trasferte sono sempre seguite da numerosi tifosi, su pullman organizzato. Il 16.11.1980, primo derby della stagione, in un palazzetto strapieno (circa 700 spettatori) si sconfigge il Derthona (74-72). Il duello tra i due più dotati in campo (Carucci e Maghet), vede l'ala valenzana prevalere nettamente. A margine della sfida si assiste ad una codarda aggressione, con tanto di guanto blindato e manganello, da parte di

Formazione ragazzi Basket Valenza, vincitori del loro campionato.
Da sinistra in alto: Canepari, Reverso, Peroni, Bosio, Bozzelli, Lo Proto, Regalzi, Pellizzari, Faccaro, Pedrina, Pozzobon, Manfrin, Baiardi, Ferrando, Lanza, Damato.

1980-1981. Basket Valenza-ELCO camp. serie C2.
Sopra: v.all. Annaratone, Pasino, Damato, Lorenzon, Piscedda, Maddaloni G., Carucci, all. Belli.
Sotto: Borghesio, Franzin, Furegato, Zaghini, Icardi, Capuzzo.

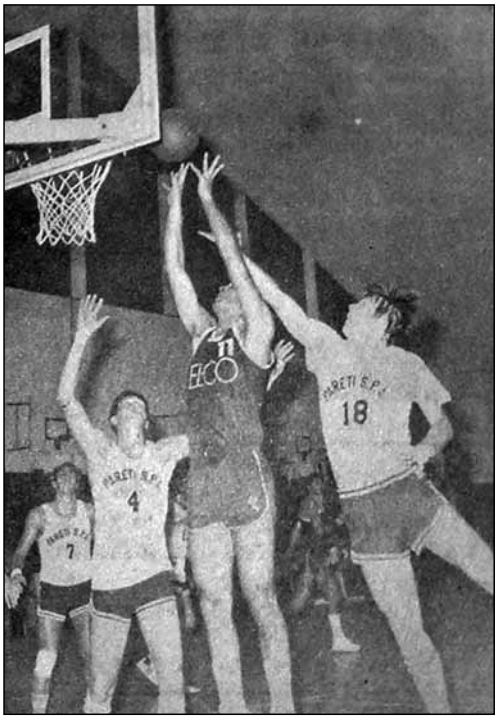


Paolo Zanello

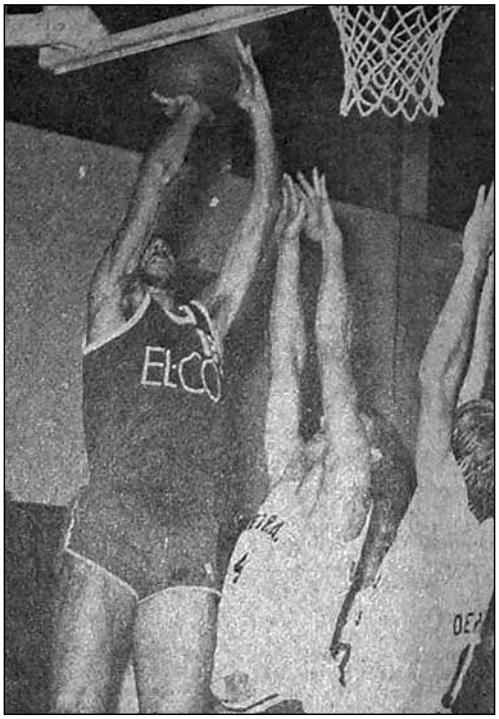


Gianni Maddaloni

alcuni energumeni tortonesi che mostrano seri problemi con la realtà.
Nell'ultima di andata, gli uomini di Belli hanno un crollo a sorpresa in casa e, con un passivo umiliante, sono piegati dal Loano (53-66). Si rifanno il 30.11.1980 nella prima di ritorno contro la Valtarese Borgotaro (81-63), cancellando i 17 punti subiti in apertura di stagione.
La vittoria fa tornare una certa euforia e nasconde il durissimo calendario che attende, con soli due turni casalinghi.
Si fa un passo falso a La Spezia contro il Camaiora (81-62), mentre il 14.12.1980 a Valenza la squadra, che sa di dover vincere se vuole ancora sperare, si scatena contro il Linea Lux (80-63). In quest'ultima gara si celebra il battesimo delle matricole Amelotti e Zaghini. Poi ad Ivrea, si travolge i padroni di casa (91-108) con un'infallibile Piscedda (8 su 8). Si batte il Cus Torino ed a Tortona si beffano i cugini (76-77), conquistando il secondo derby, il primato e la poule per la C1.
Nell'ultimo turno della prima fase a Loano si gioca per accademia, facendo passerella; una gara platonica tra due promosse: vincono i padroni di casa (76-74).
La poule di C1 è composta da otto formazioni, una parte giocano per restare in C1 (Casale), l'altra parte proveniente dalla C2 (Valenza) per salire in C1. Mai come quest'anno la C1 sembra vicina, con avversarie non impossibili, ma nell'esordio ad Asti, il giorno 1.2.1981, si rimedia subito una batosta contro l'Astense (79-63). Per fortuna nel primo turno casalingo si batte di misura il Loano (83-82) ed alla terza si va ad imporsi anche a Rapallo contro l'Alcione (80-93).



Guido Damato



Lorenzo Piscedda

Finisce qui la breve cavalcata finale poiché da ora si affonderà, starnazzanti come anatre, nel mezzo di una frustrazione collettiva.
Il 22.2.1981 a Valenza, il Kwik Kold (ex Scilp) distrugge i valenzani (66-90), solo il play Franzin si salva disputando una splendida gara, ed il 1.3.1981 tocca alla capolista Camaiora La Spezia beffare i nostri (65-66), sempre a Valenza, con complicità arbitrale. Poi il 7.3.1981 a Torino tocca al Cus approfittarne (81-63) e di seguito al Casale che ottiene al palasport valenzano un'incredibile vittoria (69-70).
Nella sfida tra due deluse, Valenza e Astense, il 22.3.1981, sono i nostri ad ottenere finalmente i due punti (89-81), ma il 29.3.1981 a Loano, con una formazione decimata, si subisce un altro stop (78-65).
Il 4.4.1981 a Valenza, contro il Rapallo, si vince e qualcuno spera ancora (92-82), ma la crisi non è evaporata, i problemi rimangono. L'ultima chance si presenta a Torino, un barlume di speranza a condizione che si vinca, invece, dopo una gara intensissima giocata sopra le attese, si è sconfitti ancora per un punto dal Kwik Kold (77-76).
E' stato il mirabile lavoro del coach Belli a mantenere viva la concentrazione, anche contro la logica, inculcando una fiducia che era venuta meno negli anni passati. Purtroppo i crolli sono stati un'abitudine; rispettando un copione quasi fisso, questa squadra ha quasi sempre disputato un primo tempo eccellente, poi all'inizio della ripresa il buio. Una delle principali ragioni va ricercata nello scarso numero di giocatori a disposizione.

Il 26.4.1981 a La Spezia, un Carucci superlativo non basta a fermare il Camaiora (80-61), ma a Valenza la settimana successiva, uno splendido Damato, riesce a strappare la vittoria sul Cus Torino (71-69). Si finisce a Casale, il 10.5.1987, suonati vigorosamente dai più aborriti degli avversari (78-68).
I punti finali sono 10, il Casale resta in C1, con lui il Camaiora, il Cus To e la vincente lo spareggio tra KK e Loano.
I "Ragazzi" vincono il campionato zonale all'invidiabile media di 132 punti segnati. Tra i più giovani si sono evidenziate anche le formazioni Cadetti, Allievi e Propaganda, così composte.
Cadetti: Aggeri, Boienti, De Lazzari, Cargnin, Fasolo, Cazzaniga, Illario, Pallavidini, Picchio, Vecchio.
Allievi: Carandini, Frasson, Giusiano, Guasco, Lenti, Mamprin, Milani, Miotto, Pasetti.
Propaganda: Agostini, Baiardi, Deambrogio, Libralesso, Serra, Speciale, Testera, Visconti.

DUCCIO GALIMBERTI PALLACANESTRO
Sorprendente risultato dell'altra formazione maschile della città, che, dopo un anno, ha quasi preso il posto lasciato vuoto dalla prima squadra maschile della Matteotti.
Entrata in punta di piedi nel campionato di Promozione, con un finale in crescendo, raggiunge la terza posizione finale, guadagnandosi i play off per la serie D, un piazzamento che nemmeno il gruppo dirigente sperava e che rende euforico il clima intor-

Dicembre 1980. Gruppo minibasket della Matteotti.

no alla squadra. La fase finale prevede una serie di scontri andata e ritorno ad eliminazione diretta, il tutto per tutto, tra le quattro alessandrine e le quattro astigiane-casalesi, dove uscirà una sola promossa (sarà la Cucine Porzio Lu). Serve un'impresa, ma per fare le imprese servono forse squadre con formule diverse. Non si riesce (eliminati al primo turno dal Casale Basket), ma quanto fatto deve soddisfare ampiamente questa società che partecipa anche a campionati di altre discipline.
Classifica finale campionato di Promozione maschile 1980-81: Cucine Porzio 22, Serravalle e Galimberti 14, Amiantite e Peugeot 12, Tacchella Acqui 6, Castelnuovo 4
Il gruppo dirigenziale, come pure la sede, fanno capo al Partito Repubblicano locale, il presidente della società è Carlo Frascarolo.
Condotti da Orazio Bonzano, i cestisti con più presenze sono stati il capitano Deambrogio, il preciso play maker Cabiati, il pivot trascinatore Fontana, Cavallero, Guerci, Lingua, Montini e il giovane e bravo Bissone.

POLISPORTIVA MATTEOTTI

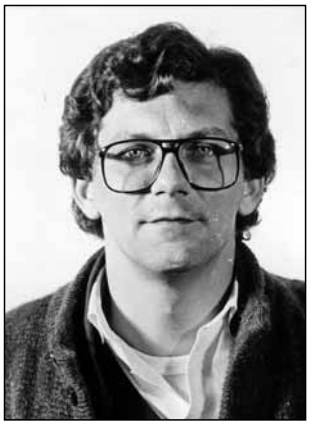
Si annusa il crepuscolo di questo sodalizio, ma le ragazze, entusiaste e disposte a dare sempre di più, disputano ancora un campionato di Promozione tiratissimo.
Il 22.3.1981, battendo a Valenza il Jeans Bazzar Melchionni (45-37) si rimettono in gioco in un torneo che fino ad allora ha avuto solo due protagoniste: le stesse alessandrine e le tortonesi. Raggiunte queste due formazioni in testa alla classifica si deve procedere ad uno spareggio a tre per stabilire che andrà in C1. Quello spareggio tanto ambito in casa valenzana, dopo il disastroso avvio di campionato.
Gli incontri si tengono in campo neutro, ogni squadra incontra le altre due. Un totale di tre gare.
Pur battute, le nostre escono a testa alta sia contro il Derthona che contro il Jeans Bazzar. Quest'ultima gara, combattutissima, entusiasma i moltissimi presenti, facendoli palpitare sino all'ultimo secondo. Le brave valenzane finiscono sconfitte 62 a 57. Devono rassegnarsi, quando il sogno era lì, verecondo, munifico, quasi immenso.

Natale 1980. Festa del minibasket Matteotti.

Natale 1980. Festa del minibasket Matteotti.

Il gruppo femminile Promozione è composto da Annaratone, Battista, Cavalli, Francescato, Mazza, Negri, Tedesco, Torresan, Vaia, Verderio. Gli allenatori sono Arzani e Guerci.
Bene anche le giovani allenate da Lorenzetti e Licata (1968) e da Nipoti (1968-69). Nutrito il gruppo delle più piccole.
Il sodalizio è stato condotto dagli allenatori e da pochi dirigenti quali Bellotto, Coda, Nani.

Ormai sono diverse le società sportive locali che propongono questo bellissimo sport. In questi anni molti dirigenti e collaboratori si spostano dalle loro società ad altre in modo così eccentrico da fare praticamente il giro. Raccogliendo poco di quanto seminato.
Le strutture sono però assolutamente inadeguate. Il privato può fare poco, ci vorrebbe una maggiore sinergia con l'Amministrazione comunale, anche se si parla di un secondo palazzetto da costruire nelle vicinanze di quello esistente. I pochi impianti penalizzano sul piano della diffusione e dell'offerta, un vuoto che l'entusiasmo e la passione per il basket, posseduta da molti valenzani, non merita. Questioni che in politica faranno pure sbadigliare, ma che ormai stonano un po'. Soprattutto per i più piccoli.



Fabrizio Bellotto

STAGIONE SPORTIVA 1981-82

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - EL CO. La novità del precampionato è una guardia di 28 anni che ha giocato in serie A, Paolo Zanello, ma il colpo più grosso è quello istituzionale. Sale alla presidenza della società Marco Canepari. Quasi suo malgrado, raggiungerà un record difficilmente uguagliabile, visto che oggi è ancora lui a reggere le sorti di questo sodalizio. Con una pazienza e resistenza inesauribile, reticente a parlare di sé ed indifferente a qualunque ostentazione, l'attaccamento e l'impegno fisico ed economico profuso lo rendono uno dei più importanti personaggi dello sport valenzano.
Riconfermato in panchina il voluttuoso suadente dello spogliatoio Giuseppe Belli. Anche l'esito finale: né più né meno di quanto è avvenuto l'anno prima.
Nell'ultimo torneo preparatorio, prima dell'ini-

Marco Canepari

1981-1982. Basket Valenza, prima squadra serie C2.
Sopra: Annaratone, Damato, Lorenzon, Maddaloni, Piscedda, Strazzeri, Zanello, Belli.
Sotto: Amelotti, Giacometti, Borghesio, Carucci, Billi, Pasino.

zio del campionato di serie C2, si ha un saggio di quanto potrebbe accadere in questa stagione. Nella semifinale, l'Unipol Alessandria sconfigge la ElCo Valenza 87 a 71 e, siccome poi vince anche la finale contro il Biella, i mandrogni si confermano come miglior formazione, candidata alla promozione in quest'annata sportiva. La ElCo Valenza, più modestamente, vince con il Casale e si guadagna il terzo posto in questo torneo Piemonte.

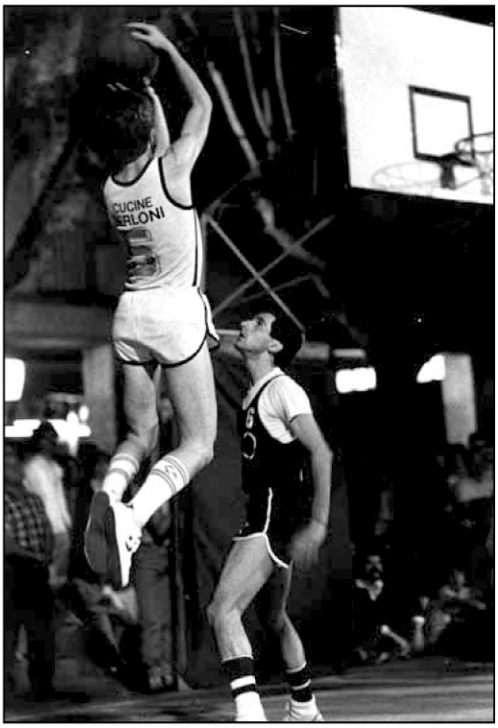
Paolo Zanello

Si inizia il campionato con la gara più difficile e sentita: il derby con gli alessandrini (alcuni già valenzani) dell'Unipol, che in questa stagione partono, come detto, tra i favoriti. Sembra già destinato, ma una riscossa dei nostri nel finale di partita li fa prevalere 67 a 66.

Nella seconda giornata si affronta una proibitiva trasferta a Milano, dove il Banco Ambrosiano prevale sui valenzani 83 a 77, come pure a Paderno Dugnano, dove non era certo previsto di soccombere ancora (78-70).

Le cose che nascono male sono difficili da raddrizzare, infatti, seguono altri due passi falsi: in casa con l'Arese (72-80) ed a Tortona (88-86), dove si ritrova il gioco ma non il risultato.

La squadra risente enormemente della profonda crisi del giocatore di punta Carucci.



Amichevole in p.zza Gramsci con la Berloni

Il 29.11.1981 a Valenza si volta pagina, la vittoria tanto attesa arriva contro il Gallarate del fortissimo Crocetta (ex Varese), 83 a 80. Si resiste fino a 3' dal termine e poi si crolla ad Alba, con episodi non troppo corretti che porteranno squalifiche (Belli); si batte nettamente in casa l'Astense (82-73) ma, dopo una gara eroica, si cade male nell'ultima partita dell'anno ad Asti, contro i forti avversari dell'Aba Perlino (99-86).

Nell'interruzione natalizia si cerca di curare le ferite e di cancellare le amare sventure della prima parte della stagione. Il bilancio non è proprio disastroso: una sola sconfitta interna e tre vittorie. La classifica è la seguente: Banco ambrosiano 16, Aba Perlino 14, Alba e Arese 12, Gallarate e Paderno 10, Astense 8, Derthona e Valenza 6, Alcione 4, Cus Genova 0.

Nelle prime gare del nuovo anno i nostri travolgono il Cus Genova, il Rapallo (105-79)

Amichevole in p.zza Gramsci con la Berloni

e, ad Alessandria il 24.2.1982, l'Unipol, di fronte ad un nutrito pubblico e con una grande prova nella seconda parte della gara.

Dopo le tre belle vittorie conseguite, arriva un pesante tonfo casalingo contro la capolista Banco Ambrosiano che si impone (69-78), ma il 7.2.82, sempre a Valenza, si scioglie il Paderno Dugnano (81-66), una gara senza problemi per i nostri che si vendicano così della sconfitta all'andata.

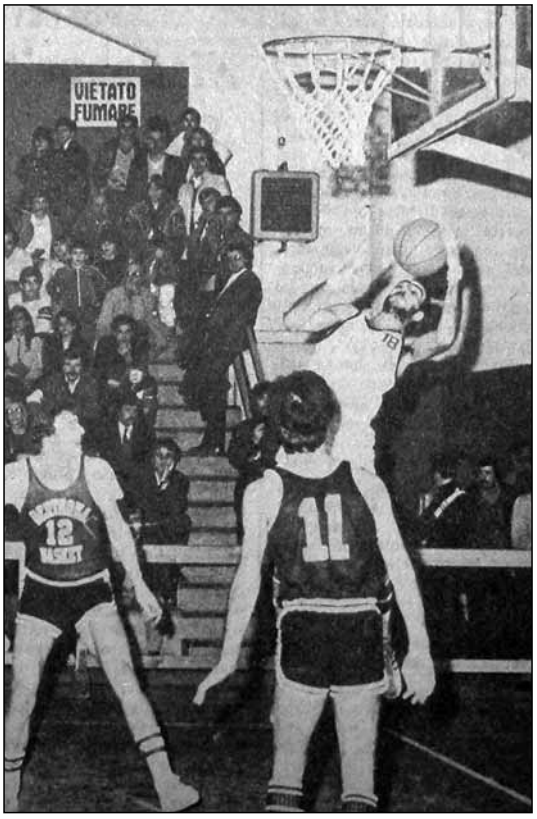
Il colpo grosso i valenzani lo fanno ad Arese il 14.2.1982, sconfiggendo i padroni di casa (66-72). Una gara rocambolesca, terminata a 3 minuti dal termine, quando qualcuno perde la calma ed altri il cervello e gli arbitri, terrorizzati dalle minacce del pubblico e degli stessi giocatori locali, chiudono l'incontro, continuandolo solo per calmare le scalmanate del pubblico. Per la cronaca la partita termina 74 a 73 per i padroni di casa.

La vittoria successiva al palasport di Valenza contro il Derthona riveste le caratteristiche della rivincita. Una dura battaglia, in un ambiente gremito, terminata dopo i supplementari (83-74).

Ora si respira, anche se non c'è da stare molto tranquilli. A Gallarate il 28.2.1982 si vede una grande ElCo Valenza ed un grande Carucci, ma vince il Macchi di un soffio ed anche a Valenza, dopo aver giocato alla pari, ci si deve piegare al Giornalino Alba 83 a 85. Ad Asti il 14.3.1982 invece, questa squadra ottiene un'altra affermazione di prestigio su un campo dei più difficili, sconfiggendo l'Astense 77 a 79.

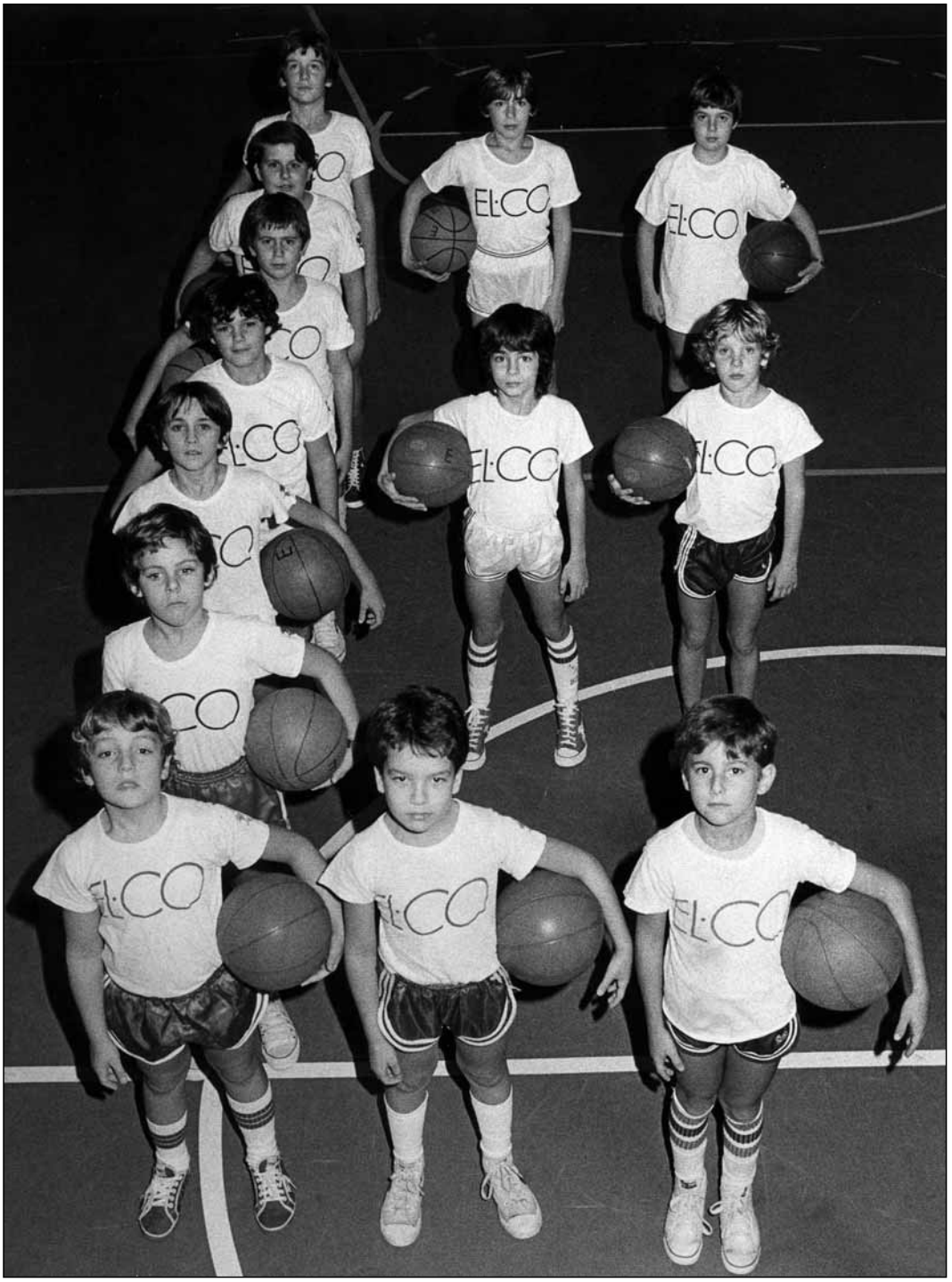
Privi di ogni velleità di classifica, nelle ultime battute finali si cede in casa alla

In Piazza Gramsci



grande Aba Perlino (85-89) e si sconfiggono il Cus Genova (101-87) e il Rapallo, chiudendo in bellezza.
Il traguardo del quinto posto, dietro le grandi, consola. Resta il classico dilemma del bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto. Questa squadra è riuscita a dare il meglio quando non poteva che andare peggio.
Qualche numero totale. Nei tiri da fuori: primo ovviamente Carucci con 43%, un giro sopra gli altri, livello di serie A, secondo Borghesio 37%, terzo Maddaloni. Tiri da sotto: il saltagrillo Zanello è primo con un'eccezionale 62%, poi Piscedda e Damato. Media punti: Zanello 23,2-Carucci 18,7-Piscedda 7,9-Damato 7-Lorenzon 6,8-Borghesio 6,7-Strazzeri 5,1-Maddaloni 4,6-Pasino 3,4-Billi 1,3.
Le formazioni giovanili della Libertas Basket chiudono l'attività con un bilancio più che positivo. Su 88 partite complessivamente disputate ne hanno vinte 50. Un eccellente risultato considerando che alcune squadre hanno disputato i rispettivi tornei con ragazzi al di sotto dei limiti di età. Su 5 campionati ne sono stati vinti 2. Le squadre impegnate sono state 7. Un settore grandioso che può ormai competere con i principali della regione.
Gli Juniores, allenati da Varvello, Raselli e Annaratone, hanno giocato 14 gare e ne hanno vinto 9.

Condizionati da molte assenze ed infortuni, in alcune gare di questa formazione hanno giocato Amelotti e Giacometti che fanno parte della rosa di prima squadra.
I Cadetti nazionali, allenati da Raselli, hanno disputato 12 partite e ne hanno vinto 3. In un torneo agonisticamente elevato hanno saputo resistere a



1982. Gruppo giovanile Basket Valenza.

Formazione Allievi Basket Valenza. Canepari, Lo Proto, Rizzetto, Damato, Illario, Peroni, Regalzi, Roverso, Tabacchetti, Bozzelli, Bosio.

La squadra femminile Matteotti.

formazioni di alto livello.
Cadetti zonali, allenati da Annaratone, hanno disputato 10 gare e ne hanno vinto 4.
Gli Allievi A, allenati da Remotti e Rossi, hanno giocato 13 partite e ne hanno vinte 4, hanno gareggiato in questa squadra ragazzi nati negli anni 1968 e 69. Superata la fase di qualificazione hanno preso parte al girone finale classificandosi al quinto posto.
Gli Allievi B, allenati da Varvello, hanno giocato 17 partite e ne hanno vinte 14. Sono la squadra terribile che in zona non trova avversari. Risente di questo nelle fasi successive quando incontra grandi squadre a livello nazionale.
Poi ci sono gli Allievi C, allenati da Rossi e Lenti, e i Propaganda, allenati da Remotti, Varvello e Rossi.
Questi ultimi sono la perla della collezione . Hanno vinto il campionato ed il titolo di vice campioni piemontesi al concentramento di Bra, dietro alla Berloni che nella finale ha prevalso di soli due punti, dopo un tempo supplementare. Hanno disputato 17 gare vincendone 14.

POLISPORTIVA MATTEOTTI

I cicli sportivi di queste società hanno un inizio, raggiungono un momento di splendore, poi cadono.
Dopo il trasferimento ad Alessandria della prima squadra, nella Matteotti si sta palesando una lenta anoressia ed un declino inevitabile: un altro capitolo di un libro che lentamente si chiude. Con la volontà di riformare si è smontato l'esistente.
La Pallacanestro Femminile Valenza, dette "furie rosse", allenate da Ezio Porzio si affermano al primo posto nel campionato zonale "Allieve".
Notevole successo sta raccogliendo la società di minibasket Panda Club. Infatti, conta nei suoi ranghi circa un centinaio di bambini. Dirigente e istruttore Gianfranco Viarenghi.
Alla Festa di Natale del minibasket, si sono visti all'opera giovanissimi atleti di soli 6

1981-1982. Gruppo femminile Matteotti.
Capuzzo, Bortolato, Zanella, Gallione, Raiteri, Arzani, Ricca, Visconti, Guasco, Bianco.

anni che hanno dato vita ad una serie di minipartite da 10 minuti l'una.

GALIMBERTI PALLACANESTRO

Disputa anche quest'anno il campionato di Promozione maschile, girone A, composto da sei squadre. Al termine delle prima fase, le prime tre disputeranno la fase di qualificazione, la vincente sarà promossa in serie D.

L'allenatore è sempre Orazio Bonzano, il dirigente responsabile Beppe Novelli a cui si affianca a dicembre Giorgio Bellotti che diventerà il principale sostenitore. Il presidente della società è sempre Carlo Frascarolo.

La rosa dei giocatori è così composta: Annaratone, Bonzano, Bissone, Cabiati, Coda, Furegato, Gatti, Guerci, Lenti, Rossi, Scheraggi, Visconti.

L'inizio è col vento in poppa: quattro partite, tre vittorie. La prima con il Golden Asti all'esordio, poi sconfitta a Casale contro l'Abc e grave infortunio a Deambrogio, viene quindi battuto il Castelspina con una grande prestazione il 13.12.1982 a Valenza (55-49), e infine si prevale a Casale sulla Junior (64-80) nonostante la squadra sia decimata dagli infortuni.

Poi si prosegue con questo ritmo e si arriva, come lo scorso anno, ai play off per la serie D, senza riuscire nell'impresa. Un po' per sfortuna e un po' per ingenuità.

La strada per raggiungere il campionato nazionale è difficilissima, i valenzani cercano solo di onorarla, riuscendoci.

Carlo Frascarolo

STAGIONE SPORTIVA 1982-83

BASKET FORTITUDO VALENZA - TECNO ARREDO. Grossa novità per il basket femminile locale. Con la confluenza del gruppo Centro Minibasket Panda Club e di alcuni dirigenti della vecchia Matteotti, si crea un nuovo staff dirigenziale ed una nuova società sportiva: il Basket Fortitudo Valenza. Pur se una Unione Sportiva Fortitudo già esisteva a Valenza negli anni '50, ma tra gli sport praticati non c'era il basket.

Alla presidenza viene inizialmente designata Maria Vittoria Galvagni, mentre il direttore sportivo è Enrico Nipoti. Con l'inizio del 1983 il presidente della società sarà Giorgio Bellotti.

La prima iniziativa del nuovo sodalizio è di ricreare la squadra che parteciperà al campionato di Promozione femminile. Sarà composta principalmente dalle ragazze vincitrici lo scorso anno del campionato Allieve e da giocatrici dell'ex Matteotti. Non sarà facile amalgamare ragazze arrivate dal giovanile, brave ma senza esperienza diretta in un torneo adulti, e giocatrici (ex Matteotti) lontane, chi un anno e chi più, dai campi di gioco.

Gli allenatori delle due squadre (Promozione e Seniores CSI) sono Epifanio Arzani e Roberto Lanziceni, mentre lo sponsor è la ditta Tecno Arredo di Valenza.

Il campionato di Promozione femminile sarà lungo, con trasferte distanti ed economi-

1982-1983. Fortitudo TecnoArredo Femminile.

camente onerose. Purtroppo per l'organizzazione in provincia manca il numero minimo di squadre consentito e la nostra zona è stata aggregata con quella di Novara e sarà composta con due gironi. Al termine della prima fase, le prime quattro di ogni girone si incontreranno in una specie di gare sul tipo play off fino a quando risulteranno vincitrici due sole squadre che dovranno sostenere uno spareggio per salire in serie C.

Difficile l'esordio, contro il Derthona si perde in casa (52-58), e nel secondo turno ancora più seccamente con il Jeans Bazaar Melchionni di Alessandria (83-40). La prima vittoria arriva a Valenza contro la Libertas Casale (59-50) a cui ne seguono altre: a Vercelli contro il Kilt (32-79), a Borgosesia contro il Grignasco (57-69), contro il Galliate e , nell'ultima gara dell'anno e prima del ritorno, contro il Derthona (46-51). Le valenzane hanno reagito con il cuore e con la testa.

La classifica a fine 1982 è la seguente: J.B.Melchionni Al 12, Valenza Tecnoarredo e Galliate 10. Derthona 8, Libertas Casale 4, Grignasco 2, Vercelli 0.

Alla ripresa iniziano i guai: si perde Daniela Zanella per lesione al menisco.

Il 9.1.1983 ad Alessandria, scontro al vertice tra la prima (Jeans Bazzar Melchionni) e la seconda (TecnoArredo): le padrone di casa dominano la gara e demoliscono le nostre (97-28). Quindi altro stop a Casale con la Libertas, maturato negli ultimi minuti (45-44), e finalmente una vittoria con il Kit Vercelli, ma a tavolino, per mancata presentazione degli ospiti a Valenza.

Poi una pur brutta Fortitudo TecnoArredo vince contro il Grignasco (55-46) e conclude la prima fase con una sconfitta a Galliate (60-46), ma qualificata alla seconda fase: un epilogo insperato.

Classifica finale prima fase campionato Promozione femminile: Jeans Bazzar Al 24, Galliate 18, Derthona e Valenza 14, Casale 10, Grignasco 4, Vercelli 0.

1982-1983. Squadra allieve Fortitudo TecnoArredo.

Ai play off sono ammesse le prime quattro dei due gironi (A + B), con partite di andata e ritorno, con eventuale terza sul campo della meglio classificata nella prima fase.

Alle nostre tocca l'Issa Novara, prima classificata nel girone novarese: ci si spera, ma da qui a crederci è lunga.

A Novara non c'è partita; le locali infliggono una pesante batosta

Barbara Tedesco

alle valenzane (73-39) e nella gara di ritorno a Valenza, solo nei minuti finali le ospiti hanno ragione su una temibile e coriacea Fortitudo Valenza (34-42). Al termine del campionato, oltre ad un giudizio positivo sulle "anziane", si deve lodare il comportamento delle giovani Visconti, Gallione, Angeleri e delle giovanissime Assini e Tedesco.

E' troppo presto per chiudere la stagione ed allora, con queste ragazze, si inizia il campionato Juniores CSI nel pavese con formazioni di quotate società. Il torneo si svolge con gare infrasettimanali. Diverse le sfide interessanti: con il Bridge Pavia il 30.4.1983 (vittoria, 64-53), con il Dai Due di Vigevano il 14.5.1983 (sconfitta, 63-39), con il Cimis Sannazzaro il 21.5.1983 (vittoria, 68-57), con il Siziano fuori casa il 7.5.1983 (vittoria, 46-66) e con il Cimis in casa (vittoria). Si finisce al secondo posto con quattro gare vinte ed altrettante perse.

E' stata una stagione intensa, congedata senza rimpianti e senza fuochi d'artificio.

Il gruppo della Promozione e Seniores femminile è stato composto da Angeleri, Assini, Battista, Bortolato, Capuzzo, Gallione, Perotto, Raccozzi, Raiteri, Ricca, Scrinzo, Tedesco, Torresan, Verderio, Visconti, Zanella.

Rigoglioso il settore giovanile con alcune promesse future, quali: Gallione, Tedesco, Visconti, già titolari nella prima squadra. Le Allieve si laureano campioni provinciali, con una partita persa su dieci giocate, sono i play maker Anna Salerno, Barbara Tedesco, Stefania Usai; le guardie Monica Bossio, Elisabetta Fantino, Simona Raccozzi, Barbara Varvello; le pivot Silvia Assini, Monica Calvi, Valentina Miotto, l'ala Monica Bianco.

Al campionato Propaganda hanno partecipato due formazioni (A e B) con molte ragazze alle prime armi, un anno di esperienza e di adattamento alle gare.

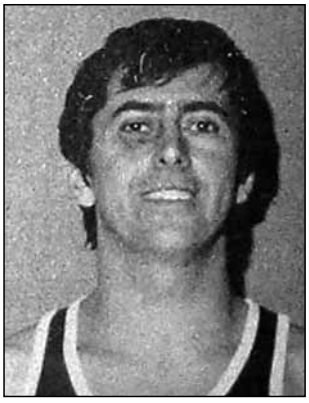
Gruppo Propaganda: Busacca, Cagni, Colaci, Davari, Gervaso, Mastroianni, Minguzzi, Montefusco, Porzio, Roglieri, Salerno, Scapolo, Zanchetta.

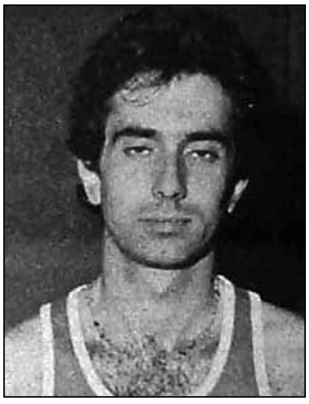
La Fortitudo, sponsorizzata Ina Assicurazioni, sotto la guida di Danilo Rigone, partecipa anche al campionato maschile di Prima Divisione, con ex giocatori locali e con giovani provenienti dalle altre società valenzane o da cam-

1982-1983. Fortitudo femminile.
Sopra: Longhin, Capuzzo, Verderio, Zanella, Tedesco S., Raiteri.
Sotto: Torresan, Perotto, Bortolato, Visconti, Ricca, Gallione.

pionati giovanili.
Formazione: Giacometti, Fauzia, Gatti, Malvezzi, Mele, Bellinzomi, Ilardo, Costa, Talenti, Robotti, Coda.

PALLACANESTRO D. GALIMBERTI
Ancora un campionato di Promozione all'avanguardia per la squadra del presidente Giorgio Bellotti. Il prestito di Cesare Billi dall'Elco ha rinforzato il complesso allenato da Orazio Bonzano, composto da Annaratone, Billi, Bonzano, Cabiati, Deambrogio, Fontana, Francescato, Gatti, Guerci, Lingua, Visconti.
Si parte con ambizioni non indifferenti, ma anche con la netta volontà di non fare alcun passo economico più lungo della gamba.
L'inizio è dei più promettenti, ma nel nuovo anno, dopo due splendide vittorie (con l'ABC Casale e il Molineto), i nostri incappano in tre sconfitte consecutive e la situazione sembra precipitare. Invece vincono a Casale contro l'Oltreponte, ad Acqui contro il Tacchella, e ci si rimettono nella parte alta.
La battuta di arresto con il Covemi Alessandria, pur avendo disputato una grande partita, e quella di Serravalle, con una squadra non al completo, fanno perdere ogni speranza di insediarsi in vetta e fanno tramontare le speranze del colpaccio: giocare la prossima stagione contro i concittadini della Libertas in serie D. Il mero fatto di correre per raggiungere questa categoria scompagina alcune certezze locali, invece qualcuno dirà basta, sostenendo che l'avventura a sue spese è durata anche troppo.


Claudio Deambrogio


Marco Annaratone

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - EL CO
Ormai abbandonata da tempo la sede democristiana, il sodalizio è sempre stanziato nella sede repubblicana di Via Cunietti 12, anche se la politica non lo ha mai sfiorato.
Guidano la società il presidente Marco Canepari, i vice Carlo Frascarolo e Pier Angelo Mazzucco, il segretario Paolo Bartolini. Altri dirigenti sono Serse Cuniolo, Piergiorgio Durigon, Carluccio Re, Marco Vaccario.
Terzo anno per lo sponsor ElCo e per l'allenatore Giuseppe Belli, ormai da troppi anni sulla panchina valenzana, era in bilico già alla fine dello scorso campionato. Ormai esiste un rapporto estremamente difficile, spesso conflittuale. Gode di una dissonante immagine, e non fa nulla per migliorarla. Chi lo trova troppo superbo, chi fanatico e chi ossessivo: meriterebbe più rispetto, ma si sa, nello sport è così.
A stagione iniziata, Belli cederà la panchina a Renzo Varvello: un giovane insegnante che vive il mestiere di alle-

natore con estrema passione e che possiede notevoli capacità nel proporsi e nel valutare i giocatori. Sempre aiutati dall'indigeno Roberto Annaratone.

In questa stagione, tremendamente sfortunata, molte le parole e le strategie capite solo da chi le ha pronunciate e poco da chi le ha ascoltate.

Lasciano Valenza Carucci, Franzin e Piscedda, mentre Lorenzon, uno dei migliori prodotti locali, abbandona la pratica dopo tante battaglie, anche per alcuni dissapori con il gruppo dirigente.

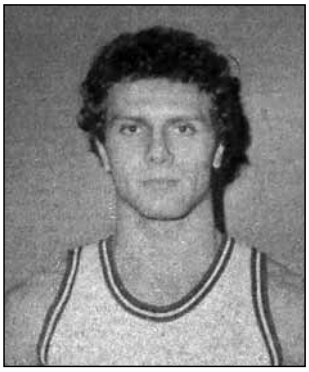
Il gruppo titolare è composto da Fabio Amelotti (ala 1963), Enrico Barbieri (Casale, guardia 1951), Guido Barbieri (centro 1954), Leonardo Borghesio (Pavia, guardia 1951), Giorgio Cargnin (guardia 1965), Guido Damato (pivot 1952), Franco Giacometti (guardia 1963), Gianni Maddaloni (ala 1960), Piergiorgio Pasino (ala-pivot 1959), Luca Picchio (pivot 1965), Paolo Zanello (guardia 1963). Quest'ultimo sarà uno dei pochi pilastri della squadra. Sulla carta questa formazione sembra dare tutte le garanzie, invece, incredibilmente, risulterà neppure lontana parente dell'inebriante squadra delle ultime annate.

Il 17.10.1982 inizia il campionato ed a Asti contro l'Astense si raccoglie il primo insuccesso (90-86). La settimana successiva seconda battuta d'arresto con il Piacenza (89-90), vince la sfortuna. Anche il 31.10.1982 a Rapallo niente da fare, continua la maledizione; si perde ancora per pochissimi punti (91-89), con incredibile iella.

Quarto stop di fila il 6.11.1982 a Carpi (91-81); la situazione ora sta diventando drammatica, ancora a zero in classifica: traballa anche la nuova panchina.

Dopo la lunga iniziale astinenza, il 14.11.1982, arriva la tanto sospirata prima vittoria: al palasport di Valenza, con un'eccezionale tifo trascinante, i valenzani superano l'Aba Perlino (80-73). La settimana successiva però si ritorna nell'incubo, i nostri le prendono di santa ragione a Collegno (100-65), ma

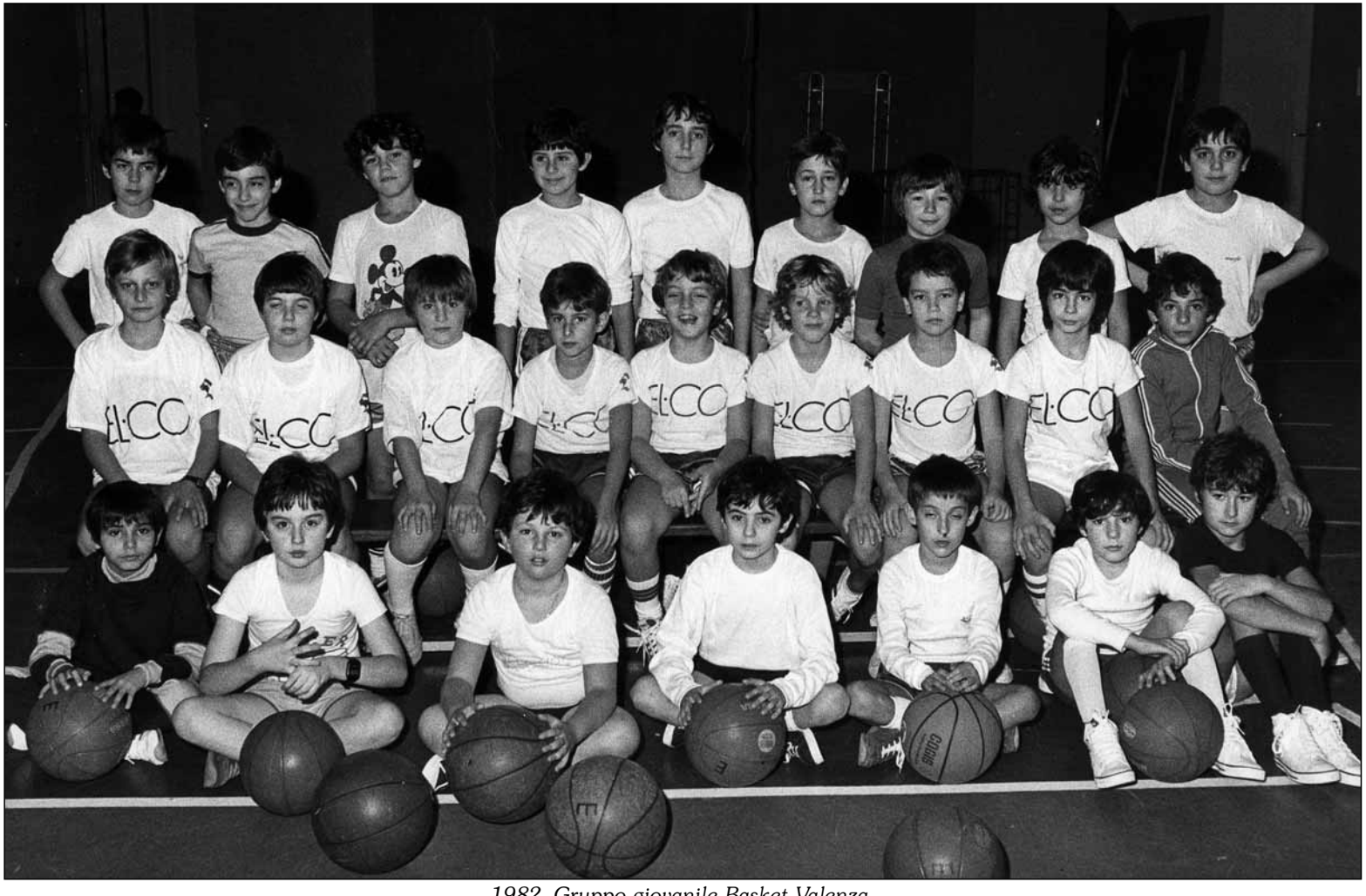
1982-1983. Basket Pol. Libertas Valenza prima squadra.
Sopra: v.all. Annaratone, Fasolo, Zanello, Maddaloni G., Damato, Barbieri G., Pasino, all. Belli.
Sotto: Barbieri E., Maddaloni B., Amelotti, Guasco, Cargnin, Borghesio.



Giorgio Cargnin

Franco Giacometti

il 28.11.1982 a Valenza, con grande cuore, strappano i due punti contro il Parma (86-79).
La difesa non tiene, ed il 4.12.1982 si ritorna da Bra ancora senza nulla (97-90), poi si torna al successo contro il Pavia (105-93) e, nell'ultima gara dell'anno, con un'insolita grandissima prestazione (la più bella), i nostri battono implacabilmente il forte Derthona.
La classifica della serie C a fine anno è la seguente: Unipol Alessandria 18, Gagliardi 16, Emil Car 14, Ferrarini 12, Astense e Avit 10, Abet Bra, Elco Valenza e Perlino Asti 8, Mondial 6, Acerbi 4, Pavia 2.
Nella prima partita del nuovo anno si va ad Alessandria ad affrontare la capolista Unipol Matteotti. Troppo forti i padroni di casa; si torna sconfitti 85 a 74.
La batosta fa ancora male e il 16.1.1983, in casa, si va nuovamente ko per opera del forte Gagliardi (79-96), convincendosi che ormai bisogna lottare per non retrocedere.
Sempre più impotenti, ed in caduta libera, si capitola anche a Pino Torinese contro l'Alvit (102-95) ed in casa contro l'Astense (69-86): il morale è sempre più basso. Niente da fare pure il 6.2.1983 a Piacenza dove, pur migliorati nel gioco, si perde 91 a 87:
La classifica ormai è diventata preoccupante: Unipol 26, Gagliardi 22, Piacenza 20, Alvit-Emilcarpi-Astense 18, Perlino-Derthona-Ferrarini 16, Collegno-Bra 10, Elco Valenza-Rapallo 8, Pavia 4.
Falcidiati dagli infortuni, viene messo fuori squadra Damato per dissidi interni, riducendo quindi all'osso la pattuglia dei disponibili. Cinque uomini da far ruotare sul campo e una panchina giovanissima.
Il 13.2.1983 a Valenza arriva la tanto attesa vittoria contro il Mondial Alcione Rapallo, che fa ancora sperare, e la domenica successiva con una grande partita si batte l'Emilcar Carpi 76-75. E' la vittoria del cuore, con un finale poco raccomandabile a questo organo. Sembra ci si possa rilanciare, ma non è così.
Ad Asti si perde contro la Perlino (87-79) ed in casa si cede con il Collegno (77-86); poi , con un impresa davvero notevole e ritrovando la forma migliore, si ottiene una grande affermazione a Parma (60-66), ma a Valenza, nel quasi spareggio con il Bra, non basta un eccezionale prova di Pasino a fermare la frana. In questa partita sfortu-



1982. Gruppo giovanile Basket Valenza.

nata e maledetta i ragazzi di Varvello perdono 70 a 71.
La stagione pare ormai finita, si è gettato al vento l'ultima occasione; non ci sono più interventi divini che possano salvare questa squadra che si ostina a perdere le gare decisive. In alcuni manca una certa condizione fisica. Un livello che permetta di prevenire certi crolli, che ci saranno.
Il 27.3.1983 si vince a Pavia (63-65), ma ormai non serve più. Il 10.4.1983 a Tortona, si perde 98-90 e nel derby casalingo contro la fortissima Unipol, si crolla languidamente nella seconda parte della gara, finendo 77 a 98. Una prova semplicemente sconcertante. Dal pubblico qualcuno grida "andé a laurà".
Questo campionato è diventato ormai una lunga via crucis. Si perde con il Gagliardi una gara giocata non male e terminata con il minimo scarto (83-81) e si chiude questa orrenda stagione tra le mura amiche con l'ennesimo harakiri contro l'Alvit Torino (76-81), restituendoci al mondo che da alcuni anni non si frequenta più : la serie D.
E' un finale di stagione anche all'insegna delle polemiche.
Qualcuno dice ci sta bene. A pensarci bene forse a ragione.
Classifica finale campionato di serie C2, 1982-83: Unipol Matteotti Al 44, Gagliardi 38, Piacenza 32, Alvit To-Perlino Aba At-Emilcarpi 30, Astense-Derthona 28, Acerbi Collegno-Ferrarini Parma 26, Bra Team 22, Elco Valenza 16, Rapallo 8, Pavia 4. Per la promozione in C1 spareggiano le prime quattro. Retrocedono in serie D Pavia, Rapallo, Valenza e Bra.
Una boccata di ossigeno arriva dal settore giovanile, guidato da Renzo Varvello, unica reale soddisfazione dell'annata a conferma dei brillanti risultati delle ultime stagioni. Gli allenatori sono: Roberto Annarratone, Claudio Remotti e Alberto Rossi.
I Cadetti regionali sono composti da Carandini, Frasson, Lenti, Miotto, Pasetti, Pizzo, Rizzetto, Rosetti.
I Cadetti nazionale da Bosio, Bozzelli, Canepari, Guasco, Illario, Lo Proto, Regalzi, Reverso.
I Ragazzi da Agostini, Bonzano, Cassini, Deambrogio, Giubilato, Libralesso, Nuzio, Serra, Speciale, Visconti.
Gli Allievi da Baiardi, Crova, Piccio, Rizzetto, Tabacchetti, Testera, Vecchio, Vigato, Zeppa.

Leonardo Borghesio

STAGIONE SPORTIVA 1983-84

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA. Dopo una parentesi di quattro stagioni di campionati nazionali si ritorna in serie D. La creazione di una squadra capace immediatamente di tornare in C2 non è cosa semplice. Il progetto? Tutto da rifare.

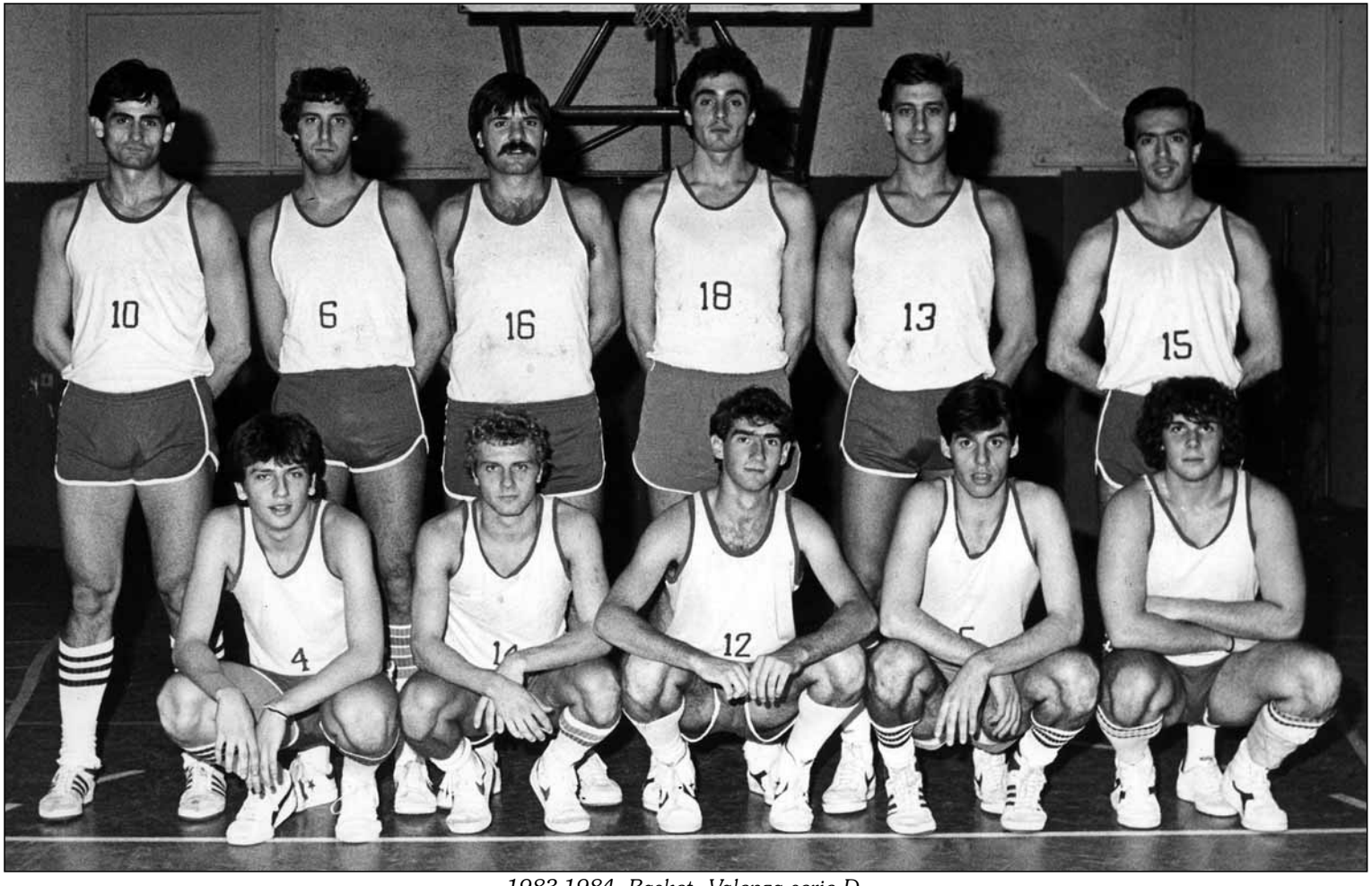
L'ambiente è tutt'altro che sereno e ci sono problemi economici perché dopo tre anni il marchio ElCo non è più sulle divise. La squadra è alleggerita di molti "stranieri", sono rimasti i valenzani Piergiorgio Pasino e Gianni Maddaloni, oltre ai giovani Giorgio Cargnin, Nanni Fasolo, Luca Bosio e G.Carlo Boienti. Da Casale sono arrivati invece Santi Farina (guardia), Salvatore Maiorana (play) e Mauro Santolli (ala). Insomma una bella squadra competitiva che ha come unico handicap la mancanza di lunghi (Lorenzon è andato a Tortona), ma che ha la fortuna sfacciata di venire dopo il triste campionato scorso e che parte tra le favorite della serie D. L'allenatore è ancora Renzo Varvello aiutato da Roberto Annaratone, il supplente più fidato.

Si parte male. Il 15.10.83 ad Alessandria contro la Dima Leasing Basket 82 si perde 86 a 80. Poi il 23.10.1983 a Valenza si batte il Lasalliano To 92 a 68, si espugna Vercelli battendo la Opel (66-81). Al termine di una gara combattutissima, si vince a Torino contro la Ginnastica (84-85). Il 13.11.1983 in casa si supera agevolmente

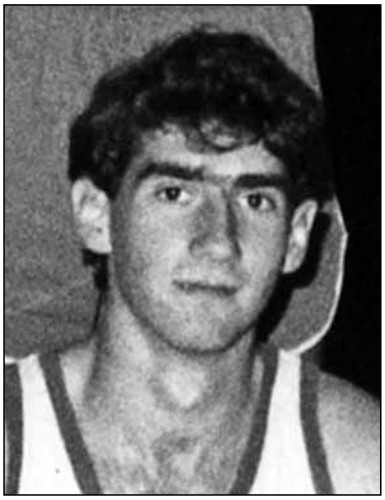
1983-1984. Formazione Juniores.

l'Abet Bra (80-66). La classifica dopo la quinta giornata vede al primo posto con 8 punti metà delle formazioni del girone, compreso il Valenza. Non ci sono troppi ostacoli, sembra sia l'annata giusta per riscattarsi, invece arriva la seconda sconfitta a Torino, contro il S.Paolo (92-83). Poi si batte a Valenza il Crocetta (82-70), a Ghemme il Vaporella (62-78), a Valenza l'Agnelli Auxilium Torino (94-72), e nell'ultima gara dell'anno, il 18.12.1983 a Vercelli, la Veritas (66-81).
Nell'anno nuovo si prosegue la striscia di successi. Si vince a Valenza il giorno 8.1.1984 contro il Novara (105-95) e la settimana dopo (15.1.1984 a Valenza) contro l'Albadoro (77-70). E sono dieci !
Per soli due punti si cade ad Ivrea, trafitti all'ultimo secondo: dopo così tante vittorie una battuta d'arresto ci può stare. Il 29.1.1984 a Valenza, si gioca il derby con la Dima di Alessandria; dopo essere stati sull'orlo di una sconfitta, i valenzani si riprendono e arrivano alla fine vincitori (75-68). E' stata una gara entusiasmante con una enorme cornice di pubblico: una grande domenica.
Si batte il Lasalliano a Torino (88-96) e, con un largo risultato, l'Opel Vercelli (91-64). A Valenza il 19.2.1984, un'irriducibile Ginnastica To lotta sino alla fine per contrastare i nostri che riescono lo stesso a prevalere (105-101). A Bra il 25.2.1984 si gioca sino ai supplementari e si rimedia, a sorpresa, una sconfitta per un solo punto (91-90) che si riscatta, senza problemi, il 4.3.1984 battendo il San Paolo (79-69).
Il giorno 10.3.1984 a Torino, contro il Crocetta, altra battuta d'arresto: con una brutta prestazione i nostri sono battuti 79 a 66. Poi si supera senza problemi il Ghemme

1983-1984. Alla Festa dello Sport.



1983-1984. Basket Valenza serie D.
Sopra: Pasino, Santolli, Farina, Fasolo, Maddaloni, Maiorana.
Sotto: Mamprin, Cargnin, Boienti, Guasco, Rizzetto.



Gian Carlo Boienti

Vaporella (82-67), ma, il 25.3.1984 a Torino, si è ancora sconfitti dall'Agnelli Auxilium (75-67). Si torna a vincere contro il GiBiVi Veritas Vercelli a Valenza (103-93), a Novara (86-111) conquistando definitivamente il secondo posto e, ancora fuori casa, contro l'Albadoro (64-81): tre gare senza storia, che hanno sistemato il finale di questo campionato, quando sembrava svanito.

L'ultima contro l'Ivrea del 29.4.1983 (76-73) è senza valore e diventa il prologo alla finale dei play off che si giocherà appunto con gli eporediesi.

Classifica finale campionato di serie D maschile, 1983-84: Dima Leasing Al 46, Valenza 40, RBM Ivrea e Vaporella 34, Ginnastica 32, Agnelli e Ist.Banc.S.Paolo 30, Crocetta 28, Bra e Albadoro 26, Novara 16, GiBiVi Vercelli 10, Lasalliano e Opel Vercelli 6.

Le promosse in C2 saranno due, si spareggia tra le prime quattro (prima contro quarta e seconda contro terza) e cioè Dima-Vaporella (vincerà la Dima) e Valenza-Ivrea. Situazione delicata. L'obiettivo non è lontano, tuttavia non sarà semplice.

Il primo round si gioca il 6.5.1984 a Valenza; un vero e proprio combattimento vinto dai nostri (75-70). Nel ritorno ad Ivrea il 9.5.1984, disputando una gara troppo soporifera con un primo tempo inguardabile, la Libertas Basket Valenza è battuta 69 a 56. Si deve disputare la bella il 14.5.1984 a Valenza. Una partita al fulmicotone, davanti ad un pubblico mai così numeroso e caldo; l'asse dei giovanissimi Fasolo-Cargnin entra in azione e porta i nostri in serie C2, chiudendo tra gli applausi.

Missione compiuta, il giorno del trionfo, finalmente, è arrivato. Tutto come prima. O quasi.

I protagonisti del ritorno valenzano in C2 sono: Pasino Piergiorgio (ala-post. 25 anni), Santolli Mauro (ala 24 anni), Farina Santi (guardia 32 anni),Fasolo Giovanni (pivot 19 anni), Maddaloni Gianni (ala-post 24 anni), Maiorana Salvatore (play maker 25 anni), Cargnin Giorgio (play maker 19 anni), Rizzetto Michele (ala 18 anni), Guasco Gianluca (guardia-play 18 anni),

Basket Valenza 1983-1984 Promossa in C2

Renzo Varvello

Roberto Annaratone

Cargnin

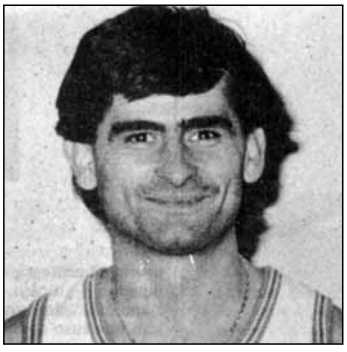
Farina

Fasolo

Guasco

Maddaloni

Maiorana



Pasino

Rizzetto

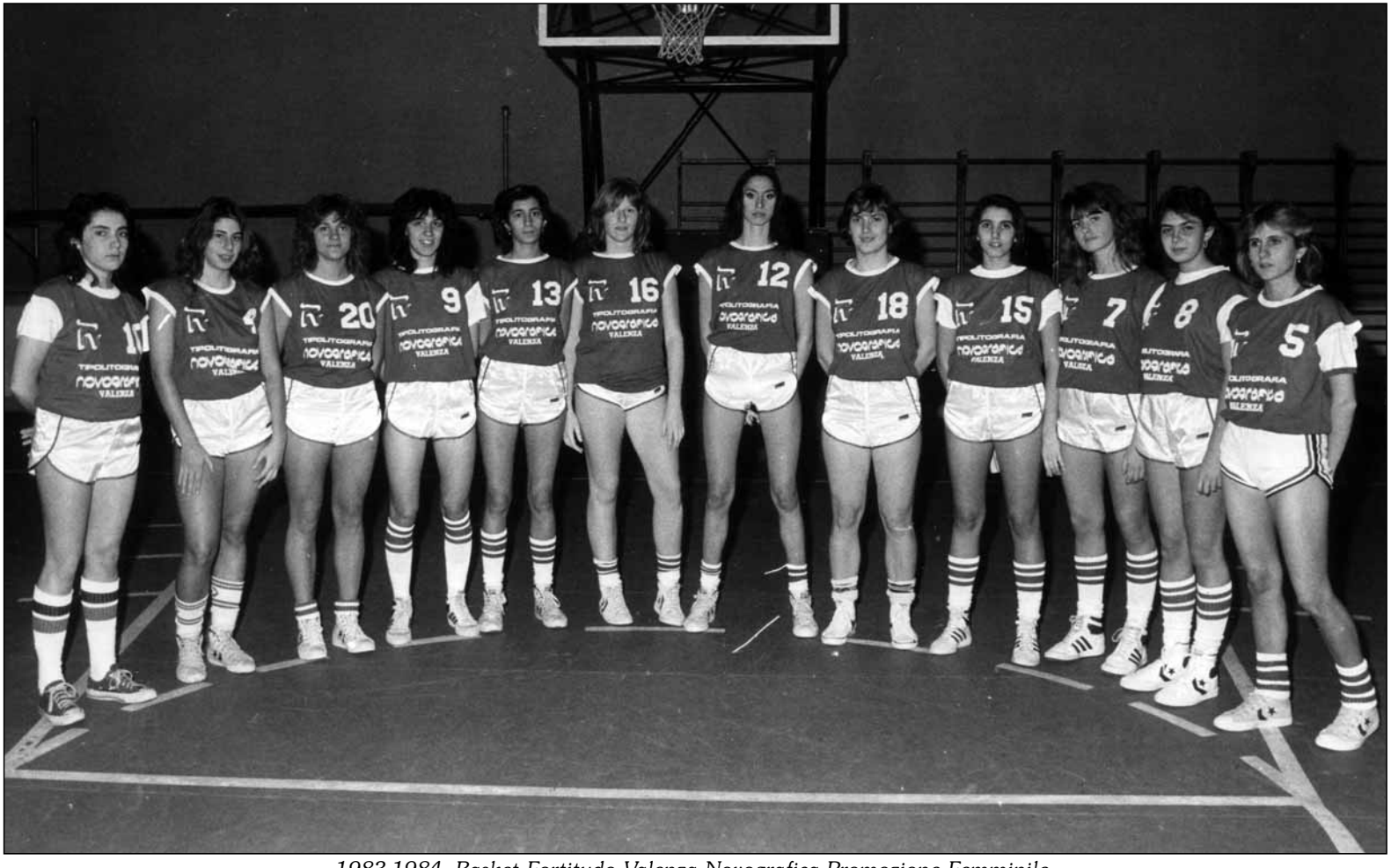
Santolli

Boienti Giancarlo (guardia-play 19 anni).

Lo staff dirigenziale è sempre composto da Canepari, Mazzucco, Bartolini, Re, Cuniolo, Vaccario, Durigon.
Nel giovanile, sempre diretto da Renzo Varvello, sono tante le formazioni che partecipano ai rispettivi campionati: Juniores, Cadetti, Allievi, Ragazzi, Propaganda. Di maggior rilievo la squadra Cadetti che disputa il campionato italiano, composta da Baiardi, Bozzelli, Canepari, Crova, Lo Proto, Peroni, Regalzi, Rizzetto, Tabacchetti, Vigato. Gli altri Cadetti zonali sono: Agostini, Barbero, Bonamico, Deambrogio, Libralesso, Manassero, Rossi, Speciale, Testera.
La squadra Ragazzi, allenata da Rossi, è formata da Boveri, Confalonieri, Deambrogio, Galliano, Guasco, Ponzano, Prestifilippo, Rizzetto, Scognamiglio, Varani.
Gli Allievi arrivano a disputare la fase regionale ed i Cadetti sono protagonisti nel concentramento di San Zeno sul Naviglio.
Gli allenatori sono: Roberto Annaratone, Santi Farina, Giampiero Poletti, Claudio Remotti, Alberto Rossi.

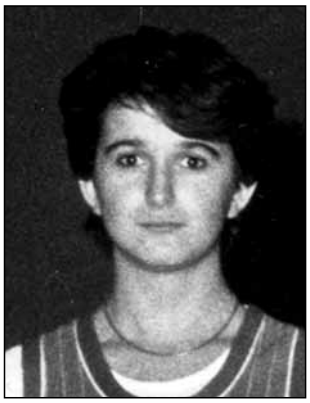
BASKET FORTITUDO VALENZA

Il nuovo sodalizio va man mano assumendo connotati precisi. Dopo l'anno di rodaggio, durante il quale si sono affrontati e risolti problemi di vitale importanza per una società sportiva alle prime armi, la nuova stagione si presenta densa di impegni, con la possibilità di ben figurare; anche se spesso più la situazione sembra sotto controllo, meno lo è.
Nella Promozione maschile è una marcia con poche fermate. Nell'ultima gara della prima fase i valenzani si impongono ad Asti (5.2.1984) combattendo strenuamente e subendo diversi maltrattamenti dai padroni di casa.
Il bilancio al termine della prima fase è estremamente positivo. La squadra di Bonzano su 14 gare disputate ne ha vinte 12, è imbattuta sul proprio campo e promuove il detto "sognar non costa nulla". Il migliore in assoluto Fontana con 229 punti segnati. La gara con maggior distacco è stata quella con l'altra formazione locale della Galimberti Valenza (guidata da Cravera e con presidente Verdi), superata con ben 67 punti di scarto. L'incontro più bello è stato quello di ritorno contro l'ABC Casalbyte, vinto con soli 3 punti di scarto.



1983-1984. Basket Fortitudo Valenza Novografica Promozione Femminile.
Vaia, Raccozzi, Verderio, Francescato, Torresan, Assini, Perotto, Merlo, Angeleri,
Visconti, Gallione, Negri.

Ai primi di marzo la Fortitudo è in testa alla classifica della seconda fase, appaiata ai ragazzini terribili dell'Amatori Tortona, ma nella parte finale le cose non vanno per il verso giusto, la squadra non è più brillante come era stata nella prima parte. Perché il basket è così, e i favoriti devono spesso fare i conti con quel tremendo avversario chiamato pressione. C'era un tesoretto che non è stato più incrementato. La Fortitudo farebbe salti mortali per riavvolgere il nastro e tornare alla normalità. Non si può.
Si rimediano alcune sconfitte, decisive come contro la Covemi e l'Amatori Derhona, ma anche alcune vittorie importanti, come quella del 17.3.1984 contro la Cucine Porzio (68-63) che illude ancora, ma la fine del sogno è dietro l'angolo.
Non ci si qualifica per poco ai play off finali proprio in dirittura d'arrivo, giungendo sfortunatamente al quinto posto.
L'organico della Promozione maschile è così composto: Annaratone, Billi, Bonzano, Brussolo, Cabiati, Cammarata, Deambrogio, Fontana, Francescato, Gastaldello, Gatti, Illario, Visconti.


Cristina Capuzzo

Nel campionato di Promozione femminile, la Fortitudo, sponsorizzata Novografica, ottiene anch'essa pregevoli risultati, dimostrando una resistenza fisica inesauribile, ma con troppi errori di tiro e troppa allegria in difesa. La lunga serie di vittorie ottenute non è però sufficiente a portarla in serie C. Determinanti le tre sconfitte consecutive rimediate all'inizio dell'anno.
Una squadra incorreggibile, bella, ma anche sciupona e distratta. Chiude al terzo posto, una posizione di tutto rispetto se si pensa che per due sconfitte di

Michela Merlo

Epifanio Arzani

Elisabetta Angeleri

un solo punto, con l'Oleggio e con l'Issa, ha perso la possibilità di finire appaiata per un grande spareggio. Un epilogo un po' troppo crudele, per la buona stagione disputata. La serie C è però un sogno, mai messo in soffitta, che si realizzerà nella prossima stagione.
La squadra è formata da Angeleri, Assini, Francescato, Gallione, Merlo, Negri, Perotto, Tedesco, Verderio, Visconti. Allenatore Epifanio Arzani e dirigente responsabile Enrico Nipoti.
Il torneo più ricco di soddisfazioni è stato senza dubbio quello disputato dalle Juniores, che ha visto le valenzane finire imbattute la regular season, con l'invidiabile record di 16 vittorie su altrettanti incontri. Striscia vincente che purtroppo non è potuta continuare nella seconda fase perché le biancorosse si sono trovate di fronte le terribili giovani dell'Energia di Torino.
Le protagoniste principali Juniores sono state anche titolari nella prima squadra quale la play-capitano, Roberta Visconti, spina dorsale della squadra, e la guardia, Elena Gallione, tra le più brave a rubare palloni in zona.
Finisce bene anche per la squadra Allieve del coach Nicola Manfredi a conferma del valore di questo giovane sodalizio sportivo.
Nel campionato di Prima Divisione la squadra di Riccardo Lanziceni ha più che ben figurato. Questo l'organico: Annaratone, Bianco, Bortolato, Calvi, Dimitri, Fornasiero, Raccozzi, Raiteri, Usai, Zanella.

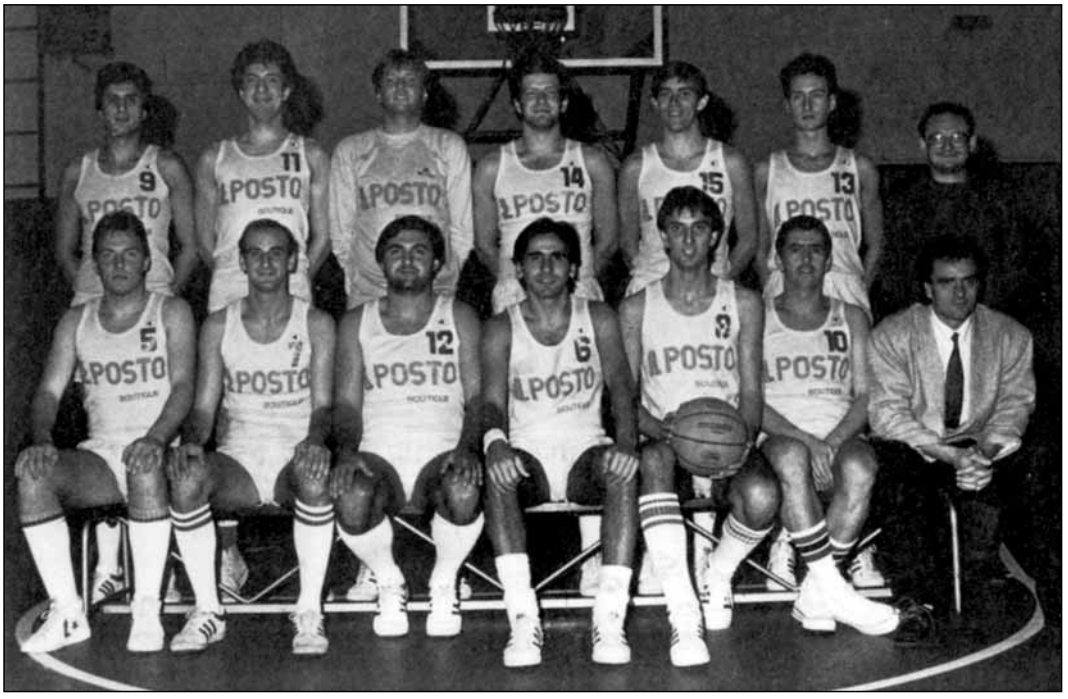
Fortitudo Novografica.
Sopra: Verderio, Rossi, Torresan, Perotto, Di Benedetto, Merlo, Capuzzo.
Sotto: Vaia, Varvello, Trombini, Gallione, Visconti, Raccozzi, Francescato.

STAGIONE SPORTIVA 1984-85

BASKET FORTITUDO VALENZA - NOVOGRAFICA - IL POSTO. Sempre più solido e convinto di ottenere successo, il passionale gruppo dirigente e tecnico è ora così strutturato: presidente Giorgio Bellotti, vice presidente e dirigente responsabile Sergio Gazzetta, addetto arbitri Piero Capuzzo, responsabile minibasket Vittoria Galvagni. Cambio alla guida tecnica della prima squadra maschile dove il dimissionario Orazio Bonzano lascia la panchina all'esperto Enrico Nipoti. Allenatore prima squadra femminile Epifanio Arzani, vice allenatore Nicola Manfredi, allenatore Cadette Roberto Coda, allenatori Propaganda Tiziana Francescato e Roberto Gatti, istruttore minibasket Franco Torti. Gli sponsor sono Novografica per le Femmine e Il Posto per i maschi.

Si disputano i campionati Promozione femminile e maschile, ma è per il gentil sesso che sono rivolti tutti gli sforzi, per gli uomini le brame sono lasciate all'altra società cittadina. Sono brave e forti, carine e conturbanti anche sul parquet, capaci di sbagliare, ma nessun gruppo rivale le darà troppo fastidio.

Sarà una stagione iniziata così così e finita trionfalmente: non senza faticare, ma meritatamente.



1984-1985. Fortitudo "Il Posto Boutique" Campionato promozione maschile.
Sopra: Fontana, Brussolo, Gatti E., Ivaldi, Bonzano, Maddaloni, Nipoti.
Sotto: Gazzaniga, Festuccia F., Gatti R., Billi, Festuccia E., Deambrogio.

basket fortitudo valenza

ORGANIGRAMMA 1984-1985

Presidente	Bellotti Geom. Giorgio
Vice Presidente	Galvagni Maria Vittoria
Dirigente Responsabile	Gazzetta Sergio
Dirigenti Accompagnat.	Daurel Catherine
	Capuzzo Piero
	Trombini Emanuela
Segretaria ammi va	Trombini Rosanna
Medico Sociale	Canepari dott. Claudio
Allenatori	Arzani Epifanio
	Nipoti Enrico
	Manfredi Nicola
	Capuzzo Cristina
	Gatti Roberto
	Billi Cesare
	Coda Roberto
	Kowatli Jamal
	Latella Carmine
	Francescato Tiziana
	Dimitri Fabio

ISTRUTTORE MINI BASKET TORTI PROF. FRANCO

Il campionato di Promozione femminile inizia con due vittorie casalinghe: con il Gozzano (76-40) e con il Domodossola (108-8). Poi a Tortona, pur avendo dominato per tutta la partita, si perde (57-56) e la domenica successiva anche a Verbania (55-53), dopo una partita incredibile ed un tempo supplementare. Tornate con tanta rabbia, le valenzane reagiscono e battono il Biella in casa (45-36) e poi in trasferta (57-59 dts), quale recupero della prima giornata, sempre con il Biella.

Simona Racozzi

Dopo la sosta natalizia, si riprende con la trasferta a Gozzano: vittoria sofferta maturata con una splendida ripresa (78-90). Segue una formalità a Domodossola (11-128), ma ora si dovrà fare sul serio; arriva a Valenza il Derthona, in palio c'è il primo posto. La gara profuma di cime tempestose, è dominata dalle nostre che vincono nettamente (56-49). Anche con il Verbania, da capiclassifica, non c'è storia e si cancella l'onta della strana sconfitta dell'andata (61-38). La classifica finale della prima fase vede la Fortitudo Valenza al primo posto, il Derthona al secondo, poi Verbania e Libertas Biella: disputeranno i play off con eventuale bella.

Le valenzane in semifinale se la vedono con il Biella. Vogliono farcela; e ci riusciranno. Bastano due gare (65-51 a Valenza e 52-55 a Biella) quindi finale con il Derthona con il vantaggio dell'eventuale bella.

Nella gara uno a Valenza vincono senza eccessive difficoltà (69-58), nella gara due le avversarie s'impongono facilmente (58-45), rendendo necessario lo spareggio. Mantenendo l'imbattibilità del loro campo, il 23.3.1985, le valenzane sconfiggono il Derthona (56-43) e, quasi fondendo realtà e fantasia, si guadagnano la promozione in serie C.

Elena Gallione

Per ottenere certi risultati, è necessario rimboccarsi le maniche e agire con coraggio, qui è stato fatto e l'obiettivo è stato raggiunto.

Vediamo anche qualche cifra. Le partite disputate sono state 15, i punti fatti 1.011 e quelli subiti 692, la percentuale di tiro a 2 è stata del 43%, di tiro a 3 del 37% e nei tiri liberi del 47%. Si sono presi 29 rimbalzi (18 in difesa e 11 in attacco), sono stati persi 16 palloni e recuperati 21, gli assist sono stati 8 e le stappate 3. Dominatrice delle classifiche in generale è stata Marilena Di Benedetto, degli assist e delle palle recuperate Elena Gallione, sui tiri liberi Michela Merlo, una delle più complete Roberta Visconti e la

regina delle bombe Tiziana Francescato. Poi ci sono la lunga Maria Grazia Perotto, il folletto Annalisa Rossi ed altre con meno presenze come Cristina Capuzzo, Manuela Trombin, Simona Racozzi e Barbara Varvello.

La seconda squadra valenzana maschile di basket, la Basket Fortitudo "Il Posto Boutique", disputa un eccellente campionato di Promozione. Ai primi di febbraio 1985, dopo la vittoria di Asti contro l'Isover, i valenzani si trovano ancora in testa alla classifica, affiancati al Serravalle con 18 punti. Lo stupore è generale poiché non si pensava che questa squadra, sulla carta non eccezionale, potesse tanto. Il 2.2.1985 ancora una vittoria, contro il Kasuma Castelspina (77-63), poi i nostri cercano di compromettere tutto con due sfortunate battute d'arresto: perdono con il Molinetto e con il Serravalle Mobili Fossati. Invece nelle gare successive tornano a vincere: contro l'Avis Alessandria (92-77), contro l'Oltreponte (113-86) e contro il Castellazzo (106-93).

Giorgio Bellotti

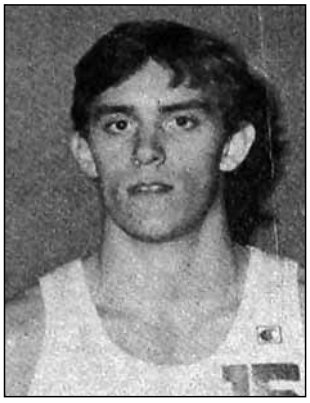
1984-1985. Formazione Propaganda maschile della Fortitudo.

Nelle ultime due gare perdono contro le Arte Grafiche Novi (82-81) e vincono contro gli astigiani della Isover (71-51). Con orgoglio, entrano nelle prime quattro formazioni che disputeranno i Play off per la qualificazione alla serie D: Luese, Serravalle, Il Posto Valenza, Aics Novi.

Tutto quanto è accaduto nelle ultime giornate è sembrato soltanto un tentativo di complicarsi la vita e di sfasciare un periodo di successi.

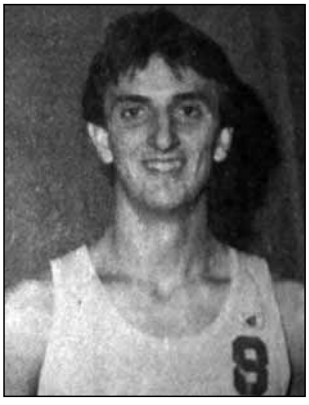
Purtroppo, nella semifinale con il Serravalle la differenza esiste e si avverte, ed i nostri, con un sorriso a metà e il pieno di recrimina-

1984-1985. Basket Fortitudo Cadette.

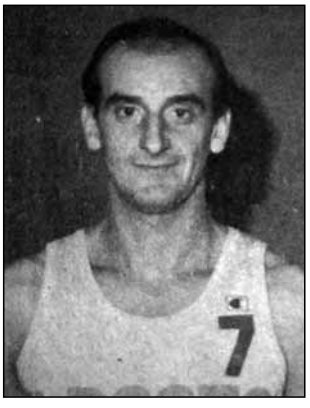


Giovanni Bonzano

Franco Fontana



Elio Festuccia



Franco Festuccia

zioni, si arrendono all'evidenza e vengono eliminati. Non si poteva fare di più.

L'organico della Promozione maschile Il Posto Boutique è composto da Gianfranco Fontana, Fabrizio Brussolo, Edoardo Gatti, Sergio Ivaldi, Giovanni Bonzano, Giuseppe Maddaloni, Corrado Gazzaniga, Franco Festuccia, Roberto Gatti, Cesare Billi, Elio Festuccia, Claudio Deambrogi, Guido Giacometti. Allenatore Nipoti.

Anche la società sportiva della Parrocchia Sant'Antonio partecipa a campionati di pallacanestro. La Samp di Pasquarelli ha disputato in quest'annata il campionato di Prima Divisione con Amelotti, Cortolezzis, Federico, Giacometti, Guasco, Pallavidini, Pasetti, Re, Sciacca, Zaghini.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - STRINGA ARREDO

Si ricerca in tutti i modi ed in tutte le direzioni uno sponsor per poter meglio sopportare le incombenze economiche del campionato di C2 e, solo a pochi giorni dall'inizio della stagione ufficiale, si riesce a concludere un accordo biennale con la ditta

1984-1985 Basket Fortitudo Propaganda.

Stringa Arredo di Bassignana: sarà lo sponsor ufficiale.
Questa società, gestita dal gruppo Canepari con Lombardi, Mazzucco, Raselli, Bartolini ed altri dietro le quinte, ha ormai perso tutti i legami con il vecchio circolo Libertas di via Cavallotti pur se ne porta ancora il nome. A descrivere sul giornale gli avvenimenti del sodalizio, in modo mordace ed attento, ci pensa Carluccio Re (King). Per potenziare la squadra arriva da Casale la guardia-play Mauro Bressan (ha nel carniere 14 presenze nella nazionale Juniores) e torna il figliol prodigo Guido Damato, che aveva abbandonato la squadra per divergenze con il coach. Quest'ultimo è sempre Renzo Varvello e suo assistente Roberto Annaratone.
Il girone di C2 è composto da 14 squadre, inizierà il 14.10.1984 e terminerà il 27.4.1985. Ci sono alcune formazioni che presentano un organico nettamente superiore alle altre, non ci sono quindi troppe chance per i nostri. Mancano i lunghi, i pivot valenzani (anni '70) sono ormai diventati obsoleti in altezza, in certe situazione farebbero fatica ad essere guardie.
Il traguardo è la permanenza in questa categoria.
L'esordio è sfortunato. A Valenza il 14.10.1984, dopo un ottimo primo tempo, i nostri sono battuti dal forte Cus Torino (70-72). Pronto riscatto il 20.10.1984: si va ad espugnare il terribile campo di Loano (74-78), vincendo con merito contro una formazione che sulla carta sembrava un leone. Nella terza giornata, al palasport di via S. Giovanni, si lotta intensamente contro l'Acerbi Collegno, prevalendo solo dopo un tempo supplementare (80-77).
Il 3.11.1984 a Biella si è costretti a cedere con il Phantatex (89-82), mentre il giorno 11.11.1984 a Valenza un tiro libero di Pasino, sul filo di lana, decide la vittoria sul Mondial Astucci Rapallo (84-83). Facile successo a Torino sul modesto De Fonseca

di Pino Tor. (88-98) e gran difficoltà per sconfiggere in casa il Cus Genova (88-85).
Il 2.12.1984 si va a La Spezia ad incontrare la capolista Intermarine che sta dominando la classifica in questa prima parte del torneo. Con una gara sempre in difficoltà i ragazzi di Varvello sono superati con un inequivocabile 105 a 87.
Impietosamente, e sbagliando, si torna a riflettere sulle reali possibilità di questa squadra in questa serie che nelle ultime tre gare dell'anno fa però un prezioso passo avanti. Si torna a vincere contro le astigiane nelle due gare casalinghe del 9.12.1984 (Astense, 86-80) e del 16.12.1984 (Aba Perlino, 76-75), con il brivido. La iella che ha accompagnato finora i nostri, si trasforma in energia vitale e creativa. L'ultima partita dell'anno (23.12.84) è quella più sentita: il derby con l'Ibro-Unipol. Si gioca ad Alessandria, con un pubblico delle grandi occasioni, ed i nostri si mangiano in un sol boccone i padroni di casa (75-79).
Anche nella prima gara del nuovo anno si ottiene un'altra vittoria, stregando il Moncalieri (78-79), ma a Valenza, dopo una grande partita di entrambe, la forte Dima Arredo di Alessandria vince il derby 83 a 95, dopo un tempo supplementare.
Si ferma il torneo al termine di un ottimo girone d'andata giocato ad alti livelli, con l'arma della velocità si è riusciti a trafiggere parecchi avversari. I 18 punti in classifica la dicono lunga.
Alla ripresa, il 26.2.1985 a Torino, altro capitombolo dei ragazzi di Varvello, incappati in una giornata no contro il Cus Torino (63-56). Dopo le due avvilenti sconfitte,

1984-1985. Basket Valenza Stringa Arredi, campionato C2.
Sopra: Farina, Damato, Maddaloni, Fasolo, Santolli.
Sotto: Pasino, Cargnin, Maiorana, Bosio, Bressan.

1984-1985. Formazione Propaganda Basket Valenza.

1984-1985. Juniores nazionali Basket Valenza.
Sopra: Bozzelli, Peroni, Testera, Rizzetto, Loproto.
Sotto: Canepari, Mamprin, Rizzetto M., Guasco, Bosio.

si torna alla vittoria in casa contro il Loano (81-79). Da segnalare l'esordio di Sacchetti, anche se per un solo minuto. Altra battuta d'arresto il 9.2.1985 a Torino contro l'Acerbi Collegno (86-78). Le sconfitte sono ormai troppo ravvicinate, è un dimenarsi di anime in pena, si deve reagire prima che la classifica diventi critica.

In casa, senza Pasino e Fasolo, si batte il Phantatex Biella (78-76), con un ottimo secondo tempo in recupero e con un grande Maddaloni ed un grandissimo Bressan. Il 23.2.1985 si affonda il fanalino di coda Mondial Rapallo (91 a 83) a cui segue una vittoria col fiatone sul De Fonseca di Pino Torinese (91-88). Ancora una volta una partita da brivido.

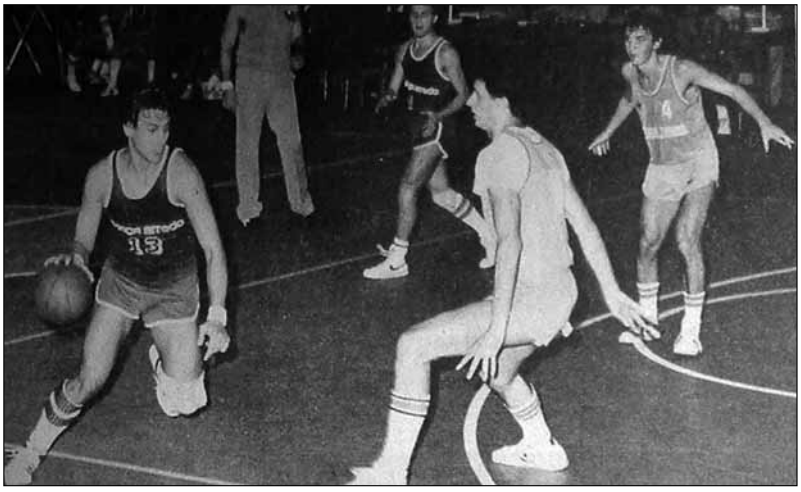
A questo punto i valenzani sono in testa con 26 punti affiancati al Cus Torino.

A Genova contro il Cus si gioca a porte chiuse per la squalifica del palasport genovese e come al solito non si raccolgono punti, mentre il 17.3.1985 a Valenza viene battuta l'Intermarine La Spezia (105-85) offrendo un gioco spettacolare. Niente da fare il 24.3.1985, l'Astense è troppo forte, né il 31.3.1985 con il Perlino ad Asti (75-74) e si dice forse addio alla zona della classifica che conta.

Dopo aver rimediato due sgambetti astigiani, si ritorna al successo battendo in casa l'Unipol Alessandria (78-77), ancora con difficoltà. Come pure a Moncalieri, dove si vince (94-96) dopo due tempi supplementari.

Nell'ultima gara ad Alessandria, contro la capolista Dima, ci pensano i cugini a togliere ogni possibilità di play off ai nostri, battendoli caparbiamente e con fortuna 75 a 73. Beffa pesante, si perdono in modo greve campionato e accesso alla fase finale. C'è grande amarezza per una sconfitta forse troppo severa.

Complessivamente è stato un campionato sorprendente e di tutto rispetto, con alcune partite vinte fortunatamente di misura ed altre in modo contrario. Il peggior difetto di questa formazione è stato lo scarso controllo e la perdita di numerosi palloni



Amichevole in piazza Gramsci con i Chesterfield All Star.

quando ha scelto un gioco più veloce.

I giocatori più determinati sono stati Bressan, Maddaloni e Santolli.

Organico della squadra: Bosio G. Luca, Bressan Mauro, Cargnin Giorgio, Damato Guido, Farina Santi, Fasolo Giovanni, Guasco G. Luca, Maddaloni Gianni, Maiorana Salvatore, Pasino Piergiorgio, Andrea Sacchetti, Santolli Mauro. Allenatore Renzo Varvello.

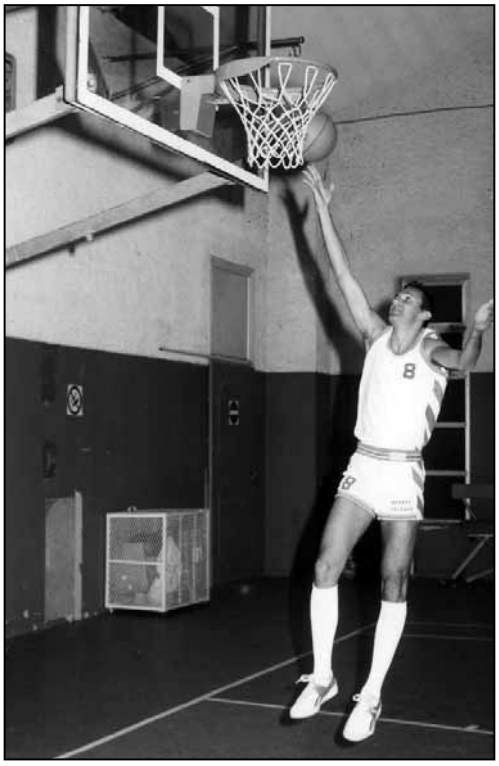
I campionati disputati dai giovani sono stati gli Juniores Nazionali (1966-67), i Cadetti nazionali (1968-69), gli Allievi (1970), i Ragazzi (1971) ed i Propaganda (1972).

Gli allenatori sono stati Renzo Varvello, Santi Farina, Pasino Giorgio, Lino Cattadori, Alberto Rossi, Danilo Rigone.

Quest'ultimo ha condotto i corsi minibasket riservati ai nati negli anni 1973-74-75-76-77.

Brave ma sfortunate le allieve dell'Istituto Tecnico Noè che hanno disputato con successo i campionati studenteschi cedendo solo nelle finali contro l'ITC Vinci di Cagliari, detentori del titolo nazionale dello scorso anno, per 57 a 70.

Gianluca Bosio



Mauro Bressan

Formazione Istituto Tecnico Noè.
Sopra: all. Manfredi, Assini, Zanella, Bossio, Tedesco, Longhin, Salerno.
Sotto: Bortolato, Angeleri, Varvello, Gallione, Visconti, Raiteri.

STAGIONE SPORTIVA 1985-86

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - STRINGA ARREDI. Addio sogni di gloria anche quest'anno, nonostante la non eccelsa qualità delle concorrenti.

Superato il torpore agostano, a settembre arriva Maurizio Ronco, una guardia ventisettenne proveniente da Casale che sarà l'anima e il sostegno della squadra.

Il campionato di C2 inizia il 20.10.1985, è composto da 14 squadre, gli incontri saranno quindi 26.

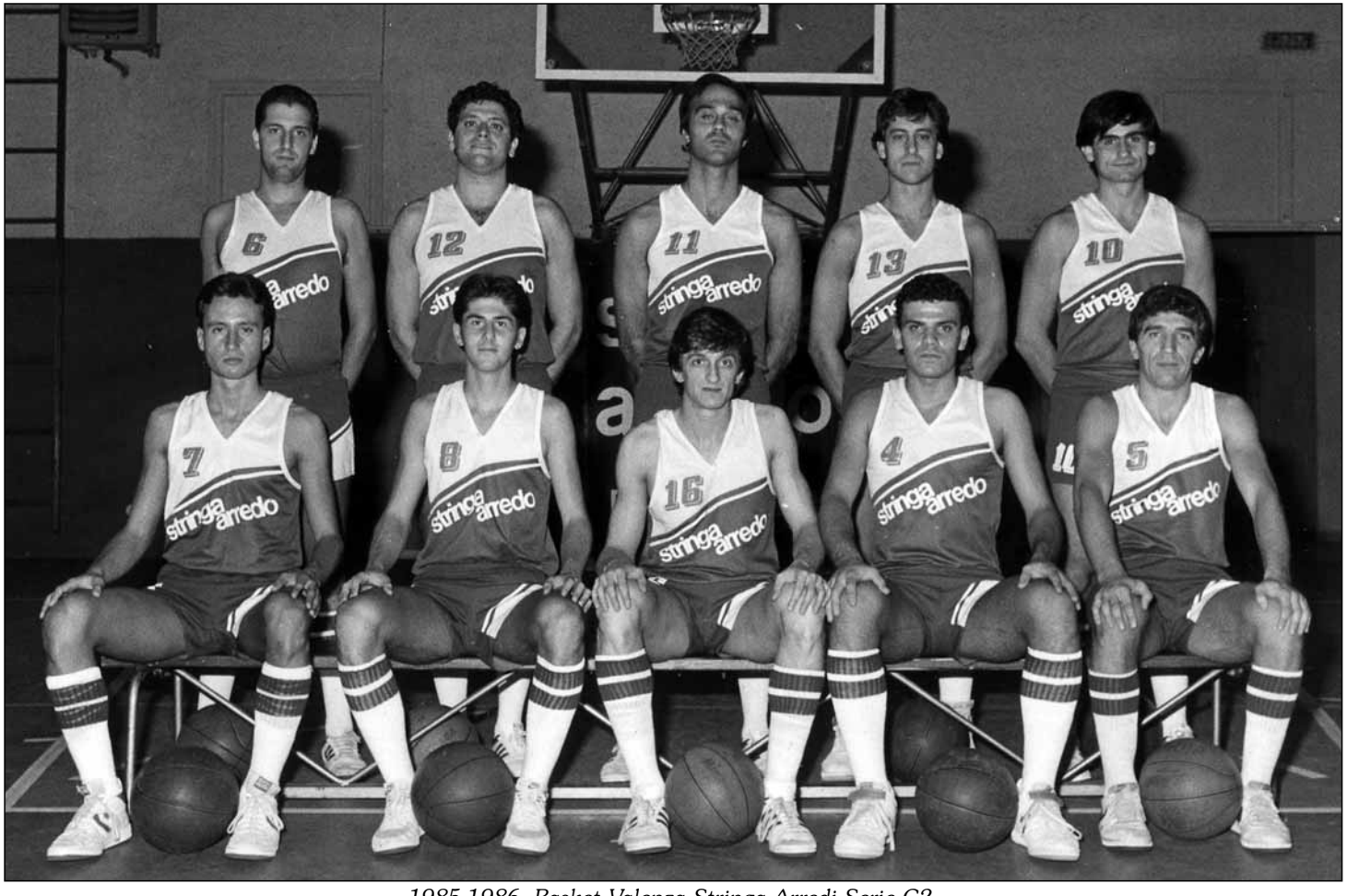
L'esordio a Borgo Val di Taro è sfortunato: si perde in maniera piuttosto netta 88 a 69. Pronto riscatto nella prima gara casalinga il 27.10.195 contro il Collegno Nuova Italtermica (90-81). Sembra superata la batosta della prima giornata con una bella prestazione di tutta la squadra. Nella terza giornata, a sorpresa, arriva una clamorosa e inattesa vittoria a La Spezia contro l'Eziosystem (79-86), mentre la settimana dopo a Valenza una formazione in giornata negativa viene battuta dal Phantatex Biella 76 a 79.

Una vittoria che porta un po' di serenità è quella di Genova contro il Cus (67-68), anche se un arbitro fiscalissimo condiziona l'incontro, riducendo a soli tre giocatori la ciurma del timoniere Varvello nel finale.

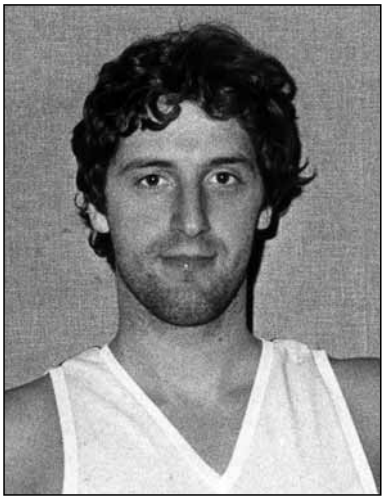
Poi, il 24.11.1985 a Valenza, arriva l'affermazione più gloriosa, clamorosa in relazione a quelli che erano i pronostici. Contro la Gallizzi Astense, l'avversario più difficile, i nostri si galvanizzano prendendosi il lusso di sconfiggere seccamente gli ospiti 99 a 74.

Sono le squadre pazze che fanno innamorare, e questa lo è. Infatti, un pubblico entusiasmato e numeroso ne segue le imprese.

A sinistra: Patrone, Maddaloni B., Santolli, Maddaloni G., Ravazzi.
A destra: Damato, Pasino, Ronco, Bosio, Bernardi.



1985-1986. Basket Valenza Stringa Arredi Serie C2.
Sopra: Santolli, Ravazzi, Damato, Maddaloni, Pasino.
Sotto: Maddaloni Beppe, Patrone, Ronco, Bosio, Bernardi.



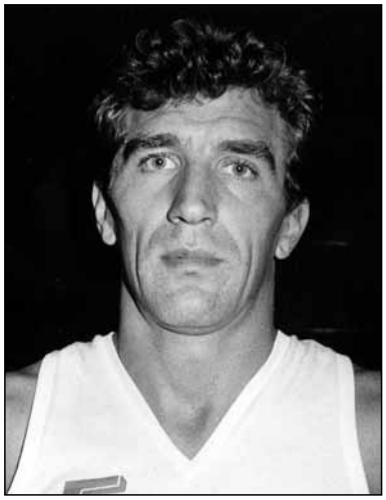
Mauro Santolli

Dopo la memorabile suonata impartita agli astigiani dell'Astense, un'altra, ma più sofferta, viene inflitta ai concittadini della Perlino la settimana successiva (69-66), sempre al palasport valenzano e dopo i supplementari.

Anche ad Alessandria i nostri fanno bottino pieno contro l'Unipol Matteotti (85-98). Una gara nervosa, a farne le spese sono Maddaloni e Ravazzi sbattuti negli spogliatoi.

Si batte l'Autorighi Chiavari a Valenza (82-76), allungando la striscia vincente e confermandosi saldamente al primo posto in graduatoria in condominio con l'Astense, dopo 9 turni.

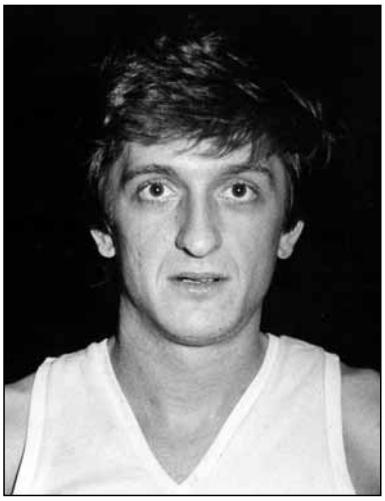
Nell'ultima gara dell'anno a Loano, dopo un supplementare, si deve soccombere mordendosi le mani (89-86); la squadra valenzana è stata a tratti grande e per tratti in sordina.



Giorgio Bernardi

Inattesa sconfitta anche nella prima gara del nuovo anno a Torino contro il modesto Don Bosco Crocetta (65-59) ed anche il 12.1.1986 a Valenza, contro il forte San Paolo Torino, si deve soccombere per un solo punto, dopo aver giocato una delle migliori gare della stagione (83-84). Un'altra partita difficile da dimenticare.

Il 19.1.1986 questa squadra, sorprendentemente, espugna il campo del Derthona (80-81): decisivo un canestro di Damato a pochi secondi dalla fine.



Maurizio Ronco

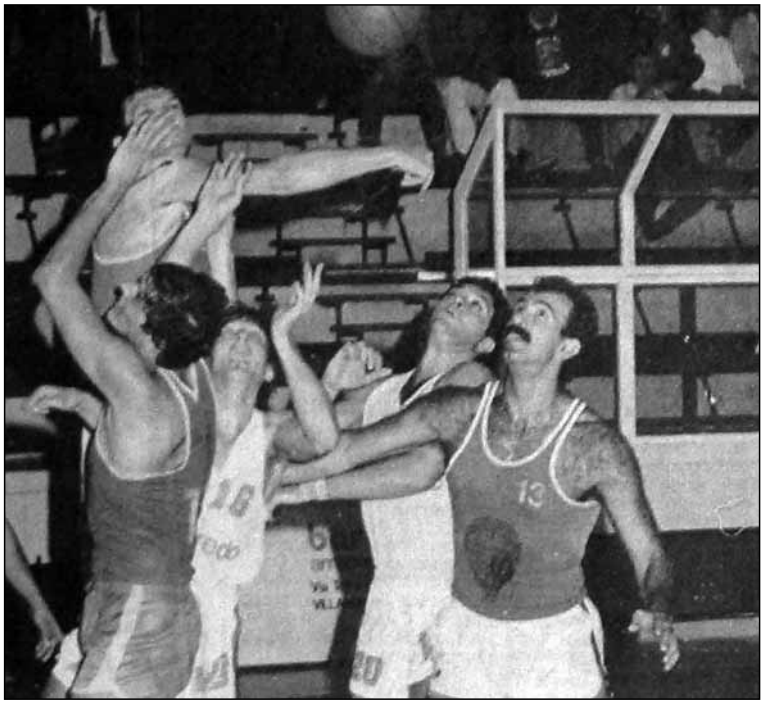
Ora il Valenza è in seconda posizione della graduatoria, in compagnia di altre quattro squadre a 4 punti dalla capolista Asti, ma i risultati continuano ad essere troppo altalenanti.

Altra vittoria il 26.1.1986 in casa contro la Valtarese Borgotaro, ed altra battuta d'arresto il giorno 1.2.1986 a Collegno, anche se ampiamente prevista.

Si vince nuovamente in casa contro l'Eziosistem Spezia (86-79) e si perde nuovamente in trasferta a Biella contro la Phantatex (90-84).

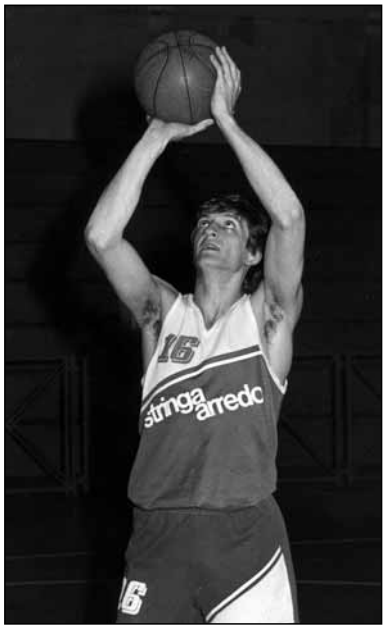
Non si riesce a modificare il copione: il 23.2.1986 a Valenza, con un grandissimo Bosio, si batte il Cus

Genova (79-75) ed il 2.3.1986 ad Asti, rispettando il pronostico, si cede contro la capolista Gallizzi.
Altro passo falso con gli astigiani della Perlino a Valenza il giorno 8.3.1986 (79-93). E' un momento difficile e decisivo per le sorti dei nostri che per rimanere nella C2, futura B2, debbono classificarsi tra le prime sei, mentre se si piazzeranno tra le ultime quattro dovranno scendere in serie D.



Una grande fatica deve essere fatta per battere l'Unipol Matteotti di Alessandria (94-91). I valenzani hanno dovuto inseguire per tutta la gara superandoli solo nel finale. Una prova opaca a conferma che questa squadra ha perso tutta la verve iniziale. Con 24 punti in classifica i valenzani non sono ancora matematicamente salvi.

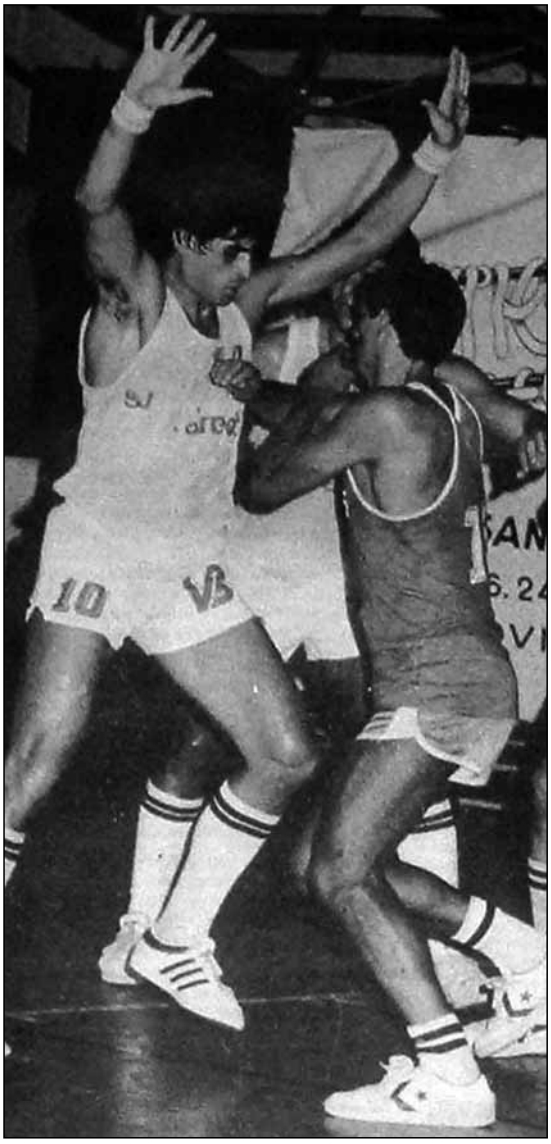
Il 23.3.1986 a Chiavari, in una gara senza storia, l'Autorighi infligge l'ennesimo stop ai nostri (106-88) che la domenica successiva al palasport di via San Giovanni faticano non poco per ottenere il successo sul Loano (63-61), dimostrandosi sempre più intorpiditi.
Nelle ultime tre gare della stagione, un Basket Valenza ormai in ferie, si lascia battere sonoramente dal Crocetta Don Bosco in casa (67-87), dal San Paolo a Torino (100-72) e infine dal Derthona a Valenza nell'ultima gara del campionato, giocata il 27.4.1986 (63-75).
Una chiusura in sordina, non troppo onorabile, per questa squadra partita bene e con altre premesse, ma che più avanti pare abbia cercato l'alibi per arrendersi.



Maurizio Ronco

Qualcuno ci ha messo l'anima, altri solo l'indispensa-

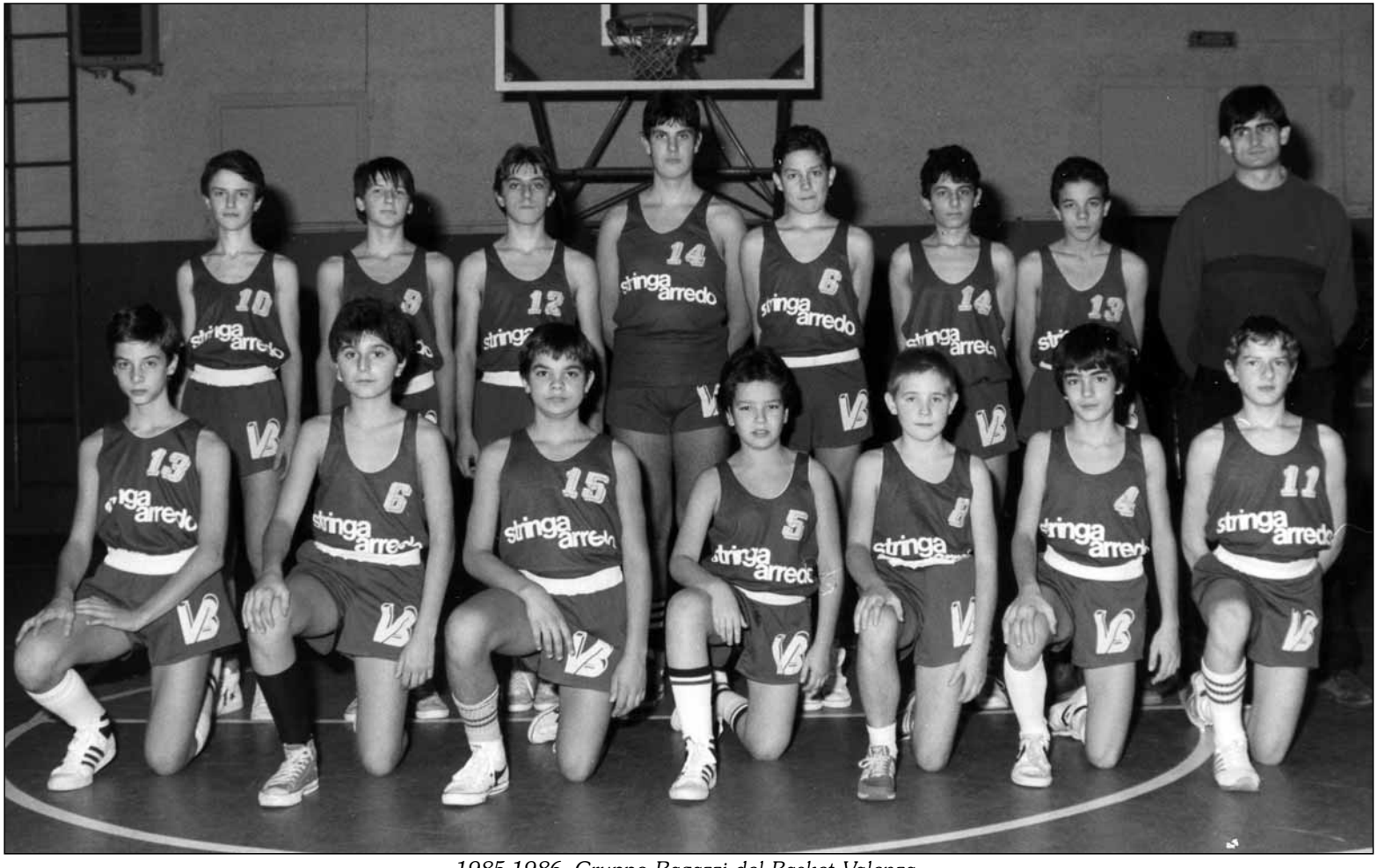
bile, altri ancora una via di mezzo.
Classifica finale campionato nazionale di serie C2 maschile, 1985-86: Gallizzi Asti 40, Derthona 38, Erg Cus Genova 36, Loano 32, Perlino Asti 30, San Paolo Torino 28, Valenza-Valtarese Borgotaro-Autorighi Chiavari 26, Phantatex Biella 22, Nuova Italtermica Collegno 20, Eziosystem Spezia 16, Unipol Alessandria 14, Crocetta Torino 10. Sale in serie B il Gallizzi Asti, scendono in serie D Crocetta, Unipol, La Spezia e Biella.
Organico prima squadra: Giorgio Bernardi, Gianluca Bosio, Fabio Canepari, Guido Damato, Giovanni Fasolo, Gianni Maddaloni, Giuseppe Maddaloni, Danilo Patrone, Piergiorgio Pasino, Oscar Ravazzi, Simone Rizzetto, Maurizio Ronco, Mauro Santolli, Allenatore Renzo Varvello, vice allenatori Roberto Annaratone e Santi Farina.
Grandioso il settore giovanile, molti giovani disputano i campionati nelle serie superiori per ottenere un confronto più audace che ne migliora la tecnica e le capacità atletiche.
Gli Juniores, allenati da Farina Santi, sono: Bosio Gian Luca, Bozzelli Nicola, Canepari Fabio, Crova P.Carlo, Peroni Andrea, Rizzetto Simone, Patrone Danilo, Baiardi Umberto, Rizzetto Cristian, Testera Luca, Vigato Roberto, Damato Gian Luigi.
I Cadetti, allenati da Farina Santi, sono: Agostini Massimiliano, Bajardi Umberto, Baldi Daniele, Barbero Fabio, Bonamico Davide, De Ambrogio Andrea, Galliano Simone, Ponzano P.Giuseppe, Rossi P.Angelo, Testera Luca, Varani Andrea,



Confalonieri Massimo, Visconti Andrea. Gli Allievi, allenati da Cattadori Lino, sono: Nissana Giuliano, Chalier Simon. Ferrante Manuel, Masteghin Fabio, Nicola Andrea, Ronza Andrea, Milano Walter, Mottaran Gualtiero, Repetto Vittorio, Bonini Diego, Novarese Emanuel, Martinengo Alessandro.
Questa la classifica finale 1985-86 Allievi: Casale 28, Serravalle 24, Derthona 20, Aba Asti 16, Valenza 12, Astense 8, Aics Novi 4, Ovadese 0.
I Ragazzi, allenati da Pasino Piergiorgio, sono: Barbero Simone, Bonzano Michele, Bonetto Vanni, Bellini Gabriele, Cargnin Luigi, Desana Luca, Fallabrino Davide, Longhin Massimo, Longhin Renato, Listi Massimiliano, Massaro Paolo, Martinengo Piero, Rigone Luca, Re Nicola, Raselli Marco, Novarese Emanuel.
I Propaganda, allenati da Pasino Piergiorgio, sono: Bonzano Michele, Aime Luciano, Desana Luca, Maddè Emiliano, Pasino Maurizio, Rigone Luca, Coppa Davide, Franzo Simone, Negrini Michele, Panzica Leo luca, Restivo Maurizio, Marin Massimo, Costa Marco, Cravera Luca, Picotti Thomas.

BASKET FORTITUDO VALENZA

Si affronta per la prima volta il campionato di serie C. La squadra è rimasta praticamente intatta con l'inserimento di alcune giovani. I costi di un campionato nazionale sono elevati, soprattutto se affrontati senza sponsor. Sarà un percorso fatto di sofferenza, di carattere e di stranezze; diversi punti saranno persi per l'inesperienza e per sfortuna (alcune partite perse in extremis). E' una squadra che ha un'ottima truppa, ma gli mancano gli ufficiali per farla rendere in battaglia.
L'inizio non è dei più appaganti, con una serie di risultati al di sotto delle attese, mentre sarà valido il girone di ritorno con 7 vittorie su 11 incontri: una marcia da play off.



1985-1986. Gruppo Ragazzi del Basket Valenza.
Sopra: Barbero, Raselli, Martinengo, Novarese, Longhin, Listi, Fallabrino, all. Pasino.
Sotto: Pasino, Longhin M., Rigone, Re, Bellini, Bonzano, Cargnin.

1985-1986. Formazione Allievi del Basket Valenza
Sopra: Milano, Ronza, Ferrante, Missana, Mottaran, all. Cattadori.
Sotto: Nicola, Bonini, Masteghin, Chalier, Repetto.

Comincia a Collegno il 26.10.1985 l'avventura delle valenzane allenate da Epifanio Arzani. L'impatto non è dei più allettanti: si perde seccamente 100 a 53. Anche nella seconda giornata, in casa contro il Moncalieri, si è battuti 47 a 58 e , dopo due sconfitte, non poteva che esserci la terza a Varese, 76 a 63. Pure in questa occasione le nostre si lasciano sfuggire una vittoria che, come la domenica precedente, era ampiamente alla loro portata.
Alla quarta giornata contro l'Alassio vittoria deve essere e vittoria è (81-53). Vale doppio perché ottenuta contro una diretta concorrente alla salvezza.
Il 23.11.1985, pur giocando bene, si frana a Biella (75-39) e la settimana dopo anche da Vercelli si torna sconfitti (86-55). Solo in casa si vince, e il giorno 8.12.1985 a Valenza si batte il Michelin 68 a 46: è una squadra irresistibile solo sul terreno amico.
A Ivrea il 14.12.1985, in formazione di piena emergenza, si perde 84 a 67 ed a Varese si fa altrettanto (84-67), ma il 22.12.85 in casa si torna come al solito a vincere (61-40) contro il Giobbi Varese
La sosta natalizia non porta fortuna alla Fortitudo. Nella prima gara del nuovo anno si subisce una pesante sconfitta dal Mirafiori Torino, capolista del girone (103-66); poi una grintosa Melchionni Alessandria viene a Valenza e trova una Fortitudo contratta e nervosa che si lascia sfuggire di mano la partita (62-64).
Finalmente, alla terza giornata del 1986, si ritorna al successo, battendo al palasport valenzano il Cuver Collegno (71-63), ma da Moncalieri si torna ancora battuti (63-42). L'inconsistenza è diventata la principale caratteristica di questa squadra che disputa partite da incorniciare, a cui fanno seguito altre da dimenticare: dopo la stupenda prova con il Collegno, ecco il capitombolo con il Moncalieri.
Infatti si cerca rimedio, anche se la condotta da ora adottata sembra pure più spregiudicata. Il 2.2.1986 in casa, le valenzane superano con agonismo il Divarese 73 a 68 e poi, in modo corsaro, sbancano Alassio contro l'Albatros, molto più nettamente di quanto dica il punteggio (52-83). Continua la serie positiva, e la terza vittoria consecutiva, con un'altra affermazione fuori casa: senza troppo faticare si espugna il campo della Cestistica Biella (43-52), raggiungendo quota 16 in classifica.
Poi, il 22.2.86, ancora un passo falso casalingo contro la Termodata Vercelli (63-66); la gara è tra le più emozionanti, ricca di brividi, uno dei migliori incontri disputati in questa stagione, ma le nostre non ce la fanno per un soffio a superare le forti avversarie. Quasi in disarmo, la settimana successiva, una squadra formato " Armata Brancaleone" riesce ad espugnare il campo Michelin a Torino (61-66), ma poi in casa perde con l'Rbm Ivrea (62-80). Ora il costume è cambiato: si vince fuori e si perde in casa.
A Varese contro il Giobbi si vince (52-55), in casa contro il Mirafiori si perde (56-60). Si chiude ad Alessandria contro il Melchionni. Il derby, atteso come partita vibrante, dura poco più di dieci minuti, poi le nostre salgono prepotentemente alla ribalta dimostrando una netta superiorità (76-92). La migliore in campo, come al solito, Tiziana Francescato che ha realizzato ben 36 punti.
La squadra di Arzani si deve accontentare di una posizione centrale nella classifica e

1985-1986. Fortitudo Valenza serie C femminile.
Sopra: Capuzzo, Merlo, Perotto, Di Benedetto, Longhin.
Sotto: Salerno, Visconti, Francescato, Varvello, Trombin, Gallione.

vede naufragare le sue speranze di accedere ai play off.
Gli sforzi per dare un'anima alla squadra non sono mancati, ma è stato per lo più vano. Una stagione non eccezionale, forse superiore a quella dell'anno passato, se si fanno le debite proporzioni tra le due categorie. Si chiude in perfetta parità in fatto di gare vinte e perse, 22 punti in totale.
Organico prima squadra: Capuzzo, Di Benedetto, Francescato, Gallione, Longhin, Merlo, Perotto, Salerno, Trombin, Varvello, Visconti, allenatore Epifanio Arzani.

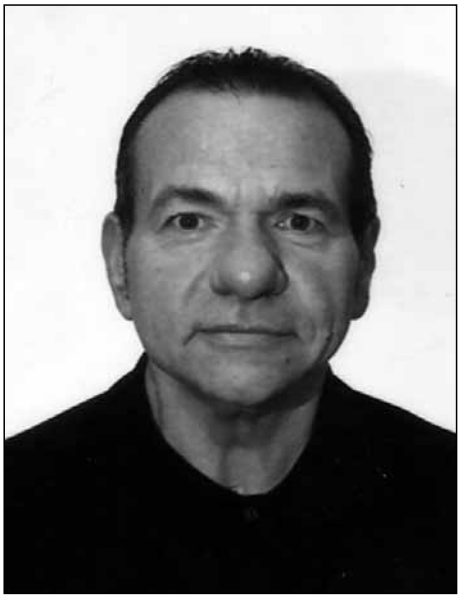
Continua l'avventura dei maschi della Basket Fortitudo Valenza nella Promozione maschile con denominazioni diverse a seconda dello sponsor: quest'anno è il Cordon Bleu Gioielli.
L'allenatore Brancaleoni dispone di alcuni elementi che non sfigurerebbero in categorie superiori. E' un torneo giocato all'avanguardia, sempre nelle prime posizioni. I posti nei play off sono quattro, "se riusciremo ad arrivare tra questi avremo già vinto il nostro campionato" dice il coach.
Esordio ad Ovada il 2.11.1985 contro il Lai e prima vittoria. Il 9.11.1985 ad Acqui contro il Kasuma Castelspina si perde 88 a 82 e nella prima casalinga, il 16.11.1985, si fa altrettanto battuti dalla Az Asti (52-72). Una sola vittoria dopo tre gare non è un bell'inizio, ma alla quarta giornata si batte in trasferta il Golden Asti (65-72). Poi si gioca il primo derby contro la Pancot a Valenza e, dopo una gara ad altissimo contenuto emotivo, si è beffati sul filo di lana (66-67); si batte l'Aics Novi 71 a 66 e si perde a Castellazzo 89 a 74.
Nella seconda parte del torneo, tra le gare vinte, le più importanti sono quelle del 12.1.1986 sull'Interbanca Casale (84-58), sul Lai Ovadese (84-64), sul Kasuma (82-72), con il Golden Asti (80-76) e quella a Casale contro la Junior vinta 68 a 72.

1985-1986. Promozione maschile Fortitudo Cordon Blue.

Al termine i nostri ottengono la qualificazione ai play off che designeranno la compagine che salirà in serie D.
Classifica finale campionato maschile di Promozione, 1985-86: ABC Casale 42, San Salvatore 34 Azeta Asti 30, Cordon Blu Valenza 30, Acsi Novi 30, Nuova Casale 22, junior Casale 18, Castelspina 14, Castellazzo 12, Golden Asti 11, Oltreponte Casale 10, Ovadese 10.
Sono quattro le squadre che si incontrano ad eliminazione. Purtroppo, ai valenzani tocca subito la fortissima formazione del Borghetto ABC Casale, capoclassifica nella prima fase, ed i casalesi estromettono facilmente i nostri al primo turno.
Questa la rosa dei giocatori della Cordon Bleu: Annaratone, Barbero, Billi, Bonzano, Brussolo, Cabiati, Deambrogio, Festuccia, Fontana, Gatti, Guasco, Lingua, Maggiora, quest'ultimo di soli 13 anni.
Nel futuro gli sforzi di questa società saranno prevalentemente rivolti al settore femminile.
Muovono i primi passi le ragazzine Propaganda; sono ragazze nate nel 1973-74, quasi tutte al primo anno di attività. Sotto la guida di Tiziana Francescato, fanno parte della squadra: Valentina Billi, Anika Castaldo, Sabrina Fontana, Erika Grassano, Cristina Leoncini, Luisa Melchionni, Manuela Nicola, Katia Panzarasa, Elena Rizzetto, Simona Vescio.
L'intendimento della società è quello di rafforzare il giovanile al fine di riportarlo ai livelli di pochi anni fa quando costituiva serbatoio inesauribile della prima squadra.

Paolo Maggiora

STAGIONE SPORTIVA 1986-87



Sergio Gazzetta

BASKET FORTITUDO VALENZA - BANKORAFA. E' la stagione del rosa. Il sogno diventa realtà, neanche le previsioni più buone avrebbero fatto immaginare quello che si verifica in questa stagione: è l'anno della promozione in serie B. Un traguardo, neppure lontanamente accarezzato, che fa onore a tutta la città e che riempie di orgoglio dirigenti e giocatrici. Costruito con passione e determinazione. Il trionfo queste ragazze se lo dovranno però sudare, fino alla fine.
Bravo l'allenatore Nicola Manfredi che, dopo l'abbandono di Epifanio Arzani, ha preso in carica questo gruppo tra lo scetticismo di alcuni e che invece saprà rispondere nell'unico modo possibile: con i risultati. Bravi gli oscuri e meno gratificati dirigenti: dal presidentissimo Giorgio Bellotti, dall'appassionato e vulcanico direttore sportivo Sergio Gazzetta e dall'infaticabile segretario-assistent coach- tuttofare Roberto Gatti. Nell'organigramma della società è anche presente la vice presidente Maria Vittoria Galvagni, il direttore del settore giovanile Claudio Melchionne.
Importanti anche gli sponsor, i sigg. Capuzzo Marco e Gabriella della Bankorafa, ma soprattutto brave le giocatrici, un gruppo sempre unito, con forte amicizia anche fuori dal campo che riuscirà in un impresa tra le più gloriose. Gli schemi e la preparazione fisica sono state le armi in più di queste atlete che vanno avanti con gran sprezzo dei rischi. Una batteria di play, esterne ed ali, interamente valenzane.

Fortitudo premiata in Comune

Grosse novità caratterizzano l'inizio di questa favolosa stagione

dove la Fortitudo si appresta ad affrontare per la seconda volta il campionato nazionale di serie C femminile. La più importante, senza dubbio, riguarda la sponsorizzazione di tutto il settore femminile da parte della Bankorafa, punto vendita di oreficeria e gioielleria del centro cittadino.
Primo frutto di quest'accordo è l'acquisto del cartellino di Marilena Di Benedetto. La squadra si rinforza ulteriormente con il ritorno da Alessandria di Silvia Assini e di Barbara Tedesco, entrambe di 17 anni. L'obiettivo finale è l'accesso ai play off, ovvero ai primi quattro posti.
La cronistoria del campionato di serie C 1986-87 vede una squadra sempre nelle prime posizioni, preoccupata nella parte finale. Lotterà sempre fino all'ultimo secondo, quando affronterà corazzate o quando giocherà con formazioni modeste che non potrebbero prevalere neanche se gli allargassero i canestri.
Si comincia il giorno 9.11.1986 a Savigliano, contro le neopromosse, vincendo (52-55); si conferma il buon momento e la determinazione battendo a Valenza anche lo Sportig Genova 62 a 54. Si va a Loano e si sfiora il colpaccio perdendo 59 a 58; prima frazione colma di nefandezze e ripresa alla grande, ma insufficiente a rimediare gli spropositi commessi in precedenza: è una storia vecchia. Segue un brutto scivolone interno contro il Caminasca Auxilium Genova (60-70), sbagliando l'incredibile, e qualcuno comincia a preoccuparsi.
Il 7.12.1986 però si batte il Moncalieri e la domenica successiva si torna da Biella con una bella vittoria sul Pietro Micca (51-58), dominato in lungo e in largo. Nell'ultima gara dell'anno, il 21.12. 1986 in casa, si sconfigge il Michelin (51-49) e si chiude il mese imbattute al quarto posto in classifica, con 10 punti.
Nell'anno nuovo si vince a Chiavari e il 10.1.1987 a Valenza si battono agevolmente le alessandrine del Jeens Bazaar Melchionni (88-70), insediandosi da soli al quarto posto a 4 punti dalla vetta, approfittando della contemporanea sconfitta del Collegno.
Il giorno 17.1.1987 a Torino la Bankorafa Fortitudo è grande ma soccombe contro il Mirafiori (66-62) mentre, nel quasi spareggio con il Collegno, ottiene un'esaltante vittoria (53-44). A Valenza il giorno 1.2.1987, ancora con una grande prova, trafigge il Savigliano, ma a Genova, a sorpresa, è superata dallo Sporting.
La classifica, nelle parte alta, a questo punto è la seguente: Caminasca 26, Mirafiori 24, Loano 20, Valenza e Collegno 18.
Pur senza Tedesco, e Visconti in cattive condizioni, il 15.2.1987 a Valenza, si sconfigge il Loano 67 a 47, ma il 22.2.1987 a Genova, contro l'imbattuta Caminasca, si è superati di un solo punto (47-46): una buona prestazione , ma in un palasport stregato (due sconfitte in 15 giorni). Il 28.2.1987 si vince a Moncalieri con il Blindosbarra (52-64), confermando un bel gioco; è la gara chiave per il cammino verso i play off.
Poi una Bankorafa Fortitudo travolgente batte nettamente il Biella Soft Dream (80-37) e al turno successivo a Torino il Michelin (48-69). Il 22.3.1987 a Valenza con un tranquillo galoppo, quasi un allenamento, si sconfigge il Chiavari Morando (80-53) ed il 21.3.1987 la gara più importante: il derby. Ad Alessandria si deve assolutamente vincere per poter mantenere le possibilità di qualificazione, e si vince: 53 a 62. Anche

1986-1987 Formazione promossa in Serie B della Fortitudo Bankorafa.
Sopra: all. Manfredi, sponsor Capuzzo, Varvello, Tedesco, Merlo, Assini, Di Benedetto, Perotto, Capuzzo, Gallione, Capuzzo G.
Sotto: Fracchia, Trombin, Nardo, Varona, Francescato, Visconti, Costa.

nell'ultima gara casalinga di questa prima fase, il 5.4.1987, si batte l'esperta e quadrata formazione del Mirafiori, seconda in classifica (61-55), per ritrovarla così dopo pochi giorni negli spareggi finali. Nell'ultima gara a Collegno, si gioca per onorare, vincono le padroni di casa (63-53), ma non sanno quanta sofferenza le procureranno tra non molto le valenzane. Si chiude al quarto posto, ultimo posto utile per disputare le finali.
Nella semifinale dei play off le valenzane mettono in campo una voglia matta ed eliminano clamorosamente il Mirafiori Torino in due sole gare: la prima con una prestazione superlativa a Torino (59-62), la seconda a Valenza lottata sino alla fine (64-60), difendendosi rabbiosamente e buttandosi su ogni palla. Lo stesso viene fatto nella finale con il Cuver Collegno, anche se questa volta in tre gare. La prima in casa, vinta con un canestro a fil di sirena della Di Benedetto, che scuote le coronarie a molti (49-48); la seconda, il 9.5.1987 a Torino, persa malamente 58 a 46; la terza, ultima e decisiva a Valenza il 17.5.1987, vinta alla grande 57 a 45, che stabilisce il clamoroso salto di categoria. Un gran finale accompagnato, come in tutta la stagione, dall'incitamento del numeroso pubblico del palasport valenzano. Gioia folle e sacrosanta, ciò che sembrava improbabile o addirittura impossibile è accaduto.
Nel giro di tre anni questa squadra è passata dalla Promozione alla serie B: un exploit davvero notevole, era un'ambizione talmente elevata da sembrare un'illusione.
Queste le perle di una collana realizzata da un ottimo costruttore.
Assini Silvia, migliore in assoluto nella gara decisiva, 93 su 220 al tiro, 179 rimbalzi,, 13 stoppate, 211 punti.
Di Benedetto Marilena, in una squadra scarsa di centimetri, è stata il pivot sempre presente, la prima per minuti giocati (774), 103 su 222, 275 punti, 53 stoppate, 314 rimbalzi, 40 su 90 ai liberi.
Francescato Tiziana, è la capitana, il trait-d'union della formazione; 27 su 49 tiri liberi, 64 su 102 da due punti, 44 su 120 da tre punti, 276 punti.
Gallione Elena, forse la più concreta, eccellente difensore, 66 su 152 al tiro, 25 assist, 137 punti.
Perotto Grazia, pivot, 48 recuperate, 96 rimbalzi, 6 stoppate, 33 su 81 al tiro, 84 punti.
Tedesco Barbara, la regina dei play off, grinta e palleggio ubriacante, una combattente nata; minuti giocati 703, 81 su 205, saldo attivo 15, assist 15, due su cinque da tre punti, i suoi punti sono 232.
Varvello Barbara, 118 minuti giocati, 11 punti, 5 su 12 tiri liberi, 4 rimbalzi.
Visconti Roberta, la più brava nell'arco dell'intera stagione, la miglior realizzatrice (406), con una media-partita di 15, 91 su 158 tiri liberi, 145 su 246 al tiro, 19 assist e 163 falli subiti, minuti giocati 765.
Poi Merlo Michela, Nardo Alessandra, Varona Alice che collezionano non tanti minuti ma restano tra i protagonisti, come Capuzzo Cristina, Costa Alessia, Fracchia Barbara, Trombin Manuela che partecipano spesso dalla panchina, ma la giovane età regalerà ad alcune di loro ancora tanti successi nel futuro.

1986-1987. Fortitudo Valenza: le promosse in serie B

Silvia Assini

Cristina Capuzzo

Alessia Costa

Marilena Di Benedetto

Barbara Fracchia

Tiziana Francescato

Elena Gallione

Michela Merlo

Alessandra Nardo

Grazia Perotto

Barbara Tedesco

Manuela Trombini

Alice Varona

Barbara Varvello

Roberta Visconti

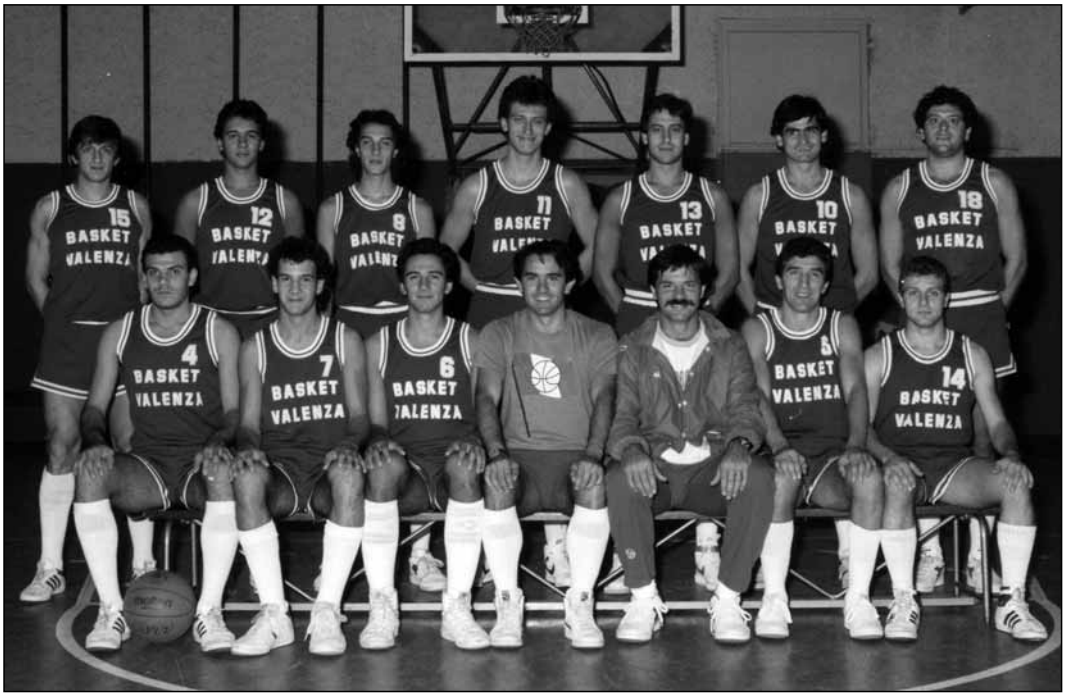
Lo staff della Fortitudo ha tanti motivi per festeggiare anche nelle altre categorie più giovani. I molti successi sul campo, i trofei vinti, i posti migliori nei campionati, il forte incremento dei tesserati, sintomi di vera passione per il basket che cresce.
Sempre più sviluppato il settore dove Nicola Manfredi guida la squadra Cadette, Tiziana Francescato le Allieve e Propaganda, mentre il minibasket è condotto da Franco Torti.
La formazione della Novografica-Arci, allenata da Arzani, che ha disputato, senza brillare, il campionato di Promozione era così composta: Arduin, Fornasiero, Dimitri, Zanella, Calvi, Bossio, Bortolato.

Nicola Manfredi

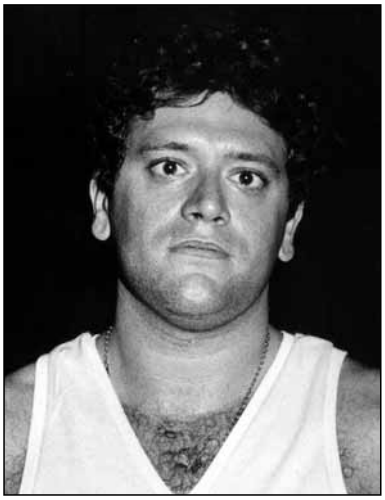
POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA

Non c'è più lo sponsor, l'accordo con il mobilificio Stringa non viene rinnovato, si dovrà faticare non poco economicamente. Contributi sempre più scarsi, come pure altri tipi di proventi: restare a galla diventa un'impresa sempre più difficile.
Lo staff dirigenziale decide di attuare una politica basata sulla totale rivalutazione del promettente vivaio a disposizione, cercando di impostare, gradatamente, ma con convinzione, una squadra di soli valenzani o ... quasi! Una scelta coraggiosa e sotto certi punti di vista controproducente, tenendo conto delle difficoltà del torneo di serie C: risulterà azzeccata.
La grossa fortuna della società sarà quella trovare nel suo prolifico vivaio tanti giovani che daranno il loro concreto apporto nei molti momenti difficili.
Dopo il consensuale, ma non per questo privo di polemiche, distacco da Varvello, sulla panchina viene insediato Santi Farina; è stato giocatore e poi vice allenatore di questa squadra, ora dovrà tecnicamente gestirla quale principale responsabile. E' un'insegnante di E.F., si dimostrerà un bravo preparatore, forse un po' troppo impetuoso, ma all'altezza del compito.
Varvello è stato un ottimo preparatore che ha però inciso troppo poco nella gestione

della gara.
La squadra è composta da capitan Pasino, un ala pivot dotato di buon tiro da lontano e di una grinta notevole; Maddaloni, anch'esso un ala pivot di scuola locale, una pedina fondamentale di questa squadra; Ronco, una guardia proveniente dal Casale, al secondo anno a Valenza, Bernardi, un playmaker, al secondo anno a Valenza, uno dei pochi "stranieri"; Bosio, una guardia di scuola locale che purtoppo parte con qualche malanno alla schiena; Cargnin, un playmaker, novità di questa annata. Dal vivaio l'ala Canepari; Rizzetto, un'altra ala possente (è il primo anno che gioca in prima squadra); Testera, un pivot (il più giovane, anche lui debuttante) e Baiardi.
Il quintetto base non ha molti ricambi che possano garantire una certa esperienza. Si aggiungerà Oscar Ravazzi, un capace e comprovato giocatore proveniente da Alessandria.
Allenatore e giocatori appartengono a scuole diverse, ma per salvarsi hanno scelto di scendere a patti. Allenare seriamente non significa far soffrire i giocatori, accanendosi sadicamente, ma spesso vuol dire rompere qualche connivenza di conservazione e di rendita nel gruppo.
Non troppo preoccupanti le prime partite, ma ben presto la situazione diventerà inquietante, ed infine travagliata nelle ultime gare.
Esordio sfortunato in casa, si perde contro il Chiavari (65-74), una formazione di caratura superiore. Riscatto nella seconda giornata a Bra dove i nostri ottengono una bella

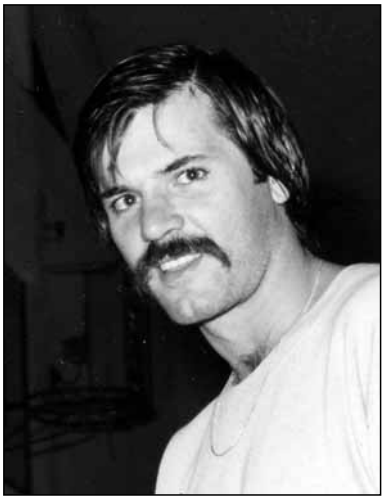


1986-1987. Campionato serie C formazione del Basket Valenza.
Sopra: Ronco, Rizzetto C., Canepari, Testera, Maddaloni, Pasino, Ravazzi.
Sotto: Bosio, Baiardi, Rizzetto S., v.all. Brancaleoni, all. Farina, Bernardi, Cargnin



Oscar Ravazzi

vittoria e conquistano i primi 2 punti. Il 12.10.1986 a Valenza seconda vittoria consecutiva, contro la Phantatex Biella (82-70), mentre il 18.10.1986 sul campo del Loano si rimedia un severo cappotto, dopo una gara senza storia (90-58).



Santi Farina

Meritato il successo del 26.10.1986 in casa contro la forte compagine dell' Albadoro Cerea (82-80). La risoluzione della gara va attribuita alla stupenda prestazione di Ronco (28 punti realizzati), un giocatore che scava spesso la differenza. Mentre, dopo una gara combattuta, molto sofferta e lottata sino all'ultimo, si ritorna battuti dall'Orengo dalla trasferta di Asti nel giorno 1.11.1986.

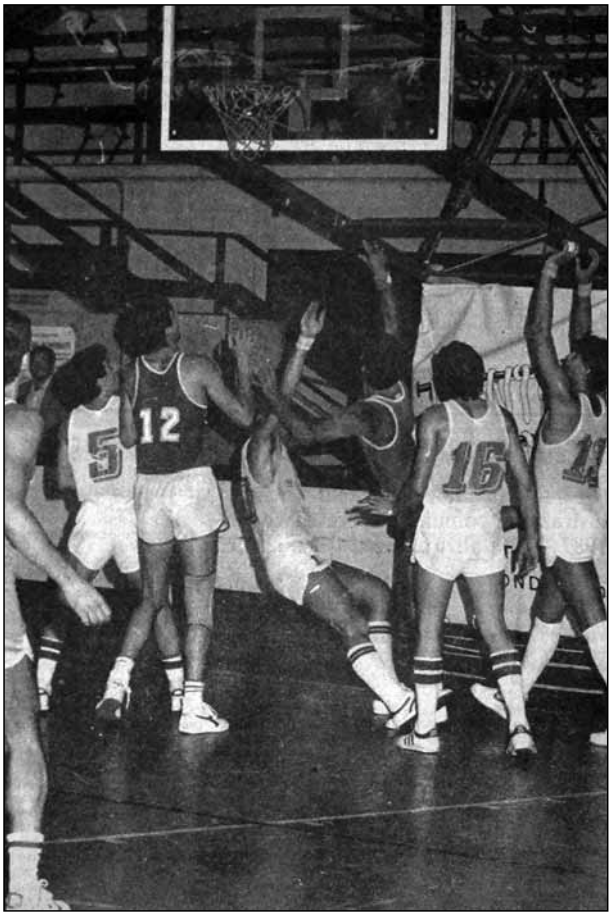
Purtroppo la rosa dei giocatori biancoverdi si è ormai ulteriormente dimezzata e ancora una volta sono i giovani del vivaio a dover rispondere alla chiamata del coach Farina. Dopo Bosio si deve fare a meno anche di Ronco per i guai alla caviglia.

Altra sconfitta, inattesa, con il San Paolo a Valenza (67-74), senza Ronco e Bosio, e nel derby a Tortona il 16.11.1986, ancora una volta nel finale dell'incontro, pur giocando bene, la squadra cede alla più possente avversaria (84-64). Anche a Milano, contro una formazione imbottita di giocatori di grande talento, si raccoglie il danno sul parquet (105-91), mentre la beffa la si trova a fine gara per un furto negli spogliatoi.

Prosegue il periodo nerissimo, la delusione è grande, non si riesce a far punti. Altro brutto scivolone in casa contro il Cus Genova (53-64) ed a Mortara (97-82). Nonostante la sconfitta a Mortara si rivede un Basket Valenza tosto che esprime un saggio della sua caparbietà, con un Ronco smagliante che da filo da torcere ai titolati avversari.

Poi finalmente, il 14.12.1986 in casa, si interrompe la serie negativa e si batte la Valtarese Borgotaro (113-75): una gara senza storia, quasi una vendemmiata fuori stagione. Nell'ultima partita dell'anno, il 20.12.1986 a Torino, il Basket Valenza gioca bene, dominando largamente nella prima parte della gara, ma è sconfitto dal Cus Torino (78-69), una tra le più forti formazioni del torneo. In cabina di regia sempre Bernardi e Ronco

Se ci fosse da stendere un bilancio al giro di boa, questo non potrebbe che essere negativo anche se questa squadra quando è in vena può tener testa a qualsiasi avver-



sario, ma concretizza sempre poco. Una formazione distratta e, se vogliamo, un po' ingenua.
La classifica dopo la dodicesima giornata (14.12.1986) è la seguente: Mortara 22, Derthona-Cus Torino 20, Fulgor Fidenza 16, Aba Asti 14, Pall.Milano-Cerea Albadoro 12, Cus Genova- San Paolo Torino- Giornalino Alba 10, Valenza- Phant.Biella 8, Abet Bra-Autorighi Chiavari 4, Valtarese Borgotaro 2.
Nella seconda parte purtroppo arrivano ancora tante sconfitte, alcune rocambolesche.
Il 4.1.1987 si cede malamente in casa con il Fidenza (79-82) e si precipita sempre più vertiginosamente nel tunnel retrocessione; il 10.1.1987 arriva una vittoria esterna scacciacrisi da Alba (70-71); una vera boccata di ossigeno.
Nella prima di ritorno, contro l'Autorighi Chiavari, altra grande prestazione e vittoria esterna 61 a 81, ma la settimana dopo in casa si perde clamorosamente contro l'arcigna formazione del Bra (76-77). Poi ancora una splendida vittoria in trasferta contro la Phantatex Biella (78-83) ed il giorno 8.2.1987, finalmente, i nostri espugnano il loro palazzetto vincendo alla grande contro il fortissimo Loano (74-64).
Finisce il momento felice e si torna ben presto ad un ruolino di marcia raccapricciante. Il 14.2.1987 si perde in trasferta a Torino contro il Cerea (91-72), un forte calo di concentrazione dei ragazzi di Farina nell'ultima parte dell'incontro non ha permesso di contenere il forcing dei padroni di casa. Il 22.2.87 in casa, un brutto Valenza è battuto dall'Orengo Asti, anche se il risultato era abbastanza scontato. Il 28.2.1987 a Torino contro il San Paolo, pur giocando molto bene, si viene sconfitti dalle decisioni arbitrali degli ultimi minuti (75-70).
Ai primi di marzo 1987 la squadra, reduce da troppe batoste, si trova a solo quattro punti dalla quartultima in classifica, primo doloroso posto per retrocedere. E' cambiata la strategia, ma i risultati sono identici. Si dovrà lottare per sentirsi meno fuoco sul collo.
Arriva a Valenza il forte Derthona (8.3.87) e, pur giocando una buona partita, con un

ottimo Maddaloni, i valenzani sono battuti (68-71). L'infermeria della squadra è super affollata si deve ripescare ancora nel vivaio.

Sconfiggendo la sfortuna la domenica successiva (15.3.1987) il Basket Valenza torna a vincere in casa contro la Valvoline Milano (75-66), sfoderando una grinta eccezionale; un ottimo Maddaloni ed un superlativo Baiardi risultano risolutivi all'esito, nonostante l'eterno problema di combattere contro avversari mediamente più alti.

Se la vittoria porta una ventata di ottimismo, dopo una serie di preoccupanti sconfitte, le due battute di arresto a Genova contro il Cus (81-79), per un canestro all'ultimo secondo, e contro la capolista l'El-Mo Mortara (77-83), maturate giocando su buoni livelli, creano il panico. Finalmente giungono due importantissimi successi: in trasferta a Borgotaro (60-71), contro una squadra già matematicamente retrocessa, ed a Valenza contro la capolista Cus Torino (95-78). I biancoverdi di Farina, decimati dagli infortuni, conducono due gare ad altissimo livello e raggiungono così, a due turni dalla fine, la salvezza: obiettivo primario che la società si era prefissata all'inizio di questa stagione e che ad un certo punto del campionato sembrava compromesso.

Demotivati, e con la mente sgombra, i valenzani nelle ultime due gare, cedono a Fidenza il 26.4.1987 ed in casa contro Il Giornalino Alba il 9.5.1987 (72-74), congedandosi dal proprio pubblico con una sconfitta.

Si è messa una toppa, ma i problemi restano; come 12 mesi fa, si è salvi dopo un altro campionato tribolato. Questa stagione ha messo allo scoperto tutte le debolezze della squadra, come la pesantezza di manovra e la scarsa capacità realizzativa. Farina si è impegnato per eliminarle, ma è stato estremamente difficile da attuare.

Forse se l'infermeria non avesse registrato per quasi tutte le domeniche il tutto esaurito, e se non fossero capitati in determinate partite alcuni arbitri un po' parziali, si sarebbe raggranellato qualche punto in più.

Bene i più giovani che hanno partecipato ai campionati federali Propaganda, Ragazzi, Allievi, Cadetti e Juniores con gli allenatori Mauro Brancaleoni, Piergiorgio Pasino, Fabio Barbero, Pierangelo Rossi. Anche se negli ultimi due anni è sopraggiunto un lieve accenno di crisi per vari motivi ma, soprattutto, per la mancanza di allenatori e per l'eterno problema delle palestre. Vi è pure una certa dispersione essendoci ormai tre società di basket che gestiscono il giovanile con tre corsi differenti di minibasket. Bisognerebbe trovare un accordo o una certa forma di collaborazione per evitare problemi di carattere economico e organizzativo.

Sono tesserati alla società 70 giocatori mentre i più piccoli del minibasket sono più

di trenta.
L'organigramma della Libertas Basket Valenza è cosi composto: presidente Marco Canepari, vicepresidente Maurizio Lombardi, segretario Paolo Bartolini, consiglieri Carluccio Re, Danilo Raselli, Umberto Mussio, Pietro Cravera, Fabrizio Garlando, Marco Vaccario, Ginetto Falaguerra, Giuseppe Vaiarelli.

SAMP PALLACANESTRO
Dopo il brillante campionato di Prima Categoria della scorsa stagione, si decide di fare il salto di qualità partecipando al campionato di Promozione 1986-87, composto da 10 squadre tra cui la Fortitudo. La Samp è un po' la cenerentola del torneo, ma i due mister e principali dirigenti Pasquarelli e Annaratone sapranno trovare una buona amalgama tra giovani provenienti da altre società, conducendo onorevolmente questa formazione. I collaboratori ed accompagnatori sono Mantelli e Robotti. A questi pochi dirigenti deve essere attribuito il merito dello sviluppo di questa società nella pallacanestro, ai lori sacrifici ed al loro costante impegno.
Tra i giocatori spiccano i pivot Amelotti, Sciacca, Caprioglio; le ali Cortolezzis Daniele e Piero, Peroni; le guardie Giacometti, Zaghini e poi Mamprin, Pallavidini, Guasco, Re. Nella prima parte del torneo la squadra fatica non poco, ma quattro vittorie consecutive la rimettono in gioco.
All'interruzione di fine anno la Samp si ritrova con 8 punti a metà classifica. Diverse sconfitte sono dovute alla poca esperienza e alla sfortuna. Avvincenti le gare con l'Oltreponte Casale del 15.2.1987, vinta 64 a 61, il derby del 28.2.1987 perso con la Fortitudo (82-67) che nell'occasione si è presa una soddisfacente rivincita , le due sfide con ABC Casale perse 92 a 73 e 55-60. Le partite casalinghe si sono giocate al palazzetto dello sport.
Nella palestra della Parrocchia S.Antonio un nutrito gruppo di bambini segue i corsi di minibasket condotti da Gianfranco Viarenghi. Un'offerta competitiva e diversificata che tiene conto delle esigenze di questi piccoli cestisti.

Piero Cortolezzis

Roberto Mamprin

1988: formazione giovanile S.A.M.P.

STAGIONE SPORTIVA 1987-88

BASKET FORTITUDO VALENZA - BANKORAFA. Questa società ha raggiunto il suo massimo storico. Forse la serie B è troppo al di sopra delle reali possibilità societarie, ma la speranza è più forte della paura, poi ora tutti cominciano a conoscere il nome di questa squadra. L'escalation è avvenuta gradatamente, calcolata e programmata con assoluta precisione. Merito della stretta collaborazione dello staff dirigenziale. Al vertice della società c'è sempre Giorgio Bellotti affiancato da Gatti, Gazzetta e Damato. Sulla panchina della prima squadra siede ora il valenzano Danilo Rigone. Preparatore atletico è Carmine Latella. L'ex coach Nicola Manfredi ha ottenuto così tanto che è stato fatto fuori. Così funziona il sistema.

Il campionato femminile di serie B, ancora in riassetto ed in costante sperimentazione, si articola in quattro gironi da 14 squadre ciascuno e la Fortitudo Valenza è inserita nel girone A. Ventisei incontri dunque nella cosiddetta "regular season" che si protrarrà per circa sei mesi e si concluderà a metà aprile. Questa prima fase deciderà per ogni girone le tre retrocessioni in C, ma non le promozioni alla categoria superiore che saranno affidate agli ormai abituali play off, riservati alle prime quattro.

Sandra Marabese

La rosa è modesta se paragonata a quelle delle dirette concorrenti. Sarà una salvezza che giungerà alle valenzane grazie alle disgrazie altrui; una stagione tutta luci ed ombre che offrirà diversi spunti su cui meditare.

Il 18.10.1987 inizia il campionato e son subito dolori: si perde in casa con il Polibasket S.Bonifacio (52-58). Pur giocando bene, anche nella seconda giornata a Verona contro il Ciam si esce battuti (65-56) e nella terza in casa, contro il fortissimo Sireg Lissone, una superVisconti non basta ad evitare la terza sconfitta consecutiva (50-75).

Antonella Gazzaniga

E' un avvio di stagione preoccupante, con amnesie e scollamenti tattici forse dovuti all'impatto con un basket più professionale, pure se ci sono stati anche momenti di bel gioco. Il 7.11.1987 ad Ivrea finisce la serie negativa con una netta vittoria scacciacrisi (46-67) e, prendendoci gusto, la settimana dopo si espugna facilmente Crema (49-69).

Torna un po' di sereno ed al palasport di via S.Giovanni il 22.11.1987, soffrendo sino alla fine, si agguanta la terza vittoria consecutiva contro l'Happidea Albino (73-67) che consente di tenere il passo, anche se c'è qualcosa che non va. Infatti, arrivano altri stop: il 28.11.1987 in casa contro l'Italsomac Biassono (50-52) ed il 6.12.1987 a Broni con la

1987-1988 Squadra Fortitudo Bankorafa serie B.
Sopra: Moccagatta, Vergano, Marabese, Gazzaniga, Perotto, Assini, Rizzi, Succi.
Sotto: Gallione, Mognon, Visconti, Varvello, Francescato, Bertini, Gatti.

Tiziana Francescato

Classese (79-57). Si ritorna a vincere il 13.12.1987 a Valenza contro il Finvest Como (68-65), in una gara struggente e ruggente, raggiungendo dopo nove giornate quota metà classifica: Valmadrera e Lissone 16, Broni 14, Ivrea-Biassono- Ciam 10, Gavirate-Valenza-Rapallo- Brugherio-S.Bonifacio 8, Como 6, Albino 4, Crema 0.

Improvvisamente, però il rendimento di questa squadra subisce un calo imprevedibile e nelle successive sette gare non riuscirà a raccogliere punti, sprofondano in fondo alla graduatoria: 19.12.1987 Gavirate-Valenza 63-61, 6.1.1988 Valenza-Latte Tigullio 59-69, 10.1.1988 Valenza-Valmadrera Beretta Lancia 60-73, 17.1.1988 Resistone Brugherio-Valenza 70-53, 24.1.1988 S.Bonifacio-Valenza 61-52.

Dopo quest'ultimo tonfo, la società decide l'allontanamento del coach Rigone che paga probabilmente per colpe sue e non sue. C'è sempre bisogno di un capro espiatorio che si sacrifichi per tutti, ma certi divorzi, seppur dolorosi, diventano inevitabili quando non ci sono i risultati e sorgono rancori e malintesi.

Lo sostituisce un terzetto composto in casa con Guido Damato, Roberto Gatti e Carmine Latella: non sarà l'unica volta che succederà nel futuro, diventerà quasi una consuetudine, quando le cose non andranno per il verso giusto, trovare alternative in famiglia. L'inversione dei ruoli nello sport è una soluzione praticamente banale, ma carica di utopie.

Il 31.1.1988 a Valenza, ingenuità e sfortuna determinano l'ennesima sconfitta contro il Ciam Verona (67-71): le nostre hanno disputato un grande incontro e per poco non gli è riuscito il colpo gobbo ai danni delle quotate ospiti. Niente da fare invece il 6.2.1988, sempre a Valenza, contro la capolista Sireg Lissone (73-43).

Il baratro è lì, mancano pochi passi per precipitarvi, ma il cambio sulla panchina ha influito positivamente sulle prestazioni della squadra che, nelle ultime due gare, ha messo in mostra un gioco più vivace, pur non riuscendo ad ottenere punti. Il risveglio, decisivo per la salvezza, inizia il 14.2.1988 nella gara interna vinta contro l'Ivrea (74-58) e, dopo la vittoria a tavolino con il Crema (ritiro dal torneo), si comincia ad intravedere un barlume di speranza.

Maria Grazia Perotto

Poi, sovvertendo il pronostico, con la strepitosa vittoria ad Albino (63-83), a Biassono (49-50) e, in una spettacolare partita, a Valenza contro la Classese Broni (61-54), si raccolgono ben cinque successi consecutivi, un vero record per le nostre. Ora la salvezza è molto vicina; quella che poche settimane orsono appariva quantomeno impensabile. Questa squadra è come Napoleone: passa dalla polvere agli altari nel breve volgere di qualche gara.

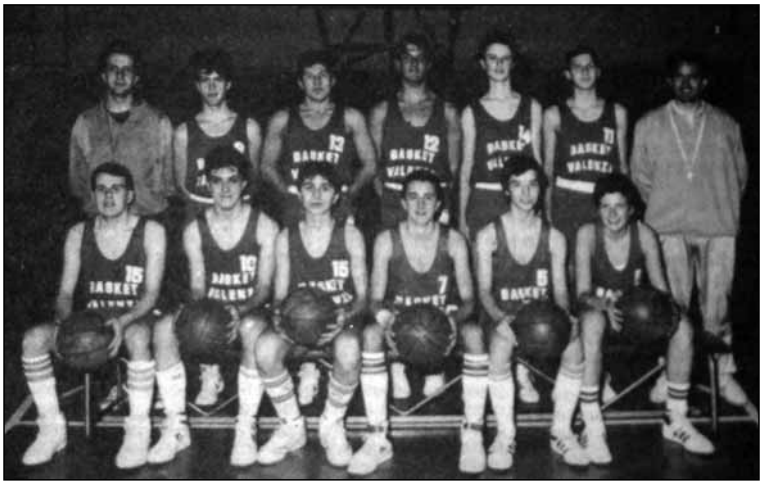
1987-1988. Formazione Cadetti Basket Valenza.

Il 19.3.1988 sfuma la sesta vittoria consecutiva: a Como contro la Finvest si perde (91-86), dopo essere rimaste in quattro nei supplementari. I due punti necessari si prendono, non senza fatica, a Valenza il 27.3.1988 con il Gavirate , una formazione già appagata da una classifica tranquilla (60-52).
Centrato l'obiettivo prefissato della salvezza nel primo anno di questa importante categoria, la squadra, senza motivazioni, si lascia andare e subisce solo sconfitte nelle ultime tre gare: 2.4.1988 Latte Tigullio-Valenza 74-66, 9.4.1988 Beretta Lancia Valmadrera-Valenza 67-38, 17.4.1988 Valenza-Resistone Brugherio 58-68.
I 20 punti conquistati (10 vittorie e 16 sconfitte) non sono molti, ma sono quelli che alla vigilia del campionato si considerava bottino ottimale per una squadra ampiamente rinnovata. Si è pagato l'inesperienza di alcune atlete, la difficile mescolanza tra le nuove arrivate e le altre, forse, anche qualche infelice scelta tecnica.
Classifica finale campionato serie B femminile, girone A, 1987-88: Lissone 48, Valmadrera 46, Ciam Verona e Classese Broni 36, Brugherio 32, S.Bonifacio 30, Gavirate 24, Biassono 22, Valenza , Ivrea, Albino 20, Latte Tigullio Rapallo 16, Como 14, Crema ritirata. Retrocedono Crema, Como, Rapallo.
Organico della squadra: Assini Silvia 1969 ala, Francescato Tiziana 1962 guardia, Gallione Elena 1967 guardia, Gazzaniga Antonella 1966 pivot, Marabese Sandra 1966 ala, Mognon Marina 1959 guardia, Perotto Maria Grazia 1963 pivot, Succi Sandra 1963 ala, Vergano Nadia 1965 ala, Visconti Roberta 1967 play.
Il settore giovanile in questa stagione ha maturato ottimi risultati, sotto la sapiente guida di Nicola Manfredi e Tiziana Francescato.
La formazione maschile partecipante al campionato di Promozione si è difesa onorevolmente, questa la classifica finale: Azeta At 36, Rd Novi 30, Abc Borghetto Casale-Libertas Casale- Pancot S. Salvatore 28, Lai Ovada-Fortitudo Valenza 20, Samp Valenza 16, Castellazzo 8, Castelspina 6, Pontecurone 0.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA

Nuovamente senza sponsor, un'esigenza primaria che si rivela un problema di non facile soluzione è quella di trovare le risorse economiche. La società incontra sempre crescenti difficoltà nel reperimento di finanziamenti, essenziali per la propria esistenza ed affermazione. Difficile presentare programmi ragionevoli in una situazione del genere. Si cercherà di rifugiarsi nell'assetto giudicato più affidabile solo per longevità di militanza.
Sarà una stagione poco felice: assuefatti e rassegnati si retrocederà in serie D.
Il girone A di serie C maschile è composto da 16 squadre: sarà lungo e difficile per la Libertas Basket Valenza che fa sempre più fatica ad essere competitiva.
Il 27.9.1987 si parte subito in salita; contro la forte squadra dell'Eziosystem a La Spezia si perde giocando male, come pure nella seconda giornata a Ospedaletti contro l'Imperia (89-80). Nella terza giornata (11.10.1987 a Valenza) si sprofonda contro il fortissimo Cus Torino (76-111) e la settimana dopo a Torino contro il San Paolo, pur con una gara grintosa ribattendo colpo su colpo, si è nuovamente battuti (86-81).

1987-1988. Basket Valenza serie C.
Sopra: Pasino, Bocchio, Maddaloni, Ravazzi, Bongiovanni G.L.
Sotto: Bongiovanni C., Bajardi, Canepari, Billi, Bellinaso.



Squadra giovanile Basket Valenza

Dopo un terribile, quanto negativo, inizio stagione con quattro sconfitte a ripetizione, ecco una folgorante vittoria preziosa contro la capolista Piombino (a Valenza il 25.10.1987), strameritata più di quanto dica il punteggio (82-81).
Il 31.10.1987 ad Asti, contro l'Aba Amatori, i nostri combattono strenuamente fino alla fine, trascinati da un favoloso Ravazzi, ma devono soccombere di un solo punto (81-80): sembra che il destino, non la fortuna, ricambi quanto avuto sette giorni prima. Dopo la sconfitta interna (8.11.1987) con il Derthona (66-87), dove i nostri vengono umiliati della precisione e velocità degli ospiti, è buio pesto. Gli insuccessi si accumuleranno senza mai indicare il senso della svolta.
Si perde con il Viareggio (15.11.1987 a Valenza) 73 a 102, con il Corea Alb. fuori casa (80-69) e nuovamente in casa (29.11.1987) con il Lucca (69-90).
Il 6.12.1987 a Valenza, si conquista la vittoria della speranza (92-83) contro il Cus Genova, una formazione che si trova a zero punti, ma, il 12.12.1987 ad Alba, si subisce una pesante batosta (98-70). Anche nell'ultima gara dell'anno (20.12.1987), i nostri si congedano dal proprio pubblico con l'ennesima sconfitta ad opera del Casale (65-70).
Peggio è difficile andare. Il gruppo dirigente (Canepari, Lombardi, Raselli, Cravera, ecc.) non sanno più che pesci pigliare: è una deriva irreversibile.
Nella prima gara del nuovo anno a Torino contro il Collegno, resa vivace dalle stravaganze degli arbitri, si resta beffati dopo un tempo supplementare (91-90). Anche da Livorno si torna con le pive nel sacco.
Nel girone di ritorno poche saranno le distrazioni, in parecchie occasioni gli uomini di Farina mostreranno carattere e desiderio di riscatto, ma ormai sarà troppo tardi.
Nel primo appuntamento casalingo di questo 1988, il 17 gennaio, si ottengono i due punti battendo, a fatica, l'Eziosystem La Spezia (69-68). Una vittoria che non scaccia la paura, ma, anzi, continua ad alimentarla.
Dopo la sconfitta casalinga del 24.1.1988 con l'Imperia (75-80), si perde ogni speranza: solo un miracolo può salvare questa squadra. Si torna a mani vuote da Torino dove si è rischiato di vincere contro il forte Cus Torino (81-74), ma si ottiene una bella vittoria in casa contro il San Paolo (97-90). Poi una sconfitta scontata a Piombino e una convincente vittoria sull'Aba Asti Amatori (90-83).

SAMP Pallacanestro.
Sopra: Giacometti, Miotto, Piacentini, Pasquarelli, Amelotti, Pallavicini, Rizzetto, Zaghini, Robotti.
Sotto: Alliori, Cortolezzis, Re, Annaratone, Cortolezzis, Cargnin, Mamprin.

Il 28.2.1988 a Tortona si sfiora l'impresa: la Clement di Armana fatica non poco per superare i valenzani (80-73). Alla sconfitta di Viareggio (98-64) si aggiunge una pesante squalifica per Oscar Ravazzi.
Il 13.3.1988 a Valenza, perdendo con il Cerea Albadoro (91-96), si decreta in modo matematico la retrocessione. Se fino ad ora si aveva il timore adesso non c'è più perchè è diventata certezza.
Mancano ancora sei gare e il calvario deve continuare. La formazione valenzana non ha ormai più nulla da chiedere a questo torneo, non ci sono più motivazioni.
A Lucca altra sconfitta (102-73); a Genova, nello scontro tra i poveri, si batte il Cus (77-96); ad Alba si sfiora la sorpresa, il Giornalino vince di misura; a Casale il 16.4.1988 contro la Cerutti e Giorcelli si perde senza sfigurare (110-85); monologo torinese a Collegno, senza attenuanti si perde seccamente (138-98). Congedo vittorioso e platonico il 23.4.1988 a Valenza, in una di quelle gare da saldi di fine stagione, si batte il Livorno (75-74).
Pesanti sono i numeri della batosta: su 30 gare disputate, solo 7 le vittorie, i canestri fatti sono 2.387, quelli subiti 2.689.
Squadra che poteva fare di più, ma nello stesso tempo è stata bersagliata dalla sfortuna e da altre fatalità. E' capitato spesso di assistere a primi tempi eccezionali ma anche a riprese saporifere dove, incapace di reagire, si lasciava raggiungere e superare con estrema facilità.
Classifica finale, campionato di serie C maschile 1987-88, girone A: Cerutti Giorcelli Casale 44, La Vigilanza Lucca 42, Primomercato Viareggio 42, Derthona Clèment 40, Deltasider Piombino 36, Collegno 36, Cerea Albadoro 34, Zziosystem La Spezia 33, Giornalino Alba 32, Cus To 30, Aba Asti Amatori 29, Livorno 24, Imperia 20, San Paolo To 20, Valenza 14, Cus Ge 2.
Casale promosso in serie B, Lucca e Viareggio spareggiano per la promozione. Retrocedono in serie D Cus Ge, Valenza, San Paolo, Imperia.
Organico prima squadra: Baiardi, Bellinaso, Billi, Bocchio, Bongiovanni C. e L., Canepari, Maddaloni, Pasino, Ravazzi, Rizzetto, Ronza. Allenatore Farina.
I Cadetti di Brancaleoni si sono classificati terzi centrando l'obiettivo play off. Il gruppo è formato da: Barbero, Bertipaglia, Chalier, Longhin, Martinengo, Mastegnin, Milano, Missana, Mottaran, Ronza.

SAMP PALLACANESTRO
Questa formazione partecipa per la seconda volta al campionato di Promozione maschile. E' un gruppo di amici che vogliono fare sport per divertimento.
Grazie alla grinta dimostrata, per il suo amalgama del collettivo e del gioco d'assieme, riuscirà a stupire.
Il soddisfacente posto finale è ottenuto in buona parte per l'ottimo play maker Cargnin che ha saputo inserirsi bene negli schemi ed ha formare un asse portante con Amelotti e Giacometti.
La squadra ha messo in mostra un gioco piacevole e pratico anche se, alcune volte,

Maurizio Sciacca

Michele Rizzetto

Fabio Amelotti

per la poca concentrazione e l'ingenuità di alcuni ha mostrato i limiti. Capace di vincere partite memorabili come fare autentiche figuracce contro formazioni di basso calibro.

Tra le gare da ricordare i derby persi contro la Fortitudo: il primo (56-70) ed il secondo, dopo un tempo supplementare (95-97).

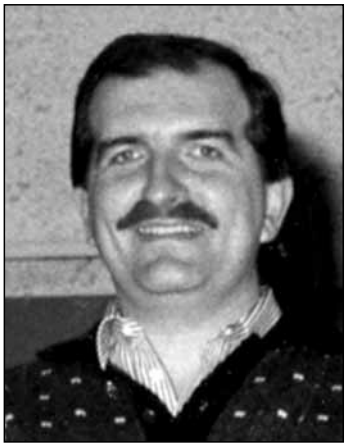
La grande vittoria sui cugini della Pancot S.Salvatore, quella sull'Aurora (52-48) e quella dell'ultima gara sul Castellazzo (66-61). Con un pizzico di fortuna in più la Samp avrebbe potuto lottare per i play off.

Indispensabile il presidente basket Danilo Pasquarelli che rappresenta un po' tutti i ruoli di questo sodalizio; essenziale per la serietà e l'impegno profuso l'allenatore Roberto Annaratone. Dirigenti sempre al seguito Mario Robotti, Massimo Piacentini e Paolo Patrucco.

Formazione Samp: Cargnin, Amelotti, Re, Guasco, Mamprin, Zaghini, Picchio, Giacometti, Pallavicini, Sciacca, Cortolezzis, Rizzetto.

Reggono le sorti di questa società sportiva il Parroco Don Franco Farenga e il Presidente Pietro G. Acuto, che segue principalmente l'attività calcistica.

Don Franco Farenga



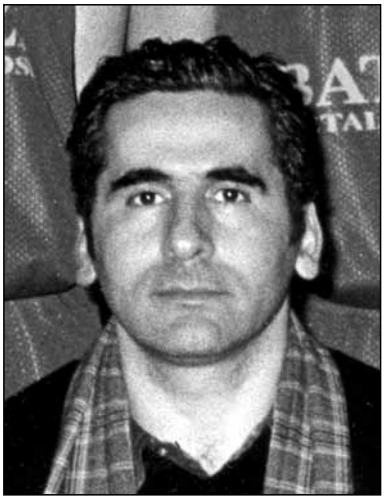
Danilo Pasquarelli

Pietro Acuto

STAGIONE SPORTIVA 1988-89

BASKET FORTITUDO VALENZA - BANKORAFA. Queste le novità della nuova stagione di serie B: rientra Barbara Tedesco, dopo l'anno trascorso a Magenta in A1, arrivano due pivot, Maria Maddalena Capellino (21 anni) e Sandra Cervi (22 anni). Sembra una squadra solida capace di farsi rispettare, invece faticherà abbastanza per restare fuori dalla lotta per non retrocedere.

All'oligarchia ristretta e cementata che conduce con "centralismo democratico" il sodalizio (Gatti, Damato e Gazzetta), si aggiunge il nuovo tecnico ed amico indigeno Cesare Billi: un matrimonio d'amore che proprio per questo è purtroppo precario. Senza troppa fortuna, avrà vita grama, instabile e breve. A dicembre, quando il loro stomaco non sarà più in grado di reggere oltre, e con una certa sfacciataggine, i dirigenti Gatti e Damato si proclameranno allenatori della prima squadra.



Cesare Billi

Con modi e tempi sbagliati si è arrivati dunque a questa bizzarra soluzione. I due non sono certo privi di esperienza cestistica, come allenatori del giovanile o come giocatori e poi saranno assistiti per un certo tempo dal bravo Ricchini, ma l'autoinvestitura farà sorridere non pochi: un tocco bizzarro che rappresenta l'estro di certe situazioni sportive. Tra i commenti maliziosi, qualcuno chiamerà a gran voce fulmini dal cielo, cercando di incoronarsi martire.

Roberta Visconti

L'inizio del campionato è dei più preoccupanti; il 23.10.1988 all'esordio si perde in casa con il Mecos Calendasco (53-62), a Melzo contro la Faini (66-63), a Valenza con l'Ivrea (58-62), mentre si vince a Collegno con il Cuver (59-69) e in casa con il Riccelli. Dopo la sesta giornata, con la sconfitta a Gavirate (72-67), la squadra è penultima con soli quattro punti. Nella settima giornata contro il Valmadrera, una delle squadre più forti del torneo, le valenzane disputano un ottimo incontro e cedono solo dopo un supplementare (64-68). Poi altre sconfitte: Classese Broni-Valenza 81-74, Valenza- Albino 62-76, Fanfulla- Valenza 50-48.

Nell'ambiente c'è molta amarezza, ci si rende conto

1988-1989. Prima squadra Fortitudo Bankorafa, Serie B.
Sopra: Sandra Marabese, Stefania Meloni, Silvia Brum, Maria Maddalena Capellino, Sandra Cervi.
Sotto: Barbara Tedesco, Marina Mognon, Elena Gallione, Roberta Visconti, Silvia Assini.

Silvia Assini

che certi obiettivi che si erano prefissati non possono essere raggiunti. Contro le più forti pur giocando bene si perde, contro quelle più deboli la squadra pare deconcentrata e si accumulano sconfitte. La vittoria che schioda dall'ultimo scalino della graduatoria e porta a sei i punti è quella del 18.12.88 a Valenza contro il Cartonbox Arcore (78-59); è la prima dei nuovi dirigenti-allenatori. All'inizio del 1989 nuova battuta d'arresto a Brugherio (62-56), si vince con il Rho (74-68) il 15.1.89 e contro il Melzo (77-65) il 29.1.89, ma si cede nuovamente in trasferta (67-51) il 22.1.89.

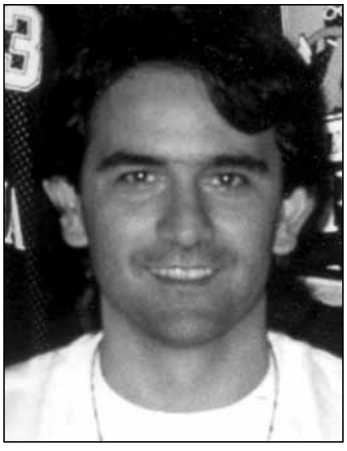
I punti sono ora 10, il posto in graduatoria il penultimo, e continua il digiuno fuori dalle mura amiche: uno scenario da si-salvi-chi-può. Per fortuna si riprende a vincere e dopo le sconfitte di Biassono (66-55) e contro la capolista Valmadrera (87-61), il 12.3.89 a Valenza battendo la Classese Broni (80-71) si raggiunge la terzultima posizione, però in compagnia di altre due squadre. Il successo interno riaccende gli entusiasmi, la salvezza arriva con le due vittorie nelle ultime tre gare: contro il Cartonbox ad Arcore (52-54) ed il Brugherio a Valenza (69-44) e finisce l'incubo.

E' quasi un miracolo, perché sino a un mese prima ci credevano in pochi. Un gruppo che si sentiva spacciato e che, pure, non si è mai arreso e che al suo interno ha trovato le energie per risalire, con un discreto gioco di squadra e qualche bella interpretazione personale.

Visto il risultato, sulla direzione tecnica ora non c'è più molto da ridere.

Questa la classifica finale: Beretta Valmadrera 46, Fanfulla 40, Gavirate 32, Classese Broni 30, Riccelli e Mecos Calendasco 28, Happyidea 26, Valenza Bankorafa e S.Ambrogio 24, Faini Melzo 22, Rbm 20, Cuver Collegno e Brugherio 18, Cartonbox Arcore 8.

Le prime quattro disputano i play off, Brugherio e Cartonbox retrocedono in C.



Mauro Brancaleoni

Questo il gruppo delle titolari: Assini, Brum, Capellino, Cervi, Gallione, Marabese, Meloni, Mognon, Tedesco, Visconti.

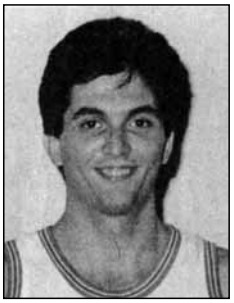
Bene, anche se senza fuochi d'artificio, le altre due formazioni di grandi che hanno disputato i campionati di Promozione maschile e femminile. Brave le Cadette che hanno partecipato alla fase regionale.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA- CAMINETTO

Il fatto singolare è che, dopo anni d'inutili tentativi, finalmente arriva uno sponsor; è il ristorante "Caminetto" di Valenza, durerà un solo anno, il posto resterà vuoto per altre sette stagioni. Dopo troppe metamorfosi, si cam-

Andrea Ronza

Giorgio Mascetti



Fabio Bellinaso

biano conclusivamente anche i colori sociali che da biancoverdi diventano rossoblù in campo bianco: sono quelli di Valenza.
L'intento è di tornare subito a lottare per la serie C, ma le speranze poche volte si fanno realtà: stavolta accadrà.
Partito Santi Farina con destinazione Mortara, come allenatore viene designato Mauro Brancaleoni (vice nella scorsa stagione), egli avrà come aiuto Nicola Manfredi (il mister legato alla promozione in B delle ragazze della Fortitudo).
Brancaleoni si dimostrerà un tecnico coraggioso, saprà costruire un collettivo senza primedonne, con giocatori di grande esperienza e con altri più giovani carichi di entusiasmo. Girone G di serie D rivierasco con una schiera di squadre liguri nuove e vecchie. Non ci vuole un genio per stabilire la grande favorita: la Junior Casale, rimane un solo altro posto.
Si parte con ambizioni di promozione, ma senza illusioni; la formazione si basa sulle colonne di sempre, mancheranno quest'anno il genio e la sregolatezza di Billi e

1988-1989. Basket Valenza.
Sopra: Bellinaso, Pasino, Rizzetto, Ravazzi, Maddaloni G., Mascetti.
Sotto: Barbero, Longhin, Manfredi, Brancaleoni, Bosio, Canepari, Maddaloni B.

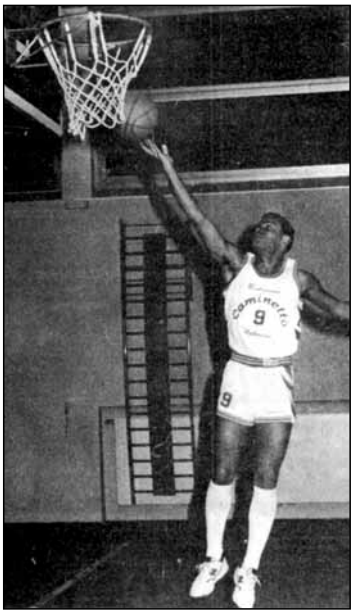
Baiardi, trasferito a Milano per studio.
Il gruppo è composto da: Barbero, Bellinaso, Bocchio, Bosio, Canepari, Maddaloni B., Maddaloni G., Pasino, Ravazzi, Rizzetto, Ronza e poi Mascetti.
Subito dalle prime gare, i nostri propongono con autorevolezza la propria candidatura a recitare un ruolo di primo piano in questo torneo. Valenza-D.B. Alassio 70-63, Olimpia Voghera-Valenza 70-71, Valenza-Savigliano 74-65. Il 12.11.88 a Lerici esordisce il nuovo play Mascetti proveniente dall'Annabella e, con implacabile sicurezza, si sconfigge 62 a 82 una delle pretendenti alla vittoria finale, ma la domenica successiva (20.11.88) i nostri sventolano bandiera bianca contro la fortissima Junior Casale degli ex Ronco e Santolli, candidata alla promozione in serie C: la squadra valenzana, dopo un'eroica partita, ricca di colpi di scena, cade in casa 81 a 94.
Dimenticata la sconfitta nel derby, la squadra si riprende subito a spese di un'altra delle grandi del girone il Chiavari Autorighi 88-90 (26.11.1988 fuori casa) e, senza problemi di sorta il 4.12.88 a Valenza, del Rapallo 98-78.
Superato in trasferta l'Athletic Genova (73-87) ed in casa il Cus Genova (100-77), si chiude per l'interruzione natalizia al secondo posto all'inseguimento della capolista Junior Casale, che è ancora a punteggio pieno.
Si comincia male l'anno nuovo a Serravalle contro il Mobili Fossati (98-81) e si viene raggiunti al secondo posto dal Canaletto La Spezia. Senza soddisfare le attese di buon

Formazione Giovanile Basket Valenza

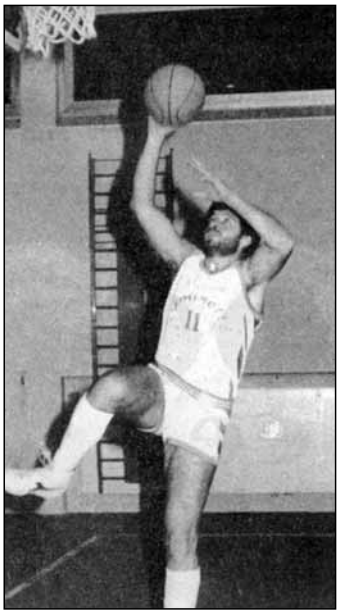
1988-1989. Basket Valenza, serie D.
Sopra: Mascetti, Baldi, Pasino, Bocchio, Ravazzi, Maddaloni Gianni, Rizzetto.
Sotto: Maddaloni Giuseppe, Barbero, Bellinaso, Canepari, Bosio, Ronza, al centro Nicola Manfredi (assistant) e Mauro Brancaleoni (allenatore).

gioco, si sconfigge a Valenza il modesto Imperia (96-82), si fissa il nuovo record delle realizzazioni in Valenza-Ospedaletti (120-72) e si elimina definitivamente dalla corsa alla promozione la temibile squadra del Canaletto La Spezia, superandola sul suo campo 59 a 71. Seguono altre due vittorie convincenti ad Alassio(72-77) e a Valenza contro l'Olimpia Voghera 86-65, ma, il 18.2.89, arriva uno stop inatteso a Savigliano (71-68), causato principalmente dalle troppe assenze, che, visto il cammino senza interruzioni delle concorrenti, potrebbe compromettere il risultato finale.
Segue la vittoria interna contro il Landini Lerici (91-85) e la dolorosa battuta d'arresto, fuori casa, contro la capolista Junior Casale (84-71). Poi tutte vittorie: Autorighi Chiavari, Rapallo e Athletic Ge, nuovamente a Genova contro il Cus (67-68), con contropiede di Bosio e canestro a 3 secondi dalla fine, ed il 15.4.89 a Valenza nella gara che vale la stagione contro il Serravalle Mobili Fossati (75-71), una grande vittoria sui diretti concorrenti in un palasport gremito all'inverosimile. Le premesse per una partita entusiasmante c'erano tutte e sono state rispettate.
Mancano tre incontri alla fine e i nostri hanno ora due punti sopra il Serravalle, terzo in classifica; i posti per la C sono due e, se non ci saranno sconfitte, dopo un anno di purgatorio la promozione sarà assicurata.
Faticando più di sette camicie, si espugna Imperia (88-98), si batte l'Ospedaletti ed il 6.5.89 si sconfigge a Valenza il Canaletto La Spezia (84-76).
Si ritorna in serie C, ma non ci si rende conto di quanta fatica si dovrà fare per restarci, senza riuscirci.
Alla fine dell'ultima gara in casa, contro il Canaletto, grande festa, invasione di campo, ragazzini che si contendono le maglie dei loro eroi e questi, esultanti, applaudono il pubblico davvero grande.

Fabio Canepari



Gianluca Bosio



Roberto Bocchio

In questa squadra dalle due anime quella dei vecchi sembra di cemento.
Un elogio merita anche il presidente Canepari che ha saputo creare all'interno della società l'armonia giusta, vincente pure quando i problemi erano grandi e quando alcuni eventi hanno rischiato di compromettere l'immagine della squadra.
Classifica finale Campionato serie D, girone G, 1988-89: Junior Pool Casale 50, Valenza Caminetto 44, Serravalle Mobili Fossati 40, Sidis 36, Alassio 32, Canaletto e Voghera 30, Expo Casa 24, Autorighi e Cus Ge 22, Athletic 14, Rapallo e Ospedaletti 8, Imperia 6. Junior Casale e Valenza promosse in C, Imperia retrocede in Promozione, spareggio salvezza tra Rapallo ed Ospedaletti.
Altre tre squadre hanno disputato i campionati federali con buoni risultati: Juniores, Allievi e Ragazzi.

Pur sapendo di non poter vincere nulla, anche quest'anno la SAMP Valenza disputa il campionato di Promozione sotto la guida tecnica di Annaratone, che utilizza pochi schemi per tenere assieme giocatori che altrimenti a restare uniti farebbero fatica.
Onorevole la posizione finale in classifica. Da ricordare alcune gare che più hanno appassionato il pubblico valenzano: Samp-Saclà Asti 101-95, Samp-TreRossi Ovada 84-88, Samp-Aurora Pontecurone 99-71.

1988. Gruppo Giovanile SAMP.

STAGIONE SPORTIVA 1989-90

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET. C'è tanta euforia fra i dirigenti, i tifosi e i giocatori, ma durerà poco. Ci si illude per quanto successo nella scorsa stagione e non si comprende che il torneo di serie C presenta un aggruppamento di squadre con ben altre credenziali e potenzialità. L'ingenuità costerà cara: sarà solo una modesta comparsata, per altri sei anni i maschi valenzani resteranno fuori da campionati nazionali di pallacanestro.

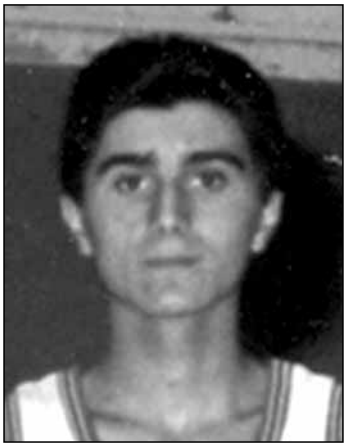
Arriva un tecnico esperto con un buon credito, ma eccessivamente estroverso, Pietro Fotia. Rispettato da molti, compreso da pochi e seguito da quasi nessuno, sarà troppo incendiario, in un gruppo dove servirebbe molto più un pompiere.

La squadra è rinforzata con l'innesto di Bressan e Pelliccia; due ottimi giocatori con alle spalle un passato ed una tecnica che si reputa sufficiente per portare il gruppo sul piano delle avversarie. Purtroppo non sarà così.

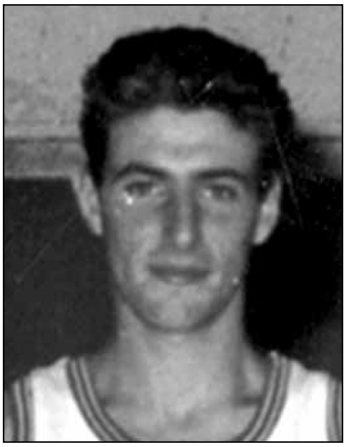
La prima lezione si riceve nel turno inaugurale dal Dulevo Fidenza che sconfigge i

Gruppo giovanile Basket.
Sopra: Simone Bellato, Marco Abbà, Manuel Ferrante, Oliviero Aimetti, Mattia Borsalino.
Sotto: Davide Bellato, Alberto Garlando, Lele Scantaburlo, Lorenzo Icardi, Fabio Zunino.

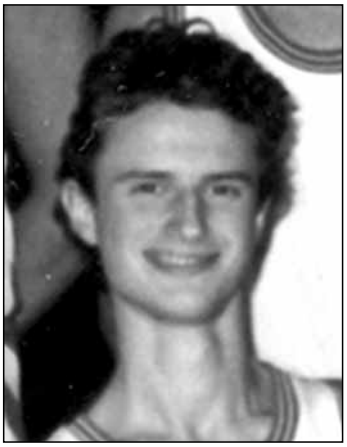
1989-1990. Pol. Libertas Basket Valenza, squadra Serie C.
Sopra: v.all. Rossi, Pasino, Baldi, Ferrante, Ravazzi, Maddaloni Gianni, Bocchio, Longhin, all. Fotia.
Sotto: Bosio, Maddaloni Giuseppe, Ronza, Bressan, Canepari, Barbero.



Massimo Longhin



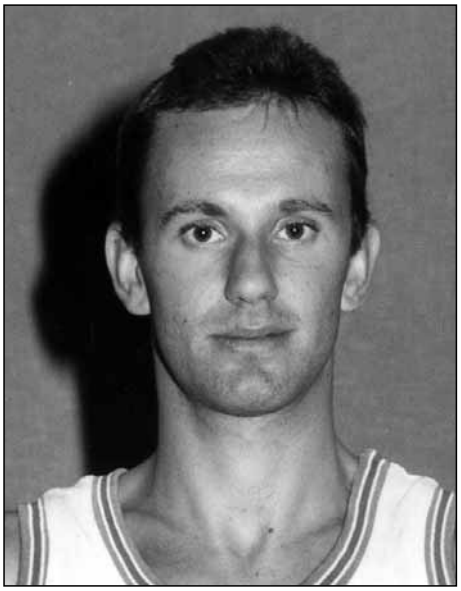
Daniele Baldi



Simone Barbero

nostri a Valenza 74 a 97. Anche il Giornalino Alba, nella seconda giornata, non ha difficoltà a liquidare il Valenza 100 a 54. Il 14.10.1989 si torna in casa e si rimedia un'altra batosta ad opera del Versilia (85-103) ed anche la settimana successiva a Torino contro il Cus non va meglio (84-77).

La confusione è totale. Sembra di essere in un castello incantato del luna park, ma il 27.10.1989 si gioca il derby con i casalesi della Junior. I nostri sono fermi al palo senza nessuna vittoria, i cugini sono sopra con soli due punti. E' una gara che si presenta con una forte pregnanza di classifica e di spinta per il futuro. La maggior determinazione nel momento cruciale della gara premia i valenzani che ottengono così i loro primi due punti dopo cinque turni (94-91), ma si ha l'impressione che questa squadra di difficoltà ne incontrerà parecchie.

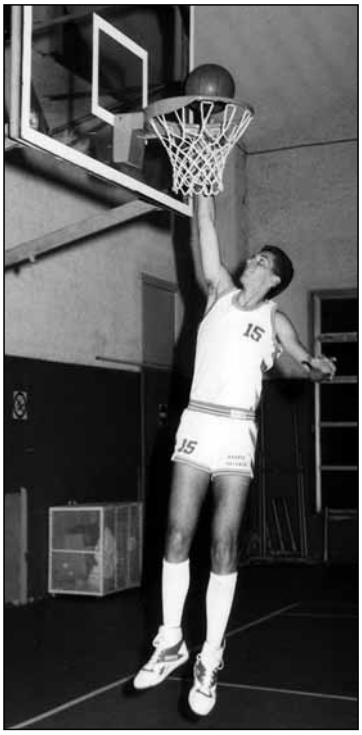


Mauro Bressan

Si riprende il doloroso cammino e ritornano le sconfitte: Uclit Biella-Valenza 94-83, Valenza-Lucchese 71-83, Galvagno To-Valenza 98-88, Valenza-Univer To 105-127.

Il 3.12.1989 ad Alessandria si sostanzia tutta la rabbia e l'insoddisfazione di queste due società per i risultati finora ottenuti, non conformi alle attese per i padroni di casa e terribilmente preoccupanti per i valenzani. La gara non può concludersi e viene sospesa per le intemperanze degli uomini in campo e non solo. Arriveranno pesanti squalifiche (radiazione di Bosio per aver colpito un arbitro): cornuti e mazziati.

Si continua a brancolare sempre più nel buio. Valenza-Piombino 81-93, Derthona-Valenza 81-60, Valenza-Carrara 82-84).



Manuel Ferrante

A fine anno si è ultimi con soli 2 punti. La dirigenza è frastornata e vergognata, non sa quali pesci pigliare ed il morale dei giocatori è precipitato non sotto i tacchi, ma ancora più giù.
Le prime quattro partite del nuovo anno corrispondono ad altrettanti tonfi: Valenza-Carrara 82-84, Abet Bra-Valenza 105-90, Valenza-Linea Salute 85-86, Fidenza-Valenza 107-97. Fanno soffrire ancora più perché perse per pochi punti, in circostanze sfortunate, ma il ritornello di fondo non cambia.
Poi quasi un miracolo, si sconfigge a Valenza il Giornalino (91-90), dopo i tempi supplementari, portando il bottino totale dei punti in classifica a sei. Segue però un'altra serie di sconfitte: Versilia-Valenza 103-92, Valenza-Cus To 72-84, Mabilsanitas Junior Casale-Valenza 93-70.
Il 24.2.1990 finalmente arriva la quarta vittoria (Valenza-Biella 74-69) che fa ancora sperare nella salvezza, ma poi, sino alla fine, solo altre sconfitte: Lucca-Valenza 114-77, Valenza Galvagno To 60-75, Univer-Valenza 100-90, Valenza-Alessandria 77-79, Piombino-Valenza 103-67, Valenza-Derthona 76-103.
Società in ginocchio e numeri che sono impietosi.
Alla sosta pasquale la squadra, che ha la retrocessione dipinta sul volto, è sola in

1989. Genitori contro ragazzi

fondo alla classifica con 8 punti. E' battuta il 22.4.1990 a Carrara (91-68), in casa il 30.4.1990 dall'Abet Bra (80-117) e da Linea Salute (88-58).
Termina così malamente questa stagione che aveva forse nelle sue premesse l'utopia e la prevalenza del desiderio sulla realtà. Questa squadra sembrava avere tutto per puntare in alto: struttura societaria e un valido allenatore che poteva contare su un organico qualitativamente buono, invece così non era.
Digerire una retrocessione è sempre esercizio decisamente difficile. C'è profonda delusione in tutto l'ambiente, la vecchia guardia non può più farsi carico.
Classifica finale campionato di serie C, 1989-90: Piombino 52, Lucca 48, Linea Salute 42, Univer 38, Il Giornalino 36, Derthona 32, Galvagno To, Alessandria, Fidenza 26, Abet Bra 26, Junior Casale e Biella 24, Cus To 20, Carrara 18, Valenza 8. Piombino e Lucca vanno in B2, Valenza, Carrara, Cus To e Casale (dopo uno spareggio) retrocedono in serie D.
Questo il gruppo dei giocatori della prima squadra: Barbero, Baldi, Bocchio, Bosio, Bressan, Canepari, Ferrante, Longhin, Maddaloni Gianni, Maddaloni Giuseppe, Pasino, Pelliccia, Ravazzi.

BASKET FORTITUDO VALENZA - BANKORAFA

Bellotti abbandona definitivamente il sodalizio. Alla presidenza viene designato Gianluigi Damato (1.10.1989). Con il fratello e Roberto Gatti gestirà per cinque anni questa società in modo familistico e spesso spericolato, ma riportando i risultati più vistosi per il basket locale muliebre.
Il nuovo coach è Mauro Brancaleoni e la nuova giocatrice è Giuliana Piccolo (21.8.1969, guardia), cresciuta nel Segrate, poi al Geas di Sesto, al Rho e lo scorso anno a Melzo in A2.
Quest'anno sarà un campionato di serie B vissuto senza troppi scossoni, i risultati saranno altalenanti. L'inizio turbolento e non entusiasmante. Per alcune sconfitte sfortunate causate più dall'inesperienza che dal valore tecnico e per un cambio di panchina che lo staff è costretto ad effettuare, le ragazze passano da Mauro Brancaleoni al torinese Giovanni Sgavicchia.

Giuliana Piccolo

Nel nuovo anno si ottiene subito una sofferta vittoria a Borgonovo, con un canestro a fil di sirena della Gallione. Poi, il 10.1.1990 in casa, si è sconfitti dal Melzo, ma, il 14.1.1990 nell'ultima di andata, si va a vincere a Calendasco.
Il 21.1.1990 si affonda in casa contro la capolista Broni per soli 5 punti (58-63), quindi si cede anche il 28.1.1990 ad Albino (72-69).
La classifica comincia a scricchiolare e nella squadra sono ormai assenti da tempo pedine importanti quali Capellino e Meloni.

1989-1990. Prima squadra Basket Fortitudo Bankorafa.
Sopra: mass. Bogliolo, Marchello, Marabese, Meloni, Capellino, Cervi, Firpo.
Sotto: Zerilli, Tedesco, Gallione, all. Brancaleoni, Mognon, Visconti, Piccolo.

Gruppo Basket Fortitudo
Prima fila in alto: dirig. M. Vittoria Galvagni Capuzzo, Chiara Borreani, Greta Massocchi, Silvia Vaccario, Laura Nalesso, Giulia Nicolosi, Valentina Billi.
Seconda fila: Maddalena Giacometti, Maria Barberis, Fabio Zunino, Mattia Borsalino, Claudio Scandolaro.
Sotto: Giulia Cantatore, Marco Zunino.

Si ottengono alcuni sofferti successi, come contro il Parma dopo un supplementare, e qualche brutta batosta.
La graduatoria finale non dà spazio a sogni di gloria, ma scaccia anche alcuni fantasmi che aleggiavano dopo l'ultima stagione. Si termina a metà classifica.
Questo il gruppo giocatrici della prima squadra: Capellino, Cervi, Firpo, Gallione, Marabese, Marchello, Meloni, Mognon, Piccolo, Tedesco, Visconti, Zerilli.
Nella Promozione maschile la Fortitudo Valenza disputa una discreta stagione. Anche in questa categoria sono interessanti i derby contro le casalesi Borghetto, Casale Basket ed Asse di Picche. Il primo scontro con l'Aerking è perso in casa (72-77), il secondo a Casale con il Borghetto è vinto (74-69), il terzo fuori casa con il Casale Basket è vinto (74-69), come il quarto a Casale con l'Asse di Picche (68-72). Poi, più avanti, ancora Valenza-A.Borghetto 90-97, Valenza-Asso di Picche 85-77. Si finisce la regular season al quintultimo posto con 22 punti.
La preziosa risorsa del giovanile dà buoni risultati. Le Propaganda ottengono il primo posto finale, senza sconfitte, e si comportano con onore nella fase regionale. Le Ragazze, nel torneo interprovinciale giungono al quarto posto.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Successo del basket femminile scolastico valenzano che vince il titolo provinciale ed in seguito quello regionale; partecipa alle finali nazionali a Salsomaggiore, perdendo per pochi punti la finale. Manca però una corretta interazione tra scuola e sport. Anche a Valenza, come in tutto il Paese, sarebbe vantaggioso il coinvolgimento dei diversi soggetti: scuola, famiglia e società sportive.
E' una scuola consapevole dell'importanza dell'attività motoria, ma priva di una politica di programmazione e di sostegno, che consenta di realizzare al meglio quegli obiettivi propri dell'educazione fisica.

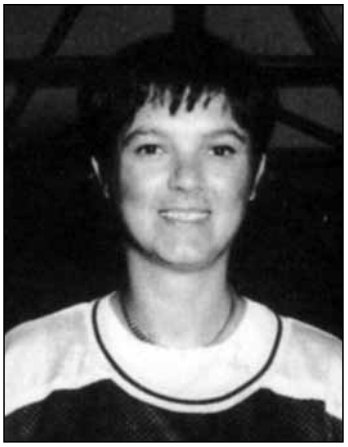
STAGIONE SPORTIVA 1990-91

BASKET FORTITUDO VALENZA - PATERNA. Continua l'avventura nella serie B femminile. Sulla panchina Giovanni Sgavicchia, un torinese (è nato a Moncalieri nel 1959) che prima aveva sempre operato nella sua terra natale, collabora con lui il valenzano Ezio Porzio. Altro tecnico della società è Danilo Rigone. La campagna di trasferimenti, molto movimentata, è sempre gestita da Sergio Gazzetta; finora una colonna fondamentale di questa società, capace di rimboccarsi le maniche e badare al sodo, ma che, purtroppo, tra non molto dovrà fare i conti con un grave problema fisico che lo allontanerà definitivamente dall'organigramma sportivo. Sarà un'assenza determinante sul futuro di questo sodalizio; mancherà la sua sfrontatezza nelle battaglie da combattere su ogni fronte.
Porta quest'anno a Valenza le seguenti atlete: Roberta Aliverti, un play del 1970, ha esordito in serie A con la Comense ed arriva da Gavirate; Fiorella Tormena, una guar-

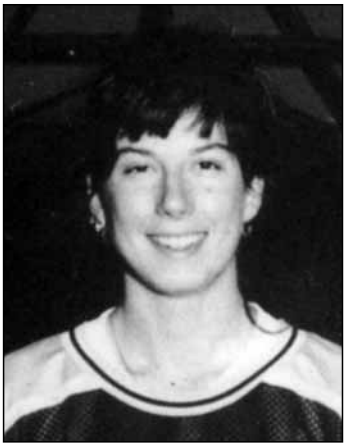
Giugno 1991. Squadra Propaganda Fortitudo, Campioni Regionali.
Sopra: all. Rigone, Giubilato, Barberis G., Sabeto.
Sotto: Calzavara, Panico, Lunati, Borreani, Billi.

M. Maddalena Capellino

Delia Firpo



Luciana Zecchin



Sandra Cervi

dia-ala del 1968, cresciuta nel Cairo M. e proveniente dal Busto Arsizio; Paola Rizzi, un ala-guardia del 1969, cresciuta nell'Alessandria, già stata a Valenza nel 1987, arriva ora da Tortona; Luciana Zecchin, un pivot del 1959, cresciuta ad Alessandria, poi in serie A a Pavia, quindi in serie B con promozione in A2.

La stagione inizia bene con un prestigioso successo nel torneo di Moncalieri, dove nella finale con l'Ivrea le valenzane la spuntano per 77 a 65. Le vittorie danno sicurezza, fiducia e gambe e anche in campionato l'esordio a Genova contro l'Auxilium è positivo: si vince 71 a 73 con bomba a fil di sirena della piccola-grande Aliverti. Anche nel secondo turno a Valenza con il Gavirate la vittoria arriva dopo tre tempi supplementari (99-87). Il 28.10.1990, pur con una Capellino super, si cede a Lecco (75-63), come pure a Parma (63-61), in casa con il Paderno Dugnano e ad Arcore. In extremis si ottiene un'importante affermazione contro il Lerici (1.12.1990), dopo un tempo supplementare (82-81). Si perde con il Borgonovo, in casa con il Lodi (70-76) e, pur reduci da 5 sconfitte in 6 gare, resta possibile ancora la qualificazione ai play off in questo folle campionato. Si perde a Broni e nell'ultima dell'anno, il 29.12.1990 a Valenza, si torna alla vittoria contro l'Ivrea.

Si prosegue con alti e bassi non subendo mai disfatte umilianti, ma giocando alla pari anche con le prime della classe; sovente con atteggiamento spavaldo ai limiti dell'autolesionismo. Pure per la classifica non ci sono crucci o apprensioni, alcuni successi contribuiscono a tenere bassi i toni, ma questo navigare in un'anonima posizione di mezzo non è proporzionale allo sforzo della società.

Forse la squadra migliore si vede nell'ultima parte del campionato quando concede

ben poco alle avversarie:
24.3.91 Valenza-Broni 66-65, 31.3.91 Ivrea-Valenza 70-65, 7.4.91 Valenza-Melzo 93-66, 14.4.91 Albino-Valenza 53-54 (ultima gara). Un sesto posto finale e un piazzamento che tutti avrebbero sottoscritto all'inizio, ma che lascia un po' di amaro in bocca.

Roberta Aliverti

Paola Rizzi

Anche quest'anno il punto di riferimento è stata la Capellino che ha realizzato quasi la metà dei canestri della squadra.
Rosa giocatrici: Aliverti, Capellino, Cervi, Firpo, Gallione, Mantelli, Meloni, Migliore, Mognon, Piccolo, Rizzi, Tormena, Visconti, Zecchin.
Classifica finale campionato di serie B femminile 1990-91: Gavirate 38, Classese e Rbm Chilly Ivrea 36, Lecco 34, Borgonovo 30, Valenza Paterna 28, Lodi 26, Albino e Lerici 24, Arcore e Melzo 20, Paderno,Viarolo e Camisasca 16. Accedono ai play

A Torino al Parco Ruffini

A Praga con le avversarie

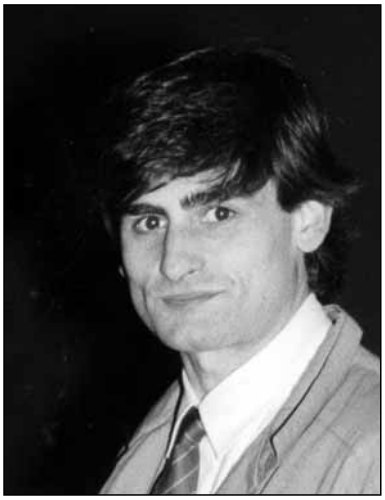
1990-1991. Basket Fortitudo Valenza, prima Squadra Serie B.
Sopra: Rizzi, Capellino, Zecchin, Firpo, Cervi, Tormenta.
Sotto: Piccolo, Visconti, Mognon, all. Brancaleoni, v.all. Porzio, Aliverti, Gallione

1990-1991. Gruppo Giovanile Fortitudo.
In alto: Lottici, Fassino, Tosetti, Barberis G., Mossotti, Giubilato, Calzavara.
Al centro: Massaro, Barberis M., Billi, Borreani, Mantelli, Nalesso, Prof. Rigone.
In basso: Panico, Lorusso, Mattedi, Sabeto, Lunati, Bellini.

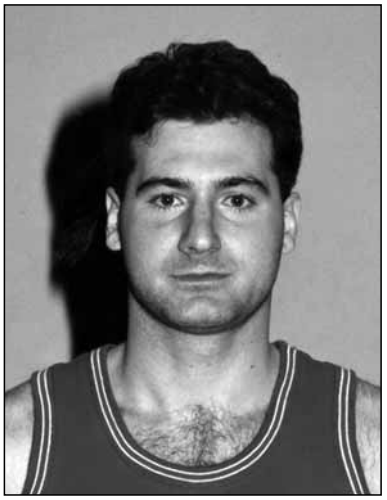
off; Gavirate, Broni, Ivrea, Lecco. Retrocedono le ultime tre della classifica.
Nel giovanile, brillante comportamento delle squadre Ragazze e Propaganda allenate da Rigone che hanno terminato imbattute i rispettivi campionati. Confermano la loro supremazia nei concentramenti post-stagionali disputatisi ad Aosta e a Casale che li consacra campioni regionali.
Questo il cammino della squadra Ragazze nel campionato 1990-91: Borgosesia-V.40-91/38-92, Alessandria-V.54-69/43-80, V.-ISSA Novara 83-28/95-30, V.-Gozzano 84-55/71-53, Castelnuovo-V. 30-70/29-77, Cossato-V. 43-47/66-77, Novara Nord-V. 30-61, V.-Derthona 87-73, V.-Vercelli 90-50, Verbania-V. 49-96. Partite vinte 20 su 20 disputate.
Sconfiggendo di misura (47-41) l'Energia Torino nella finale i Propaganda hanno conquistato il titolo regionale. Le magnifiche nove sono: Maria Barberis, Gaja Barberis, Valentina Billi, Chiara Borreani, Stefania Calzavara, Pamela Giubilato, Silvia Lunati, Samanta Panico e Carola Sabeto. Assenti Michela Massaro e Roberta Bellini.

LIBERTAS BASKET VALENZA

Sarà una delle stagioni più nefaste di questo sodalizio. Dopo un campionato umiliante arriva la seconda retrocessione consecutiva, quella che costringe per qualche anno



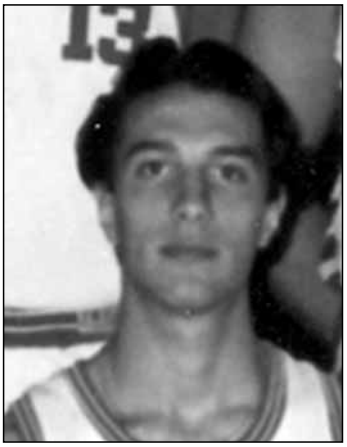
Piergiorgio Pasino



Fulvio Grasso

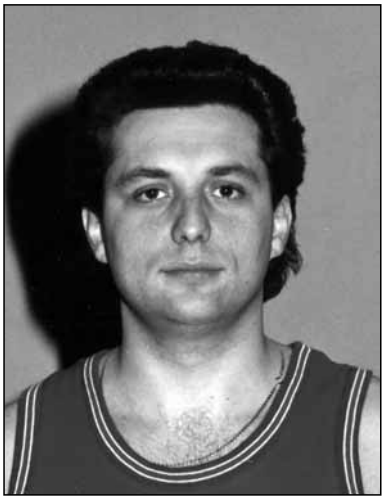
la prima squadra nella modesta Promozione.
La società fatica sempre più sotto l'aspetto economico: da troppo tempo la mancanza di sponsor produce un declino economico sempre più irreversibile. Nessun nuovo ingresso in una ristretta dirigenza che ormai da tanti anni sopporta interamente l'onere per mantenere in vita il sodalizio e si riproduce, con meno slancio, per genesi ormai spontanea, ma che forse è anche l'ingombro che ne impedisce il rinnovamento poiché sortisce in questo modo un effetto saporifero generale. E' in base a queste condizioni che si arriva a definire un piano per contenere i costi.
La Libertas Basket Valenza viene inserita nel girone A piemontese della serie D, mentre le altre alessandrine vengono assegnate nel girone ligure (S.Salvatore e Acqui) e nel girone lombardo (Casale). Scemano così anche le aspettative sugli incassi.
Dopo il declino dei grandi vecchi, se ne vanno alcuni punti di forza della squadra: Bressan, Ravazzi, Pelliccia e Ferrante, disastroso l'effetto. Non è infatti la cessione in sé da contraddire, ma la sottovalutazione delle conseguenze che provocherà nel gruppo.
I nuovi tecnici Gonella e Farina, con il loro impegno quasi esasperato e la naturale serietà, non verranno compresi e assimilati nella giusta misura. Purtroppo, in assenza di successi, non potranno troppo sbilanciarsi e sembreranno quasi disponibili a tutto, restando in bilico per tutta la stagione come la torre di Pisa, che pende pende ma non viene mai giù.
La prima parte del torneo è difficile, poi alcuni risultati importanti per la classifica, che si fa invece complicata nel girone di ritorno e irrimediabile nelle ultime gare, dove non giungono che sconfitte.
Dopo 4 sconfitte consecutive, il 3.11.1990 a Chivasso, sembra fatta, invece si affonda alla fine (82-74). Il 10.11.1990 in casa nuova battuta d'arresto con il Saluzzo (64-75), come pure il 17.11.1990 a Mortara contro il forte Garlasco (81-78). Con un canestro di Rosa Brusin al suono della sirena si consegue un successo importante contro l'Ivrea (89-88) e sempre tra le mura amiche si ottengono altri due punti contro la Castellettese. Poi solo un rosario di sconfitte.
Ormai molti sono allibiti di fronte allo sfascio di una squadra che, tutto sommato, ha

Roberto Bocchio



Fabio Canepari

sulla carta i mezzi per fare un torneo più che dignitoso, se pur non di vertice.
Le ultime batoste sono: Valenza-Crocetta To 74-80, Castelletto-Valenza 111-103, Valenza- Saptap To 64-79 (24 punti di capitan Pasino non bastano per imporsi), Ginnastica To-Valenza 86-49 (le speranze non hanno più fondamento, la paura la fa ormai da padrona, bloccando ogni potenzialità di questa squadra), Valenza-Pubbligest To 78-102, Moncalieri-Valenza 94-56. Sembrano gare tra i figli di nessuno e gli inventori del basket. Infine, 11.5.91, malinconico finale, si è sconfitti in casa dall'Europa To (61-99) e si sprofonda da soli all'ultimo posto della graduatoria, riuscendo a completare l'infausto progetto. La fine è quasi salutata con sollievo, restituisce il ritorno all'altra realtà. In passato questa squadra nelle tempeste non perdeva la bussola ma trovava la forza di risollevarsi; quella di oggi è diversa e non riesce più a darsi punti di mira. Dopo lo scivolone dello scorso anno, pare quasi abbia deciso di scendere ancora più in basso. Nella società e nei tifosi c'è ampia confusione, timore ed incredulità. Un contraccolpo psicologico forse superiore a quello logico, seguito da un certo disorientamento tendente all'avversione, che poi spinge al sorriso. Sebbene amaro.
Gruppo giocatori: Barbero, Bocchio, Canepari, Coppo, Desana, Grasso, Maddaloni G., Maddaloni B., Pasino, Rigone, Rizzetto, Rosa Brusin.



Marco Coppo

Classifica finale serie D, girone A, 1990-91: Garlasco e Europa 48, Cover e CiSal 42, Pubbl.Gest 40, Lodi Tour 32, Bi.Vi. e Rbm 30, Satap e Crocetta 28, Acetati 26, Ginnastica e Agnelli 22, Manitoba 16, Sacis 14, Valenza 12.
Un'altra formazione ha disputato il campionato di Promozione, senza grandi risultati, forse per far conoscenza dei futuri avversari della squadra principale.

Giochi della Gioventù: Buon risultato per le ragazze della scuola media Pascoli, che confermano i buoni esiti dello scorso anno.

STAGIONE SPORTIVA 1991-92

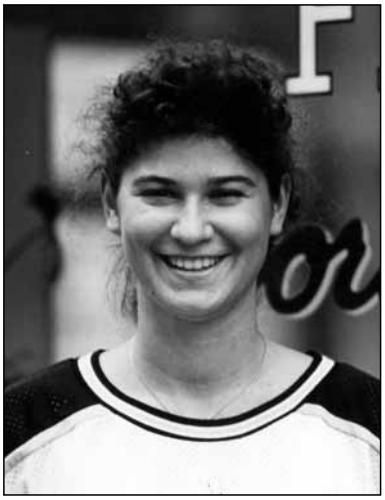
BASKET FORTITUDO VALENZA-PATERNA. E' l'annata della retrocessione in C. Non voluta, ma preparata in estate con la cessione della forte e importante pivot M.Maddalena Capellino (in A2 a Rho) e di altre brave componenti di questa bella formazione degli anni passati (Cervi, Tormena, Zecchin, Firpo, Piccolo): come l'aratura di un campo, inciderà in profondità. Se ne va anche il trainer Sgavicchia e lascia il posto al suo vice Ezio Porzio; è un valenzano formatosi negli anni '70 con la Matteotti, collabora alla preparazione prima Danilo Rigone, poi Epifanio Arzani. Le new entry sono: Roberta Castello (pivot) da Alessandria, Roberta Greggio (pivot) e Sara Orsi (guardia) dal Derthona, Paola Marzorati (ala-pivot) dal Paderno Dugnano e le giovani Elena Griffini (pivot), Michela Anastasi (guardia), Simona Bocca (guardia). Una ventata di aria nuova che produrrà solo una leggera brezza.
Resta immutata invece la dirigenza con una presidenza a due, di cui quello legittimo e visibile conta meno di quello camuffato: presidente Gianluigi Damato, dirigente resp. Guido Damato, segretario Giuseppe Figarolo, garante unico e patron della società Roberto Gatti. Ai resoconti sportivi, e non solo, provvedono Gulliver e Fabrizio Bellotto, in modo arguto e spiritoso. Un gruppo concreto che non ama i fronzoli ed è allergico ad ammucchiate compromissorie. Una società poco modificata nei quadri dirigenziali, ampiamente rinnovata nel settore tecnico e rivoluzionata nel parco giocatrici. Riconfermata la collaborazione pubblicitaria con la ditta Paterna.
In quest'annata verrà a mancare il dirigente fondatore Piero Capuzzo. Senza essere troppo appariscente, ha profuso una dedizione appassionata a questo sodalizio.
Il campionato di serie B femminile, girone A, è lungo e difficile, alcune squadre sono prepotentemente più attrezzate delle altre, tra queste ultime "altre"c'è sicuramente il Valenza. Se poi si aggiungono alcune partite di questo torneo gettate al vento per conclusioni troppo affrettate, le difficoltà avute sui rimbalzi, il gioco poco ragionato, si capisce quanto sia stata difficile quest'annata.
Si inizia il 5.10.1991 con una sconfitta dolorosa a Collegno (90-51): un punteggio simbolo di una stagione disastrosa, cominciata male e che finirà peggio.

BASKET PATERNA VALENZA

Presidente	Damato Gian Luigi
Vice Presidente	Galvagni M. Vittoria
Dirigente Responsabile	Gatti Roberto
Dirigente Accompagnatore	Damato Guido
Coordinatore Settore Giovanile	Ferraris Dott. Franco
Addetto Stampa	Gulliver
Responsabili Tecnici 1ª squadra	Porzio Ezio, Arzani Epifanio
Allenatore Giovanili	Rigone Prof. Danilo
Segretario	Figarolo Giuseppe

1991-1992. Basket Fortitudo Valenza prima Squadra, serie B.
Sopra: Castello, Orsi, Bocca, Griffini, Rizzi, Greggio.
Sotto: Marzorati, Aliverti, Gallione, Mognon, Anastasi.

Solo dopo quattro sconfitte (Collegno, Valenza-Ivrea 74-95, Valenza-Albino 62-85, Gavirate-Valenza 68-66) si rompe il ghiaccio vincendo in casa contro il Landini Lerici (77-75); seguono altre due sconfitte, Biassono-Valenza 72-51, Valenza-Borgonovo 65-85 e una vittoria a Melzo (68-84). Si è poi battuti dal Costamasnaga a Valenza (50-75) ed a Broni (61-52). In una gara combattutissima a Valenza si supera il Cartonbox Arcore (70-68) e si cade quindi a Lucca (62-57).



Roberta Greggio

Il 5.1.92 si gioca in casa con il Zucchetti Lodi l'ultima partita dell'andata: una disastrosa ripresa condanna ancora le valenzane (76-84) e complica ancora di più il cammino.

Il ritorno inizia con una vittoria casalinga contro il Collegno (81-77) che porta un po' di lusinga per una salvezza ancora raggiungibile, ma il sabato successivo ad Ivrea si soccombe. Le speranze di sottrarsi al degrado sono ulteriormente diminuite dopo l'incidente stradale che ha coinvolto le giocatrici Griffini, Bocca e Marzorati prima di Ivrea, ma nessuno vuol fare la figura dell'agnello sacrificale.

Sembrano però saltati i meccanismi mentali e tattici; è un gruppo che ormai batte in testa, intronato dai troppi ko e che continua a perdere: Albino-Valenza 67-53, Valenza-Gavirate 66-70, Lerici-Valenza 79-70, Biassono-Valenza 72-63. Si perde a Borgonovo e in casa con il Melzo. L'ultima speranza di salvezza, se ancora esiste, scompare il 1.3.92 dopo aver ceduto in casa contro il Lissone (70-79). In fondo, con soli 6 punti, si tenta di non terminare ultime per sperare in un ripescaggio poiché ormai la quartultima posizione (ultima per salvarsi) appare decisamente un miraggio.

Michela Anastasi

Sara Orsi

Sempre più ferme e rassegnate, seguono altre sconfitte con pessime figure, contro il Costamasnaga, il Classese Broni e il Cartonbox Arcore. Finalmente nell'ultima gara casalinga la squadra di Porzio riesce a congedarsi dai suoi tifosi con una vittoria sulla Vitustus Lucca (67-64), ottenuta con un canestro

Simona Bocca

della Mognon da più di sei metri sul suono della sirena. Infine si chiude questa amara stagione a Lodi con l'ennesima sconfitta (87-57), l'ultimo posto con soli 8 punti e la retrocessione in serie C in compagnia di Lucca e Arcore. Questa squadra non era che l'ombra storta e contorta di quella delle passate stagioni: una protesi sgangherata tenuta artificiosamente insieme. La frustrazione è grande con troppi "se" ma con nessuna certezza. E' una stagione da dimenticare. Quattro vittorie è il magro bottino accumulato, che sancisce la retrocessione in serie C. Tra il penultimo successo contro il Collegno nella prima di ritorno e l'ultimo sono trascorsi ben 11 turni e altrettante sconfitte, in un crescendo di delusioni cocenti.

Pochi che fanno ammenda, è sempre colpa degli altri; qualcuno poi si compiace in segreto, anche se ostenta pubblica tristezza. Se Atene piange, Sparta non ride. Valenza cestistica, una volta luogo di gaudio e ascesa, ora, è terra di decadenza. Delle donne abbiamo detto, ma neppure i maschi godono di gran salute. Sembra che il basket locale dei più grandi sia accomunato allo stesso destino; procedono quasi paralleli e uniformi come binari. O forse sono un binario morto, se vogliamo buttarla sull'inabilità.

Cresce il magone, il declino è sotto gli occhi di tutti: tifosi nello sconcerto, dirigenti nella depressione. Questa la rosa delle titolari: Roberta Aliverti, Michela Anastasi, Simona Bocca, Roberta Castello, Elena Gallione, Roberta Greggio, Elena Griffini, Paola Marzorati, Marina Mognon, Sara Orsi, Carboni e Rizzi.

Nella scorsa stagione le giovanissime cestiste valenzane avevano dominato i rispettivi campionati, e in questa stagione si sono ripetute. Le Ragazze (classe 1978) che lo scorso anno militavano nel campionato regionale Propaganda hanno concesso il bis vincendo tutte le gare: sono imbattute da due anni. Questa la rosa Ragazze: Billi, Borreani, Barberis M., Massaro, Barberis G. Panico, Giubilato, Calzavara, Lunati, Sabeto, Liparota.

Paola Marzorati

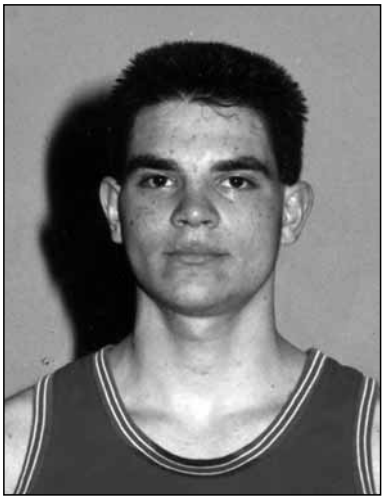
Anche le Allieve (1977-78), dominatrici lo scorso anno nella categoria inferiore, hanno terminato il campionato imbattute (16 gare vinte su 16 disputate). Nelle finali regionali hanno sfiorato il titolo. Nell'incontro decisivo sono state battute per soli due punti dall'Energia Torino (59-61).

Risultati campionato Allieve 1991-92: V.-Gonzaga 111-40/ 98-41, Novara Nord-V. 46-103/54-97, V.-Cossato 91-43/124-39, Verbania-V. 35-79/47-69,

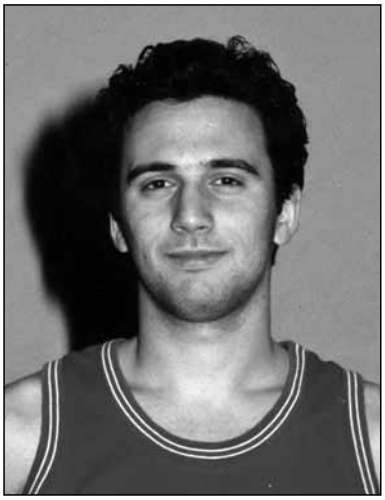
V.-Biella 112-42/104-64, Gozzano-V. 67-104, 38-117, Borgosesia-V. 47-72/31-83. Risultati campionato Ragazze: Alessandria-V. 53-84/53-72, Ivrea-V. 34-77/43-92, V.-Energia To 41-27/48-43, Mirafiori To-V. 32-80/46-70, V.-Collegno 99-30/96-55, V.-Libertas To 77-47/99-29. Punti segnati 935, subiti 492.
Classifica finale campionato Ragazze 1991-92, girone unico: B.Fortitudo Valenza 24, B.Energia 18, B.Femm.Alessandria 18, P.Torino Mirafiori 12, Libertas Torino 8, Pol.Collegno 2, Ivrea 2.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA

Ci sono momenti in cui è necessario rinunciare alle grandi ambizioni per essere all'altezza almeno di quelle piccole. Dopo la retrocessione dello scorso anno, l'ambiente è tutt'altro che sereno e la situazione rimane compromessa dai ritardi e dall'incapacità di promuovere un metodo organizzativo e gestionale più efficiente ed efficace. Si cerca manodopera ma non si trova la mano né l'opera.
Si parte a terra, nudi come i vermi, con brutti ricordi alle spalle e senza una bella vista davanti. Tornano i derby nostrani contro formazioni dei paesi circonvicini nel torneo di Promozione. L'aria che si respira si è fatta pesante, non c'è speranza né rabbia, come sempre dopo un declassamento si cercano le colpe e i colpevoli. Non si possono però trovare in questa dirigenza, sempre più spaesata, che continua a condurre il sodalizio quasi per inerzia e con non pochi problemi finanziari. Un recinto claustrofobico dove si rimescolano senza fine gli stessi elementi di sempre, a prescindere dalle vittorie e soprattutto dalle sconfitte raccolte. Ma sono gli unici condottieri disponibili sul mercato e dare la colpa di tutto a loro sarebbe facile ma ingiusto; la responsabilità è collettiva e attraversa tutte le componenti di questa società sportiva e della realtà locale. Purtroppo da noi, quando la responsabilità è generalizzata di fatto è di nessuno.
Per scelta, o per necessità, si effettua un mezzo ripulisti, si da spazio ai giovani e si abbassa notevolmente la media di età del gruppo di giocatori titolari; un'agenda ridotta rispetto al fasto degli anni precedenti. Il gruppo atleti è ora così composto: Baldi, Berto, Bonzano, Bosio, Coppo, Desana, Grasso, Guasco, Picchiotti, Rizzetto C., Rizzetto S., Rigone, Rigoni. Sulla panchina siede un esperto locale di questa disciplina, Orazio Bonzano, uno che il basket l'ha lasciato senza allontanarsi tanto. E' troppo confuso per infondere serenità su un gruppo a un passo dall'esaurimento.


Luca Rigone

Anche in questo campionato, che quasi pareva inadeguato, la squadra non riesce a brillare e si mantiene costantemente nella parte inferiore della classifica. Si è ormai ridotta a caricatura di se stessa.
All'inizio del nuovo anno il Basket Valenza è in penultima posizione di classifica con 2 punti, 1 vittoria e 6 sconfitte. Un cammino disastroso, ma con il nuovo



Simone Rizzetto

anno le cose sembrano andare meglio; vengono sconfitti il Castellazzo (a Valenza 87-66), l'Asso di Picche (a Casale 48-64), il San Salvatore (a Valenza 87-84), sovvertendo tutti i pronostici. Poi due battute d'arresto, a Vignole nell'ultima di andata (81-75) e a Valenza contro la Ford Asti (85-93), e due vittorie, a Valenza contro il Casale (88-60) e sempre in casa contro la TreRossi Ovada (71-70).
Nel mese di Marzo perde ad Asti contro l'Azeta (75-70) ed a Casale contro il Libertas (93-63), poi, come rigenerata, ottiene due brillanti affermazioni: Castellazzo-V. 62-78, V.-Asso di Picche 68-63.
Nelle ultime due gare perde a San Salvatore e batte la Vignolese.
Purtroppo questa squadra ha peccato di continuità e convinzione, le poche vittorie sono state conseguite in casa; tra queste la più spettacolare ed avvincente è quella del 25.1.92 contro i cugini di S. Salvatore M.
E' stata un'altra stagione da dimenticare, anacronistica e controproducente, un insieme di atleti fermi e rassegnati, roba da coprirsi di sabbia e scomparire, anche se al peggio non c'è mai fine.
Classifica finale campionato di Promozione maschile, 1991-92: Libertas Casale 38, Pancot S. Salvatore 36, Fiat Trattori Asti 34, Azeta asti 32, Tre Rossi Ovada 30, Ford Perosino Asti 22, Castelnuovo e Valenza 20, Vignolese e Casale Basket 12, Castellazzo B. 6, Asso di Picche Casale 2. La Libertas Casale vince, ma è la Pancot S. Salvatore a salire in serie D; i casalesi debbono rinunciare per mancanza di un settore giovanile che è condizione indispensabile per chi disputerà tale categoria.
Non troppo bene neanche le formazioni giovanili. Solo gli Allievi A disputano un buon campionato, male gli Allievi B, ma sono più giovani degli avversari, e soddisfacenti i Cadetti regionali ed i Ragazzi.

1991-1992. SAMP Minibasket.
Sopra dir. Robotti, Sommo B., Giacomin, Sommo A., Cresta, Bellato, istrutt. Viarenghi.
Sotto: Prevedoni, Chiariotti, Zunino, Quartero, Zambolin, Robotti.

STAGIONE SPORTIVA 1992-93

BASKET FORTITUDO VALENZA. Era già nell'aria dopo la conclusione dell'insoddisfacente torneo dello scorso anno: si deve ricominciare ripristinando. Mentre lo sparuto e coeso gruppo dirigenziale, a conduzione press'a poco domestica, che ha governato quasi con dolcezza l'ombra inevitabile della sofferenza per la retrocessione, rimane invariato, (presidente Gianluigi Damato, vice presidente Vittoria Galvagni, dirigente responsabile Roberto Gatti, dirigente accompagnatore Guido Damato), molte le novità tecniche in questa stagione di ricostruzione. Arriva un nuovo sponsor, la Fornace Peratore di Pontestura, leader nella produzione di laterizi. Ritorna il vulcanico trainer Giovanni Scavicchia che al Mirafiori Torino ha sfiorato la promozione in serie B, si porta appresso il suo assistente Marco Magosso, ma la ricostruzione riguarda più che altro l'organico vero e proprio della squadra.

Il mercato estivo è parecchio laborioso, contrappone variabili che giocano con la fretta. Diverse le facce nuove: Daniela e Claudia Livopa (arrivano da Calendasco), Alessia Vivian (da Lonate), Francesca Cantoni (da Pavia). Tornano dal prestito Alessandra Nardo e Sandra Cervi. Sono rimaste Simona Bocca, Elena Griffini, Marina Mognon, Paola Rizzi, la ormai veterana (di militanza) Elena Gallione e la giovane Lorenza Mantelli, elemento di spicco del vivaio. Col nuovo anno subentrerà anche la mammina Roberta Castello.

Il gruppo pare ben amalgamato, forse non compiuto, ma in grado di competere in questo torneo di serie C femminile girone A che non prevede play out come negli anni scorsi e per questo penalizzerà le valenzane. Ci sono tre o quattro formazioni molto interessanti che si equivalgono, compresa quella valenzana, pronte ad approfittare d'ogni eventuale passo falso delle avversarie.

Nel pre-campionato la Fortitudo si aggiudica il Torneo di Calendasco, dove la Gallione riceve il premio come migliore giocatrice

Il campionato inizia il 17.10.92 contro il Castor Mirafiori a Torino dove si vince (45-57), con 12 punti della ventenne Cantoni, ma la settimana successiva a Valenza si è malamente battuti dal Camisasca (60-99), poi si vince a Loano (53-59), in casa contro il Cuneo (55-54) e ad Orbassano (44-48). Il 21.11.92 ritorna il derby contro il

BASKET FORTITUDO VALENZA

Presidente	Damato Gian Luigi
Vice Presidente	Galvagni M. Vittoria
Dirigente Responsabile	Gatti Roberto
Dirigente Accompagnatore	Damato Guido
Pubbliche Relazioni	Ferraris dott. Franco
Allenatore	Giovanni Sgavicchia
Aiuto Allenatore	Marco Mugesso
Allenatore Settore Giovanili	Porzio Ezio
Responsabile Minibasket	Rigone prof. Danilo
Massaggiatore	Mazza Danilo
Addetto Stampa	Gulliver - Fabrizio Bellotto
Segretario	Figarolo Giuseppe

1992-1993. Prima squadra Fortitudo Fornace Peratore, serie C.
Sopra: v.all. Magosso, Cervi, Griffini, Lavopa C., Lavopa D., Bocca, Rizzi, all. Sgavicchia.
Sotto: Vivian, Gallione, Mognon, Cantoni, Nardo, Mantelli.

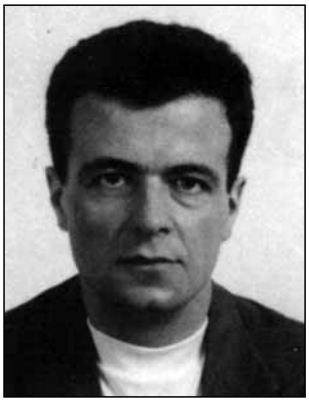
Basket Femminile Alessandria, una gara sempre un po' speciale al di là dei valori tecnici: al palasport di Alessandria, dopo un incontro interessante e dopo l'overtime, vince il Valenza (44-48), chiudendo in gloria una gara molto temuta alla vigilia, e che mai avrebbe meritato di vincere nei tempi regolamentari. Non così nell'overtime.

Gianluigi Damato

La squadra è ora saldamente in vetta alla classifica, ma il 29.11.92 cade in casa contro il forte Conad Cossato (51-62). Quindi riprende a vincere: distrugge l'Energia To con un eloquente 59 a 82, batte a Valenza il Canegrate tornando in vetta con altre quattro squadre e, fuori casa, batte la Cestistica Savonese per 53 a 58. Termina l'anno al primo posto a 16 punti affiancata alla Castor Mirafiori, il Lonate e il Conad Cossato.

Dopo aver conquistato in modo convincente la prima gara del 1993, è sconfitta dalla Castor Mirafiori To (73-81) rimettendoci la vetta della classifica ed accomodandosi al secondo posto con 18 punti. Perde a Genova contro il Camisasca (82-65) e batte il Loano a Valenza (76-70) tornando nuovamente in seconda posizione, anche se i quattro punti dalla capolista Castor non sembrano colmabili. Vince a Cuneo (66-75) e travolge a Valenza la Junior To (73-38). Anche nel derby con l'Alessandria l'equilibrio dura pochi minuti poi le valenzane prendono il largo terminando 84 a 66. Si giocano infine le ultime carte per rientrare in gara per la promozione: Cossato-Valenza 62-80, Valenza-Energia 84-40 con il rientro della Castello dopo un anno di inattività.

Il 7.3.93 la vittoria a Canegrate (53-65) e la contemporanea sconfitta della Castor riporta in lizza la Peratore Basket Fortitudo Valenza che la settimana successiva, in una gara combattutissima e di fronte ad un foltissimo pubblico, batte a Valenza la Savonese (62-61) portandosi a soli due punti dalla vetta, ad una sola giornata dal termine. Ma l'ultima gara del 20.3.93, a Lonate Pozzuolo, porta un'onorevole sconfitta (58-47), una specie di resa, poiché la vittoria non avrebbe comunque permesso il riaggancio al promosso Castor Mirafiori. Con una certa dose di fondoschiena, la Fortitudo salirà ugualmente in serie B per un ripescaggio a pochi giorni dall'inizio delle gare ufficiali 93-94.



Giovanni Sgavicchia

Vediamo i punti totali realizzati da ogni atleta in questo campionato 1992-93: Griffini 374, Cantoni 267, Bocca 228, Gallione 146, Lapova D. 153, Mognon 134, Vivian 84, Cervi 35, Nardo 25, Lapova C. 17, Castello 5, Nalesso

1992-1993. Fortitudo Allieve.
Sopra: Calzavara, Massaro, Barberis M, Nalesso, Mantelli, Borreani, Barberis G., Pellizzari.
Sotto: Sabeto, Panico, Lunati, Bellini, Catatore, Raselli, Billi, Liparota.

2, Barberis 2, Mantelli 1.
La parte del leone la fa ancora una volta il settore giovanile con le formazioni Allieve e Cadette, allenate da Ezio Porzio, che rimangono per tutta la stagione attestate nelle posizioni di vertice. Questa la squadra delle Cadette: Barberis, Bellini, Billi, Borreani, Calzavara, Lunati, Massaro, Panico, Pellizzari, Sabeto.
Nella selezione regionale partecipano ben cinque ragazze del giovanile valenzano: Barberis, Borreani, Billi, Lunati, Massaro.
Dal dicembre 1992 molte gare sono disputate nella nuova palestra del Liceo Scientifico.
Classifica finale campionato Allieve femminile 1992-93: B.Energia 21, B.Fortitudo Valenza 20, B.L.da Vinci 14, Ivrea 14, Junior B. 10, Novara Nord 2, Pol.Collegno 2.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA
Senza sogni e con troppi bisogni, nella dirigenza si respira aria da funerale; musi lunghi e rabbia malcelata, ancora increduli di trovarsi in questa posizione e incapaci di dare una spiegazione alla serie di mali che da tempo affliggono la prima squadra.
A qualcuno è venuta l'ulcera a furia di inghiottire in silenzio, per fortuna il presidente Marco Canepari gode fama di nervi saldi: gli serviranno per reggere le dure prove di questi anni. Non c'è un solo responsabile ma ce ne sono tanti, Canepari è forse il meno colpevole. Più che le retrocessioni i tifosi contestano alla società la mancanza di obiettivi ambiziosi; probabilmente si esagera per provocare, ma l'osservazione è sostanzialmente corretta.
Fermi nella Promozione maschile con la prima squadra, la società cerca di sviluppa-

re in modo brillante il settore giovanile. Un vivaio considerevole, anche se più importante sotto il profilo quantitativo che sotto l'aspetto qualitativo.
Sono ben cinque le squadre di questo settore: gli Juniores allenati da Nicola Manfredi, gli Allievi da Renzo Varvello, i Cadetti da Pierangelo Rossi, i Ragazzi da Barbero e poi il minibasket.
La prima squadra dopo gli arrivi-ritorni di giocatori con trascorsi di serie B e C sembra costruita per aspirare a salire sul trono più alto. L'auspicio, naturalmente, da parte di tutti è che si riprenda presto il posto in serie più consone al passato, riuscendo a tirare fuori anche quello che non si è riusciti a dare in questi anni: purtroppo senza fare bene i conti con la realtà.
L'allenatore Renzo Varvello, un vecchio amore che torna alla ribalta, curerà anche il settore giovanile: è un gradito ritorno, il tecnico casalese è stato un protagonista dei momenti più significativi di questo sodalizio. Ritornano i giocatori Umberto Baiardi, Luca Testera, Fabio Canepari, Manuel Ferrante e i fratelli Maddaloni.
Nel campionato di Promozione locale (AL-AT), con il Valenza, ci sono due altre squadre di gran lunga superiori alle altre, ma una sola avrà diritto al passaggio di categoria. Il quintetto valenzano perderà una grossa occasione; il salto di categoria resterà un sogno dura-

1992-1993. Formazione Basket Valenza.

Basket Valenza Ragazzi.

Giugno 1993 Gruppo minibasket del Basket Valenza

Castistica Valenza: la squadra vincitrice del campionato di Prima divisione 1992-1993.
Sopra: all. Epifanio Arzani, Daniele Coda, Davide Pedrina, Piero Cortolezzis,
Davide Vaia, Paolo Pizzo, Fabio Amelotti, Dario Negri.
Sotto: Maurizio Carandini, Maurizio Frasson, Giorgio Cargnin, Kovalti Jamal,
Giovanni Bonzano.

to tanti mesi e svanito infine malamente.
Si inizia con tre vittorie: Valenza-Derthona 96-54, Basket Casale-Valenza 73-87, Valenza-Libertas Casale. A fine novembre 1992 (4° giornata), i valenzani sono sconfitti dalla Tre Rossi ad Ovada (93-72), perdono la testa della classifica in favore degli alessandrini della Tre Ci e sono raggiunti dalla stessa Tre Rossi.
Dopo aver vinto in casa contro l'Asti (94-57), il 5.12.92, il Valenza va ad Alessandria ad affrontare un derby che vale molto per la vetta della classifica. I biancorossi soffrono molto in avvio, ma, sospinti dell'ottimo Ferrante, vengono gradualmente fuori vincendo nelle battute finali (86-88). Un successo che proietta il team di Varvello al vertice della graduatoria, a fianco degli stessi alessandrini; una partita entusiasmante con una ricca cornice di pubblico.
Dopo altre tre vittorie nei derby provinciali (Valenza-Sai Novi 94-88, Castelnuovo-Valenza 56-77, Caffè Pera-Valenza 70-76), la squadra è campione d'inverno e sembra destinata alla vittoria finale, ma sorprendentemente cade a Tortona contro una squadra di bassa classifica, dopo due tempi supplementari, ed è raggiunta dal Tre Ci e dalla Tre Rossi Ovada.
Entusiasma la volata per aggiudicarsi il primo posto, il solo che vale il salto in serie D, ma il trio continua a non perdere colpi, Valenza-Borghetto Casale 101-80, Libertas Casale-Valenza 56-91.
Il 20.2.93 si giunge quindi al primo scontro-verità che costringerà allo scioglimento del terzetto dei primi della classe: con una prova gagliarda, gli ospiti della Tre Rossi

sono largamente battuti a Valenza (94-79) e la lotta a tre diventa un duello.
Si va a vincere ad Asti contro il Perosino (82-84), ma si perde il secondo e decisivo scontro-verità contro gli alessandrini della Tre Ci a Valenza (83-90). A ridere alla fine sono i cugini, che con questa vittoria si sbarazzano dell'avversario più ingombrante: ancora un match tirato e deciso solo verso la fine, dove la posta in gioco era la più succulenta. Restano i cocci da raccogliere, con la tensione sotto la pelle e la convinzione che la D sia ancora a portato di mano.
Nelle ultime gare i nostri ottengono altrettante vittorie (Azeta Asti-Valenza 70-77, Valenza-Castellazzo 97-78, Sai Novi-Valenza 62-73, Valenza Castelnuovo 92-77, Caffè Pera-Valenza 36-111), ma anche i rivali alessandrini fanno altrettanto e la rimonta non riesce. Terminano con rammarico al secondo posto; sarà duro per tutto l'ambiente superare la delusione della mancata promozione in serie D.
E' stata quasi una corsa disperata verso il nulla, qualcuno però dovrebbe mangiarsi le mani per aver gettato alle ortiche l'occasione avuta, ma per vincere i campionati, forse, serve più maturità e personalità, che va al di là di singoli episodi; anche se in questo caso la pena appare spropositata alla colpa.
Questa la rosa dei titolari: Baiardi, Baldi, Barbero, Bosio, Canepari, Cassola, Gobbi, Maddaloni B., Maddaloni G., Pappadà, Picchiotti, Rizzetto C., Rizzetto S., Testera, Varani.

Marzo 1993. Squadra SAMP minibasket
con il presidente basket Danilo Pasquarelli e il dirigente Mario Robotti

STAGIONE SPORTIVA 1993-94

BASKET FORTITUDO VALENZA-FORNACE PERATORE. In un periodo di campagne acquisti dove i milioni sono sempre più rari e si fa fatica a quadrare il bilancio, la vecchia dirigenza, ancora per poco unita, s'impone di non fare follie, di muoversi con cautela. Cerca di mantenere il più possibile l'organico della scorsa stagione, pur dovendo rinunciare alle sorelle Lavopa, prossime avversarie nel Collegno. Conforta il pieno recupero di Roberta Castello che andrà a tamponare il vuoto apertosi sotto le plance. Il coach Giovanni Sgavicchia, confermato, se da una parte trova la panchina più corta, dall'altra può contare sull'arrivo delle promettenti giovani.

Dopo una lunga attesa, a tre giorni dall'inizio del campionato arriva la notizia più bella: grazie alla defezione del Lerici, la Fornace Peratore Valenza viene inserita in serie B. Finisce così lo stillicidio di mezze conferme, smentite, ed incertezze che hanno caratterizzato l'estate.

Si parte convinti che, nella serie cadetta, si dovrà soffrire molto anche se, per la prossima riforma dei campionati; quest'anno non ci saranno retrocessioni e le promozioni in serie A2 saranno ben otto. Dunque si può guardare con serenità il futuro e iniziare a lavorare per migliorare la situazione generale.

Il debutto in quel di Arcore non è dei più felici, né i risultati delle prime gare con altrettante sconfitte: la casalinga con il forte Collegno, a Valmadrera, con il CA.GI. Brescia. Nell'incontro successivo contro il Biassono le valenzane cedono dopo un overtime per un solo punto, perdono anche contro il Riccelli Rho.

Manca un leader in campo che riesca a trascinare la squadra nei momenti difficili. E qui il colpo di fortuna arriva dal mercato di novembre; la società si assicura la disponibilità di una grande giocatrice, alessandrina di nascita, ma emigrata in cerca di grandi platee (Roma, Cesena, Viterbo) calcando tutti i parquet della serie A: Gianna Gasparini, il miglior prodotto del basket alessandrino. Sarà quasi sempre decisiva nelle vittorie che si otterranno.

Esordisce immediatamente ad Albino, ma l'anno di inattività si fa sentire, e finisce con

BASKET FORTITUDO VALENZA

Presidente	Damato Gian Luigi
Vice Presidente	Galvagni M. Vittoria
Dirigente Responsabile	Gatti Roberto
Dirigente Accompagnatore	Damato Guido
Pubbliche Relazioni	Ferraris dott. Franco
Allenatore	Giovanni Sgavicchia
Allenatore Settore Giovanili	Marco Magosso
Responsabile Minibasket	Rigone prof. Danilo
Addetto Stampa	Gulliver - Fabrizio Bellotto

1993-1994. Prima squadra Fortitudo Fornace Peratore, serie B.
Sopra: Borreani, Billi, Massaro, Barberis, Mantelli, Castello, Nalesso.
Sotto: Lunati, Nardo, Cantoni, Bocca, Gallione, Mognon, Griffini.

Gianna Gasparini

la vittoria delle padrone di casa; però la nuova arrivata c'è e con lei tutta la squadra.
La prima vittoria è solo rimandata alla settimana successiva; vittima la Siviaggi Luino, che si vede agguantata proprio in finale dei tempi regolari da un canestro della Gasparini e, liquidata all'inizio dell'overtime, da altri due centri della stessa giocatrice. Seguono però altre sconfitte: a La Spezia, in casa con il Brescia (66-67), con l'RBM Ivrea e con il Lodi, chiudendo il 1993 con poche soddisfazioni.
Anno nuovo vita nuova, racconta un vecchio adagio; la partita d'esordio (9.1.94) contro il Moncalieri è esaltante. La squadra si esprime ad ottimi livelli raggiungendo un costante vantaggio di 8-10 punti ed in finale di gara, con tutto lo starting-five in panchina per raggiunto limite di falli, finisce addirittura in quattro contro cinque. Ma le giovani babies Barberis, Mantelli e Nardo si fanno onore e conducono in porto una gara giocata davvero bene, buon auspicio per l'avvio dell'anno nuovo (82-81). Quindi la squadra inanella la seconda vittoria consecutiva contro la PEG Perego di Arcore (80-52), segue un'onorevole sconfitta a Collegno (58-55). E dire che la formazione di Sgavicchia, confermando il suo buon momento, ha condot-

1993-1994. Basket Fortitudo Juniores.
Sopra: Barberis M., Massaro, Mantelli, Lunati, Calzavara, Borreani, Barberis G., Panico.
Sotto: Sabeto, Raselli, Bellini, All. Magosso, Cantatore, Billi, Nalesso.

1994-1995. Basket Fortitudo Valenza formazione Cadette.
Sopra: all. Rigone, Barberis G., Borreani, Mantelli, Barberis M., Massaro, Nalesso.
Sotto: Billi, Bellini, Panico, Lunati, Sabeto, Calzavara.

to per l'intero primo tempo, regalando la vittoria alle locali nei minuti finali. La solita Fortitudo, insomma, bella ma con le mani bucate.
Nel debutto sul parquet di San Salvatore M., stante la indisponibilità dell'impianto valenzano, ancora una strepitosa Gasparini strapazza gli ospiti del Valmadrera (101-87). Perde a Brescia (86-81) e nella seconda esibizione a S.Salvatore ritorna a vincere contro il Biassono (75-63).
Poi sei sconfitte consecutive, con gare casalinghe giocate al Liceo, che mettono a nudo i limiti di questa squadra, incapace di affrontare sul serio la propria crisi. Finalmente, ricuperate alcune infortunate, il 9.4.94 torna al palasport e si congeda dal proprio pubblico maltrattando il Fanfulla Lodi (73-54); questo risultato sarà fatale alle ospiti nella corsa per la promozione in A2. Termina a Moncalieri sconfitta (72-63).
Salgono in serie A2 Cagi Brescia, Marola SP, Ivrea, Albino, Luino, Rho, Collegno e Valmadrera.
Questo il gruppo delle giocatrici: Maria Barberis, Valentina Billi, Simona Bocca, Chiara Borreani, Francesca Cantoni, Roberta Castello, Elena Gallione, Gianna Gasparini, Elena Griffini, Silvia Lunati, Lorenza Mantelli, Michela Massaro, Marina Mognon, Laura Nalesso, Alessandra Nardo.
Nel giovanile le cadette non trovano validi ostacoli per l'intera annata agonistica, basta dare uno sguardo ai risultati per rendersene conto: V.-Bra 168-23, V.-Cuneo

Chiara Borreani

Francesca Cantoni

Silvia Lunati

62-36, Energia-V. 63-58, Collegno-V. 46-106, V.-Cossato 72-38, Chieri-V. 43-81, V.-Mirafiori 103-39, Moncalieri-V. 19-85, Bra-V. 18-188. La disputa si riduce allo scontro con l'Energia Torino.

Classifica finale campionato Cadette femminile, prima fase, 1993-94: B.Energia 32, B.Fortitudo Valenza 32, Cuneo 28, B.L.da Vinci 22, P.Mirafiori 16, Moncalieri 14, Chieri 12, Gonzaga 12, P.Collegno 12, Bra 2.

Il gruppo Ragazze è così composto: Nalesso, Mantelli, Panico, Billi, Calzavara, Bellini, Lunati, Borreani, Barberis, Sabeto, Raselli, Massaro, Cantatore.

Classifica finale campionato femminile Allieve, prima fase, 1993-94: Ivrea 26, B.F. Alessandria 26, Lib.Casale 20, Lib.Biella 14, Vercelli 12, Ivrea 8, Livorno Ferraris 5, B.Fortitudo Valenza 0.

Sempre più sviluppato è il minibasket preparato e condotto da Danilo Rigone.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA

Dopo la cocente delusione dell'annata precedente, che ha generato tanto sdegno, si spera di avere più fortuna nel nuovo torneo di Promozione maschile, anche se, a forza di dirlo, non ci crede quasi più nessuno.

Pierangelo Rossi

Il basket maschile a Valenza ha smesso di far sognare: da solo qualche incubo e, per il vertice di questa società che ormai non si arrabbia più, c'è soltanto la speranza di una botta del fato.

Il motivo principale di speranza, è quella sorta di rivoluzione dei campionati che avverrà a fine annata e che promuoverà diverse squadre alla categoria superiore.

Giuseppe Maddaloni

A livello regionale si creeranno un girone di C2 e due gironi di serie D. Non c'è ancora un'indicazione precisa, ma tendenzialmente la prima classificata parteciperà alla poule per la C2 e dalla seconda alla quinta classificata saliranno in serie D.
La novità per Valenza è che sono due le squadre cittadine che partecipano a questo campionato: il Basket Valenza e la Cestistica Valenza. Il che significa non essere pavidi o tiepidi visti i risultati, ma ancora piuttosto vispi, in questa città.
Ormai da qualche anno i maschi vivono un po' all'ombra delle femmine che qui, con i risultati ottenuti, hanno conquistato buona visibilità. Si deve ritrovare lo spirito di squadra, che non è un concetto intangibile e non appartiene alla sfera moraleggiante delle fiabe del basket; è qualcosa che fa la differenza e che è mancato a questa squadra negli ultimi anni. I problemi sono tanti e non c'è da aspettarsi miracoli.
Nel girone d'andata il Basket Valenza, allenato dall'indigeno Pierangelo Rossi, alterna buone prestazioni ad altre meno soddisfacenti chiudendo l'andata 14 punti, una posizione utile per il passaggio nella serie superiore. Il girone di ritorno ha invece un inizio dei più raccapriccianti; una striscia di sconfitte terminate solo dopo cinque turni, compromette la stagione, mentre le altre pretendenti alla promozione fanno fuochi d'artificio. Solo nel derby del 12.2.94, giocato nella palestra del liceo scientifico, poiché il palasport resta indisponibile fino al termine della stagione per completamento dei lavori all'impianto di riscaldamento, la squadra di Rossi ottiene una vittoria di 100 a 67 sulla Cestistica Valenza, anch'essa allenata da un altro valenzano, Ezio Porzio. Quest'ultima ha pagato l'assenza del suo motorino Giorgio Cargnin e la indisponibilità, dopo pochi minuti dall'inizio, del rientrante Michele Bonzano.
La vittoria stracittadina per il Basket Valenza è però solo un fuoco di paglia perché le due gare successive portano altrettante disfatte: Valenza-Azeta Asti 62-66, Candiotto Castellazzo-Valenza 73-61. Sono necessari 45 minuti di grande sofferenza per vedere tornare alla vittoria questa squadra contro il Sai Novi (95-94), una partita giocata al liceo di Valenza il 5.3.94, incerta sino alla fine, vietata ai deboli di cuore e conclusa solo dopo un tempo supplementare.
Segue un'ennesima sconfitta a Castelnuovo (62-51) e il finale col botto (sarà decisivo per andare in serie D) contro il Caffè Pera (62-51). Con questo ultimo successo, il decimo complessivo della stagione, i valenzani terminano al sesto posto e restano in attesa per sapere se il proprio destino sarà ancora in Promozione oppure in serie D. Tutto di là da venire per questa squadra con un grande passato e un piccolo presente. Oltre a perdere la qualificazione, si teme di perdere la faccia.
Sulla classifica pesa comunque certamente la lunga catena di infortuni che ha privato la squadra, per buona parte della stagione, di pedine fondamentali quali Baldi, Bosio, Rizzetto. Per fortuna hanno tenuto duro quelli della vecchia guardia.
Classifica finale Campionato di Promozione 1993-94: Tre Rossi 36, Casale Basket 28, Castelnuovo 26, Caffè Pera e Azeta Asti 24, Libertas Basket Valenza e Asti '86 20, Candiotto Castellazzo e Sai Novi 14, Libertas Casale 10, Cestistica Valenza 4.
Rosa giocatori: Baiardi, Baldi, Bosio, Dal Mastro, Gobbi, Maddaloni B., Maddaloni G., Merlino, Picchiotti, Rizzetto C., Rizzetto S., Testera.

CESTISTICA VALENZA

La squadra di Ezio Porzio paga l'inesperienza di alcuni suoi elementi, gli infortuni di alcune pedine-chiave e l'assommarsi di risultati negativi che hanno via via fatto subentrare sconforto e rassegnazione. Chiudono la loro prima esperienza in promozione all'ultimo posto, con solo due vittorie colte nelle prime tre giornate del girone d'andata, quando erano ancora sorretti dall'entusiasmo tipico di una matricola e con forti motivazioni di orgoglio personali.
Il gruppo giocatori era composto da: Amelotti, Bonzano G., Bonzano M., Cargnin, Del Mastro, Guasco, Merlino, Rizzetto M.
La società sportiva è una derivazione della Fortitudo ed ha quale presidente Bossalini Anna Maria Damato.

Ezio Porzio

SAMP CENTRO MINIBASKET

La partecipazione a campionati per adulti è forse finita come doveva finire. Non bene. La Samp è invece ormai una certezza del panorama sportivo locale giovanile della pallacanestro. Diretto dall'istruttore Gianfranco Viarenghi, coadiuvato dal figlio Massimo, questo gruppo conta più di 40 ragazzi iscritti che vanno tra i 6 e i 12 anni. L'attività viene svolta nella palestra della Parrocchia S.Antonio e propone, accanto allo sport vero e proprio, delle attività ludiche e di svago.
Da una mini realtà come questa c'è tanto da imparare.

1994. Festa minibasket provinciale ad Ovada.
Gruppo genitori e giovani della SAMP.

STAGIONE SPORTIVA 1994-95

BASKET FORTITUDO VALENZA. Anche i grandi errori possono portare nel loro seno riflessioni proficue. Archiviato il campionato 93-94, con non poche polemiche e disappunti, tra la dirigenza della Fortitudo vengono a galla le divergenze riguardo la passata stagione; e non sono le solite "baruffe chiozzotte". La questione è delicata, per non dire complessa e di non facile armonizzazione.
Scomparso lo sponsor, il finanziatore e principale dirigente della società, Roberto Gatti, impone la "controriforma" con una nuova parola d'ordine: risparmiare. L'idea è molto semplice, e ha pure una sua logica, si tratta di contenere le spese e di conseguenza tagliare e ridimensionare le ambizioni. Non bastano più le forbici; serve l'accetta.
In disaccordo con questa linea di condotta, il presidente Gianluigi Damato rassegna le proprie dimissioni (27.6.1994) e gli subentra per necessità il fratello Guido, prezioso "servente": durerà solo una stagione, poi anch'egli abbandonerà, in ambito sportivo, Valenza per Alessandria.
Come sempre i torti non stanno da una parte sola, ma qui manca la voglia di cercare una mediazione. Purtroppo, nella gestione di un sodalizio sportivo, non conta molto neanche la coerenza.
Gatti è consapevole della necessità di tagliare e taglia senza pietà. Non esistono alternative. Se il bilancio piange e le spese sono superiori agli introiti, c'è poco da investire e molto da limare. I conti di una società sportiva e quelli della serva obbediscono alle stesse leggi.
Si conclude così un ciclo di grandi sogni, ma anche spese da nababbi. Da ora in avanti sarà molto più dura la vita per questa società anche se si riuscirà ancora per qualche anno a rimanere in vita disputando un campionato dei più prestigiosi. In fondo è sempre stata il contrario delle associazioni vere, se ancora ne esistono.
Il gruppo direttivo risulta ora così composto: Dirigente responsabile, secondo metodi e usanze monarchiche, Roberto Gatti, vice presidente M.Vittoria Galvagni, allenatore prima squadra Danilo Rigone, un tecnico che ha speso una vita a favore del basket locale. Gli allenatori del giovanile sono Elena Griffini e Simona Bocca, altri collaboratori sono Franco Ferraris, Franco Bellingeri, Fabrizio Bellotto, Giuseppe Figarolo.
Il campionato di serie B 1994-95 si svolge in due fasi. La prima con un girone di 12 squadre, la seconda con una poule promozione a cui accedono le prime sei e con una poule retrocessione a cui accedono le altre, vengono acquisiti i risultati degli scontri diretti della prima fase. Sono promosse le prime due della poule promozione e retrocedono in serie C le ultime quattro della poule retrocessione. Le poule sono composte da 12 squadre. Non ci sarà il derby con la ripescata Pallacanestro femm. 92 Alessandria-Peratore essendo le due squadre inserite in gironi diversi.
L'obiettivo della squadra, composta da giocatrici con una media di 18 anni e senza

1994-1995. Basket Fortitudo Valenza, prima Squadra.
Sopra: Massaro, Barberis, Griffini, Nalesso, Bocca, Mantelli, Panico.
Sotto: Billi, Borreani, Nardo, Cantoni, Lunati, Raselli, Bellini.

più la Gasparini che andava invece custodita come una cosa sacra, è quello di evitare la retrocessione e di valorizzare queste giovani del gruppo Juniores.
Nella prima parte del torneo la giovane pattuglia di Rigone gioca in un regime di austerity.
Si parte il 9.10.94 con una sconfitta a Pisa (65-56). Si prosegue con quella in casa contro la forte Porcari Lucca (75-86). Il 22.10.94 le valenzane vengono strapazzate nella trasferta a Cossato dal Leonardo da Vinci (63-45), mentre nella gara casalinga con la Cestistica Savonese (64-65) buttano alle ortiche la possibilità di conquistare i due punti.
Poi il 6.11.1994 un'onda di acqua e di fango sommerge in poche ore le case di Alessandria. Un fiume che impazzisce, quartieri sconvolti, gente disperata. I campionati sono sospesi per il tragico evento.

Elena Griffini

Quando si riprende si è battuti dal Costone a Siena e dalla capolista Cus Torino Mirafiori in casa, restando sempre fermi a zero punti, senza sorrisi e pieni di recriminazioni.
Finalmente, violando il parquet di Cuneo, arrivano i primi punti (57-60): era dal 7.3.93, in serie C, che questa squadra non vinceva in trasferta.
Anziché rinfrancata dal colpo esterno, una squadra timorosa e priva dell'infortunata Cantoni, il 4.12.1994, perde al palasport di Valenza con la Juventus Pontedera (74-75). Ancora una gara persa per un punto anche a Loano nella gara infrasettimanale del 8.12.94, in casa con l'Auxilium Genova (64-79), e pure l'ultima dell'anno nel recupero con il Free Arezzo del 20.12.94.
Quasi sempre in difficoltà, questa squadra alla sosta natalizia ha soli due punti in classifica. E' una questione maledettamente seria e preoccupante, anche se la fortuna sino ad ora ha aiutato poco le valenzane. Nell'anno nuovo la musica non cambia: Lucca-Valenza 62-39, Valenza Cossato 53-76. Si deve fare i conti con l'infermeria e la panchina vuota: incrinatura scomposta di una costola per la Griffini, dito steccato per la Mantelli, caviglia non a posto per la Cantoni e ginocchio dolorante per la Massaro. Dopo il fallimentare girone d'andata il quadro è davvero desolante: sono stati tre mesi da incubo.
Stremate e sfiduciate, il 14.1.95, le cestiste valenzane sono ancora sconfitte a Savona per 54-47 al termine di una gara combattuta e a tratti ben giocata. Poi altre sconfitte: ad Arezzo contro il Free (67-49), a Valenza contro il quotato Costone Siena (51-61), a Torino contro il Cus Mirafiori, bruciante e con un finale rocambolesco, per 43 a 42 e poi nuovamente, per un solo punto di differenza ad una manciata di secondi dalla fine e tiri liberi sbagliati a tempo scaduto, nello scontro spareggio a Valenza contro il Cuneo (59-60). Ci si ripete a Pontedera (60-42), e finalmente il 25.2.95, battendo anche la sfortuna, la Fortitudo Valenza si aggiudica l'importante scontro con il

Loano (52-48) al termine di una partita dura e travagliata.
Con la gara del 4.3.95 a Genova contro l'Auxilium (82-62) si chiude la prima fase del campionato. Le sole due vittorie e le venti sconfitte complessive. non sono certamente un risultato esaltante dal punto di vista numerico, ma ci sono anche alcuni aspetti positivi della stagione. Barberis, Massaro e Mantelli, nonostante la giovane età, hanno dimostrato di essere in grado di reggere il campo: Le due play-maker Billi e Lunati hanno fatto vedere alcune buone prestazioni. A Nalesso e Borreani serve invece un po' di fiducia nei propri mezzi. Queste sette ragazze, insieme a Bellini, Panico e Raselli, compongono anche la squadra che sta dominando il campionato regionale Juniores e si fermeranno soltanto nello spareggio di Genova per accedere alle finali nazionali.
Raggiungere la salvezza sembra un'impresa ciclopica, invece, con l'inizio dei play out, si volta pagina. Si parte da una classifica avulsa che vede Cuneo e Valenza con soli 4 punti, in fondo alla graduatoria e con un compito difficilissimo.
L'inizio è dei più promettenti: sul proprio campo, e sul filo di lana, si batte il Lonate Pozzolo per 46 a 45, grazie ad un canestro finale realizzato dalla Griffini su tiro libe-

1994-1995. Basket Fortitudo Juniores.
Sopra: Massaro, Barberis M., Nalesso, Borreani, Mantelli, Panico.
Sotto: Billi, Bellini, Raselli, Lunati.

Giugno 1995: gruppo di giovani cestisti valenzani con altri al Parco Ruffini di Torino

ro. Anche sul difficile campo di Trescore Balneario si conquistano brillantemente i due punti (62-77) ed ad Arcore (71-77), sempre per merito della Griffini. Sembra il teatro dell'assurdo, ma invece è tutto vero. Tutto il male si è mutato provvidenzialmente in bene, il brutto in bello.
Ora il morale è dei più alti ed arriva la quarta vittoria consecutiva contro il Canegrate (62-53) che alimenta ancora più le speranze, ma le due battute di arresto a Gallarate (62-54) e contro il Biassono a Valenza (54-59), le più forti formazioni del girone, fanno crescere i dubbi che sembravano svaniti, anche se erano sconfitte ampiamente preventivate.
Mancano ormai solo poche gare e le ragazze valenzane devono affrontare una serie di scontri diretti il cui esito diventerà decisivo per ottenere la salvezza. A Lonate Pozzolo il 30.4.95 gettano alle ortiche la possibilità di conquistare i due punti ed il 7.5.95 subiscono una bruciante sconfitta interna contro il Trescore (66-70), dominando per l'intero incontro e lasciandosi incredibilmente rimontare nel finale. Questi ultimi risultati negativi le fanno tornare al penultimo posto con 12 punti.
Sulla graticola ci va il coach; con la voglia dell'impresa impossibile, si compie una certa rivoluzione tecnica mettendo mano dove le lacune si sono dimostrate più eviden-

1994-1995. Giovanissime della Basket Fortitudo Valenza

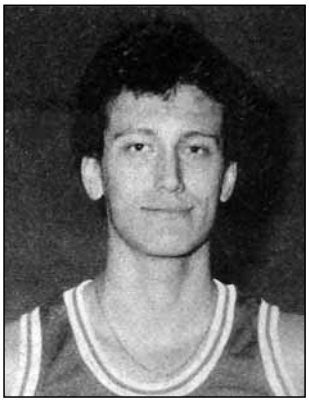
ti ed arriva una soffertissima vittoria a Valenza contro l'Arcore (71-69): si sale a 14 punti in quartultima posizione. Infine, brillante affermazione a Canegrate (50-60), determinante vittoria contro un deconcentrato Gallarate il 28.5.95 a Valenza (74-40) e una meravigliosa prestazione a Biassono.
Quindi, al termine di un nuovo anno vissuto pericolosamente, la Fortitudo Valenza ha agguantato un'insperata salvezza e conseguentemente la permanenza in serie B femminile. E' stata una stagione contraddittoria, affrontata con una squadra giovanissima, quindi priva di esperienza, passata dalle depressione della prima fase (2 gare vinte su 22) all'esaltante galoppata dei play out con 8 successi in 12 gare. Alle volte anche l'impossibile diventa possibile.
Questo il gruppo delle giocatrici: Billi Valentina (play 1978), Barberis Maria (centro 1978), Bocca Simona (guardia ala 1971), Borreani Chiara (ala centro 1978), Cantoni Francesca (guardia play 1972), Griffini Elena (centro 1973), Lunati Silvia (play 1978), Mantelli Lorenza (guardia 1978), Massaro Michela (centro ala 1978), Nalesso Laura (ala 1977), Nardo Alessandra (play 1972), Panico Samantha (ala 1978). L'allenatore Danilo Rigone non ha mai goduto di un momento di impunità.
Sempre incentivata l'eccellenza e il merito nella sezione giovanile che continua a dare importanti segnali di crescita nelle rispettive categorie.
Formazione Juniores: Nalesso, Billi, Bellini, Lunati, Borreani, Raselli, Mantelli, Massaro, Barberis Panico.
Classifica finale campionato femminile Juniores 1994-95: P.Collegno 30, B.Fortitudo Valenza 30, Cuneo 21, Ivrea 20, B.L.da Vinci 16, Junior B. 12, B.VCO 10, Michelin 4, Monterosa -1, Borgosesia ritiro.
Classifica finale campionato femminile Allieve, prima fase, 1994-95: Ivrea 26, Lib.Casale 26, B.L.da Vinci 24, B.F.Alessandria 18, Ovada 13, Livorno Ferraris 10, B.Fortitudo Valenza 8, Ivrea B 3, P.Femm.92 Alessandria 1.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA

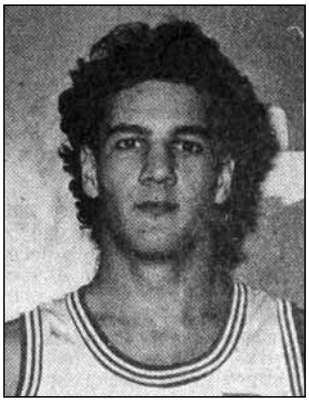
Il campionato di serie D, acchiappato per la cuffia lo scorso anno, si presenta lungo, con diversi scontri tra squadre della provincia e senza play out. Sarà una stagione viziata da tantissimi infortuni, da qualche squalifica di troppo, da circostanze sfortunate come alcune sconfitte per pochissimi canestri, ma anche caratterizzato da una buona dose di pressappochismo. Quel che gli altri hanno, e che questa dirigenza non ha, è una memoria vivissima dei propri errori passati. Canepari, Lombardi e compagnia bella sembrano l'incarnazione di una razza assiro-sportiva, ricca di ossimori e paradossi, che deve fare i conti con il club dei bastian contrari: una ridotta e sconsolata congrega perennemente presente in ogni sodali-

Maurizio Lombardi

zio sportivo.
Si schiereranno 21 elementi senza poter mai andare in campo con gli stessi giocatori per due gare consecutive. Si manderanno così sul parquet tanti giovani e, come era da immaginare, la mancanza di esperienza finirà spesso per farli uscire battuti, ma si offrirà anche a loro la possibilità di farsi una preziosa esperienza che in un certo modo li maturerà e li preparerà per il futuro. Già in passato, più d'una volta si è qui tentato di approntare formazioni di pallacanestro con i giovani, col risultato che questi erano troppo acerbi e l'esperienza di tante sconfitte portò loro solo la certezza che era meglio cambiare sport. Al nucleo storico della squadra formato da Baiardi, Bosio, Canepari, Maddaloni, Rizzetto, Testera saranno affiancati diversi Juniores. Il tutto ancora affidato al coach Pierangelo Rossi, coadiuvato dal vice Nicola Manfredi. Il tecnico valenzano nella passata stagione ha rimediato a una situazione difficile, che induceva a qualche dubbio; ha fatto un buon lavoro, senza ottenere il plauso che forse meritava. Oltre alla serie D, la Libertas Basket sarà impegnata sul fronte giovanile; quattro le formazioni guidate da Varvello e Rossi: Cadetti, Allievi, Ragazzi e Propaganda. I corsi di minibasket saranno organizzati in collaborazione con la Fortitudo e affidati alle giocatrici Bocca e Griffini.



Luca Testera



Umberto Baiardi

Per la prima squadra è buona la prima parte del torneo, anche se verso fine anno evidenzierà un certo rilassamento. Meno bene il finale, pur se la permanenza in categoria non sarà mai in discussione. Il debutto è contro il Borgosesia, il 15.10.94, dove si conquistano i due punti (67-65). Ancora in casa si batte il Sandigliano (89-61), con l'esordio di due Juniores: Luca Merlino e Mattia Borsalino. Poi riposo ed alluvione interrompono le gare ufficiali che riprendono il 19.11.94 a Montaldo Dora con una sconfitta (87-77). Si torna alla vittoria in casa contro il Domodossola (94-71), si perde a Novara contro La Lucciola (60-55) ed infine, al termine di un incontro molto combattuto, si ritrova la vittoria contro il Trecate. L'anno nuovo inizia con uno stop a Chivasso per 86 a 77, ma la settimana dopo, sempre fuori casa, si vince l'atteso derby contro l'imbattuto Casale Basket, senza mostrare alcuna inferiorità per l'intero corso della gara. Segue la brutta gara casalinga con l'Ivrea (61-82) e la bella vittoria a Vercelli (97-64), poi il 4.2.95 la squadra di Rossi supera facilmente il Cigliano a Valenza (73-54) concludendo il girone d'andata in buona posizione. Fino ad ora i valenzani hanno disputato le loro migliori prestazioni in trasferta, contro le formazioni più quotate, mentre hanno registrato qualche difficoltà contro compagini più modeste. Nella prima di ritorno va male la trasferta a Borgosesia (93-79); pur schierando una formazione d'emer-

genza il Basket Valenza chiude in vantaggio il primo tempo, poi l'uscita di Rizzetto Simone e di Maddaloni Gianni, colpito duramente al volto, determina il crollo nei minuti finali. Il 18.2.95, con una formazione ampiamente rimaneggiata e dopo un tempo supplementare, i nostri si impongono a Sandigliano (72-87), con una prestazione maiuscola. Segue un turno di riposo e il 4.3.95, in casa, si gioca l'atteso derby contro il Saragat di Alessandria: come all'andata a far festa alla fine sono i mandrogni (68-78). Pronto riscatto la settimana successiva a Novara dove si coglie una bella vittoria (78-86) ed una rivincita sulla gara d'andata persa per soli due punti in circostanze non certo fortunate. I valenzani ripagano subito la sfortuna facendosi battere per un solo punto a Valenza dal forte Montaldo Dora (74-75), poi conquistano i due punti a Domodossola (64-74), a Valenza contro la Lucciola Novara con supplementare (75-74) e cadono malamente a Trecate (70-62). Sempre in formazione rimaneggiata, come un insieme di mediocri combattenti, sono sconfitti a Castelnuovo (82-74) ed a Valenza contro il Chivasso (70-74) e il campionato per loro è ormai andato a farsi benedire. Sfortuna dicono alcuni. Sarà, ma c'è anche un'indubbia pochezza tecnica messa in evidenza più volte. Il 6.5.95 i casalesi si vendicano della sconfitta dell'andata vincendo a Valenza per 71 a 86, niente da fare anche ad Ivrea (82-50) né in casa contro il Vercelli (88-94). Infine si chiude incassando l'ennesima sconfitta casalinga contro il Cigliano (62-81), con molti rammarichi per come è andata questa stagione a dir poco deficitaria. L'impalcatura del gioco non è stata troppo solida, sarebbe andata peggio se non ci fossero stati quelli che pensavano di tirare un po' il fiato, visto, si diceva, i giovani interessanti arrivati. Rosa dei giocatori: Baiardi, Bonino, Borsalino, Bosio, Canepari, DelMastro, Ferrante, Garlando, Gobbi, Maddaloni, Merlino, Picchiotti, Rizzetto C., Rizzetto S., Testera, Zunino.
Classifica finale campionato di serie D maschile, prima fase, 1994-95: Montaldo Dora 46, Ivrea 46, Borgosesia 38, Castelnuovo Scrivia 38, Casale Basket 36, Chivasso 34, Saragat Alessandria 34, Veloces 28, Trecatese 24, La Lucciola No 24, Libertas B. Valenza 22, Cigliano 16, Novara Nord 14, Rosmini 14, Sandigliano 4.
I più giovani, allenati da Renzo Varvello, conquistano il titolo Propaganda (atleti nati nel 1982); nella semifinale battono il Serravalle e nella finale i rivali per eccellenza del Casale (59-53).

La Cestistica Valenza ha disputato anche quest'anno il campionato di Promozione maschile con un atteggiamento meno rinunciatario della stagione scorsa. Questa squadra ha fatto dello spirito di gruppo un'arma per ottenere risultati più soddisfacenti, anche se lacerata da tante emergenze.

1994. Festa minibasket provinciale ad Ovada, gruppo genitori e giovani della SAMP.

STAGIONE SPORTIVA 1995-96

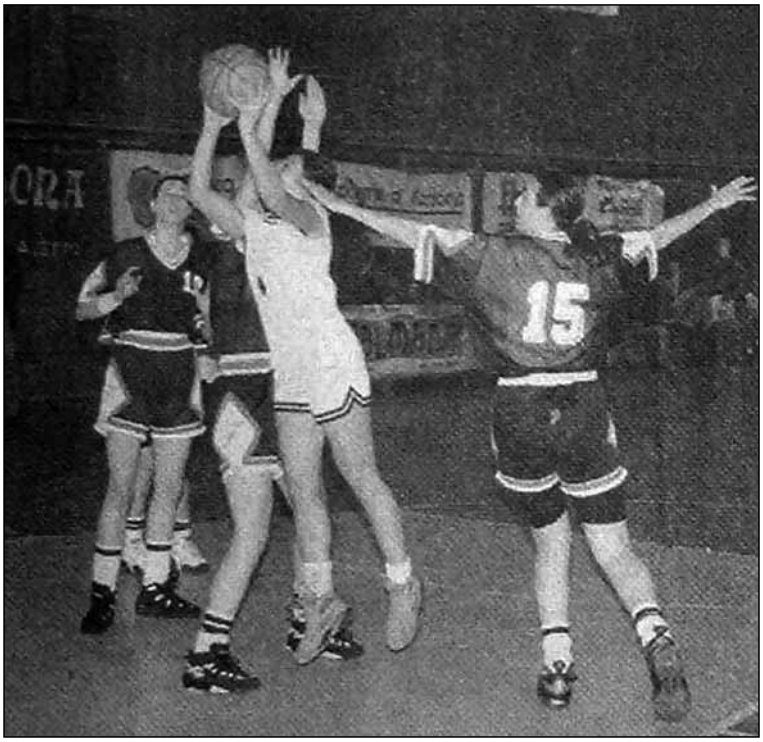
BASKET FORTITUDO VALENZA. La stagione appena trascorsa è stata improntata con quel rigore e riequilibrio promesso. Il problema del reperimento delle risorse c'è, e resta difficile da risolvere.

Dopo gli anni delle spese folli e dai risultati, tutto sommato, non proporzionali alle cifre investite, l'annata scorsa ha rappresentato il giro di boa, l'inversione di tendenza: fiducia assoluta del vivaio, poche atlete provenienti da fuori e anche per l'allenatore scelta autarchica.

Il factotum Roberto Gatti, dal 2.7.1995 ufficialmente presidente e legale rappresentante, punta sempre più su le giovani leve. La sua conduzione cesaristica è ormai senza obiettori. Vengono concesse in prestito all'Ulka Alessandria l'ala-guardia Simona Bocca, il pivot Elena Griffini e il play Elena Gallione con l'insolito e riuscito intento di rafforzare gli "intimi" avversari che a fine annata risulteranno vincitori: quasi che il diavolo di un tempo sia diventato l'angelo salvatore. Castello e Mognon vanno a Tortona. Si ritroveranno tutte come avversarie.

A Valenza è tornata Gianna Gasparini, cavallo di ritorno dopo un anno ad Alessandria, chiamata a ricoprire il ruolo di leader e a fare da balia ad una squadra giovanissima composta dalle già vaccinate Barberis, Billi, Cantoni, Mantelli, Nardo e tante inesperte dal giovanile quali Massaro e Nalesso, che però esploderanno.

1995-1996. Prima squadra Fortitudo Valenza.
Sopra: Lunati, Billi, Panico, Mantelli, Massaro, Barberis, Gasparini, Nalesso, Cantoni, Nardo, Raselli, Bellini.
Sotto: Mass. e Allenatore.



L'allenatore è Pierangelo Rossi, succede a Danilo Rigone, proviene dal Basket Valenza dove ha svolto un proficuo lavoro con le giovanile e con il gruppo di serie D.
Il campionato italiano di serie B femminile è diviso in 6 gironi da 16 squadre, nella prima fase ogni girone verrà diviso in due da 8 squadre. Nella seconda fase; alla poule promozione accedono le prime 4 classificate di ogni girone, raggruppate in 6 gironi di 8 squadre con gare di andata e ritorno, le prime classificate verranno promosse in serie A, alla poule retrocessione accedono le squadre classificate dal quinto all'ottavo posto, le squadre classificate al settimo e ottavo posto retrocederanno in serie C.
Nel girone B (ligure-piemontese) di serie B, oltre alle valenzane e alle alessandrine della Ulka Pallacanestro 92, c'è anche la matricola Franzoni Derthona: tre squadre della nostra provincia, quasi un record.
Si parte con l'idea di salvarsi, invece le giovani cresceranno e daranno non poche soddisfazioni; sarà un campionato giocato a fasi alterne, ma da protagonisti.
Il 15.10.95 si inizia con un scoppiettante derby al palasport di Alessandria, Ulka-Valenza 59-34, ma poi si contano due vittorie: 22.10.95 Valenza-Savona

86-66, 28.10,95 Valtarese-Valenza 61-67. Seguono tre sconfitte consecutive: 5.11.95 Valenza-Collegno 62-66, 11.11.95 Lerici-Valenza 65-53, Cossato-Valenza 76-75. Si giocano quindi due derby casalinghi; il primo contro il Derthona termina con una vittoria convincente (80-61), mentre il secondo (3.12.95) contro l'Ulka viene perso, su rimonta delle alessandrine, a causa dell'uscita per falli della Gasparini e della Barberis. Il 10.12.95 le nostre cadono ancora sfortunatamente a Savona (64-62) con due tiri liberi sbagliati ad una manciata di secondi dallo scadere.
Brutta ripresa dopo la sosta natalizia con la sconfitta a Collegno (82-52) e con l'infortunio alla Gasparini. Il 14.1.96 la splendida prova contro il Lerici (101-71) è importante in proiezione play off, poi ci si sbarazza del Cossato, una delle compagini più agguerrite, imponendosi 67 a 64 dopo un tempo supplementare.
Più forti della sfortuna, si vincono tre delle ultime quattro gare qualificandosi alla poule promozione formata dalle prime quattro del girone che se la vedranno con le pari classifica del girone lombardo. In A2 andrà una sola squadra.
Determinante l'ultima gara della prima fase, il 28.2.96 a Tortona, dove le ragazze di Rossi si giocano l'ultima possibilità di accedere ai play off che ottengono vincendo (51-56).
E' stato un campionato giocato a fasi alterne, ma di sicuro da protagonista sfoderando grinta e determinazione.
Sono due le compagini della provincia che affrontano la lunga kermesse per il salto di

categoria: la Fortitudo Valenza e l'Ulka Alessandria. Una Gasparini strepitosa, ma troppo sola, non riuscirà ad inserire la squadra tra le aspiranti al titolo finale. Il divario tecnico è troppo grande, e sulla scaramanzia, ornata di nostalgia, si ricamerà molto.

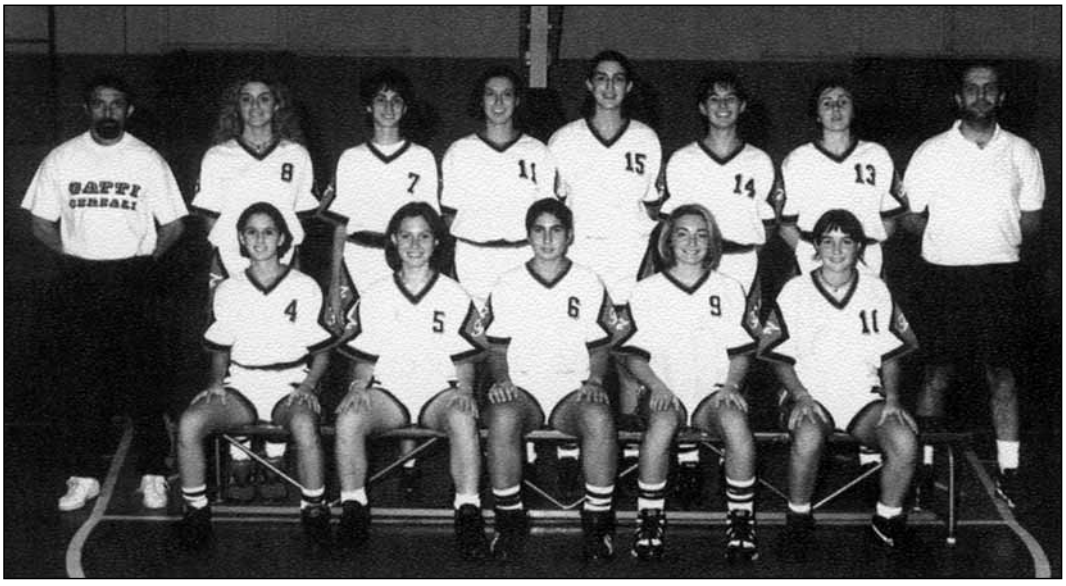
L'inizio dell'avventura conclusiva è a Valenza il giorno 11.2.96 contro il Pubblicità Vittuone; il risultato finale di 76 a 74 dice quanto sia stata sofferta questa vittoria. Si cede l'intera posta a Collegno (82-70); sconfitta maturata, come al solito, dopo l'uscita della Gasparini. Il 25.2.96 in casa, contro la prima del girone lombardo, una Fortitudo Valenza super piega l'Edelweiss Albino (73-54) portandosi a 4 punti in compagnia di altre tre squadre e il 3.3.96 si sbarazza anche della Valorobica (59-57) balzando in testa ai play off.

Questa squadra sembra davvero lanciata verso un finale trionfale, invece sarà lo spartiacque. Nel derby di "scarso fuoco" ad Alessandria contro l'Ulka, dopo un tempo supplementare e dopo la solita uscita per falli della Gasparini, le nostre devono soccombere (79-73). Le padrone di casa hanno prevalso grazie alla maggior esperienza.

Poi si perde a Robbiano, sprecando troppo si è travolti nel finale (65-53), e a Valenza contro il Cossato (53-61), giocando male.

Avendo accantonato le modiche velleità di promozione, la dirigenza decide di far compiere esperienza alle giovani. In versione light, si è battuti dal Vittuone (68-41), si vince con l'Ispa Collegno (64-57), si perde ad Albino (75-59), ad Osio (59-53) ed il derby con i seguaci-antagonisti alessandrini dei f.lli Damato. Le ultime gare non hanno più alcun interesse e la squadra si abbandona, raccogliendo nulla.

In questi play off non si sono mai coltivati sogni di promozione, ma alcuni episodi, per



1995-1996. Basket Fortitudo Valenza Juniores.
Sopra: mass. Panico, Lo Galbo, Massaro, Barberis, Mantelli, Nalesso, all. Rossi.
Sotto: Bellini, Raselli, Billi, Lunati, Massaro.

la suggestione ed il pathos, entreranno nella memoria collettiva della squadra e dei suoi supporter.
Classifica finale play off serie B, 1995-96: Ulka Pallacanestro 92 Alessandria e Arcopex Albino 22, Feg.sas Robbiano 16, Pubblicità Vittuone 14, Conad L.da V. Cossato, Ipsa Collegno, Valvorobica 10, Fortitudo Valenza 8.
Le giocatrici titolari sono state: Maria Barberis centro, Roberta Bellini play, Valentina Billi play, Francesca Cantoni guardia, Gianna Gasparini ala-centro, Silvia Lunati play, Lorenza Mantelli guardia, Laura Nalesso ala, Alessandra Nardo play, Samantha Panico centro.
Nella formazione maschile, che partecipa al campionato di Promozione, continuano ad esibirsi un genere inossidabile di cestisti locali, con qualche santo da calendario, ed i risultati sono soddisfacenti.
Nella prima parte del campionato i valenzani ottengono cinque vittorie di cui le più spumeggianti sono quelle ad Alessandria (63-84), con il Gonzaga a Tortona (62-85) e con l'Aurora Casale (69-53) a Valenza. Le ultime chance, per la seconda posizione utile ai play off, le si giocano contro il Candiotto Castellazzo a Valenza dove gli ospiti ottengono un netto successo (56-78) e il titolo di campioni provinciali con due giornate di anticipo. Sconfiggendo l'Aurora Casale (69-53) nella penultima, si punta tutto sull'ultimo scontro diretto a Casale (11.2.96), ma l'Asse di Picche vince (93-69) e toglie ogni possibilità ai nostri.
La classifica finale di questa regolar season vede ai primi posti il Candiotto Castellazzo, con 20 punti, e l'Asso di Picche Casale, con 14 punti, che accedono alla seconda fase. La Fortitudo Valenza con 10 punti e le altre formazioni disputano uno

1995-1996 Basket Fortitudo Valenza Allieve.

strano altro torneo, una sorta di play out che,contrariamente a quelli delle serie superiori, non decreteranno alcuna retrocessione.
I valenzani e gli alessandrini dell'Idalforme 2000 concludono il torneo in vetta con 8 punti, ma per differenza canestri sono i nostri ad aggiudicarsi il primo posto finale.
Belle ed avvincenti le vittorie del 24.3.96 ad Alessandria (73-86) e quella contro il Casale a Valenza il 14.4.96 (83-70).
Buoni i risultati nel giovanile. Le juniores, nelle cui fila militano diverse atlete della prima squadra, disputano la fase finale nel concentramento di S.Sepolcro. Questo l'organico juniores: Roberta Bellini, Chiara Raselli, Valentina Billi, Laura Logalbo, Samanta Panico, Silvia Lunati, Francesca Lenti, Michela Massaro, Laura Nalesso, Lorenza Mantelli, Maria Barberis. Quasi le stesse che compongono la prima squadra.
Il gruppo Allieve è invece così composto: Carlotta Barrin, Alessandra Barberis, Silvia Dolce, Martina Mamprin, Erika Mazzon, Arianna Benedetti, Carlotta Mozzi Mapelli, Silvia Raiteri, Debora Ricci, Emanuela Zaino, Silvia Bellotto, Chiara Romano, Monica Panico, Eleonora Bonzano, Antonella Nai.
Classifica finale campionato femminile Allieve, girone A, 1995-96: Ovada 26, VCO 22, Lib.Casale 19, Derthona 16, Gandhi 77 12, B.Fortitudo Valenza 10, Vercelli 2, Saluggia 1.
Classifica finale trofeo femminile Ragazze, girone A, 1995-96: Issa 10, B.Fortitudo Valenza 10, B.F.Alessandria 4, Delta B.92 Alessandria -1, Derthona ritiro.

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA

Torna sulla panchina Varvello, quasi a scuotere il torpore presente, ma se ne vanno alcune vecchie bandiere locali. Sempre senza sponsor, si pensa che una squadra composta da giovani possa dare vitalità e risultati migliori (una predica fatta troppe volte, ispirata dalle buone intenzioni, che si traduce sovente in un disastro); è evidentemente solo un'illusione perché, questo progetto irreale, cagionerà l'effetto opposto a quello che si voleva ottenere: non ci andava del genio a prevedere le tappe successive. E' una squadra che deve sempre lottare per salvarsi, fino all'ultimo e sperando nel miracolo. Una crisi ormai cronica che rasenta il mistero.

Renzo Varvello

Sul basket maschile della città dell'oro sta per scendere una cappa di dolore che durerà per tutta la stagione.
Il torneo di serie D presenta squadre con giocatori di una certa esperienza che i giovani valenzani non sapranno adeguatamente contrastare subendo, sul campo, diverse umiliazioni. Non si andrà ko solo per questo, ma principalmente per questo.
Si inizia il 14.10.95 con una lusingante vittoria in casa contro l'Unes Acqui (65-61), data tra le favorite, a cui segue un'inarrestabile serie di sconfitte consecutive: Alba-Valenza 86-49, Valenza-Charlie Casale 52-60, Savigliano-Valenza 92-60, Kolbe To-Valenza 84-67, Valenza-Teem To 37-96,

Paolo Bartolini

Asti '86-Valenza 84-53, Valenza-C.S. Alessandria 54-86, Cierre At-Valenza 93-52, Valenza-Dogliani 55-103.
Si chiude l'anno 1995 avviliti in fondo alla classifica con soli 2 punti, ma lo sconforto nasce da una triste presa di coscienza: non c'è alcuna possibilità di modificare la funesta previsione finale. Anche se qualche campanello d'allarme avrebbe dovuto suonare prima, quando sul parquet c'era qualche paracarro di troppo.
La seconda parte di questo lunghissimo campionato, terminerà alle soglie dell'estate. Procede con una sequela infinita di batoste, anche se alla prima giornata si ottiene la seconda vittoria della stagione: a Valenza contro il Castelnuovo (74-68), merito principale il ritorno di Fabio Canepari. Le inquietudini si sono trasformate in certezze: da ora l'astinenza durerà sino alla fine, impossibile fare peggio.
Nella trasferta a Moncalieri (102-42), a Valenza con il Pinerolo (69-73), a Torino con il Michelin. Vincono ancora il Druentina (70-60), l'Acqui (85-76), l'Alba (82-70), il Casale Basket (76-67), il Savigliano (91-67), il Koble (85-68), il Teem, l' Asti (78-75), il Cs Alessandria (82-60), il Cr Asti (76-65), il Dogliani (96-66).
Cala il sipario su questa stagione, una delle più deludenti, soprattutto in considerazione delle aspettative iniziali. E' pur vero che alcune notizie ed alcuni primi incontri con dirigenti della Pancot San Salvatore, formazione di C2 che si è affermata negli ultimi anni, non fanno preoccupare più di tanto la dirigenza per questa retrocessione tra le più ingloriose. Si dice occorra coraggio: quello della maturità o forse quello della disperazione. Siamo con l'acqua alla gola, si alzi chi può. Valenza cestista avvilita, freme, trema e si infuria.
Questa dirigenza ha però una grande risorsa: quella di riuscire a camminare diritto quando tutto va storto. Qualcuno dello staff cerca di guardare "oltre" i dati per comprendere le ragioni che hanno prodotto questo risultato e sviluppa un'efficace trattativa a San Salvatore Monferrato. Insomma, la crisi può essere un castigo o un'occasione, dipende da come andranno le cose.
Gruppo giocatori prima squadra: Aimetti, Borsalino, Canepari, Del Mastro, Garlando, Gobbi, Icardi, Merlino, Rizzetto S., Sacco, Scantamburlo, Soldati, Zunino. Allenatore Varvello.
Classifica finale campionato di serie D maschile 1995-96: Dogliani 58, Savigliano 46, Centotorri Alba 45, Moncalieri 42, Pinerolo 87 33, Cierre Asti 32, Alessandria B. 30, Torino Teen 26, Castelnuovo Sc. 26, Casale CB 26, Druentina 26, Michelin 26, Acqui 20, Kolbe 20, Asti B. 18, Libertas Basket Valenza 4. Retrocedono le ultime quattro.
Dire che si è puntato sul giovanile per porre le basi per il futuro è di per sé una forzatura, se non altro del destino, ma sicuramente è confortante avere 40 giovani che partecipano ai vari campionati federali e circa 60 (maschi e femmine) che seguono le sedute di minibasket condotte dal diligente Fabio Canepari.

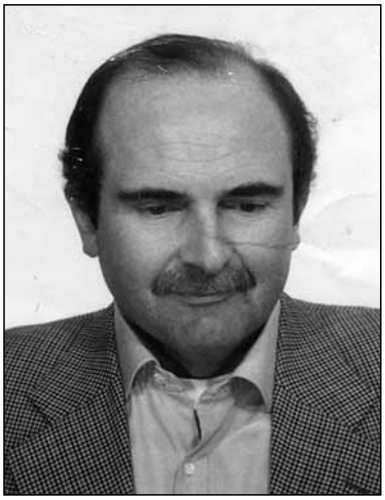
STAGIONE SPORTIVA 1996-97

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - PANCOT. Come sovente si dice, la realtà supera sempre la fantasia: è complessa, ambigua e soprattutto imprevedibile.

Quando il sogno di una categoria degna di questa città sembrava infranto, finito in mille pezzi, con una dolorosa retrocessione nella poco appariscente Promozione, anziché indietreggiare, ci si eleva direttamente in serie C2 con un'operazione d'assorbimento, o forse più propriamente "un acquisto", da un'altra società; un po' disonorante, ma in uso nei campionati federali d'alcune discipline: precisazione necessaria quantomeno a mascherare i cattivi pensieri, anche se il populismo di queste sottigliezze se ne infischia.

I cugini san salvatoresi, che hanno disputato il campionato di C2, sono costretti a desistere e a compiere un'aggregazione con Valenza portando in regalia il titolo ed alcuni atleti di valore: mors tua, vita mea. Però il dono più prezioso è un nuovo personaggio nello staff di questo sodalizio, Vittorio Marchesotti, già presidente del San Salvatore. Egli assume la stessa carica nella nuova Polisportiva Libertas Basket Valenza, un'investitura basata sull'autorevolezza del soggetto, mantenuta per diversi anni; ancora oggi egli è uno degli esponenti più importanti del sodalizio.

Nulla sarà come prima, Marchesotti, laborioso e produttivo, saprà dare un'identità a questa squadra e porterà a Valenza quello slancio verso il futuro che qui si era perso da troppo tempo, con una pallacanestro professionale che raggiungerà risultati eccezionali. Il riorientamento appare talmente nuovo e profondo da ritenere sia l'inizio del periodo più ricco d'effetti del basket locale. Canepari, antipersonaggio per antonomasia, resta al suo fianco nella veste di vice, o meglio, una specie di coopresidente di irremovibile fedeltà.

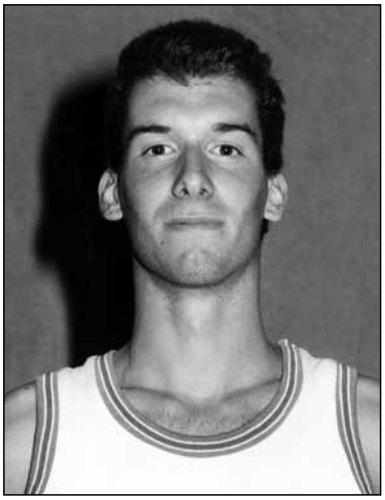


Vittorio Marchesotti

Sulla panchina si siede un nuovo tecnico: Gilberto Girardi. Proviene da Vercelli, qui non avrà troppa fortuna; anche se troppo permaloso e con scarsa disponibilità al dialogo, saprà apprezzare i suoi giocatori, tanto quanto loro apprezzeranno lui. Miscelerà soluzioni drastiche con il ritorno ad un vecchio stile.

Il direttore sportivo, proveniente anch'egli da San Salvatore, è Lucca Botti. I nuovi elementi in campo sono: Manuel Ferrante (proviene dal Tortona), Matteo Sala (proviene dallo Stefanel Milano), i fratelli Enrico e Michele Mossi (dall'Oikos). Si aggiungono a Canepari, Baiardi e Del Mastro. A loro si uniranno Bisanzon, Piatto e Sala. D'altronde bisogna voltare pagina, buttarsi e rischiare.

Fra le luci e le ombre che accompagnano il risveglio, si mescolano forse troppe novità in un solo colpo, ma, se si vuole essere nuovi, bisogna esserlo sulle cose che contano. C'era soprattutto, una squadra da rifare, spolpata negli ultimi anni: un po' rivoluzione e un po' restaurazione.
In questa stagione si giocherà per lungo tempo a San Salvatore per la indisponibilità del palasport valenzano ed anche lo sponsor Pancot è del comune vicino.
Esordio amaro nel campionato di C2: il 5.10.1996 si è sconfitti a Torino dall'Agnelli 93 a 73, il 13.10.1996 in casa (a S.Salvatore) dal Carmagnola (85-97) ed a Castelletto Ticino (93-89), dove esordisce il giovane Claudio Sacco (1981).
Il 27.10.1996 arriva a S.Salvatore il neopromosso Savigliano ed i nostri ottengono la prima e confortante vittoria (75-69).Seguono altre sconfitte: a Novara contro l'Idroplast (90-74), a S.Salvatore contro il Serravalle (57-67), a Fossano (96-88).
Cambiano gli obiettivi della società, ora si comincia a pensare alla salvezza: arriva da Sesto Stefano Bisanzon. In questo clima, la gara del 23.11.1996 è quasi diventata uno scontro diretto per la salvezza, anche se il cammino è ancora molto lungo. Gli ospiti dell'Oleggio sono appaiati ai valenzani con soli due punti nella classifica: arriva una sacrosanta vittoria (98-88) e con lei il rilancio tanto auspicato, ma plausibile a pochi. Si vince a Saluzzo (80-86), si batte L'Ivrea a S.Salvatore (97-74) con una grande prova di tutto il collettivo, divertendo ed entusiasmando, si vince a Dogliani (67-90) ed il 22.12.1996, ultimo incontro dell'anno, si batte L'Aosta (77-72) ottenendo la quinta vittoria consecutiva. Fioriscono nuovi proclami e antiche ambizioni.
Si può dividere questa prima porzione di campionato in due parti: la prima disastrosa ed una seconda con un crescendo brillante di prestazioni.
Alla ripresa, il 4.1.1997, si vince a Torino contro il Crocetta (50-63) e il 12.1.1997 si incassa un'indebita sconfitta contro la capolista Junior Casale Polaris (86-75). Nelle due gare casalinghe successive si batte il Verbania (100-82) e l'Agnelli To (102-79). Una Valenza sciupona perde a Carmagnola (91-72) e riceve una brutta batosta in casa dal forte Castelletto (67-76). L'ennesima sconfitta a Savigliano fa infuriare la dirigenza, qualcuno grida "vergogna" contro questi atleti ritenuti da qualcuno dei "presuntuosi". Sul banco degli imputati, dunque, i giocatori che non renderebbero secondo le aspettative.


Manuel Ferrante

Finito il tempo degli alibi, comincia quello delle responsabilità. La serie di sconfitte cessa nella gara interna del 23.2.1997 con il Novara dove la squadra risorge (115-105), passando dalla vergogna ad una meravigliosa prestazione. Una formazione corsara va ad espugnare Serravalle (78-91) ed il 9.3.1997, dopo il forzato esilio, torna al palasport valenzano dove, con una perfetta cornice di pubblico, batte il Fossano (87-78). Con una superlativa prova di Enrico

Mossi, si espugna il parquet di Oleggio (78-85), si vince con il Saluzzo (89-74) e ci si ferma ad Ivrea, ma si torna a vincere in casa con il Dogliani (89-60); peccato che sia troppo tardi. Anche le successive due gare portano altrettanti successi: la prima ad Aosta, che subisce la prima sconfitta casalinga (82-86), e la seconda in casa con il Crocetta (89-79). Sette vittorie nelle ultime otto partite.

Nell'ultima gara di questo torneo a Verbania (4.5.1997) le due formazioni pensano a divertirsi, non avendo più nulla da dire entrambe; dopo due tempi supplementari, finisce 129 a 128 per i padroni di casa. Si chiude così un torneo soddisfacente, facilitato dal confronto con quelli precedenti che hanno provocato solo sofferenze.

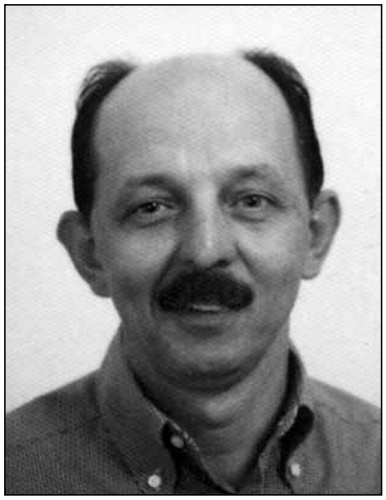
Gruppo giocatori: Baiardi, Bisanzon, Canepari, Del Mastro, Ferrante, Mastria, Mossi E., Mossi M., Sala.

Classifica serie C2, 1996-97: Junior Casale 54, Carmagnola 46, Rouge et noir Aosta 46, Novara 42, Fossano 40, Verbania 40, Castelletto 38, Valenza 32, Europa 26, Crocetta 26, Saluzzo 24, Dogliani 22, Oleggio 16, Agnelli 14, Serravalle Sc. 8, Savigliano 6. Dopo i play off ed i play out, Carmagnola sale in C1, Oleggio e Serravalle retrocedono.

Nel campionato di Promozione maschile partecipano due formazioni locali: il Basket Valenza e la Fortitudo. Quest'ultima sarà l'unica compagine alessandrina a disputare i play off.

La maturazione continua dalle nuove leve, sostenute da impianti più adeguati, sta dando ottimi risultati. Il rilancio del vivaio va considerato come un investimento, e non certo un costo aggiuntivo.

Nel giovanile maschile i Cadetti ottengono ottimi risultati nel girone regionale. Anche gli Allievi disputano un torneo all'avanguardia. Le due squadre Ragazzi e le due squadre Propaganda riescono a far giocare in campionati ufficiali quasi 50 giovani valenzani.



Cesarino Bellato

Il 2.9.1996 la dirigenza della Polisportiva Libertas Basket Valenza ha creato una nuova società: il Basket Club Valenza. Lo scopo è di poter disporre di un altro sodalizio da utilizzare e servizi per alternative ed avvicendamenti dei giocatori, per avere diverse opzioni nel settore giovanile e per allargare le promozioni pubblicitarie. Alla presidenza del Basket Club Valenza è prescelto Cesarino Bellato, già dirigente

del Basket Valenza, resterà in carica sino al settembre 2001, affiancato nel consiglio direttivo da Mauro Garrone e da Eliana Garlando.

BASKET FORTITUDO VALENZA

Ancora un'annata senza sponsor, con bilanci contenuti, e, come le altre società locali, esiliata da Valenza per i lavori al palazzetto, il ché non autorizza grandi voli pindarici. Il presidente non può essere che il coerente e cocciuto patron Gatti, ormai quasi privo di cortigiani. L'allenatore è Pierangelo Rossi.

Dopo gli anni delle spese folli e dai risultati, tutto sommato non proporzionati alle cifre investite, le ultime stagioni hanno rappresentato il giro di boa, l'inversione di tendenza, fiducia assoluta nelle giovani del vivaio, poche atlete provenienti da fuori, perfino la scelta dell'allenatore è stata autarchica.

Sarà una stagione logorante ma buona, si è intrapreso uno sforzo notevole per avere la Gasparini che saprà ampiamente ripagare; l'unico rammarico sarà di aver perso la Cantoni a dicembre perché quest'assenza costerà tanto.

Il 12.10.1996 comincia il campionato di serie B a San Salvatore. Con la solita Gasparini, migliore in campo, si batte il L.da Vinci di Cossato 69 a 68. La settimana successiva riprende il mal di trasferta presente la scorsa annata: a Collegno si è sconfitti 74 a 58. Altra batosta a Lavagna (73-63), ma finalmente il 3.11.1996 a Savona, contro la Cestistica Savonese, si incassa la prima vittoria e si tronca il cattivo esito trasferte. La conferma dopo sette giorni a Calendasco: nuova vittoria 70 a 94. Non si smette più e il 16.11.1996 a S.Salvatore si batte la capolista Lerici (77-57), una grossa impresa, disputando una gara perfetta, ed il 24.11.1996 si vince a Vercelli (55-73) volando in testa alla classifica. Poi riesce anche il colpo grosso a Cossato tra le prime della classe, seppur di misura, 60 a 61.

Laura Nalesso

Michela Massaro

Il basket è fatto di singolarità e di incertezze, come l'esistenza intera, e questo gruppo ne è la dimostrazione più concreta. Partito con un certo panico si trova ora in vetta alla classifica spaventando un po' tutti, ma più avanti terminerà particolarmente malconcio, prestandosi all'equivoco di scambiare la casualità con la legittimità..

Nella gara interna contro il Collegno, incerta sino all'ultimo, gli ospiti si confermano la

Elena Gallione

bestia nera delle valenzane (60-66) che poi vanno a rimediare a Lavagna il 15.12.1996 (50-63). L'ultima gara dell'anno a S.Salvatore porta la vittoria sul Savona (56-39), la certezza dei play off, ma anche un grave lutto per la scomparsa della vicepresidente M. Vittoria Galvagni Capuzzo, una delle fondatrici del sodalizio nel lontano 1983.

M.Vittoria Galvagni Capuzzo

Finisce l'anno nel migliore dei modi, dietro al capoclassifica Landini di due punti, con 18 conquistati.

Il debutto nel nuovo anno porta ancora una vittoria contro il Calendasco a S.Salvatore, il giorno 4.1.1997, (82-70).

Poi si giocano le ultime due gare della prima fase: Lerici-Valenza 64-52 e Valenza-Vercelli (74-63).

Classifica finale campionato serie B, 1996-97: Landini 26, Valenza 22, Collegno 20, Cossato 14, Lavagna 10, Calendasco 10, Savonese 6, Vercelli 4.

La speranza è di poter disputare il seguito al palasport di Valenza, invece si iniziano i play off a S.Salvatore. Nella prima gara in casa si è superati dal Collegno (88-94), la solita bestia nera; nella seconda si va ad espugnare Lerici (74-75) cogliendo la vittoria al supplementare, nella terza gara a Siena, pur con un gran finale, non si riesce a vincere (73-68). Il 22.2.1997 a S.Salvatore, contro la grande squadra del Pontedera, si alza bandiera bianca (66-101), ma il 2.3.1997, contro il fortissimo Livorno e finalmente al palazzetto di Valenza, gli ospiti sono sconfitti 82 a 76.

Anche il 9.3.1997 una Fortitudo strepitosa, ancora una volta con formazione rimaneggiata, infligge ai padroni di casa dell'Arezzo la prima sconfitta dell'intera stagione (62-64). Poi un black out nei minuti finali produce una battuta d'arresto a Valenza contro il Cossato (50-55), ma ormai si lancia la linea verde e si perde a Collegno ed a Valenza con il Lerici (51-68).

Roberta Castello

Dopo quattro sconfitte, manifestando scarse velleità, le valenzane infliggono un'altra cocente battuta d'arresto alla capolista Siena a Valenza (55-53). Strano destino di questa stagione per le nostre: hanno sconfitto le tre formazioni che guidano i play off.

Il 20.4.1997 espugnano Pontedera vendicando la disfatta dell'andata (55-56), il 27.4.1997 tornano sconfitte da Livorno (85-53), il 4.5.1997 in casa battono i primi della classe dell'Arezzo (65-40 ed infine perdono a Cossato 60 a 52. Resta l'amarezza di non aver colto un'occasione che certamente non è stata la prima, ma che potrebbe rivelarsi l'ultima.

Classifica finale Play off: Arezzo 22, Siena 22, Livorno 20, Collegno 14, Cossato 12, Lerici 10, Valenza 10, Pontedera 2.

Gruppo giocatrici prima squadra: Barberis, Cantoni, Castello, Gallione, Gasparini, Lunati, Mantelli, Massaro, Nalesso, Nardo, Panico.

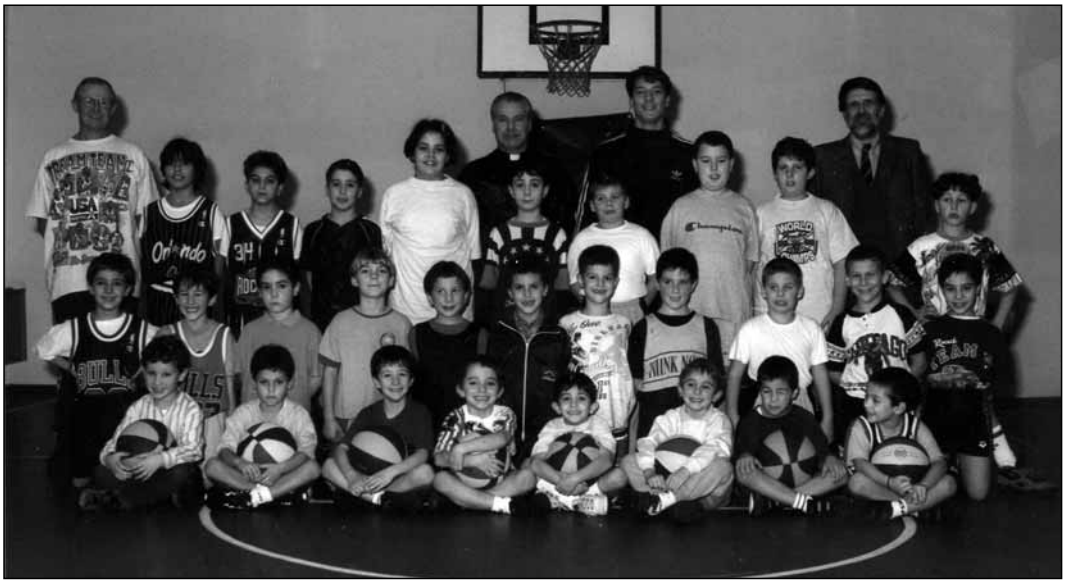
In questa stagione sono stati bravi i maschi che hanno vinto il campionato di Promozione e le Juniores che si sono aggiudicate il titolo regionale battendo l'Ivrea vincitrice del girone B della seconda fase.

Classifica finale campionato femminile Juniores, girone B, prima fase, 1996-97: B.Furtitudo Valenza 24, Ivrea 18, Delta 92 Al 16, B.L.da Vinci 12, Gonzaga 8, Vercelli 6, Bilella 0.

Classifica Finale campionato femminile Juniores, girone A, seconda fase, 1996-97: B.Fortitudo Valenza 12, Moncalieri 6, Delta 92 Al 6, Ganghi 77 0.

Classifica finale campionato femminile Cadette, girone B, prima fase, 1996-97: Lib.Casale 30, Ovada 23, VCO 18, B.Alessandria 15, Derthona 14, B.Fortitudo Valenza 8, Delta 92 Al 4, Gonzaga -1.

E' l'ultimo anno in cui si svolgono i Giochi della Gioventù, un evento che fa parte dell'immaginario collettivo di molti giovani che hanno praticato la pallacanestro. Verranno istituiti i Giochi Studenteschi e recentemente riproposti.



Natale 1996: gruppo basket della S.A.M.P.

STAGIONE SPORTIVA 1997-98

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA. I contributi personali dei massimi dirigenti non bastano a sopperire alla cronica mancanza di fondi. Senza sponsor e con la stessa squadra si affronta nuovamente e senza troppi timori il campionato di serie C2. La campagna acquisti si è limitata all'essenziale: mancano i volti nuovi, ma l'allenatore Gilberto Girardi avrà le sue gatte da pelare. Smonterà e rimonterà la formazione diverse volte, segno di idee non troppo chiare. Si porta anche appresso il fardello di una stagione non troppo esaltante.

Il 4.10.1997 si parte con il piede giusto conquistando una vittoria casalinga contro il Dogliani (55-51), che scaccia la paura dell'esordio disastroso dello scorso anno. Nella seconda a Fossano si perde 93 a 83, ma il 19.10.1997 si riscatta il passo falso battendo a Valenza il Traco Moncalieri (94-82) con ben 24 punti di Bisanzon. Alla quarta giornata si va a San Salvatore e un finale triller, con un tecnico allo scadere, consente ai nostri di andare in lunetta ed aggiudicarsi i due punti. Nelle file dei padroni di casa fa il suo esordio un atleta valenzano doc: Piergiorgio Pasino.

Ancora nelle battute conclusive si risolve invece negativamente la gara casalinga del giorno 1.11.1997 con l'Alba Abacoop (63-65), dopo una serata negativa del collettivo valenzano. Ora i guai fisici di Biesanzon cominciano a farsi sentire, ma a Saluzzo, trascinati dai fratelli Mossi e da una buona prova del giovane Bellato, i nostri infliggono una severa lezione ai titolati avversari (80-88). Poi si batte a Valenza il Galvagno Torino (74-67) e si balza in vetta alla classifica insieme ad Asti, Casale e Fossano. Anche quest'ultima gara si è risolta in dirittura d'arrivo con un tecnico.

Ad Asti si gioca una sfida al vertice, lottando punto a punto, finisce 81 a 76 per i padroni di casa: un risultato positivo avrebbe proiettato i nostri in alto da soli.

La macchina s'inceppa; la squadra di Girardi non sta attraversando un gran momento. Il Serravalle espugna Valenza (69-84) con pieno merito: non c'è mai stata gara. Si va a vincere a Savigliano (76-85), ma il 14.12.1997, nell'ultima di andata, la Junior Casale vince meritatamente a Valenza (64-93). Mancavano Mossi e Bisanzon, ma questa squadra sembra sempre in altalena, non riesce a realizzare una sequenza di gare soddisfacenti.

A fine andata la classifica non soddisfa: Eurovita Asti 18, Junior Polaris Casale, Crs Saluzzo 16, Valenza, Candiotto Serravalle e Fibrac Fossano 12 e poi le altre. Il coach, deluso e rammaricato, manifesta intenzioni di abbandono. La vittoria nell'ultima gara dell'anno, prima del ritorno, contro il Dogliani (86-

Mario Armana

1997-1998. Formazione Cadetti Eccellenza.
Sopra: dir. Robotti, Calascibetta, Cresta, Sacco, Scandolaro, Ghietti.
Sotto: Ruzzon, lo Sponsor Prevedoni, all. Billi, dir. F. Zunino, M. Zunino, Gazzaniga.

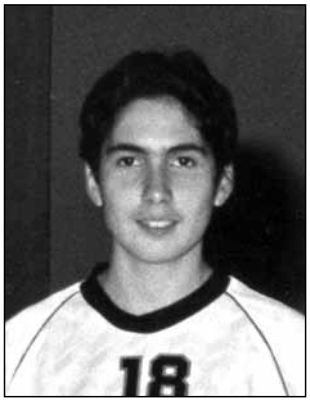
74) non gli fa cambiare opinione.

Esordio vincente per il nuovo tecnico Mario Armana che ha sostituito il dimissionario Gilberto Girardi, ormai a disagio su questa panchina. Il nuovo allenatore, un insegnante di E.F., si presenta con una veste quasi sconosciuta in questa società: un leale e cortese maestro di questo sport che saprà proporsi, con abilità interpersonali e con nobiltà d'animo, coinvolgendo tutti quanti. Risultati tangibili però pochini, anche se, in verità, più che crearla, la situazione se l'è trovata già confezionata. Pur soffrendo il Basket Valenza supera in casa il Fossano (74-68) e nella seconda gara del nuovo anno vince a Moncalieri (69-76).
Ora il clima è frizzante come non lo era mai stato in questo campionato. Si vuole arrivare ai play off. Il 25.1.1998 si disputa il derby contro i san salvatoresi della Blindo Office, che dopo appena un anno si sono ripresi la serie C2; un match con un particolare significato per entrambe le squadre. Al palasport di Valenza un vivace e numeroso pubblico assiste ad un confronto emozionante dove, con un irresistibile finale, i nostri castigano nuovamente gli ospiti (79-65). Ad Alba si sconfigge il Centotorri Abacoop (70-87) ed il giorno 8.2.1998 a Valenza, dopo una partita tirata, ben giocata da entrambi, e decisa negli ultimi minuti, si ottiene la quinta vittoria consecutiva battendo il Saluzzo 71 a 69. La prima battuta di arresto del 1998 ai nostri la infligge, a Torino, il fanalino di coda Galvagno S.Paolo (64-54) cui ne fa seguito un'altra in casa ad opera della fortissima capolista Asti (74-80). Soffrendo non poco, dopo un supplementare, si vince a Serravalle (98-106) contro il Candiotto, trascinati da un Bisanzon spietato e dalla coppia dei fratelli Mossi implacabili nel tiro a tre, ma, il giorno 8.3.1998, si perde lo scontro decisivo contro l'avversario diretto Savigliano (84-91) tra le mura amiche. Per fortuna la differenza canestri permette ugualmente ai nostri di qualificarsi ai play off.
Classifica finale campionato C2, 1997-98: Eurovita Asti 36, Junior Polaris Casale 34, Fibrac Fossano 28, Serravalle 24, Savigliano 24, Valenza 24, Saluzzo 24, Dogliani 20, Libertas To 16, Centotorri Alba 14, Moncalieri 10, Alessandria 10.
Ai play off vanno le prime sei, tre nel girone A e tre, di cui Valenza, nel girone B.
Inizio difficile ad Aosta contro una compagine che ha chiuso in testa il proprio torneo (86-83), anche la seconda gara a Valenza con la Junior Casale Polaris è compromessa da un pessimo primo tempo (77-87).
Finalmente, il 5.4.1998 in casa, arriva il primo successo, meritato ed opportuno, contro l'Oleggio (83-62) cui segue il secondo a Savigliano dove i nostri si impongono 61 a 81. Il 26.4.1998 a Valenza si incassa una cocente sconfitta contro l'Idroplast Novara (61-81) e la settimana successiva un'altra brutta batosta casalinga la infligge l'Aosta (67-72): una secchiata di acqua gelida per raffreddare ogni illusione. In quest'ultima gara, nel tempo supplementare, è stata decisiva l'uscita per falli di alcuni giocatori valenzani.

La gara di ritorno a Casale è una battaglia, dura ed equilibrata, che vede vittoriosi per soli due punti i padroni di casa della Junior Polaris (87-85) e ci si aggrappa ai numeri della partita per lenire le ferite di un match dominato in più cifre e svanito nel finale.
Nonostante la classifica non offra più stimoli, il 16.5.1198 ad Oleggio, i nostri dimostrano di essere ancora concentrati e, con un buon finale, battono i padroni di casa (83-96). Il congedo con il proprio pubblico del 24.5.1998 avviene con il successo sul Savigliano (77-75). Nell'ultima gara del 30.5.1998 si perde a Novara contro una vincente di questi Play off, finendo al quarto posto (su sei) con 8 punti.
Classifica finale serie C2 maschile,gruppo 2, fase promozione, 1997-98: Novara 16, Rouge et noir Aosta 16, Junior Libertas 12, Libertas Basket Valenza 8, Savigliano 6, Oleggio 2.
Gruppo prima squadra: Bellato, Bisanzon, Bosi, Cantarello, Del Mastro, Ferrante, Giglioli, Mossi E., Mossi M., Piatto, Sacco, Zunino.

Grande stagione per la formazione del Basket Club, sponsor Pedrina Mobili, nel campionato di Promozione. Con un gruppo di atleti veramente affiatato e di buon livello, l'allenatore Bosio riesce a vincere il campionato e ad aggiudicarsi, dopo le ulteriori fasi di spareggio, la qualificazione alla serie D. Queste le ultime importanti gare del torneo: Borgosesia-Valenza 47-68 (grandissima prestazione della squadra valenzana), Valenza-Orbassano 65-42 (decreta l'acceso ai play off contro le prime tre di Torino). Nell'ultima sfida spareggio, contro il Vigliano il 24.5.1998 a Valenza, i nostri giocano la più brutta gara della stagione incassando una sconfitta inaspettata (40-42). Poi il 29.5.1998 a Vigliano riescono a riscattarsi vincendo (57-62) ed il 7.6.1998, nella bella a Valenza, sconfiggono gli avversari (65-57) conquistando la promozione in serie D, di fronte ad un palazzetto gremito come non lo si ricordava da anni, in una gara entusiasmante giocata punto a punto.
Questi i giocatori più importanti: Baiardi, Gobbi, Maddaloni Beppe e Gianni, Soldati (hanno compensato il logorio con l'esperienza e un fiuto antico); a cui vanno aggiunti tanti giovani. Preziosa e fondamentale è stata la conduzione del direttore sportivo Stefano Piccio.
Nel giovanile, sponsorizzato Batazzi Metalli Preziosi, i Cadetti di Cesare Billi hanno pochi rivali. La corsa al titolo regionale si ferma nell'ultimo ostacolo contro il Collegno a Valenza con lo scarto minimo (68-71).
Buoni anche i risultati delle squadre Ragazzi e Propaganda allenate da Danilo Rigone, gli Allievi e gli Juniores allenati sempre da Billi. Ottimo il lavoro svolto da Fabio Canepari nel minibasket.
Classifica finale campionato maschile Cadetti, girone B, prima fase, 1997-98: Junior Libertas 14, Libertas Basket Valenza 14, Biella 10, Verbania 10, Borgomanero 6, Novara 6.
Classifica finale campionato maschile Cadetti, fase finale, 1997-98: Cerea To 16, Junior Libertas 12, Libertas Basket Valenza 12, Cus To 8, Auxilium To 6, Biella 6.

BASKET FORTITUDO VALENZA



Valentina Billi

Continua l'avventura nel campionato di serie B. Ormai ci si trova a dover gestire una squadra in una categoria che si è notevolmente arricchita di contenuti tecnici e che impone anche costi elevati. C'è, come direbbe il poeta, qualcosa di nuovo, anzi d'antico: si confermano le stesse giocatrici, confidando nell'ennesimo miracolo.
Le avversarie più titolate si chiamano Cossato, Collegno, Puianello, ma le ragazze valenzane le affrontano senza alcun timore referenziale.
L'avvio non porta tante soddisfazioni, in casa si riesce a strappare punti importanti che però serviranno a poco. A fine anno sono solo 8 quelli nel carniere.
Con la prima gara del nuovo anno 1998 a Collegno (72-57) la squadra di Rossi dice definitivamente addio alle speranze di play off. Il giorno 11.1.1998 a Valenza altra battuta di arresto con il Cantello (47-61) e si chiude, con una sconfitta a Usmate (59-47), la prima fase della stagione, trascinati ormai nella palude dei play out.
Classifica finale campionato serie B, 1997-98: Cossato 26, Puianello 18, Collegno 16, Cantello 16, Usmate 14, Valenza 8, Unicorno To 0.
Il giorno 1.2.1998 iniziano i play out e, nella trasferta a Usmate contro la più forte del girone, la Fortuitudo Valenza crolla nel supplementare (55-49). Nelle due successive gare casalinghe contro L'Olimpic Team Milano (57-61) ed il Lonate (59-61) non c'è nulla da fare e si resta a zero punti.
La squadra non punge, a conferma che la condizione atletica è quella che è e la retrocessione è a pochi passi. Si deve vincere qualche gara e accendere un cero.
Il 22.2.1998 a Collegno arriva la prima vittoria contro l'Unicorno (34-55) ed il giorno 1.3.1998 a Valenza la seconda contro il Costamasnaga (59-41). Ora i punti sono 4 e soprattutto le squadre dietro sono due. Dimostrando una supremazia nettissima, a Mariano Comense, si piega il Gottardi (36-46), ma si cede il 15.3.1998 a Valenza contro il forte attacco del Segrate (63-74).

Maria Barberis

Inizia il ritorno ed il 22.31998 a Valenza si batte l'Usmate con un secondo tempo aggressivo che riscatta un brutto primo; poi, in una giornata disastrosa, le nostre sono travolte a Milano dall'Olimpic Team (72-37) ed a Lonate Pozzolo (49-37). Ormai gli obiettivi si sono persi per strada.
Come sempre le difficoltà sorgono nel reparto offensivo, mentre la difesa riesce quasi sempre a ben figurare. Nelle ultime gare, quando ormai il pericolo retrocessione è scomparso, si sconfigge a Valenza l'Unicorno (79-59), si vince a Costamasmaga (54-64) e contro il Gottardi Mariano in casa (54-49). Mentre in una tipica gara di fine stagione si perde

Lorenza Mantelli

a Segrate 80 a 58. Termina una stagione tormentata, con non pochi rimpianti, forse giocata molto al di sotto delle proprie possibilità. Il verdetto del campo non promuove i nostri.

Gruppo giocatrici: Barberis, Billi, Cantoni, Castello, Gallione, Mantelli, Massaro, Mognon, Nalesso, Nardo, Panico, Zaino.

Classifica finale Play out serie B femminile, 1997-98: Olimpic Team Mi 22, Ambrosiana S.20, Gottardi Mariano C.18, Ferraro Lonate 18, Ass. Usmate 14, Fortitudo Valenza 14, Costamasnaga 4, Unicorno To 0. Retrocede in serie C l'Unicorno Torino.

Ancora un buon campionato di Promozione per la squadra maschile della Fortitudo. Ha dovuto combattere contro gli altri concittadini del Basket Club Valenza che si sono aggiudicati il salto di categoria.

Nel giovanile buon torneo per le Cadette e qualche difficoltà per le Ragazze che hanno disputato un campionato con avversarie più anziane di loro.

Classifica finale campionato femminile Cadette, girone A, prima fase, 1997-98: Chieri 18, Derthona 14, B.Fortitudo Valenza 14, Gonzaga 6, Futura 4, Biella 2.

Classifica finale campionato femminile Cadette, fase finale, 1997-98: Koble 18, Puianello 16, Chieri 12, Cuneo 6, Derthona 4, B.Fortitudo Valenza 2.

Classifica finale Trofeo Ragazze, girone A, 1997-98: Futura 10, Delta B.92 9, Gonzaga 8 B.Fortitudo Valenza 4, Ovada 2.

1997. Gruppo giovani cestisti S.A.M.P.

STAGIONE SPORTIVA 1998-99

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA - VERARDI. Il vecchio tran-tran degli anni passati, fatto di scarsi effetti e modesti risultati, non può bastare a questa dirigenza.

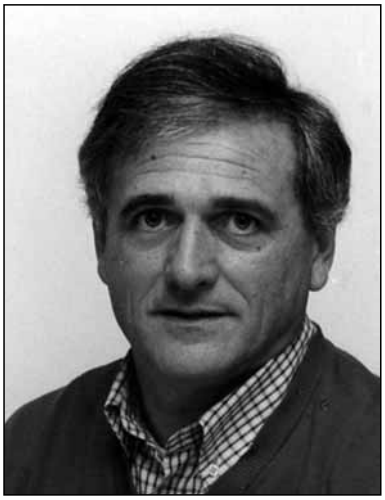
Confermato il coach Mario Armana; quelli come lui è difficile trovarli, mai una parola fuori dallo spartito.

Il vertice della società, composto dal presidente Marchesotti, dal dirigente responsabile Canepari, dai fedeli collaboratori Paolo Bartolini, Fabrizio Garlando, Mario Robotti, Stefano Piccio, rimescola nuovamente la squadra, rivoltandola come un calzino, con il rischio di un buco nell'acqua. Se ne vanno i f.lli Enrico e Michele Mossi, e Bisanzon, arrivano Cristian Brugnoli (play Cantù), Andrea Celada (guardia Ovada), Matteo Sala e Marco Viale da Alessandria: un gruppo di giocatori che sembrano quasi una compagnia di giro. Si affiancano a Marco Zunino, Fabio Carbone, Davide Ghietti, Emidio Piatto.

La novità principale però è l'arrivo di uno sponsor che sosterrà questo sodalizio per diversi anni; darà i frutti più saporosi, consentendo il raggiungimento di traguardi insperabili: la ditta Verardi di Morano Po. Non volendo fare gli struzzi ed i falsi moralisti è certo che senza la "vil pecunia" non si raggiungono certi livelli, quelli che il basket locale con questo sponsor raggiungerà.

Tra le partecipanti il torneo di C2, che quest'anno qualifica ai play off le prime quattro, questa è una società tra le più organizzate, a livello con i tempi, attenta nel recepimento dei giocatori.

Si parte tra i favoriti ed i primi risultati non smentiscono le previsioni: 3.10.1998 Valenza-Grugliasco (88-75), 10.10.1998 Cr Alessandria S.Salvatore-Valenza 80-83, 17.10.1998 Valenza-Serravalle 72-63, 24.10.1998 Venaria-Valenza 58-72. Con il mese di novembre la marcia si ferma ed arrivano due battute di arresto: in casa con la Junior Casale (64-87), dove non c'è partita e gli ospiti stravincono di fronte ad un numeroso pubblico deluso, ed a Verbania (79-70). Seguono due vittorie in casa con il Frogs Vercelli (72-49) e con il Galvagno S.Paolo To (85-74), ma il 29.11.1998 da Oleggio si torna battuti (73-68), mentre il 6.12.1998 a Valenza si sconfigge il Ginnastica Torino (76-62). Le ultime due gare dell'anno, giocate fuori casa, portano una vittoria contro il Pgs Don Bosco a Borgomanero (78-84) ed una sconfitta a Rivalta contro il Grugliasco (91-76).



Fabrizio Garlando

All'interruzione natalizia, la classifica non troppo

1998-1999. Basket Valenza Verardi Cadetti.
Sopra: sponsor Giancarlo Prevedoni, David Sciotto, Davide Cortelazzi, Riccardo Calascibetta, Eugenio Manna, Giovanni Robotti, all. Romano Tarasco, dir. Mario Robotti.
Sotto: Marco Zunino, Michele Acuto, Davide Ghietti, Stefano Raselli, Cesare Baldo.

esaltante è legata ad una serie di infortuni toccati ai giocatori più esperti: Junior Casale Polaris 20, Verbania 18, Cr Alessandria Blindo Office 16, Oleggio e Valenza 14 seguono le altre.

Si riprende il 10.1.1999 a Valenza affrontando i cugini alessandrini della Blindo Office. I nostri incassano una cocente sconfitta (52-61) che getta una frustrazione collettiva nel sodalizio. Per fortuna, dopo il tonfo casalingo, si volta pagina e si va ad espugnare Serravalle con una bomba di Brugnoli all'ultimo secondo (69-70). Il 23.1.1999 si domina il Venaria a Valenza (76-59) e si vedono più vicini i play off. Neppure il tempo di gioire ed arriva un'altra batosta: Polaris Casale-Valenza 85-59. Il 7.2.1999 arriva a Valenza la capolista Verbania; è una gara difficile, ma i valenzani, con uno stratosferico Zunino, compiono la grande impresa sconfiggendo gli ospiti 83-81.

Tornata la fiducia, ora si cerca la continuità: si vince a Vercelli (52-82), a Grugliasco contro il Galvagno S.Paolo To (64-77) e nuovamente a Valenza contro l'Oleggio (78-69). Ora i play off sono certi.

Nelle ultime due gare, inconsistenti per il risultato finale, si raccoglie una non troppo onorevole sconfitta a Borgaro, contro la cenerentola Ginnastica To (81-77), ed una vittoria a Valenza contro il Pgs Don Bosco (67-52).

Classifica finale campionato C2, 1998-99: Junior Casale 38, Cipir Verbania 32, C.s. Alessandria 30, Pol.Libertas Basket Valenza 30, Oleggio 26, Serravalle 22, Grugliasco 20, Frogs Vercelli 20, Venaria 16, Galvagno To 14, Pgs Borgomanero 8, Ginnastica To 8.

Nei play off è una sfida incrociata tra le prime quattro di questo girone con quelle del girone B.

Troppi si sono convinti di essere giunti a pochi passi dalla gloria, invece il precipizio sta sempre dietro l'angolo. Per i valenzani non ci sarà percorso d'onore poiché cadranno, pur sfortunatamente, nella prima fase contro il Dogliani.

Il 28.3.1999 a Dogliani perdono 64 a 61, ma disputano una grande partita e cedono solo negli ultimi minuti per mancanza di cambi, avendo gli uomini contati. Nel retur match a Valenza, il giorno 28.3.1999, c'è di tutto: il pubblico, l'entusiasmo, la voglia.

Mario Robotti

Tutto, tranne la forza che ci andrebbe per ribaltare il risultato precedente, ed invece di suonare i valenzani finiscono suonati. Sono nuovamente sconfitti (83-91) e devono abbandonare la lotta con un frettoloso e umiliante addio.

Determinante è stata la nefanda squalifica di Viale raccolta nell'ultima di campionato, ma alcuni giocatori è già da un po' di tempo che sono cotti, o in via di cottura.

Il rinnovamento, favorito dalla modestia dei risultati dell'anno passato, non ha dato i risultati sperati.

BASKET CLUB VALENZA - COVER

La giovane società ha il suo sponsor: la Cover di Morano, anch'essa di derivazione Verardi.

Si presenta al campionato di serie D con un gruppo di giocatori esperti, affiancati da giovani che non trovano spazio nella serie C2 con la Libertas Basket Verardi. E' condotta dai dirigenti Cesare Bellato (presidente), Stefano Piccio e dall'allenatore Gianluca Bosio.

Nelle prime gare di questo torneo i risultati sono altalenanti, la squadra procede come se avesse il freno a mano tirato, anche se il coraggio non manca.

La prima gara della neopromossa è a Casale contro l'Asse di Picche. Domina e vince 58 a 75. A Valenza il 18.11.1998, dopo una brutta prestazione, prevalgono gli ospiti dell'Asti 69 a 75. Affonda anche a Ceva e già dovrà lottare per la salvezza. Torna al successo in casa contro il Vigliano (59-50) e a Pinerolo con il Team Torino (74-86). Niente da fare il 14.11.1998 a Torino contro l'Ags 222 né a Valenza contro l'Agnelli. Il 27.11.1998, la squadra di Bosio, disputa una strepitosa partita contro il Michelin, una delle pretendenti alla promozione, vincendola 63 a 83. Seguono le sconfitte casalinghe contro l'Agnelli per soli 3 punti e contro la capolista Pinerolo (60-79).

Giuseppe Verardi

Ancora una battuta d'arresto a Torino contro l'Atlavir (90-66), con una brutta prestazione che mette a nudo alcuni limiti di questa squadra, ma, nell'ultima dell'anno (20.12.1998), conquista i due punti battendo in casa il Beinasco (78-65)

Nel nuovo anno 1999 inizia con il derby di Casale vinto a fatica, segue una bella affermazione a Valenza contro il Chieri (76-54) ed una sconfitta a Castelnuovo (82-61). Il 31.1.1999 vince a Valenza con il Novi, disputando però una delle peggiori partite.

Il 7.2.1999 a Valenza, nell'altro derby contro i casalesi dell'Asso di Picche, i valenzani, pur di nuovo senza entusiasmare, vincono (72-63), ma questo risultato è troppo importante alla classifica per dover cavillare. Perdono ad Asti (76-73) e vincono un altro scontro diretto per la salvezza contro il Ceva (76-63).
Ora la squadra è rilanciata ed entra in corsa per una posizione più importante. Vince a Vigliano (63-74) e le due gare casalinghe: il 7.3.1999 con il Pino Torinese (79-67) ed il 14.3.1999 con Ags Torino (56-44) in una delle partite più belle della stagione. Anche a Torino contro l'Agnelli, con un super Canepari da 40 punti, esce vittoriosa (76-78). Poi arrivano due battute d'arresto in casa: il 28.3.99 contro il Michelin Torino (62-69), battuti da due bombe finali, ed il 2.5.1999 contro il Casale Basket (47-74). Infine, vince a Chieri (66-76) e raggiunge la salvezza matematica.
Questo lungo e difficile torneo di serie D, viene chiuso con le sconfitte contro il Castelnuovo (59-70), a San Salvatore e con il Novi (72-58) fuori casa. La classifica finale vede i valenzani nella parte centrale con 26 punti. Non spiacevole.
La rosa dei giocatori: Aimetti, Bellato, Canepari, Del Mastro, Fioretti, Garlando, Gobbi, Icardi, Maddaloni, Merlino, Olivieri, Robotti, Scantamburlo, Soldati, Spotti, Testera.
Per la necessità di far giocare i tanti atleti delle due società collegate, un'altra formazione ha disputato il campionato di promozione.
Nella prima parte le cose non vanno troppo male per i nostri. Battono il San Salvatore (54-50), il Castellazzo (52-50) ed i Teneroni di Asti (65-53), ma perdono con il Gonzaga (72-40), ad Acqui (58-56), ad Asti e con il Tortona. Poi le cose si conplicano per la mancanza di atleti e devono abbassare la testa diverse volte, chiudendo al penultimo posto.
Classifica finale campionato di Promozione maschile, girone D, 1998-99: Azeta 36, Castellazzo 32, Asti B.86 32, Aurora 26, Tortona 25, Acqui 24, Gonzaga 20, Teneroni 19, CCC 16, Omega 14, Basket Club Valenza 13, Futura 3.
Una delle formazioni più interessanti è la Juniores Batazzi Metalli Preziosi, allenata da Tarasco, che disputa la finale regionale della categoria con l'Auxilium Torino, uscendone sfortunatamente sconfitta; alcuni di questi atleti saranno i futuri titolari della squadra valenzana in campionati di ben altro prestigio: Bellato, Calascibetta, Carbone, Cresta, Ghietti, Raselli, Robotti, Ruzzon, Sacco, Sommo, Zunino.
Classifica finale campionato maschile Juniores, girone E, 1998-99: Libertas Basket Valenza 24, Castelnuovo Sc. 22, Alessandria B. 20, Junior Libertas 20, Cierre At 14, Gonzaga 4, Alessandria B. 0.
Classifica finale campionato maschile Juniores, girone 1, seconda fase, 1998-99: Libertas Basket Valenza 12, Saluzzo 12, Cus To 8, Cerea 4, Fulgor 4.

Quella dei più piccoli è un'attività che riporta al centro il giovane, con le sue aspirazioni e aspettative, con le sue necessità di gratificazione, che tenga conto dei suoi bisogni. Capace di fornire occasioni di soddisfazione e non solo "selezionare" per vincere.

Non bisogna dimenticare che la maggior parte dei giovanissimi si avvicina allo sport per divertirsi e non per primeggiare.
Ai tecnici di oggi è richiesto una molteplicità di conoscenze, un grande impegno ed una professionalità a fronte di pochi riconoscimenti economici.
Nella Libertas Basket operano bravi tecnici; capaci di curare le motivazioni e le mete individuali di questi ragazzi, ottengono obiettivi visibili anche a breve termine.
La società ha predisposto due formazioni per categoria, una delle quali corrisponde all'annata della categoria inferiore. In questo modo questi ragazzi giocano anche nella categoria superiore, attenendone benefici nel loro potenziamento.
Nella categoria Allievi, allenata da Bittner, hanno giocato: Acuto, Bet, Catananti, Cortellazzi, Di Leonardo, Imperati, Lenti, Mardegan, Mazzara, Nardin, Pasquarelli, Prestifilippo, Randazzo, Randisi, Robotti, Turetta, Visconti.
Nella formazione A della categoria Ragazzi hanno giocato gli stessi 1985 della squadra Allievi, mentre nella formazione B di Pettenuzzo sono scesi in campo i più giovani del 1986: Berto, Bissacco, Ciantelli, De Palma, Ferrari, Mazafarion, Penacca, Piacenza, Scalici, Trevisan, Zannetti.
Anche nei Propaganda A di Pettenuzzo hanno giocato i 1986, gli stessi della formazione Ragazzi B, mentre in quella B di Bittner sono scesi in campo: Anuar, Arnuzzo, Barberis, Battaglia, Bortolazzi A. e E.,Buttacavoli, Cassano, Cerutti, Giordano, Liparota, Pianta, Venturino.
Classifica finale campionato maschile Cadetti, girone B reg., 1998-99: Biella 26, Rouge Aosta 22, Ivrea 20, Junior Libertas 20, Cierre Asti 16, Borgomanero 12, Verbania 12, Novara 8, Libertas Basket Valenza 8.
Classifica finale campionato maschile Allievi, girone C prov., 1998-99: Derthona 30, Novi 26, Junior Libertas 23, Cierre Asti 18, Libertas Basket Valenza 18, Castelnuovo Sc. 9, C.S. Alessandria B. 8, Alessandria B. 5, Acqui 2.
Trofeo Ragazzi "Coppa Bam Italia 1999", girone D, classifica finale: Junior Libertas 30, Derthona 26, Aurora 20, Libertas Basket Valenza 18, C.S. Alessandria 18, Alessandria B. 12, Libertas Basket Valenza B 6, Delta B. 92 4, Gonzaga 2.

Marina Mognon

BASKET FORTITUDO VALENZA
In questa stagione la storica Fortitudo avrà un tenue sussulto che si rivelerà un malinconico canto del cigno. E' l'ultimo anno di vita di questo sodalizio, troppe le asperità intrinseche, che la mera volontà del capo non basta a smussare. A pochi giorni dall'inizio della pratica sportiva ufficiale della prossima stagione (30.9.1999) cesserà di esistere.
Quest'anno, in un girone piemontese-lombardo-ligure composto da otto squadre, le nostre cercheranno,

come obiettivo minimo, la conferma in serie B femminile. Le prime quattro disputeranno la seconda fase con ambizioni di salto di categoria. Se la dovranno vedere con le migliori del girone piemontese.
E' una campagna acquisti ridotta all'essenziale, confidando nell'ennesimo miracolo.
Confermato l'allenatore Rossi ed il gruppo giocatrici dello scorso anno: Barberis, Billi, Cantoni (abbandonerà), Castello, Cignoli, Mantelli, Mognon, Nalesso. Poi Gallione, che andrà in maternità, e la giovane Riccardi (1981), che giocherà con il doppio tesseramento (juniores Alessandria e Valenza) con Panico, Nardo, Barbierato, Logalbo, Massaro. Mancherà la continuità durante la gara, che farà perdere gare che sembravano vinte. Grande tecnica individuale, ma poco carattere e poca esperienza. Ci saranno grosse difficoltà nella fase iniziale, diventerà fondamentale lo spostamento della Cignoli da ala a cambio lunghe.
Nella prima parte del campionato, la forza delle avversarie, la malasorte, gli arbitri e quanto detto prima, impediscono alle valenzane di ottenere risultati. Si termina il 1998 in fondo alla classifica con soli 2 punti. Vendiamo la cronistoria.
Si disputa una Coppa Italia a dir poco disastrosa; abbandonano Cantone e Gallione e la strada diventa subito più ripida.
Si inizia a Mariano Comense in modo sfortunato perdendo 59 a 44. Alla seconda si affronta il Cossato dell'ex Gasparini e si colleziona la prima sconfitta casalinga (45-65), alla terza a Gallarate, altro tonfo (66-56). Il 31.10.1998 a Lonate Pozzolo si raccolgono applausi ma non punti; una gara ben giocata ma persa in modo sfortunato (52-48). Anche a Valenza con il forte Cantello si alza bandiera bianca, come pure ad Ivrea contro la capolista (62-51).
Questa squadra commette ingenuità sconcertanti, cedendo in gare per una buona parte dominate.
Anche il 29.11.1998 in casa contro il Mariano Comense si è beffati sulla sirena (50-54), a Cossato prevalgono le padrone di casa per soli due punti (59-57). Ormai siamo all'ossessione, si cerca ostinatamente la prima vittoria che finalmente arriva il 13.12.1998 a Valenza con il Gallarate (81-77), anche se ormai è chiaro che le nostre sono condannate ai play out. Nell'ultima gara del 1998, ricadendo nei soliti errori, si è affondati dal Lonate Pozzolo (46-48).
La classifica a fine anno si presenta così: Puianello 18, Mariano Comense 14, Cantello 14, Cossato 10, Lonate 6, Valenza e Gallarate 2.
Si prova con una variante tecnica: sulla panchina torna il factotum Gatti, affiancato da Alliori, mentre Rossi si occuperà solo delle giovanili. Tornano le giovani; un po' per gli infortuni e un po' per rilanciare la linea verde.
Dopo aver riposato la prima giornata, si riprende a Centello con l'ennesima sconfitta, ma ormai con la testa ai play out si fa scendere in campo alcune giovani. Nell'ultima partita della prima fase del torneo di serie B si perde in casa con l'Ivrea (43-54).
Il play out è composto da un girone a sette squadre, quattro si salvano subito, la quinta farà lo spareggio a tre dove una sola si salverà, le ultime due retrocederanno.

Le nostre iniziano nel migliore dei modi battendo a Valenza il Gallarate 60 a 47. Un'altra vittoria importante è conquistata sul difficile campo di Loano (45-76) ed in casa contro il Rivoli (74-51). Sembra che l'allenatore-presidente sappia far emergere le doti, o la fortuna, che questa squadra non ha saputo esprimere prima, ma arrivano subito i dolori: 28.2.1999 Valenza-Savona 46 a 68, Lonate Pozzolo-Valenza 59 a 57, sconfitti con un tiro da tre a tempo scaduto, dopo una gara combattutissima.
Il 21.3.1999 si chiude l'andata di questa fase finale con un successo in casa contro il Cuneo (72-56), segue la vittoria, che vuol quasi dire salvezza, a Gallarate (46-59). Poi altre due vittorie decisive che spingono questa squadra di giovani (e dalle tante assenze) oltre la salvezza nella parte alta della graduatoria: il giorno 11.4.199 a Valenza con il Loano (73-53) ed il 18.4.199 a Rivoli (63-77). Poi si perde a Savona (78-41), si vince ad Alessandria contro il Lonate Pozzolo (53-43) e, nell'ultima del 16.5.1999, ci si arrende a Cuneo 62 a 53.
Classifica finale play out serie B, 1998-99: Tedde Savona 20, G.S.Pallac.Cuneo 18, Fortitudo Valenza 16, G.S. Basket Lonate 16, Gruppo Omicron Rivoli 8, Horvath Gallarate 6, Pallac.Loano 0.

Classifica finale campionato femminile Juniores, girone A, prima fase, 1998-99: Vercelli 20, L.da Vinci 20, B.Fortitudo Valenza 16, Issa 14, Sarre 8, Biella 4, Gonzaga 1.
Classifica finale campionato femminile Juniores, girone 1, seconda fase complemento, 1998-99: B.Fortitudo Valenza 5, Gandhi 77 4, Savigliano 1.
Classifica finale trofeo Ragazze, prima fase, 1998-99: Puianello 16, Delta B.92 14, Issa 12, L.da Vinci 8, B.Fortitudo Valenza 8, Puianello B -1.

Verardi, Canepari e Marchesotti

STAGIONE SPORTIVA 1999-2000

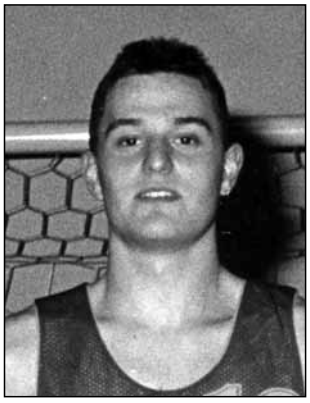
POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA (VERARDI). La società ha deciso di cambiare diversi giocatori e la conduzione tecnica. Il nuovo coach è Romano Tarasco, già tecnico nelle giovanili. Non ci sono più i giocatori Brugnoli, Celada e Piatto, mentre sono arrivati Bressani da Voghera e Mozzi dalla Polaris. Sono confermati Ferrante, Sacco, Sala, Viale ed i giovani Ghietti e Zunino. Il vertice non cambia, come pure lo sponsor Verardi.
Stagione nuova, nuova scommessa, fondata sulla consapevolezza di poter contare su un organico competitivo e fortemente motivato. L'obiettivo è un campionato da vertice; sarà uno dei più belli e combattuti.
Ai play off di questo torneo di serie C2 andranno le prime quattro al termine della regular season.
S'inizia subito con un derby dei più sentiti e spettacolari, due quintetti divisi da una manciata di chilometri con recente rivalità, mascherato appena dalla cordialità dei rapporti: Blindo Office Pancot San Salvatore contro Verardi Valenza. E' una gara molto equilibrata che termina in favore dei padroni di casa (85-84), una disputa che durerà sino all'ultimo istante di questa stagione.
Il 10.10.99 esordio in casa in un palazzetto messo a nuovo. Dopo un anno di lavori che hanno interessato la superficie del campo di gioco, la risistemazione delle gradinate, dell'impianto d'illuminazione e riscaldamento, la struttura è ora a norma con 400 posti a sedere. Senza problemi, si sconfigge la Veloces Vercelli (103-63).
Una settimana dopo altro derby a Castelnuovo dove i nostri sono nettamente battuti (62-43) e nascono i primi dubbi su questa formazione, che però ben presto rimette le cose a posto con una lunga serie di vittorie. Si vince, il 23.10.99 a Valenza, contro l'imbattuta Ivrea (67-63); lo stesso il 30.10.99 a Serravalle (36-76), dove Viale e compagni passeggiano confermando il loro valore. Il 7.11.99 a Valenza, una squadra incerottata supera dopo un tempo supplementare il Verbania (69-61), una delle favorite del torneo; il 13.11.99 ad Asti (65-71). Poi ancora a Valenza (20.11.99), con una squadra decimata, viene battuto il neopromosso Cigliano, dopo un tempo supplementare; a Valenza il 28.11.99 un successo netto e convincente con il Frogs Vercelli (69-57; a Casale il 4.12.99, con un secondo tempo impeccabile e una percentuale di tiri record, si espugna il PalaFerraris (70-89); a Biella il 10.12.99, contro la seconda squadra della compagine di serie A2, in una gara difficile affrontata senza Sala e Zunino e con Mozzi a mezzo servizio (82-85); il 18.12.99 in casa nel difficile scontro diretto con il Borgomanero (84-73).

Romano Tarasco

Si chiude l'anno al secondo posto con 20 punti, a -2 dalla

Giovanni Mozzi

capolista San Salvatore M.
Il 21.12.99, in un palazzetto stracolmo si svolge la festa del minibasket: 60 bambini tra i 6 e i 10 anni con i loro istruttori Fabio Canepari e Alberto Garlando vengono festeggiati e premiati. Il giorno dopo, ben 400 scolari delle elementari partecipano in allegria alla festa che conferma il grande impegno con cui questa società sta lavorando nelle scuole.



Claudio Sacco

La prima gara dell'anno nuovo che poi è l'ultima del girone d'andata si disputa ad Oleggio. Uno scontro diretto fra le prime: si vince (69-72) e si raggiunge a 22 punti la Blindo Office S.Salvatore che si affronta la settimana dopo. Un incontro che non è solo un derby; è una serie numerosa di rivendicazioni, di smania, di non voler sottostare da ambo le parti, senza soluzione e tra amici. Il 16.1.200, al termine di una gara equilibrata, lottata punto a punto, sono ancora i san salvatoresi a cogliere il successo a pochi istanti dalla fine (63-67). Poi il 22.1.2000 si torna da Vercelli senza aver giocato per un canestro danneggiato: si vince a tavolino. Nel frattempo è tornato Celada da Tortona. Il 29.1.2000 in casa si ottiene una vittoria sofferta, decisa nel finale, contro il Pascuola Castelnuovo (68-58), il 5.2.2000 ad Ivrea senza soffrire (56-67), ma il 13.2.2000 a Valenza, con una prova scadente, quasi inguardabile, si perde il derby contro il Serravalle (62-71). Segue un'altra sconfitta a Verbania (73-66), poi iniziano i successi: Valenza-Asti 90-57, Cigliano-Valenza 80-77, Frogs Vercelli-Valenza 65-73, Valenza-Casale Basket 85-57, Valenza Biella 84-69. Nelle ultime due gare non si raccolgono punti (Borgonanero-Valenza 85-80 e Valenza- Oleggio 53-68) utili per ottenere il secondo posto e la casalinga disputa di eventuali belle. Si termina al terzo posto.

Classifica finale campionato di serie C2 maschile, girone A, 1999-2000: S.Salvatore Alessandria B. 48, Oleggio 40, Libertas Basket Valenza 36, Frogs Vercelli 36, Borgomanero 34, Verbania 34, Cigliano 32, Asti B.20, Casale Basket 22, Ivrea 20, Asti 20, Castelnuovo S. 16, Biella 16, Serravalle S. 10, Veloces Vc 1.
Nel primo turno dei play off (quarto di finale) s'incon-

tra il Rouge et noir di Aosta. Sono due gare a senso unico: vittoria a Valenza 79-64 ed in trasferta 76-90. Nella semifinale tocca al Cigliano: con due prestazioni strepitose si vince a Valenza (89-79) e fuori casa (76-90). Infine spareggio per la promozione con gli amati-odiati cugini della C.S. Alessandria-S.Salvatore. E questa volta in palio non c'è solo il primato locale. C'è la serie C1.

Il giorno 27.5.2000 a San Salvatore, con una gara dai due volti, i padroni di casa si impongono nella ripresa (92-75), ma il 3.6.2000 a Valenza, in un palazzetto gremito all'inverosimile come forse mai lo era stato, dopo una gara spettacolare ed emozionante, vietata ai deboli di cuore, i valenzani strappano la vittoria per un solo punto (65-64). Anche quest'appendice di campionato rispetta l'equilibrio che ha contraddistinto tutta la stagione.

Le mazzate si danno e si prendono, è normale, che è un po' come dire che tutto quello da fare, si è già fatto.

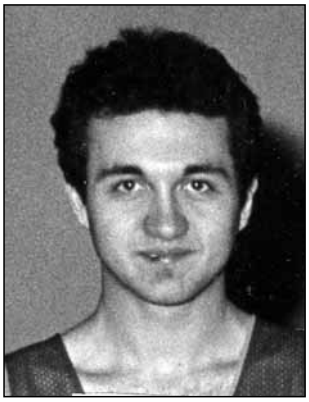
Nella bella del 10.6.2000 a S.Salvatore, dove chi vince è promosso, i nostri cedono, forse hanno fatto fin troppo, lasciando ai cugini, che hanno dimostrato di essere veramente i più forti del campionato, l'ambita vittoria finale (88-67).

E' l'amaro calice del successo che sfugge di mano sul più bello. Certe partite non si dimenticheranno mai.

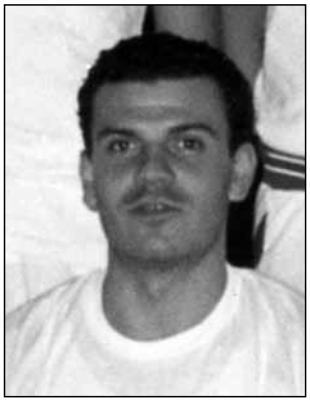
Gruppo dei giocatori titolari: Bressani, Celada, Ferrante, Ghietti, Longo, Mozzi, Sacco, Viale, Zunino, Garavelli, Carbone, Sala

BASKET CLUB VALENZA - COVER

Anche in serie D i valenzani sponsorizzati Co.Ver, dell'altro sodalizio abbinato (Basket ClubValenza), si battono con onore, esibendo sovente un gioco che entusiasma il pubblico locale ed appaga i dirigenti "medesimi". L'allenatore è sempre Bosio, aiutato da Mamprin e seguito dal ds Enrico Bonzano. Hanno dato a questa squadra un gioco originale, basa-



Riccardo Calascibetta



Gianluca Bosio

to su concetti duraturi più che invenzioni periodiche.
Si inizia con una disastrosa sconfitta a Moncalieri e con un'altra a Valenza con il Beinasco (62-70). Il 16.10.99 ad Asti arrivano i primi punti, contro l'AZ ripescata dalla Promozione (58-65). Poi, dopo aver subito una sconfitta casalinga contro la capolista K2 (56-60), si ottengono due vittorie: a Vigliano (67-82), a Valenza nel derby non troppo esaltante con l'Asse di Picche Casale (55-53).
Il giorno 14.11.99 si è sconfitti ad Alba per soli 2 punti (61-59) e il 20.11.99 ci si aggiudica il derby casalingo con il Bosio Novi (64-60). Si perde a Torino contro una delle prime della classe, l'Agnelli, con infortuni a Pronzato e a Testera (61-48) ed a Rivalta (87-64). Evidente il peso sotto canestro degli avversari.
Nelle ultime gare del 1999 si batte il Piossasco a Valenza (61-50) con grande prova di Del Mastro e capitan Canepari e si è sconfitti a Ceva (46-44) pubblicizzando un nuovo sponsor: la Prestigio Gei Valenza. Nella prima dell'anno nuovo a Valenza si batte l'Alpignano (65-50), il 14.1.2000 si sconfigge il Club 96 Moncalieri (69-59), ma il 22.1.2000 si perde a Beinasco (70-54). Poi si vince ad Asti (50-67) e si perde a Torino contro il Kappadue (79-73), si ritorna a vincere a Valenza con il Vigliano. Il 20.2.2000 si scontrano due formazioni appaiate a 18 punti, Asse di Picche Casale e CoVer Valenza, vincono i padroni di casa 54-47, si perde in casa contro l'Alba (66-75) e nel derby di Novi contro il Bosio (79-78): una gara entusiasmante con continui capovolgimenti di fronte. Finalmente si ritorna a vincere: si battono i primi in classifica dell'Altavir Ribalta a Valenza (67-63) e si vince a Pionnasco (62-66). Si perde in casa con il Ceva (55-59), ma si vince ad Alpignano (73-74) e, grazie a quest'ultimo successo, si chiude all'ottavo posto, l'ultimo buono per i play off anche se l'avversario sarà la Fulgor Omegna che ha chiuso in testa nell'altro girone. L'impegno è impossibile si è sconfitti nelle due gare ed eliminati.

Gruppo giocatori: Buffelli, Calascibetta, Canepari, Cavalla, Del Mastro, Fioretti, Garlando, Gobbi, Pronzati, Ruzzon, Soldati, Testera.
Classifica finale campionato di serie

D maschile, girone A, 1999-2000: Atlavir 42, Beinaschese 40, Kappadue 40, Club 96 To 34, Auxilum 34, Albese 28, Asso di Picche 28, Basket Club Valenza 26, Vigliano 22, Alter 82 16, Novi 14, Azeta 14, Alpignano 14, Borsi 12.

Nel giovanile gli Juniores eccellenza Batazzi hanno stentato incontrando formazioni di più elevata esperienza, bene i Cadetti, i Ragazzi e gli Allievi di Pettenuzzo.

Classifica finale campionato maschile Juniores, categ.A, 1999-2000: Biella 38, Savigliano 38, Auxilium 36, Cierre 24, Borgomanero 24, Junior Libertas 22, Giordana 22, Novara 18, Cus To 16, Moncalieri 14, Auxilium B 4, Liberts Basket Valenza 4.

Festa minibasket

Classifica finale campionato maschile Cadetti, girone F, 1999-2000: Novi 26, Liberts Basket Valenza 24, Cigliano 22, ECS 14, Alessandria B. 10, Alba Olimpo 8, Borsi 2, Saluzzo 2.

Festa minibasket

Classifica finale campionato maschile Cadetti, girone 2, seconda fase, 1999-2000: Rouge Aosta 8, Carmagnola 4, Venaria 4, Libertas Basket Valenza 0.

Classifica finale campionato maschile Allievi, girone E, 1999-2000: Cierre 26, Aurora 24, Libertas Basket Valenza 18, Alessandria B. 16, Castelnuovo Sc. 12, C.S. Alessandria B. 7, Delta B.92 6, Gonzaga 0.

Classifica finale Trofeo Ragazzi, girone E, 1999-2000: Novi 30, Serravalle 28, Libertas Basket Valenza 22, Junior Casale 18, Derthona 14, C.S.Alessandria 12, Cierre 10, Alessandria 2, Cierre B 2.

Gli istruttori Fabio Canepari e Alberto Garlando seguono i più giovani tra i 6 e i 10 anni.

LIBERTAS BASKET CASALE

Sono gli eredi del Basket Fortitudo Valenza ed era fatale si giungesse a questo. Per diversi motivi il factotum Roberto Gatti ha deciso di inserire il suo gruppo in una società più complessa e consona agli scopi: non durerà molto, e sarà sempre lui a condurre la pratica cestistica femminile locale. Una discontinuità più formale che sostanziale, più che il punto d'inizio di una nuova storia appare l'elemento residuale di una vecchia; una grande illusione che continua, ma questa è un'altra composizione.

Nasce in questa stagione questa società sportiva da una specie di fusione del sodalizio casalese, di cui conserva il nome, con quello valenzano che porta da Valenza la serie B2 femminile, atlete, tecnici e Roberto Gatti. Un cristo senza paura né padrini, assistito nel suo percorso da pochi cirenei supertosti. Presidente Giuseppe Filiberti, allenatore e direttore sportivo Roberto Gatti, affiancato da Fabio Barbero e Pierangelo Rossi. Le giocatrici sono quelle della Fortitudo con pochi inserimenti casalesi (quali Gabba, Bergante, Gilardino), ed è per questo motivo che ne descriviamo il percorso in questo volume dedicato al basket valenzano.

Paola Gilardino

Silvia Gabba

Lo sponsor di questa nuova società è La Centrale del Latte di Al e At, i campionati a cui partecipa sono: la serie B2 femminile, Juniores, Allieve, Propaganda. Svolgerà una considerevole attività di Minibasket utilizzando il palasport di Valenza.

Nel campionato di serie B2 accedono alla seconda fase le prime quattro. Sarà una stagione strana, con una prima fase partita male, ripresa bene e alla fine non troppo appagante, anche se qualificati alla fase successiva. La seconda fase sarà segnata da gare incolori.

Il debutto è al Palaferraris contro il Vercelli: si vince 49 a 38. Seguono le vittorie a Cossato (64-65), a Casale con il Chieri (57-44) e la squadra guida la classifica con 6 punti.

Il 24.10.99 a Rivoli, dopo una vera battaglia e due tempi supplementari, le valenzane-casalesi hanno ragione di un determinato Omicron (72-77) ed il 31.10.99, con una bomba di Lorena Mantelli a pochissimi secondi dalla fine che fa esplodere il Palaferraris, chiudono l'incontro con l' Ivrea 49 a 46. Il Collegno è troppo forte ed il 6.11.99 si è sconfitti fuori casa 81 a 60, mentre nell'ultima dell'andata a Casale il 14.11.99, si fatica a battere il fanalino di coda Palmar Torino 61 a 58.

Al giro di boa la compagine di Gatti ha chiuso l'andata della prima fase con sei vittorie ed una sola sconfitta ed è al secondo posto con 12 punti.
Nel girone di ritorno fa subito un gran caldo. Si perde malamente a Vercelli (49-48), a Casale il 28.11.99 altra netta sconfitta contro il Cossato; poi finalmente due vittorie: a Chieri (42-52) ed il 12.12.99 a Casale contro lo Junior Rivoli, una vittoria pesantissima che fa salire la squadra a 16 punti ed ipoteca il passaggio alla fase successiva.

Maggio 2000: Formazione giovanile della S.A.M.P.

Il 18.12.99 ad Ivrea, in una gara che non ha più valore poiché le due formazioni sono qualificate al secondo turno, si perde 64 a 46.
Nella prima del nuovo anno si perde in casa contro il capolista Collegno (46-50) e, nell'ultimo atto della stagione regolare, si è sconfitti a Moncalieri dal Global Service (66-45). La squadra è ammessa ai play off, nella classifica finale della prima fase è quarta con 16 punti, a 12 dal capolista Collegno.
Dopo un mese di sosta, iniziano i play off, non ad eliminazione diretta.
La partenza, sicuramente falsa, è col botto: Libertas-Ivrea 53-51. Contro le emiliane del Delfi Borgo Val di Taro si perde 63-49, si vince in casa contro il Savona 57-53, poi inizia un doloroso percorso cosparso da tante sconfitte: Cossato-Libertas 65-56, Libertas-Porcari 32-42, Lavagna-Libertas 44-34, Libertas-Collegno 47-55, Ivrea-Libertas 61-58, Libertas-Val di Taro 51-71. Il 9.4.2000 quasi come casuale arriva una vittoria a Savona (48-61), e si ricomincia come prima: Libertas-Cossato 54-62, Porcari-Libertas 54-40, Libertas-Lavagna 56-66, Collegno-Libertas 62-44.
Classifica finale play off: Collegno 26, Delfi 24, Cossato 14, Ivrea 14, Porcari 12, Lavagna 8, Savonese 6, Libertas Casale 6.
Gruppo delle giocatrici: Barberis, Bergante, Castello, Gabba, Gilardino, Leporati, Mantelli, Nalesso, Nardo.

STAGIONE SPORTIVA 2000-01

Carlo Reboli

Piero Fotia

POLISPORTIVA LIBERTAS BASKET VALENZA- VERARDI. Dopo circa venti anni, è l'ultima annata di vita di questa benemerita società sportiva. L'organizzazione, lo staff dirigenziale, i giocatori rimarranno gli stessi ma la denominazione, un po' d'antan, scomparirà per far posto a nuove e più moderne dizioni.

In qualche modo questo è stato un gruppo dirigente autoreferenziale, chiuso, poco propenso al cambiamento interno, mentre è sempre più vivo il desiderio di costruire una squadra competitiva.

Si installa un direttore sportivo di grande esperienza e autorevolezza : Carlo Reboli. Un fuoriclasse nel governare e sciogliere impicci sportivi.

Da Vercelli ritorna l'allenatore Piero Fotia, già a Valenza nella stagione 1989-90, ed arrivano alcuni eccellenti atleti, ma la promozione, ancora una volta a portata di mano, rimarrà solo un sogno. Non ci sono più Celada, Longo e Sacco, giungono subito due guardie-play, Mattia Forni e Omar Vettorello, confermati Bressani, Ferrante, Mozzi, Viale e i giovani Ghietti, Raselli e Zunino. Sulla carta è una delle squadre più forti del girone e l'andamento del torneo lo confermerà. Per di più, nel complicato scenario della C2, gli "orafi" vengono presentati, per vocazione, come i soliti ricchi pronti a spendere senza condizioni.

Si comincia con un derby infuocato al PalaFerraris dove i nostri passano su una valida Casale Basket (72-78) e si infortuna seriamente Vettorello che mancherà per quasi tutta la stagione. Seguono due gare interne: il 15.10.2000 piegano senza problemi la Frogs Vercelli (78-60) ed il 29.10.2000 la neopromossa Chivasso (75-65). Tra le due gare c'è stata una sospensione per l'alluvione del casalese. Altre vittorie: a Valenza con il Cigliano (80-63), a Gattinara (79-85), in casa con l'Aosta (86-71).

Arriva anche un rinforzo, Stefano Vannucchi dal Cigliano, un giocatore di grande esperienza. Si vince ad Ivrea, con due tiri liberi di Bressani a pochi secondi dalla fine, e a Castelnuovo (65-75).

Alla fermata per un turno di riposo la squadra è sola in testa alla classifica; è una

schiacciasassi.
Si riprende il 10.12.2000 a Valenza, e al termine di una partita rovente con tre espulsioni per i nostri, si conclude sopra di due punti sulla giovane e veloce formazione Pgs D.Bosco di Borgomanero (89-87); poi si incontra l'altra capolista Fulgor Omegna, anch'essa imbattuta ma, senza Forni, Vettorello e Viale, si perde nonostante una gara disputata generosamente (67-65).
Il 21.12.2000 si chiude nel migliore dei modi la prima parte della stagione vincendo con il Biella (91-88), con il secondo posto in classifica e 22 punti.
Si cerca di completare il più possibile l'organico e col nuovo anno arriva da Asti un nuovo giocatore, Stefano Abrate, un ottimo tiratore.
Al debutto del 2001 giunge a Valenza il Casale Basket: tutto facile (88-58). Poi si difende il primato a Vercelli vincendo (62-70); il 28.1.2001 netta affermazione nel derby a Valenza con il Castelnuovo (89-67) e nuovamente primi insieme all'Omegna con 30 punti. Tutto facile a Chivasso (71-81), in casa contro il Verbania (96-83), mentre il 17.2.2001 la vittoria è sofferta a Cigliano (68-76), netta la supremazia a Valenza con il Gattinara (87-63) e super la prestazione ad Aosta del 3.3.2001 (80-87). Si liquida senza sforzo fuori casa l'Ivrea (54-89), si effettua il turno di riposo ed il 24.3.2001 si affronta il primo dei due big match decisivi. A Borgomanero un super Zunino irride i padroni di casa (54-90), ma a Valenza il 31.3.2001, nella penultima gara, si perde lo scontro diretto con l'Omegna (65-75) e ci si deve accontentare del secondo posto, dopo aver disputato un torneo da protagonisti. Infine si chiude la regolar season vincendo a Biella (80-99).

2000-2001. Campionato C2 formazione iniziale senza i nuovi acquisti della Polisportiva Libertas Basket Verardi;
da sinistra: Zunino, Raselli, Mozzi, Vannucchi, Ferrante, Viale, Cortellazzi, Robotti, Ghietti

Classifica finale campionato di serie C2 maschile, girone A, 2000-01: Fulgor Omegna 48, Libertas Basket Valenza 44, Rouge et Noir 36, Borgomanero 30, Gattinara 24, Casale Basket 22, Verbania 20, Biella 20, Castelnuovo S. 16, Frogs Vercelli 14, Ivrea 14, Cigliano 12, Chivasso 12. Le prime sei vanno ai play off contro quelle dell'altro girone.

La prima sfida dei play off è contro la settima dell'altro girone: l'Atlavir Rivalta. Il godere dei favori del pronostico non favorisce sul piano psicologico i valenzani che partono molto contratti e si impongono a fatica nel primo incontro a Valenza (92-81) per l'eccezionale prova del pivot Vannucchi.

Più facile la qualificazione il 26.4.01 a Rivalta (68-78), ma nelle semifinali ritorna il calo fisico e di concentrazione e, malgrado ci si sforzi non si riesce a cambiare molto, il Saluzzo vince a Valenza (74-82) ed in casa il 9.5.01 (76-67), due sconfitte secche e senza attenuanti che decretano l'uscita definitiva dei nostri dalla corsa promozione. Pochi si sono salvati nella notte del disastro e del grande sogno svanito. Storia che si ripete; anche quest'anno lo staff resta con l'amaro in bocca per alcune ingenuità che hanno concorso a vanificare una vittoria finale.

Dopo l'ottima stagione scorsa, il ritiro dell'allenatore Gianluca Bosio e il passaggio alla C2 del dirigente Stefano Piccio, il Basket Club Valenza si ritrova allo sbando e deve rinunciare alla stagione 2000-01 perdendo i diritti di serie D.

Un campionato al vertice è quello disputato da un'altra formazione maschile in Promozione, sponsorizzato Pedrina Mobili.

Il settore giovanile, sponsorizzato dalla Batazzi Metalli preziosi, ottiene confortanti successi: Cadetti, Allievi e Propaganda disputano in modo onorevole i rispettivi campionati federali. Gli Allievi giungono sino all'ultima fase regionale.

Classifica finale campionato regionale Allievi maschile, girone D, 2000-01: Atlavir 20, Serravalle 20, Libertas Basket Valenza 18, Alessandria B. 14, Derthona 6 Frassati 4, Asti 1.

Classifica finale Trofeo BAM maschile, girone D, 2000-01: Serravalle 32, Alessandria 26, Novi 22, Libertas Basket Valenza 20, Olympia 16, Vela 8, Castellazzo 8, Alessandria B. 4, Casale B. 3.

Grande successo anche per il minibasket valenzano che piazza due squadre nella finale provinciale maschile.

Il 20.5.2001 il palasport di

Gianfranco Viarenghi con Dino Meneghin

Maggio 2001. Gruppo minibasket vincitore della fase Regionale a Biella.

Valenza ospita le finali provinciali di minibasket, riservate a bambini di quarta e quinta elementare.
Al mattino, nella prima semifinale la SAMP Valenza, soffrendo non poco, conquista l'accesso alla finale superando l'Olimpia Casale (42-38). A seguire il Basket Club Valenza, anch'esso sudando parecchio, ha ragione del Novi (41-35). Al pomeriggio, in un tifo d'inferno, per una rivalità stracittadina che va al di là di una normale contesa sportiva, il Basket Club sconfigge la SAMP (39-35).
Altro trionfo del minibasket valenzano la domenica successiva nella fase regionale a Biella. Partecipano le varie province con selezioni miste: vince quella alessandrina, tutta composta da valenzani e guidata da Gianfranco Viarenghi.
I corsi di minibasket del Basket Valenza hanno visto la partecipazione di circa un centinaio di bambini, l'organizzazione è stata curata dalla dirigente Eliana Garlando ed i corsi sono stati svolti dal tecnico Fabio Canepari.

LIBERTAS BASKET CASALE - CENTRALE DEL LATTE AL e AT
Si lavora intensamente, prigionieri di un ottimismo della volontà che presto dovrà cozzare con l'assai più fondato pessimismo della ragione. Molto attivo il presidente Beppe Filiberti; Gatti passa a fare il direttore sportivo (sulla carta, ma nella realtà factotum), il nuovo coach è Edo Gatti (solo analogia di cognomi), lo sponsor è riconfermato: Centrale del Latte Al e At.
Il campionato di serie B femminile 2000-2001 è composto da 14 squadre, ne retrocedono ben sei, solo otto restano in questa categoria. Tra le atlete la novità è l'acqui-

sto del pivot Fiorenza Ferrero (1983), alcune giocheranno, con il doppio tesseramento, anche per la Copra Alessandria (in serie A1). Il sistema delle società satelliti viene usato per salvaguardare il vincolo di appartenenza dell'atleta.

Edo Gatti

Al via, il 15.10.2000, si batte senza problemi il Genova (75-32), si torna battuti da Cossato e da Lucca e si è superati tra le mura amiche dalle giovanissime giocatrici del Torino Mirafiori (58-60). Dopo la quarta sconfitta consecutiva, l'ultima contro la capolista Viareggio del 12.11.2000 (70-57), si pensa ad una stagione tutta in salita, invece ecco la nemesi. Si vince in casa con il Vercelli, si espugna Moncalieri con una prova di grande intensità (53-66), si batte a Casale il quotato Lucca (57-34) e si centra il quarto risultato utile a Rivoli (46-55). Inutile l'assalta alla capolista Collegno che passa a Casale (57-78) e chiude l'anno con le ragazze di Gatti in centro classifica.

Nell'anno nuovo riprende la marcia vittoriosa: con una prova strepitosa ad Ivrea (57-70), contro una formazione che non perdeva da due anni fra le proprie mura, con il Lavagna, il 14.1.2001 a Casale, che viene agguantato (52-49), a Savona (65-72). Si termina l'andata con sette vittorie consecutive negli ultimi otto incontri.

Inizia il girone di ritorno e prosegue il momento magico. Battendo l'Athletic Ge ed il Conad Cossato la squadra acciuffa la seconda piazza a otto lunghezze dalla capolista Collegno.

Poi arriva il tonfo casalingo contro il Porcari (39-64), ma ci si riprende subito con due successi pesantissimi: a Torino contro il Mirafiori (57-61) ed in casa contro il Viareggio (58-48), che viaggia appaiato alle nostre in terza posizione, e si riaccendono le speranze. Si vince a Vercelli (45-50), si liquida a Casale il Moncalieri (67-56), e fuori casa il Lucca (52-66).

Mancano cinque turni alla fine e la squadra con 27 punti è ormai salva: si cerca di terminare questo torneo al secondo posto.

Questi i risultati delle ultime gare: Libertas C.-Junior Rivoli 54-68, Collegno-Libertas C. 68-67 (beffati ai supplementari in casa della capolista), Libertas C.-Ivrea 56-39, Lavagna-Libertas C. 65-51, Libertas C.-Savonese 78-63. Si chiude al quinto posto con 34 punti.

Classifica finale serie B femminile, 2000-2001: Collegno 48, Le Porcari 38, Conad Cossato 36, Lavagna 34, Centrale Latte Casale 34, Ivrea B.Team 30, Viareggio 30, Le Mura lucca 28, Torino Mirafiori 26, Junior Rivoli 24, Savonese 20, Moncalieri 10, Vercelli 6, Athletic Genova 0.

Gruppo titolari: Barberis, Bergante, Carinso, Castello, Ferrero, Gabba, Leporati, Mantelli, Nalesso, Nardo.

Sono andate molto bene le Juniores allenate da Roberto Gatti.

2000. Gruppo cestisti S.A.M.P.

STAGIONE SPORTIVA 2001-02

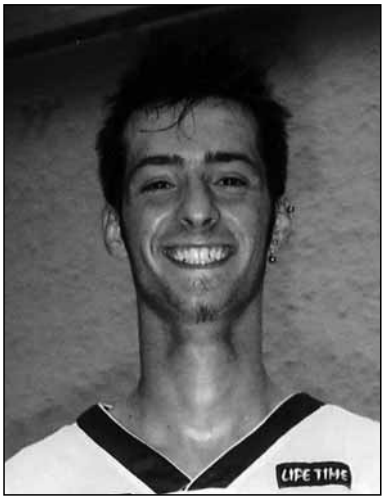
OLEGGIO BASKET VALENZA - VERARDI

La storia si fa anche così. Sembrava un'impresa mirabolante e troppo complicata, invece, nel giugno 2001, con molte acrobazie ben pilotate dal presidente Marchesotti, si conclude positivamente la trattativa per "l'acquisto della proprietà di una società sportiva già iscritta alla Federazione, con il successivo trasferimento ad altra sede": l'Oleggio cede, Valenza acquista. Si acquisisce così il diritto a disputare il campionato di C1.

Non è il Santo Graal, ma certo il comune mortale fa fatica ad interpretare questa carambola. Avanza il sospetto che ci sia qualcosa di poco castigato in queste permute, anche se in questo Paese, terra di finti buoni, la correttezza è la chimera dei fessi. Dice: anche qui lo sport ha perso i suoi ideali, e allora? Mica tutti i successi si vestono di gloria. Anche ai vertici nazionali si vive un momento non certo sereno e limpido: Lega, Superlega, Federazione, ecc. il basket italiano è senza pace. Ormai è il mercato che fa le regole, anche quelle della coscienza.

Si parte con la denominazione giuridica Oleggio Basket, ma pubblicamente resta evidente solo la denominazione sponsor Verardi Valenza. Torneranno i derby storici, quelli che fanno gioire o infuriare, offrendo ai tifosi partite di un certo tipo. Il clima un po' trionfalistico che accompagna, in genere, il passaggio ad una categoria che sta più in alto è qui stemperato in un'atmosfera di prudente realismo.

Molto attivo l'esperto ds Carlo Reboli nella strutturazione della nuova squadra. L'esigenza di una maggiore professionalizzazione degli operatori rappresenta uno dei principali fattori di un ampio processo di cambiamento in atto nel sistema sportivo a certi livelli. Reboli è un vecchio uomo del basket provinciale, qualificato, con competenza specifica.



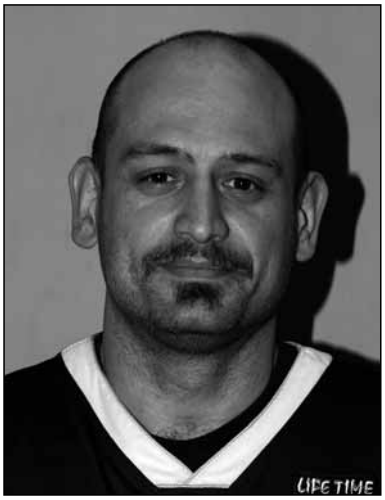
Davide Ghietti

Gli elementi nuovi sono, Sebastiano Zucca (1974), ala-guardia da Oleggio; Edoardo Gaddo (1975), pivot dal Cr Asti; Claudio Sacco (1981), play-guardia da Alessandria e Alessandro Cibrario (1974) dalla Junior Casale. Sono rimasti Ghietti, Mozzi, Vettorello, Viale e Zunino. Arriva dopo anche un certo Giorgio Kotzobolis: un puntero formidabile senza ruolo fisso.

Il coach è sempre Piero Fotia che si muove ancora come in un limbo e che, dopo i primi insuccessi, cederà il posto ad Aldo Fiorito. Fotia ha dimostrato una buona preparazione, ma , in alcuni casi, poca lucidità nei processi decisionali; il carattere ardente ha acceso troppo i suoi rapporti con giocatori e dirigenti. Ha inseguito i propri modelli, la dirigenza ne

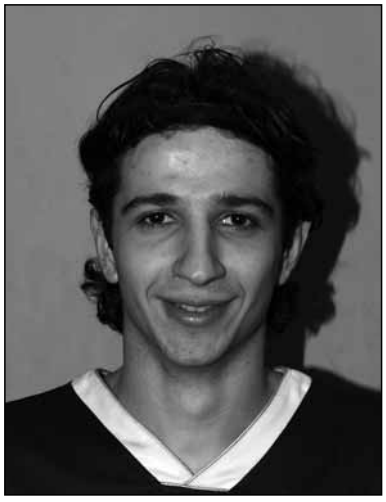
2001-2002. Basket Valenza (Oleggio Basket). Prima squadra.
da sinistra: all. Aldo Fiorito, Marco Zunino, Davide Ghietti, Sebastiano Zucca, Giorgio Kotzobolis, Giovanni Mozzi, Edoardo Gaddo, Marco Viale, Davide Cortellazzi, Alessandro Cibrario, Michele Acuto, Stefano Raselli, Omar Vettorello, Claudio Sacco

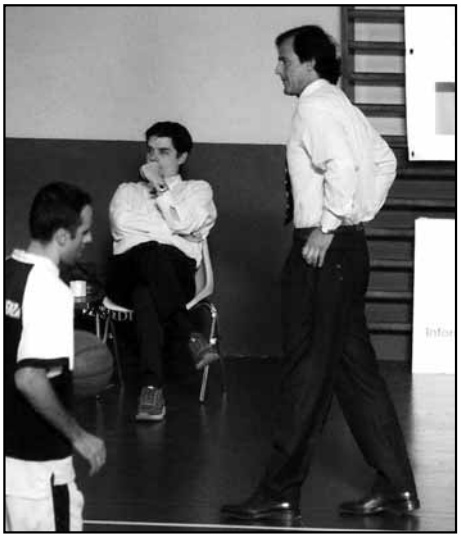
ha creato di diversi.
Fiorito, studioso degli sviluppi tecnici, preciso e metodico, passerà a Valenza un lungo periodo: fatto di cose belle, ricco di soddisfazioni, ma costellato anche da qualche amarezza.
Massaggiatore Giacobone, team-manager Stefano Piccio, accompagnatore Mario Robotti.
La dirigenza pensa ad un'annata che serva come trampolino per il futuro, più solido rispetto a un passato non troppo entusiasmante. Si parte con qualche timore e nessuno immagina di doversi giocare a fine stagione la promozione in B con la bella nelle tre gare. Si perderà un'occasione: la migliore di tutte.
In Coppa di Lega si perde a Voghera (101-82), con la Junior Casale (89-91) ed il primo derby con il Derthona (90-72) che viene rinnovato alla prima di campionato a Valenza il 7.10.2002. Dopo le sconfitte irrilevanti, la matricola Valenza sembra inizi nel migliore dei modi l'avventura in C1 contro i tortonesi (77-61), ma non è così.
Nella difficile trasferta a Omegna del 14.10.2001 si gioca alla pari per lunghi tratti dell'incontro cedendo nel finale, con un punteggio troppo pesante per quanto visto in campo (109-83). A Valenza il 21.10.2001 si batte il Follo Normatic (105-81) con un Kotzobolis incontenibile, suoi 30 punti; poi due sconfitte esterne, il 27.10.2001 a Genova, battuti con una tripla ad un soffio dalla sirena (84-83) e ad Alba contro il Giornalino (88-80). Il giorno 11.11.2001, una Verardi eccezionale riesce ad imporsi a Valenza con un grandissimo finale sull'Alfather Bosto Varese (75-66). Poi, il 17.11.2001, si è sconfitti a Voghera (79-69), si vince in casa contro l'Amatori Cuneo (79-69) e si perde a Torino contro la favorita del torneo, l'Auxilium (102-81).
Lo staff dirigenziale, un po' amareggiato, favorisce il cambio della guardia sulla panchina: al posto di Fotia subentra Aldo Fiorito: inizierà una marcia fantastica che porterà questa squadra a chiudere la regolar season dietro le superfavorite.
Il 9.12.2001 a Valenza si travolge l'Alcione Chiavari con un Cibrario devastante (95-69), il 16.12.2001 si espugna il parquet di Varazze battendo il Cogoleto (77-93), il 23.12.2001 la formazione di Fiorito detta legge nel derby con lo Zimetal di Alessandria, con una grande prestazione di Viale (87-66).
Il 2001 si chiude con 14 punti e la sesta posizione nella graduatoria.
Si inizia il nuovo anno, il 5.1.2002, con una strepitosa vittoria a Busto Arsizio (87-97) e si raggiunge il quarto posto; poi il 13.1.2002 si va a ridosso delle prime vincendo a Tortona (65-75) con un grande Kotzobolis in attacco ed un grande Zucca in difesa. Continua la marcia vittoriosa contro la capolista Fulgor Cipir Omegna (a Valenza il 20.1.2002, 95-91), fuori casa contro il Follo (59-83), poi il 3.2.2002 a Valenza contro il Genova Houghton la marcia si ferma (69-70): ancora una volta battuti per un punto, una beffa. Ora la situazione di classifica si è complicata: in zona play off c'è un'ammucchiata di sette formazioni a 22 punti, la squadra deve reagire, un altro passo falso potrebbe compromettere in modo definitivo l'obiettivo.
Il 10.2.2002 a Valenza si centro lo scopo in extremis con il Giornalino Alba (89-85), si è sconfitti a Varese dal Bosto (75-69) e poi arrivano due importanti vittorie per la



Sebastiano Zucca

classifica: a Valenza (24.2.2002) contro il Maxerre Voghera (88-80) ed a Cuneo (77-80) contro il fanalino di coda. Il 10.3.2002 la fortissima capolista Auxilium Torino espugna Valenza (73-85), mentre il 16.3.2002 i nostri si impongono a Chiavari (63-88). La squadra ha trovato i giusti equilibri e con la gara interna vinta il 24.3.2002 sul Cogoleto (95-72) acquisisce la certezza di disputare i play off. Poi le ultime due gare: ad Alessandria il 6.4.2002 battuti per 78 a 74 ed a Valenza il 13.4.2002 contro la Nuova Cestistica Bustese, vincenti per 81 a 71, raggiungendo la quarta posizione finale.
Classifica finale campionato C1 maschile 2001-2002: Cipir Omegna 38, Auxilium Palmar Torino 38, Genova 36, Verardi Valenza 34, Zimetal Alessandria 34, Oscar Pavia Maxerre Voghera 34, Alfatherm Va 32, Nuova Cestistica Bustese 32, Derthona 30, Cogoleto 20, Alba 16, Alcione Chiavari 14, Follo 4, Cuneo 2. Ai play off Omegna, Auxilium To, Genova, Valenza, Zimetal Al, Maxerre Voghera, Alfather Va, Busto Arsizio, gli altri ai play out.
La gara uno dei quarti di play off si disputa a Valenza contro i cugini alessandrini della Zimetal il 21.4.2002. Non è solo in palio la semifinale, ma lo scalpo dell'avversario. Di fronte ad un pubblico straordinario i nostri, con un sublime Sacco, superano gli avversari 82 a 79. Anche ad Alessandria tre giorni dopo sono i valenzani a prevalere (67-82) qualificandosi alle semifinali.
E' una semifinale, ma la doppia sfida vale già la promozione in B2: infatti la finale stabilirà solo quale è la prima squadra della C1 perché entrambe le finaliste saliranno.
Il 5.5.2002 a Torino, la corazzata Auxilium, che ha già battuto i valenzani in entrambe le gare di campionato, dimostra la sua superiorità vincendo 79 a 74; difficile resistergli. Nel ritorno sembra quasi scontato l'esito invece, sostenuti da un pubblico eccezionale e con una gara superlativa, fatta di cuore, tecnica e carattere, i valenzani sconfiggono i favoriti ospiti 94 a 82.
Non sembra vero, la matricola Valenza si gioca la promozione in B con la gara 3 di semifinale. Il 12.5.2002 a Torino, per i titolati avversari, non è tanto facile battere i nostri che riescono a ribattere colpo su colpo sino alla fine. Vince l'Auxilum (71-68). Non ce l'hanno fatta a concretizzare il sogno, non è bastata la prova di un Gaddo super né i 24 punti di Kotzobolis, sono stati fermati a -3, ma nonostante la sconfitta è stato un successo, una marcia fantastica.


Marco Zunino



La panchina: Fiorito e Piccio

Partiti per conquistare la salvezza, si è avuto la bella sorpresa di trovarsi a due giornate dal termine già nei play off, poi l'eliminazione dei cugini alessandrini ed infine la sfida decisiva persa con grande onore. Segno di maturità, di presa di coscienza dei valori che questa squadra possiede e che riesce a mettere in campo. In fin dei conti lo sport e la vita sono mescolati con momenti così elettrizzanti.
In appendice di stagione, il 20.5.2002, si disputa al palasport di Valenza il trofeo Verardi: si celebra con una festa agrodolce. Lo si aggiudica il Cr Asti che batte in finale la Zimetal Alessandria 107 a 80. Per il terzo posto il Genova batte il Valenza 81 a 80.

BASKET CLUB VALENZA - COVER

Ad inizio di questa stagione (1.9.2001), per le dimissioni di Cesarino Bellato, viene nominato presidente del Basket Club Valenza Marco Canepari. Sono i soliti prestigiosi personaggi che quasi in un turnover si accollano la responsabilità e gli oneri di questi due sodalizi aggregati. Con il passaggio in C1 della consorella, l'ambiente si scuote e torna la voglia di competere a tutti i livelli, con propositi e obiettivi nuovi. Si punta molto sul settore giovanile ed ai propri atleti di Valenza che non trovano spazio in altre formazioni. I coniugi Eliana e Fabrizio Garlando, dirigenti di lungo corso, gestiscono tutta l'attività di questo sodalizio. Si parte con il campionato di Promozione maschile. La squadra è giovanissima e utilizza, come già detto, riserve o giocatori fermi della Verardi e giovani promettenti. Un torneo lungo (30 gare) e in alcuni momenti decisamente avvincente. Molte le vittorie ed anche alcune sconfitte, ma il risultato è quasi sempre determinato dal tipo di formazione che si riesce a mettere in campo. Questi sono alcuni dei giocatori con più presenze: Bellato, Calascibetta, Canepari, Cortelazzi, Cresta, Garlando, Gobbi, Zanotti. Allenatore Alessandro Bittner. Classifica finale campionato maschile Promozione, girone B, 2001-02: Saturnio 48, Junior Club 46, Dravelli 41, Castellazzo 38, Acqui 38, Omega At 34, Alessandria 34, Castelnuovo 30, Nizza 28, Teneroni 24, Basket Club Valenza 22, Moncalieri 20, Asti 86 20, Grugliasco 20, Chieri 11, Novi 4.
Sviluppato più che mai il vivaio sponsorizzato Batazzi, uno dei migliori della provincia. E' una scuola di sport che salva anche il livello ludico del gioco. I Cadetti sono allenati da Alessandro Bittner, gli Allievi da Roberto Torriero, i Propaganda da Gianfranco Viarenghi; quest'ultimo merita di essere preso ad esempio per capire come lo sport va inteso, egli partecipa, sotto ogni forma, a questa pratica sportiva da quasi mezzo secolo. Poi ci sono i Ragazzi , i Propaganda B, il minibasket. Questo il gruppo Ragazzi: Arlandini, Ballotrini, Bindi, Casorati, Damiano, Demartini, Freschi,

Pasetti, Ricci, Serafin. Classifica finale campionato regionale maschile Allievi, prima fase, girone B, 2001-02: Junior Liberts 26, Basket Club Valenza 24, Derthona 24, Castelnuovo 22, Vela 20, Casle B. 12, Cierre At 4, Alessandria A.S. Pall. 3, Team 2000 B. Alessandria 2.
Classifica finale campionato regionale Allievi, seconda fase, girone E, 2001-02. Pianeta 12, Moltaldo Dora 8, Cuneo 4, Basket Club Valenza 0.
Classifica finale Trofeo BAM maschile, girone C, 2001-02: Junior libertas 26, Novi 20, Junior Libertas B 16, Orbassano 16, Basket Club Valenza 12, Serravalle 4, Il Cerro At 4, Beinaschese 2.

LIBERTAS BASKET CASALE

In questi tempi, rispetto ad alcuni anni fa, molte cose sono profondamente cambiate; tra queste i calendari, che sono molto più intensi ed hanno un inasprimento del training. Il campionato di serie B è a 14 squadre e prevede una sola promozione. Il coach è Santi Farina che sarà sostituito dopo una lunga seria di sconfitte dal duo Gatti-Alliori. Si finirà in penultima posizione (un risultato un po patetico) ma si eviterà la degradazione grazie alla riforma dei campionati per cui non ci saranno retrocessioni. Il debutto è a Casale contro il Mirafiori To il 14.10.2001. Gara persa per 52 a 57. Poi si è sconfitti a Cossato (75-45), a Casale con il Comense (50-67) e con il Collegno (55-57). A Valmadrera (64-55), il 18.11.2001 a Casale con il Vittuone (57-58). Poi finalmente la prima vittoria: il 25.11.2001 a Moncalieri (54-62), contro la pari classifica a zero punti. Il 2001 termina con la squadra al penultimo posto. Alla ripresa nel nuovo anno si disputano le ultime due gare del girone di andata: Broni-Libertas C. 63-54, Libertas C.-Olimpic Milano 67-69 dopo due tempi supplementari. La strada della salvezza sembra introvabile, ma il 19.1.2002 a Torino c'è quasi una rinascita: si vince (70-76) contro il Noicon. Il 27.1.2002 però si riprende a perdere con il Conad Cossato a Casale (55-61), il 2.2.2002 a Mariano Comense (71-50), il 9.2.2002 a Collegno (70-61); finalmente il 17.2.2002 al PalaFerraris si batte il Valmadrera (60-50), poi si perde a Vittuone (67-61) dopo un tempo supplementare, si batte a Casale il fanalino di coda Moncalieri (63-39), ma nelle restanti gare decisive per la salvezza non arrivano punti: Rho-Libertas C. 76-47, Libertas C.-Biassono 36-78. Altre ancora sino alle ultime che sono: Libertas C.- Val di Taro 56-83, Ivrea- Libertas C. 67-50, Libertas C.- Broni 47-57, Milano-Libertas C. 55-45. Per la prossima stagione tutto è legato alla nuova formazione dei gironi regionali di serie B che prevedono il ripescaggio di diverse squadre, ma ci sono anche dissensi nello scarno gruppo dirigente con zone grigie prodotte da tradizioni diverse, poco rispettate.

Maria Cristina Cotti

Il gruppo delle giocatrici è composto da Barberis, Bergante, Caruso, Cotti, Debenedetti, Del Nevo, Ferrero, Fiore, Gilardino, Mazzetto, Nalesso, Nardo, Turra.

STAGIONE SPORTIVA 2002-03

ASSOCIAZIONE SPORTIVA VALENZA BASKET- VERARDI. Senza un proprio genetliaco, la società riprende la denominazione locale Associazione Sportiva Valenza Basket (dal 3.6.2002). Marchesotti, Canepari,Piccio, Reboli, che sono il vertice di questo sodalizio, sono attivissimi nel mercato e nella costruzione di una squadra competitiva.

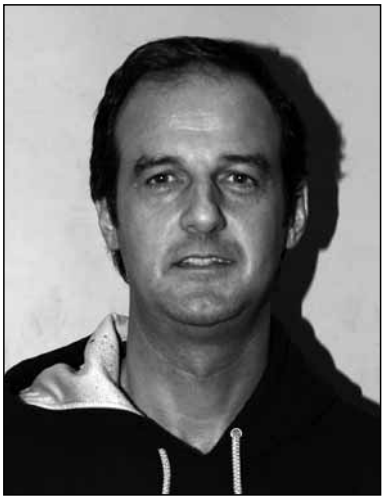
Tante le partenze, Kotzobolis, Sacco e Gaddo per scelte personali che hanno reso impossibile la loro conferma; Cibrario per scelta tecnica. Arrivano Diego De Andreis, una guardia classe 1981, dal Leone XIII di Milano (C1); Alexandar Kaliterna, un lungo esterno, proveniente dallo Jadran Trieste, Simone Moscatelli, un'ala di 26 anni, dal Cantù (C1) e Stefano Asnaghi un play guardia classe 1975 dal Monza (B2).

Una significativa aratura, tanto, saranno i risultati a giustificare la bontà della semina.

In panchina sempre Aldo Fiorito assistito da Alberto Bertoz: fa ben sperare o porta male a seconda dei casi.

Ai primi di settembre 2002 il Valenza si aggiudica il Primo Memorial Bianchi a Casale dove il giovane Zunino viene premiato come miglior giovane e miglior capitano. Vince anche il Secondo Torneo Armana, un quadrangolare giocato a Valenza. Ma il campionato sembra un'altra cosa. Così capita che la squadra si risvegli bruscamente con una sconfitta inattesa nella prima gara a Cuneo (85-80) il 22.9.2002. Un brutto inizio dopo la splendida chiusura della stagione scorsa.

Nella seconda gara il 29.9.2002, all'esordio casalingo, tutto facile: travolto con un perentorio 87 a 50 il Basket Pool di Finale Ligure. Poi a conferma di una fragilità esterna si perde a Saluzzo 82 a 73. Il 13.10.2002 arriva il primo derby della stagione; davanti al proprio pubblico i valenzani rifilano una scottante sconfitta ai tortonesi (74-58).



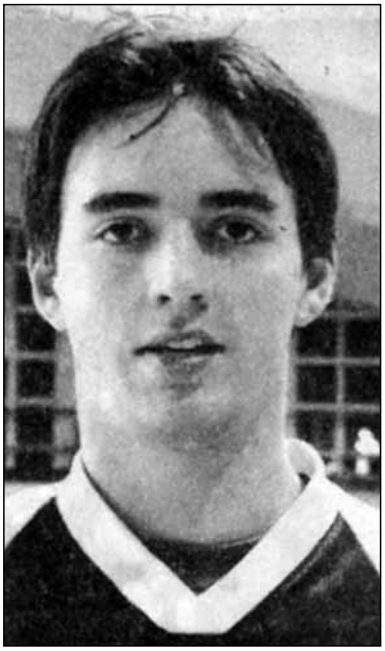
Aldo Fiorito

Con una buona dose di fortuna arriva il primo successo esterno con il Campus Varese: dopo un tempo supplementare, ad un minuto dalla sirena, il Valenza è a -4, ma un paio di bombe provvidenziali di Kaliterna permettono l'aggancio e poi il sorpasso (69-70).

Il 27.10.2002 a Valenza si sotterra il Cogoleto con una prova finalmente all'altezza (107-77) e ci si porta in quarta posizione con 8 punti ed il 2.11.2002, vincendo a Varese contro il Bosto (70-83), la striscia di vittorie si allunga a quattro: si comincia a crederci. E' evidentemente solo un'illusione perché l'assalto alla capolista Don Bosco Borgomanero fallisce in casa il

Alberto Bertoz

10.11.2002, dove gli ospiti si impongono 68 a 70 al termine di una gara equilibrata e combattuta.
Anche nell'incontro successivo del 17.11.2002 si incassa una cocente disfatta. La Zimetal Alessandria viene a Valenza, domina e mette sotto una Verardi in serata negativa che i cugini ospiti hanno avuto sempre in mano: un naufragio tanto inaspettato, quanto pungente. Si scivola verso il centroclassifica.
Dopo la batosta di due sconfitte interne consecutive, si va a prendere due punti molto importanti sul parquet di Alba (75-95), poi il 30.11.2002 a La Spezia (97-110), con supplementari, e in casa contro il Genova (70-66), mettendo così nuovamente a posto i conti. Poi il 7.12.2002 si vince anche a Chiavari (66-73), ma arriva subito una brutta sconfitta con la Nuova Cestistica Bustese; la differenza è data dalla fisicità del quintetto ospite, davvero straripante sotto le plance.
Il trend negativo continua andando sorprendentemente a perdere a Vado il 21.12.2002 (68-66) nell'ultima dell'andata e dell'anno. E' mancata la continuità di risultati e di prestazioni, anche se il bilancio non è completamente negativo con un quinto posto e 18 punti.
S'inizia il ritorno il 5.1.2003 battendo a Valenza il Granda Basket Cuneo (92-77), si passa a Loano contro il Pool 2000 secondo pronostico (56-69), scacciando i fantasmi di un recente passato e di tante prestazioni sconfortanti.
Il 19.1.2003 a Valenza si regola senza problemi il Saluzzo (93-78), vendicando la bruciante sconfitta dell'andata. Poi il 26.1.2003 si va ad espugnare l'Uccio Camagna a Tortona (85-88), dopo una partita emozionante e giocata a ritmi elevatissimi: forse è la più bella gara stagionale.
Con un punteggio roboante, il 2.2.2003 a Valenza, si batte il Campus Varese (100-87) e da ora questa squadra non si ferma più. Vince a Cogoleto (85-98), centrando il sesto successo consecutivo nel girone di ritorno e vince in casa contro il Bosto Varese (90-73). Solo sul campo della capolista Don Bosco Borgomanero s'interrompe a sette la favolosa striscia di successi (71-58). Decide il finale dell'incontro per i padroni di casa che dimostrano, ancora una volta, di essere la formazione più completa di tutto il girone.
La settimana dopo (1.3.2002) i nostri si prendono

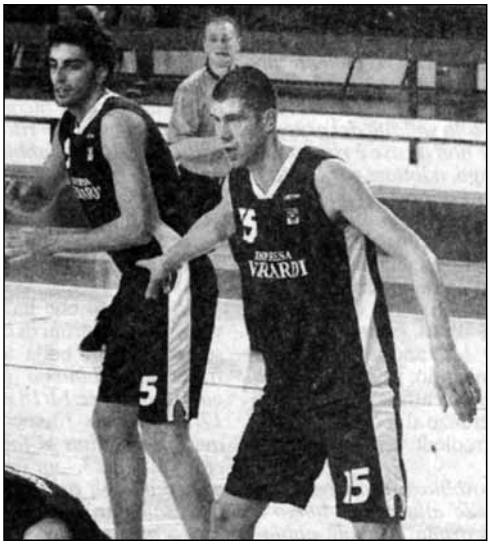


Diego De Andreis

con pieno merita il derby (65-75), proiettandosi al terzo posto in classifica. Senza brillare e con una buona dose di fondo schiena, superano l'Olimpo Alba a Valenza il 9.3.2003 (78-77) e, sempre in casa, la Tarros Spezia (89-75). Il traguardo dei play off è tagliato.
Il 23.3.2003 a Genova si ferma la striscia di vittorie (98-94), il 30.3.2003 si liquida senza problemi l'Alcione Chiavari (84-69), si perde a Busto Arsizio (89-73) e il 13.4.2003 si chiude la regoular season in bellezza di fronte al proprio pubblico battendo il Riviera Vado 99 a 67. E' stato un campionato positivo e un girone di ritorno fantastico, chiuso al terzo posto dietro la coppia Borgomanero-Busto.
Classifica finale campionato di serie C1, 2002-2003: Borgomanero 54, Busto Arsizio 44, Valenza 42, Alessandria 36, Derthona 34, Saluzzo 34, La Spezia 34, Chiavari 30, Campus Varese 28, Varese 26, Genova 24, Vado Ligure 24, Alba 24, Cogoleto 20, Cuneo 14, Finale ligure 12. Ai play off: Borgomanero, Busto Arsizio, Valenza, Derthona, Saluzzo, La Spezia, Chiavari. Ai play out: Varese, Genova, Vado Ligure, Alba, Cogoleto, Cuneo. Retrocede il Finale Ligure.
Comincia con il piede sbagliato l'avventura nei play off. Il 27.4.2003, si affronta la Tarros La Spezia e la squadra ligure si aggiudica la gara uno a Valenza (87-96): la favorita Valenza cade nell'esordio. Ma va a prendersi la gara due dopo tre giorni a La Spezia (71-96) e, dominando l'incontro, conquista la semifinale sconfiggendo i liguri a Valenza il 4.5.2003 nella bella (86-78). Terribile, cominciare così, sembra però che i nostri siano stati spaventati all'idea di vincere che di perdere
Scampato il rovinoso burrone di un'eliminazione al primo giro, il 10.5.2003 a Busto Arsizio nella gara uno delle semifinali, Zunino e compagni non cambiano sceneggiatura rispetto alle prime gare e cedono 81 a 66, dopo un match equilibrato quanto non dica il punteggio. Poi

Simone Moscatelli

sono nuovamente battuti a Valenza il 14.5.2003 (71-81). Stagione al capolinea troppo presto; si dice addio ai sogni di serie B, ma qualcuno racconta la sconfitta come una vittoria travestita; cadono le braccia e qualcos'altro. A questa squadra, per diventare grande, le mancano ancora la capacità di ragionare e la freschezza nei momenti difficili.
Formazione titolare: Zunino, Kaliterna, Asnaghi, Acuto, Raselli, De Andreis,



Moscatelli, Mozzi, Tanev e Zucca (che primeggia nei record individuali).
Il basket Club Valenza-Cover disputa il campionato di Promozione con pochi successi. Si attinge ormai alla bottega dell'antiquario.
Classifica finale campionato maschile di Promozione, girone B, 2002-03: Omega 46, Castellazzo 40, Nizza 40, Acqui 36, Moncalieri 28, Castelnuovo 28, S.Salvatore 28, Novi 26, BV Torino 24, Pinerolo 22, Basket Club Valenza 14, Venaria 11, Teneroni 10, S.Paolo 10.

GIOVANILI

Bravi i tecnici che gestiscono il giovanile. Chi forma atleti in età evolutiva deve avere coscienza di ciò esercita, curando ogni aspetto della personalità di questi giovani.

Dunque non solo l'area motoria, ma anche quella, emotivo-sociale.
Nella categoria Propaganda (nati nel 1990) sono presenti due squadre: A.S.Valenza Basket (A) allenata da Gianfranco Viarenghi e Basket Club Valenza (B) allenata da Alessandro Bittner. I risultati sono soddisfacenti, interessanti gli scontri diretti: il 12.12.2002 Val.B 54-Val.A 52, il 19.12.2002 Val.B 71-Val.A 32, il 12.2.2003 Val.B 39-Val.A 75, il 13.3.2003 Val.B 73-Val.A 20.
Ai primi di maggio si tiene a Valenza la final four dei Propaganda, classe 1990. La foormazione valenzana mette in fila la altre tre pretendenti e si laurea campione provinciale. Prima battono il Basket Novi 66 a 36 e poi nella finale superano la Junior Casale 72 a 55. Top scorer della finale Tedeschi, autore di 30 punti. In campo anche Amisano, Barbagallo, Dalla Pietà, Dallera, De Palma, Coda, Cortellazzi, Francescato, Gallon, Ricci, Rossi, Scarani, Talenti. Allenatore Alessandro Bittner
I Cadetti del Basket Club (1986-87), anch'essi allenati da Bittner, hanno ben figurato nel loro torneo, come pure gli Allievi A.S.Valenza (1988-89), allenati di Roberto Torriero, che hanno disputato un campionato regionale molto insidioso.
Queste le vittorie degli Allievi: 3.11.2002 Monterosa 55-Val.76, 9.11.2002 Val.74-Auxilium 52, 8.12.2002 Chieri 54-Val.63, 14.12.2002 Val.81-Kolbè 73, 19.1.2003 Cerro Asti 24-Val.65, 25.1.2003 Val.71-Atlavir Rivalta 70, 2.2.2003 Val.98-Pgs 57, 6.2.2003 Auxilium 48-Val.65, 9.3.2003 Val.68-Chieri 53, 13.3.2003 Koble 66-Val.75, 17.3.2003 Val.82-Chieri 78, 6.4.2003 Val.84-Cerro Asti 23, 18.5.2003 Val.66-Moncalieri 57.
Questa la formazione Cadetti Basket Club: Trevisan, Zannetti, Vaiarelli, Talenti, Ferrari, Byrekasi, Bianco, Piacenza.
Classifica finale campionato maschile Cadetti, girone C, 2002-03: Cierre 38, Novi 36, serravalle 30, Astense 28, Derthona 26, Basket Club Valenza 20, Galilei 14, Junior Club 11, Vela 6, Team 2000 Alessandria 5, Cierre B 2.
Classifica finale campionato maschile Allievi regionali, girone C, prima fase, 2002-03: Auxilium 36, B.F.Alessandria 34, Chieri 32, Cogne 24, Atlavir 22, Valenza Basket 22, Auxilium B 16, Koble 14, Chieri 12, Monterosa 6, Cerro 0.

Rosa della Co.Ver Valenza campione provinciale Propaganda

Classifica finale campionato maschile BAM, girone C, prima fase, 2002-03: Cierre 22, Serravalle 22, Basket Club Valenza 16, B.F.Alessandria 10, Derthona 8, N.B.Alessandria 4, Cierre B 0.

A. S. LIBERTAS BASKET CASALE
Ripescata, per grazia ricevuta, nel nuovo girone di serie B la prima squadra giocherà, da ora, al palasport di Valenza diventando a tutti gli effetti un sodalizio di questa città, pur conservando la vecchia denominazione.

Trasferita la sede in Via Wagner a Valenza si consacra definitivamente valenzana.
Sarà il solo punto di riferimento del basket femminile di questa città, che già aveva una forte presenza di valenzane tra le giocatrici, ed è ormai diventata, per le più brave, un satellite della Delta Copra Alessandria, compagine di A1.
La prima squadra, gestita dall'inossidabile condottiero Roberto Gatti (presidente del sodalizio dall'inizio del 2003) e allenata da Walter Potenza con il vice Andrea Riccardi, si presenta con una rosa completamente rinnovata. Sono rimaste le senatrici Barberis, Cotti, Gilardino, Nardo, Mazzetto e Ravazzi, affiancate dalle giovani Bianco, De Benedetti, Riccardi e Tosetto.
La formula del campionato prevede che al termine della fase regolare le prime quattro affrontino i play off, che le ultime quattro saranno impegnate nei play out, e che dalla quinta all'ottava si scontreranno per definire la griglia della nuova B Eccellenza.
Esordio positivo sul campo di Varazze (44-57), poi si vince in casa contro l'Ospedaletti (82-62), a La Spezia (55-62) ed a Valenza con il Lavagna (64-53). Quattro vittorie consecutive, una prova corale di grande efficacia, ma nella trasferta di Collegno arriva la prima sconfitta stagionale, travolti con il clamoroso punteggio di 85 a 39.
Si torna al successo sul parquet di Vercelli (48-59) e in quello torinese del Vco (55-76) , salendo così a quota 12 in classifica.
Nel recupero del 5.12.2002 si vince a Cossato e tre giorni dopo si perde malamente a Valenza contro il Mirafiori Torino (56-76).
Poi altra sconfitta a Savona (68-58) e nell'ultima del girone d'andata, il 22.12.2002 a Valenza, la supercapolista Ivrea non concede nulla e manda in tilt le nostre (46-78).
Si chiude l'anno e l'andata con 14 punti.
Nell'anno nuovo l'esordio è negativo. Gli ultimi secondi sono fatali contro il Varazze a Valenza (72-74).
Nella settimana successiva si apre con successo l'avventura sulla panchina della coppia Gatti-Rossi per l'addio del coach Potenza: sul parquet di Sanremo contro l'Ospedaletti si vince 53 a 69.
Facile la vittoria casalinga contro La Spezia il 26.1.2003 (80-35) ed amara trasferta a Lavagna la settimana successiva (60-58). Purtroppo la quarta piazza è ora a sei lunghezze.
Sul parquet amico ci si arrende al Collegno (46-61) e si da l'addio alla quarta posizione. Poi la vittoria sul fanalino di coda Varcelli (55-36) e quella a Cossato (51-67) fanno nuovamente sperare. Il giorno 8.3.2003 si va a Torino contro il Mirafiori a giocarsi tutto, serve una grande impresa, ma la gara decisiva appor-

Roberto Gatti

Bianco

ta una pesante scoppola (76-39): troppo forte l'avversario. Si agguanta il quarto posto battendo il Savona (84-72), restituendo il ko dell'andata; decisiva sarà la differenza reti. Neanche il miglior sceneggiatore avrebbe potuto pensare ad un finale così avvincente. Si sfiora l'impresa impossibile ad Ivrea, ma il quarto posto che vale l'accesso alla B Eccellenza è assicurato, era l'obiettivo primario, ed ora i play off. Saranno una penitenza da espugnare per il buon risultato già ottenuto.

Si aprono con una sconfitta interna contro il Mirafiori To (47-62); anche sul parquet del Collegno altro insuccesso (68-56), infine terzo ko consecutivo contro il fortissimo Ivrea (37-55) a Valenza. Non esiste possibilità di contrastare le avversarie: è desolante.

Si perdono i restanti incontri dove sono le giovani ad onorare le gare, condannate a recitare una parte che non era stata scritta nè da loro nè per loro.

Un'altra formazione valenzana ha disputato il campionato Promozione ligure finendo al primo posto, senza sconfitte. Ha guidato questa squadra la vecchia gloria Angelo Lorenzon.

Promozione maschile 200-2003. Campionato Ligure.
Sopra: all. Angelo Lorenzon, Luca Guasco, Gianpiero Soldati, Stefano Borasi,
Davide Vaia, Damiano Del Mastro, Daniele Cortolezzis, Daniele Coda, Davide Pedrina.
Sotto: Alberto Pasetti, Michele Rizzetto, Fabio Canepari, Giorgio Cargnin, Carmine Latella.

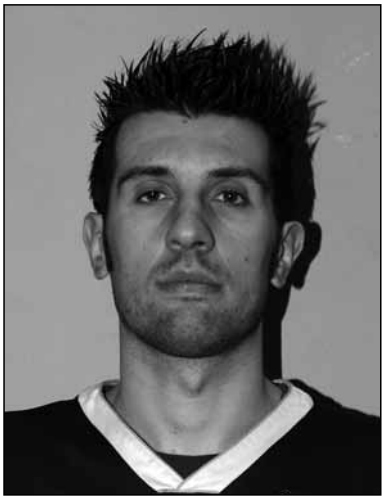
STAGIONE SPORTIVA 2003-04

ASSOCIAZIONE SPORTIVA VALENZA BASKET. La serie B sembra un capitolo proibito, ma la dirigenza non rinuncia al grande progetto; purtroppo, si resterà vittime dell'implacabile e famoso archetipo: "non c'è due senza tre". Invariato l'indefesso e parsimonioso gruppo di comando, come pure l'allenatore Aldo Fiorito, il suo vice Alberto Bertoz ed il direttore sportivo, grande suggeritore, Carlo Reboli. Tra i giocatori se ne vanno Asnaghi, De Andreis, Tanev, Kaliterna ed arrivano Roberto Riccioni da Chiavari (play 1977), Vincenzo Magnone da Torino (pivot 1979, scuola Benetton), Matteo Ogliaro da Casale (ala 1976) e Luca Bozzato da Torino (guardia 1984). Una squadra ben costruita che farà vedere un ottimo basket, ma che ha assunto il peggiore dei costumi: la solita delusione finale.

Nel campionato di serie C1 maschile, girone A, l'A.S. Valenza parte favorita, ma nella prima gara a Chiavari perde inaspettatamente (85-68). Vince contro il Campus Varese (83-69) ed il 4.10.03 gioca ad Alessandria il derby contro la Zimetal: tanta tensione, emozione e un gran numero di spettatori. Un Magnone super la porta al successo (75-83).

Gara a senso unico con il Nord Matic Follo (87-67) con un Riccioni grandioso, ma la settimana successiva a Voghera si esce ridimensionati (sconfitta per 82-72). Il 25.10.03 ad Alba contro Fts, si conquista un successo importante (60-77) e il 2.11.03 si incamera un'altra vittoria pesante contro la Tarros La Spezia (80-75); consentono alla squadra di raggiungere quota 10 a sole 2 lunghezze dal gruppone di testa.

Il 9.11.03 a Tortona un grande derby è vinto dai padroni di casa (92-82): troppo male in attacco e troppo leggeri in difesa, anche se si deve giocare senza Zunino. Con oltre cento punti si batte il Saluzzo (102-76): troppa la differenza in campo.



Vincenzo Magnone

Bella e importante vittoria a Desio (57-70) che rilancia la squadra. Il 26.11.03, in un turno infrasettimanale, batte la Tecnosteel Torino e tre giorni dopo va a vincere sul campo del Bosto Varese (67-97): uno scatto d'orgoglio che proietta l'A.S. Valenza a quota 18 e lancia la sfida alla capolista Voghera, prima a 20 punti.

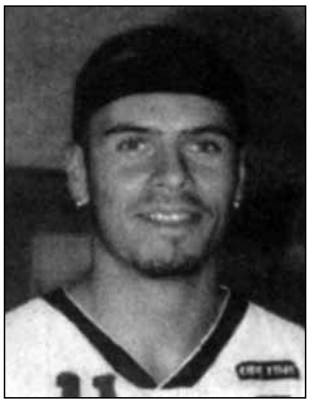
Poi quinto successo consecutivo superando il Carisa Vado (80-75); un risultato difficile contro un avversario insidioso, ma sul campo del Genova continua la tradizione negativa (77-61).

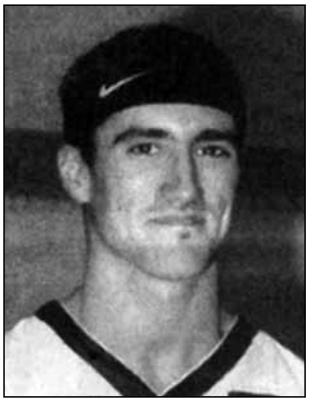
Con la vittoria casalinga del 21.12.03 contro il Francoli Ghemme (97-82) la squadra, unica imbattu-

ta in casa, gira a 22 punti, seconda a 2 punti dalla capolista Voghera.
Confermando la consuetudine sfavorevole, nella prima del nuovo anno (2004), il Chiavari, doppiando la sconfitta della prima giornata, infligge ai valenzani il primo stop casalingo (61-64): ora si trovano a -4 dalla vetta. Nuova sconfitta a Varese e poi, il 20.1.04, si gioca a Valenza il derby con la Zimetal Alessandria: una gara non bella vinta dai padroni di casa (92-87). Altra vittoria sul campo del Brollo (62-78) e si accorciano le distanze dalla capolista; pesa sul gruppo l'assenza da alcuni turni di Zucca.
Una delle modifiche statutarie più importanti di questi anni avviene il 19.12.2003. Come impongono le nuove disposizioni, la società acquisisce il termine "dilettantistica" nella sua denominazione, che da ora sarà: Associazione Sportiva Dilettantistica Valenza Basket.
Il giorno 1.2.04 arriva a Valenza la capolista Maxerre Voghera, è l'occasione buona per arrivare in scia a -2. Con una grande prova gli uomini di Fiorito riescono a centrare il risultato superando le difficoltà di un organico ridotto (80-78).
Poi facile vittoria sull'Alba (110-65) e aggancio in vetta (il Ghemme è andato a vincere a Voghera), ma la settimana successiva la sconfitta a La Spezia (69-66) rimanda i rossoblù che perdono la possibilità di staccare le inseguitrici.
Il 22.2.04 è un altro giorno amaro in casa valenzana: il derby con il Derthona è vinto dagli ospiti (64-69) che doppiano il successo dell'andata. E' la seconda sconfitta consecutiva, continua la serie nera contro le formazioni che si trovano nella parte bassa della classifica.

Simone Moscatelli

Roberto Riccioni


Matteo Ogliaro


Luca Bozzato

Una formazione convalescente espugna il difficile campo del Cierre Saluzzo (70-80) e riprende il cammino. Si batte il Rima Desio (80-71) e si passa d'autorità a Torino contro la Tecnosteel Ginnastica (78-92) agganciando la vetta, composta ora di tre squadre: Vado, Voghera e Valenza.
Il 21.3.04 si regola il Bosto Varese (95-88) ed il 27.3.04, in una sorta di spareggio, si sbanca Vado (65-79) ponendo-

selo alle spalle di 2 punti e restando in testa insieme al Voghera: una prestazione notevole ed una giornata da ricordare. Vittorie con il Genova Houghton (80-63) e sconfitta insignificante nell'ultima partita della regular season a Ghemme (93-86).
Si termina con un brillante secondo posto; i punti fatti sono 2445, quelli subiti 2216. Media punti giocatori: Moscatelli 17,3-Magnone 13,7-Riccioni 13,6-Zunino 12,9-Zucca 12,3-Ogliaro 10,8. Perc.da 3: Zucca 33%-Riccioni 32%. Perc.da 2: Magnone 68%-Ogliaro 67%.
Classifica finale campionato di serie C1, girone A, 2003-04: Oscar Pavia Voghera Maxerre 46, Valenza Basket Verardi, 42, Riviera Vado CaRiSa 42, Aurora Desio Rimadesio 40, Luino e Varese 36, Spezia Basket Club Tarros 34, Tecnosteel Torino 34, Basket Bosto 32, Ghemmese 32, CR Saluzzo 28, Basket Follo Nordmatic 28, Zimetal Alessandria 22, Genova Basket Houghton 22, Derthona 20, Alcione Chiavari Autorighi 20, Basket Alba Olimpo 2.
Si arriva a questi play off con la certezza di un finale di stagione nel quale si è espresso la migliore condizione, per la crescita di condizione di Ogliaro e del rientro a pieni giri di Zunino (assente nelle prime dieci giornate), accanto alle conferme dei compagni.
É un "ritorno al passato", il secondo posto finale assegna nuovamente (per il secondo anno consecutivo) la Tarros La Spezia nella prima gara Play Off a Valenza. Con un roster non troppo diverso dallo scorso anno, si ripresenta a Valenza con la volontà di ripetere lo sgambetto di gara uno della scorsa stagione.
Sulla carta sembra una gara non troppo difficile, invece si rivela un macigno: con un finale da incubo vincono gli ospiti (78-80). Ora per salvare la stagione i valenzani sono costretti a cercare la vittoria sul campo dei liguri nel match del 28.4.04; ci riescono e nella gara tre, ancora a Valenza, battono i liguri (77-65) guadagnando la semifinale.
Il primo raund della semifinale si gioca a Valenza il giorno 8.5.04 in un palasport strapieno, l'avversario è la Carisa Vado; e qui si fermano le speranze ed i sogni. Sconfitti in casa (66-74) ed a Vado, nella gara due, (72-69) si deve nuovamente bere l'amaro

2003-2004. Pallacanestro Batazzi Campionato Promozione.
Sopra: Francesco Barberis, all. Carmine Latella, Alessandro Berto, Gianpaolo Falaguerra, Gionata Cassola, Thomas Picotti, Giovanni Lupo, Luca Rigone.
Sotto: Vittorio Crotti, Matteo Carrera, Nicola Spalla, Fabio Tortrino, Fabrizio Checchin, Ruggero Almetti, Pier Luigi Cargnin.

fiele dell'esclusione dalla finale e dall'eventuale promozione. Ancora un'occasione considerevole sprecata, si erano promessi incendi furiosi, ma poi si sono accesi fuochi d'artificio sparando a salve; e l'ironia non può essere che amara: anche nel terzo millennio si conclude le stagioni come quello precedente. E allora, a furia di ricevere bastonate sul più bello, per chi non avesse voglia di piangere, ci sarebbe quasi da ridere.
Formazione titolare: Vincenzo Magnone, Simone Moscatelli, Giovanni Mozzi, Matteo Ogliaro, Roberto Riccioni, Sebastiano Zucca, Marco Zunino. Altri: Alberto Bissacco, Luca Bozzato, Stefano Raselli, Marco Risso.
Durante l'annata è stata svolta tantissima attività giovanile con la partecipazione a tutte le categorie. A questo si aggiungono i corsi di minibasket. Una scuola sportiva quanto morale capace di trasmettere, oltre le cognizioni tecniche, l'entusiasmo e la passione per la specialità.
Gli atleti più dotati sono seguiti, oltreché dal punti di vista tecnico, anche sul piano medico e della preparazione fisica. Tutte le formazioni sono dotate di abbigliamento sportivo da gara e da allenamento.
Questa è una società sportiva spesso invidiata dove la zavorra è periodicamente rappresentata dal risultato economico di fine annata, sempre in rosso, e a cancellarlo devono sempre essere gli stessi.
Classifica finale campionato maschile di Promozione, girone B, 2003-04: Acqui 50, Old Vercelli 48, Castellazzo 48, S.Salvatorese 42, Castelnuovo 42, Frogs Vercelli 40, Santhià 36, Teneroni 33, Basket Club Valenza 32, Livorno F. 22, Biella 22, Cus To 20, Nizza 16, Praia At 16, Newage 8, Pall. Alessandria 4.
Classifica finale campionato regionale maschile Cadetti, girone C, prima fase, 2003-04: Junior libertas 46, Teen Torino 44, Pall.Alessandria 38, Derthona 30, Valenza Basket 28, Cierre 28, Auxilium 28, Asti 2002 24, Frogs 20, San Mauro 10, B.Club 8, Galilei 8, Cerro 0.
Classifica finale campionato regionale BAM maschile, girone 2 Open, prima fase, 2003-04: Pall.Alessandria 28, Valenza Basket 24, Olimpo Alba 24, junior Libertas 22, Aba Saluzzo 15, Atlter 12, savigliano 10, Progress 8, Cierre At 0.
Nelle fase finale del BAM i giovanissimi valenzani superano i primi due turni battendo rispettivamente la Ginnastica Torino e il Koble, per fermarsi poi nella semifinale con il Moncalieri.
Nel campionato di Promozione anche la Pallacanestro Alessandria Batazzi è composta quasi esclusivamente da amatori valenzani che diretti da Carmine Latella si divertono a cimentarsi in questa disciplina. Il parquet è quello di San Salvatore Monferrato.

A.D.S. LIBERTAS BASKET CASALE

Si punta sulle giovani per affrontare un difficile campionato di serie B Eccellenza. L'abbinamento con la Copra Alessandria spesso farà mancare alcune pedine importanti alla squadra che verranno utilizzate nel più prestigioso campionato di serie A disputato dalle alessandrine. I primi seguaci si sono eclissati, resta Roberto Gatti,

Alessandra Nardo

intransigente individualista (meglio soli, che male accompagnati), con un modello leaderistico di gestione che mantiene in vita un sodalizio fine a se stesso, dove l'emergenza è da tempo diventata routine: un "faso tuto mì" insostituibile la cui fede è incrollabile, che non ha mai guadagnato niente e ci ha rimesso molto, alcune volte faccia inclusa. Una vita dedicata quasi nella sua totalità al basket, da atleta, da tecnico e da dirigente. È l'uomo delle contraddizioni manifeste, delle decisioni impreviste, delle soluzioni impossibili. Uno spunto perenne.
La squadra è immatura e presenta diversi limiti. Si parte male e si finisce peggio.
Nel campionato è' una serie infinita di sconfitte sino a gennaio 2004 quando arriva il primo successo: a Valenza contro il Savona (68-65). Sembra assurdo, ma si torna in corsa per evitare la retrocessione diretta: obiettivo principale. Diffuso è però il senso generale d'impotenza che regna nel gruppo.
Il giorno 1.2.04 ci si arrende a Collegno (65-49), poi contro il Lavagna (65-58), a Firenze (74-45) dove il coach Rossi mette in campo diverse Juniores perché ormai la gara decisiva è quella successiva: lo scontro diretto contro il Cagliari che fiancheggia le valenzane-casalesi all'ultimo posto, con soli due punti. La missione si compie il 21.2.04 a Valenza e il risultato (84-45) la dice lunga sulla forza delle avversarie.
La Libertas sembra abbia fatto un passo da gigante verso i play out evitando l'ultimo tragico posto in graduatoria, ma il 29.2.04 con la sconfitta contro la capolista Carugate e la contemporanea vittoria del Cagliari, le due formazioni sono nuovamente appaiate a 4 punti.
Arrivano poi le sconfitte con il Valmadrera a Valenza (51-61), a Livorno (81-57) e a Cossato, dove finisce la speranza di salvezza, avendo le concorrenti vinto le ultime due gare. Nell'esasperato catastrofismo hanno offerto il collo come al boia.
Un verdetto pesantissimo: si deve retrocedere nella B regionale e perfino l'alibi dell'inesperienza sembra debole. Se non è un tramonto di certo è un crepuscolo.
Le lacune del gruppo sono venute a galla ben presto, insieme agli errori di mercato. Il tempo c'era per intervenire, non la volontà.
Gruppo titolari: Bestagno, Casalone, Cima, Demarchi, Fiore, Gasparini, Mantelli, Miksova, Nardo, Porta, Quebella, Randisi. Allenatore Rossi.

La formazione Delta Basket, vincitrice del campionato di promozione Ligure la scorsa annata, ha partecipato al torneo di serie D ligure mancando per soli due punti i play-off.
Questo l'organico: Ablatico, Billi, Borasi, Canepari, Cargnin, Coda, Del Mastro, Licastro, Guasco, Rizzetto. Allenatori: Guasco, Latella, Ablatico.

STAGIONE SPORTIVA 2004-05

A.S.D. VALENZA BASKET - VERARDI. Tante le novità. Si rinnova la presidenza; Vittorio Marchesotti cede la carica a Marco Canepari, si invertono nuovamente le posizioni al vertice, ma la sostanza non cambia. E' sempre questa coppia fissa che conduce questa società e che riesce a mantenerla nell'élite del basket di questo territorio. Uno appare, decide, a volte deborda. L'altro schivo e poco appariscente, abituato a seguire le partite tutto solo in un angolino del palasport, bilancia e intreccia. Entrambi esperti e volutamente sistematici sono l'anima di questo club.

Stefano Piccio

Altra figura rilevante è quella del team manager Stefano Piccio che sin dalle sue prime esperienze sportive da giocatore è cresciuto in questo sodalizio e che spesso dà dritte decisive. Prima della fine dell'anno si consumerà però l'addio del ds Carlo Reboli.

Dalla prima squadra se ne vanno Matteo Ogliaro a Ghemme, Stefano Riccioni all'Aurora Desio e Simone Moscatelli alla Forti e Liberi di Monza e Luca Bozzato a Chivasso.

Arrivano l'ala piccola Marco Malavasi (1975) "il gufo" dal Casalpusterlengo , l'ala forte Lorenzo Mantovani (1974) dal Campus Varese, la guardia Paolo Remonti (1974) dallo Robur et Fides Varese, l'ala pivot Gabriele Ronco (1984), svincolato dalla Junior Libertas Casale, il play maker Giacomo Carrera (1981) concesso in prestito dalla Junior, che alla fine dell'andata si trasferirà ad Ovada e verrà sostituito dall'italo argentino Augustin Mengoni, provenienza Borgomanero. A completare il roster viene poi ingaggiato un pivot di soli 18 anni proveniente dalle giovanili del Biella: Andrea Uretro. Alla guida sempre il coach Aldo Fiorito, che in estate è andato ad un passo dalla panchina dell'Asti (B2), assistito dal vice Alberto Bertoz.

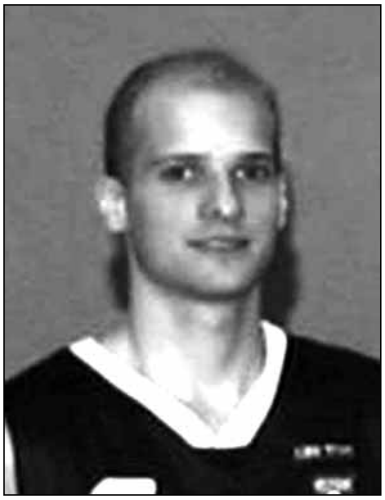
Malcontento e preoccupazione per la composizione del girone della serie C1. La Federazione, infatti, ha accoppiato alle sette piemontesi, la ligure, due venete e 6 formazioni emiliane. Una scelta che fa aumentare i costi per le trasferte e mette di fronte una realtà cestistica di grande livello e poco conosciuta.

Si parte senza i favori del pronostico, ma con discrete possibilità di ribaltare le previsioni.

Nel precampionato, al 4° Torneo memorial Mario Armana, la Verardi Valenza viene battuta in finale dal Maxerre Voghera (81-79).

Si inizia il 18.9.2004 a Castelmaggiore contro la grande favorita di questo campio-

2004-2005. Valenza Basket formazione prima squadra.
All. Fiorito, Mengoni, Remonti, Zucca, Ronco, Magnone, Mantovani, Uretro,
Malavasi, Ghietti, Zunino, v.all. Bertoz.



Augustin Mengoni

nato, il Gandino Bologna. Purtroppo, il pronostico viene confermato ed i nostri sono battuti 75 a 59.
In casa, si fa per dire, in quanto si gioca al PalaFerraris di Casale, poiché a Valenza il palazzetto è nuovamente chiuso per lavori, altra battuta d'arresto contro il Tecnosteel Torino (67-82). Brutta botta. Alla terza giornata, il 2.10.2004, arriva un convincente successo esterno a Verona contro lo Job San Zeno (66-70), che consente di cancellare lo zero nella casella dei punti. Il 9.11.2004, a Torino contro il Cus, seconda vittoria consecutiva, ottenuta all'overtime (75-83); è una forte iniezione di fiducia che aiuta a superare, senza brillare, il Tresinaro Scandiano (66-60), sempre a Casale il 16.10.2004.
La polemica con il Comune si fa sempre più alta per non aver ancor realizzato i promessi lavori di posa del parquet al palazzetto, ma ormai manca poco.
Si va a vincere sul campo del Rosmini di Domodossola (70-83) portando a quattro la striscia di vittorie, questa volta con una prestazione convincente. Questa squadra continua ad alternare esibizioni buone ad altre inquietanti.
Si ritorna al palasport valenzano il 30.10.2004 e si centra la quinta vittoria battendo il Bignami Anzola (56-54), candidandosi al ruolo di terza forza del torneo, dietro le corazzate Gandino e Novellara. La gara è stata combattuta, i nostri hanno dovuto inseguire a lungo gli ospiti e solo nel finale hanno trovato il guizzo per superarli, merito di Remonti e Zucca.
Con un avvio da panico (parziale 22 a 0) si torna sconfitti da Saluzzo (89-75), mentre si batte facilmente a Valenza la cenerentola Modenese (14.11.2004), ma la prestazione non è stata troppo convincente (77-64). La classifica è ora più che soddisfacente; si è soli al terzo posto.
Il 21.11.2004 si disputa il derby d'andata con la Zimetal di Alessandria. Partenza a sprint degli ospiti che però cedono alla distanza; vincono i nostri 80 a 69.
Con una bomba di Remonti allo scadere dell'overtime si porta a casa un successo da Ghemme (76-79) e, il 5.12.2004 a Valenza, si sconfigge senza problemi il Granarolo Tonno Moro Genova.
Mancano tre gare alla fine dell'andata e al Valenza aspetta un trittico di fuoco, ma questa squadra non finisce di stupire. Vince nel turno infrasettimanale del giorno 8.12.2004 a Trebbo di Reno e batte anche la

Marco Malavasi

Lorenzo Mantovani

Melsped Padova a Valenza (69-59), rafforzando la terza posizione. Contro la grande Acanto Novellara ed un arbitraggio non all'altezza si deve cedere 88 a 74; i padroni di casa dimostrano che il gap tra loro e le rivali è ancora ampio.

Si chiude così l'andata al terzo posto con 22 punti (11 vittorie e 4 sconfitte) e un bilancio più che positivo.

Nella prima gara del nuovo anno, nulla da fare contro l'altra supercorazzata Gandino. I bolognesi passano a Valenza con un 67 a 76.

Con una grande prova di carattere e concretezza, si vince contro il Tecnosteel a Torino (83-92); decisiva la coppia Zunino-Zucca con 25 punti a testa. Il 23.1.2005 anche il Cus Torino targato Kopa Engineering affonda a Valenza (68-59); si passa a Scandiano (58-76) e si passeggia in casa con il Domodossola (100-74), ma il 12.2.2005 ad Anzola si interrompe la serie di successi perdendo 73 a 70. E' una sconfitta che non pregiudica il terzo posto, la squadra risente dei troppi infortuni e assenze.

Si vince contro il Saluzzo e si passa senza problemi sul campo della giovane Modenese (59-73).

Il 5.3.2005 ad Alessandria si gioca un derby testacoda. Solo nei minuti conclusivi prevalgono i nostri (66-72). Non è una bella partita, troppe tensioni, decisiva la prestazione di "Cecca" Ronco.

Fornendo una grande prestazione, si supera in casa la Ghemmese (97-66), a cui segue la vittoria sul Granarolo Tonno Moro a Genova (59-85) che vale il terzo posto matematico. Anche senza Magnone (stagione finita per intervento al ginocchio) questa squadra conferma la sua solidità. Si passa a Padova contro il Melsped e la marcia continua; si vince il recupero del 13.4.2005, il match della 13° con il Trebbo di Reno, rinviato per la morte del Pontefice, e si conclude la regular season con una sconfitta interna con l'Acanto Novellara (69-80).

Sebastiano Zucca

Terzo posto con 46 punti, 23 gare vinte, 7 perse, 2249 punti fatti e 2069 quelli subiti. Vanno ai play off le prime otto.

Classifica finale campionato di serie C1, girone A, 2004-05: Gandino Bo 58, Novellara 52, Valenza 46, Tecnosteel 36, Cus To 36, Anzola 36, San Zeno 32, Trebbo 32, Scandiano 30, Ghemmese 28, Melsped

2004-2005. Valenza Basket formazione Juniores.
Ricci D., Ricci, Meardi, Giacomazzo, Serafin, Balduzzi, Gaddo, Mossi, Tedeschi,
Del Giudice, Fatu, Arlandini, Cavazza.

2004-2005. Valenza Basket formazione Cadetti.
Coda, Furiglio, Gallon, Longagnani, Pellegrini, Ricci, Caci, Conti, Barbagallo.

Paolo Remonti

Pd 26, Granarolo Ge 20, Saluzzo 18, Alessandria 18, Modenese 6, Domodossola 6.
Nella prima partita contro l'Anzola Bologna si affonda in casa (62-71) complicandosi la vita; è la terza stagione consecutiva che si perde la prima dei play off a Valenza. Si recupera, andando a vincere a Anzola, ma si perde la terza gara a Valenza (54-58) uscendo inesorabilmente, ancora una volta e in modo simile, di scena. C'è il solito tarlo che s'insinua quando si arriva al "dentro o fuori".
Il bilancio stagionale va considerato positivo con il rammarico di una semifinale meritata e non centrata. E' una squadra che non smette mai di essere quello che è stata nel passato; al termine della appariscente corsa fa quel che può: cioè poco e piuttosto male.
Fiorito rischia di aggiungersi al club degli allenatori che inciampano sempre sul più bello.
Organico della squadra: Alberto Bissacco, Giacomo Carrera, Davide Ghietti, Vincenzo Magnone, Marco Malavasi, Lorenzo Mantovani, Augustin Mengoni, Paolo Remonti, Gabriele Ronco, Andrea Uretro, Sebastiano Zucca, Marco Zunino. Allenatore Aldo Fiorito, vice Alberto Bertoz.
Nel Basket Club Dilettantistico Valenza si verifica un cambio di presidenza (27.6.2004). Al posto di Marco Canepari subentra Mario Robotti. E' anch'egli, già da tempo, un dirigente del gruppo, di consolidata esperienza e di provata rettitudine.
Dirigente responsabile è sempre Eliana Garlando, dirigente accompagnatore Gilberto Marcalli, altro dirigente Matteo Guerci.
In Promozione la CoVer-Basket Club Dilettantistico Valenza, allenata da Roberto Torriero, disputa un campionato straordinario, pur giocando con le giovani promesse.
Questi i titolari: Davide Bellato, Davide Bosco, Riccardo Calascibetta, Matteo Concan, Davide Cortelazzi, Gaetano De Palma, Alberto Garlando, Riccardo Giacomin, Davide Gobbi, Lorenzo Icardi, Paolo Marcalli, Luca Merlino, Fabio Piacenza, Stefano Raselli, Andrea Soban, Alberto Zannetti, Ivo Zanotti, Fabio Zunino.
Classifica finale campionato maschile di Promozione, girone C, prima fase, 2004-05: Frog 52, Basket Club Valenza 50, Castellazzo 50, Monferrato 46, Orbassano 32, Victoria To 30, Villa Scati 30, Castelnuovo 30, Omega 28, Alter 26, Team 26, Alber 22, Spinetta 20, Barracuda 18, Nichelino 10,

Gabriele Ronco

2004-2005. Valenza Basket formazione Cadetti Nazionali.
Speciale, Ricci, Dallera, Fatu, Francescato, Tedeschi, Cortellazzi, Arlandini, Scarani.
In basso: Amisano.

2004-2005. Valenza Basket formazione Under 14.

Andrea Uretro

Astense 10.
Come consuetudine nelle giovanili sono stati spesso utilizzati atleti di età inferiore alla categoria ed i risultati. pur se non appariscenti, sono da ritenere più che buoni.
Gli Under 18, allenati da Mario Poni, hanno affrontato nell'eccellenza le formazioni più preparate della regione. Queste le vittorie: 5.11.2004 Alter-V. 70-78, 13.11.2004 V.-Ginnastica To 80-75, 17.1.2005 V.-Kolbe 84-79, 31-1-2005 V.-Alter 87-85, 13.2.2005 V.-Novara 87-78, 13.3.2005 V.-Saluzzo 68-61, 4.4.2005 . Fasi finali: V.-Saluzzo 90-65, 2.5.2005 V.-Piossasco 83-72, 6.5.2005 Alter-V. 74-84.
Classifica finale campionato Under 18 eccellenza, girone unico, 2004-05:Biella 44, Junior libertas 40, Aironi Novara 30, Team 71 30, Settimo 28, Koble 24, Auxilium 22, Valenza Basket 12,Alter 8, Ginnastica To 8, Saluzzo 4.
Giocatori della Under 18- Juniores: Dario Arlandini, Matteo Balduzzi, Luca Cavazza, Mattia Del Giudice, Alex Fatu, Tommaso Gaddo, Nicola Giacomazzo, Michele Meardi, Marco Mossi, Damiano Ricci, Giacomo Ricci, Luca Serafin, Ivan Tedeschi.
Gli Under 16 , anch'essi condotti da Mario Poni, hanno faticato nella prima fase dove hanno raccolto una sola vittoria contro il Verbania (86-41) nella prima giornata (10.10.2004), mentre nella seconda fase hanno vinto con l'Auxilium (78-73) in casa, a Torino con il Cus (56-67), ad Alessandria (64-67), a Verbania (55-64), a Valenza con il Cus To (72-60).
Classifica finale campionato Under 16 eccellenza, girone A, prima fase, 2004-05: Chivasso 26, Biella 26, Rouge Aosta 20, D.Bosco Crocetta 16, Cus To 12, Ivrea 8, Valenza Basket 2, Verbania 2. Seconda fase: Auxilium 22, Ivrea 18, Savigliano 16, Valenza Basket 14, Cus To 12, Alessandria 12 Saluzzo 9, Verbania 8.
Giocatori della Under 16-Cadetti (annate 1989-1990): Mirko Barbagallo, Manuel Coda, Fabio Furiglio, Alex Gallon, Luca Longagnani, Gianluca Pellegrini, Fabio Ponzone, Filippo Ricci, Luca Talenti.
Gruppo Cadetti nazionali: Luca Amisano, Gioele Botta, Alessio Cortellazzi, Federico Dallera, Mattia Francescato, Fabio Scarani, Simone Speciale, Mattia Valletta.
Gruppo Under 14: Simone Caci, Federico Castronuovo, Jacopo Cavanna, Erik Conti, Valerio Daffara, Antonio Impagnatiello, Alessandro Marinello, Carlo Novelli, Federico Perotto, Simone Ramini, Alessandro Raschini, Stefano Re.
Con gli Allievi-Under 13 di Edoardo Grande hanno giocato: Luca Ardrizzi, Mattia Battegazzorre, Simone Cappelletti, Carlo Cavatorta, Davide De Russis, Edoardo Fracchia, Andrea Guaita, Jacopo Lenti, Lorenzo Poletto, Federico Ricaldone, Andrea Ruto, Roberto Siddi, Daniele Speciale, Simone Zulian.

2004-2005. Valenza Basket formazione Cadetti Under 13.

2004-2005. Formazione del Basket Club Valenza campionato Promozione.
Sopra: Zannetti, Bosco, Soban, De Palma, Merlino, Cortellazzi, Raselli, Calascibetta, Zanotti, all. Torriero.
Sotto: Piacenza, Gobbi, Bellato, Garlando, Cangian, Marcalli.

2004-2005. Valenza Basket gruppo minibasket.

2004-2005. Valenza Basket Club gruppo giovanile.

Classifica finale campionato Under 14 maschile, girone G, 2004-05: Alessandria 20, Castelnuovo 20, Valenza Basket 16, Moncalieri 12, B. Club 8, Vela 8, Cierre 0.
Il gruppo dei più piccoli (maschi e femmine) è seguito da Alberto Garlando e dal vice Eugenio Guarnaschelli.

Roberto Torriero

A.S. LIBERTAS BASKET CASALE
Le recenti disfatte, e una certa crisi d'identità hanno modificato anche la formazione femminile valenzana, non nel nome, che deve affrontare il meno lucente campionato di serie B regionale. Molte le giovani in organico e tante le speranze di poter risalire nella serie nazionale.
Dirigente responsabile e vero coach sempre Roberto Gatti. Qui, come in America, il coach è il padre, l'insegnante, l'amico: diciamo un "tutto". Insomma la società stessa.
Nella prima giornata si torna a mani vuote da Chieri (68-59), mentre a Valenza il 31.10.2004 si vince 62 a 49 contro il Vercelli.
Il 6.11.2004 a Buttigliera Alta la squadra crolla fisicamente negli ultimi minuti e subisce la seconda sconfitta in trasferta (67-59), ma a Valenza si ottiene una facile vittoria contro il Torino Kappadue (68-39).
In ripresa, le ragazze di Gatti vanno ad espugnare il parquet di Cuneo (44-51) e la settimana successiva affondano a Valenza la capolista Beinasco, ancora imbattuta, 69 a 51, portandosi a 2 punti dalla vetta.
Segue un altro colpaccio di questa squadra che va a vincere a Bra, contro una formazione che divideva con le valenzane la seconda piazza (61-68). Anche stavolta e stata la solita Gilardino a decidere nei minuti finali.
Inattesa arriva la sconfitta ad Ivrea contro la cenerentola del campionato, che centra la prima vittoria; tutto si decide all'overtime (70-65).
Anche a Torino ci si arrende (60-55) e ci si vede risucchiati nella parte centrale della classifica.
Si chiude l'anno con 5 vittorie e altrettante sconfitte, ma con tre stop consecutivi nelle ultime gare.
Il 9.1.2005 s'inizia nel migliore dei modi il nuovo anno: a Valenza si travolge il Biella 70 a 57. Sul parquet di Sandigliano si supera la Futura basket (49-64) al termine di una gara condotta per tutta la ripresa per merito di una grande Gabba, realizzatrice di ben 34 punti.
Poi si affonda anche il Piossasco (81-39) chiudendo il girone d'andata in pieno recupero a quota 16, con 8 vittorie e 5 sconfitte
Il 6.3.2005 a Vercelli, la Libertas locale si arrende per 85 a 64 e il 13.3.2005 a

2004-2005. Libertas Basket Casale formazione Allieve.
Sopra: Barberis, Munaro, Biasioli, Ghiggini, Ferraris, Pisanu, Tedeschi I., Feltrin, Castelli.
Sotto: Lanzoni, Mosca, Malvezzi, Pegoraro, Guarona, Pleba.

2004-2005. Libertas Basket Casale.

2004-2005. Libertas Basket Casale Cadette.
Sopra: Randisi J., Malvezzi V., Canepari, Cima, Scancarello, Daniele, De Michelis.
Sotto: Randisi M., Barbero, Turra, Pegoraro, Malvezzi F., Ferrari.

Valenza altro affondo con il Vco Torino (98-65).
Ormai non c'è più tregua, si vince con il Buttigliera e con il Cuneo e ci si impone anche a Beinasco sul campo della capolista (54-59) salendo in seconda posizione a soli due punti dalla vetta.
La decima vittoria consecutiva la si ottiene con il Bra (84-57), decidono un autentico show della Turra nel terzo quarto e le bombe della Gilardino nel finale.
Il 19.3.2005 ad Ivrea si piegano le padroni di casa (52-65) e si acciuffa la prima posizione, avendo la capolista Binasco subito un'inattesa sconfitta.
Ora si deve difendere il primato fino a fine stagione, ma per questa squadra non ci sono più avversarie. Si vince a Biella (70-74) e la solita Gabba raccoglie un bottino personale di 28 punti.
Poi si batte il Sandigliano e, infine, con la 16° gara utile consecutiva e il primo posto, si chiude la fase regolare del campionato a Piassono dove le nostre danno spettacolo e si impongono 62 a 79.
Sembra non si trovino ostacoli per queste ragazze che affrontano la seconda fase con i favori del pronostico, invece, nella gara uno dei play off, solo faticando più del previsto superano il Teen Torino (77-73).
Poi a sorpresa, tornano battute da Torino (64-60) e infine si arrendono nella gara tre a Valenza (39-55), dando l'addio alla finale.
Purtroppo, nella gara più importante della stagione, è mancata Silvia Gabba, la migliore realizzatrice di questa squadra che si è sciolta come neve al sole nel momento più importante.
Gatti mastica amaro, tace e ingoia.
Diverse ragazze giocano in due categorie: in quella naturale per età ed in quella maggiore per meriti.
Gruppo Juniores e prima squadra: Elisabetta Casalone, Chiara Dalle Vedove, Federica Favot, Silvia Gabba, Paolo Gilardino, Francesca Guazzotti, Manuela Magrassi, Roberta Mutti, Alessandra Nardo, Samantha Panico, Katia Quebella, Valentina Randisi, Chiara Turra, Giulia Zanarotto.
Gruppo Cadette: Martina Barbero, Carolina Canepari, Eleonora Cima, Alessia Daniele, Sara De Michelis, Greta Ferraris, Federica Malvezzi, Valeria Malvezzi, Jessica Pegoraro, Jessica Randisi, Michela Randisi, Chiara Scancarello, Martina Turra.
Gruppo Allieve: Eleonora Barberis, Martina Biasoli, Sara Castelli, Alica Feltrin, Greta Ferraris, Alisa Ghiggini, Giulia Guarona, Valentina Lanzoni, Federica Malvezzi, Chiara Mosca, Camilla Munaro, Jessica Pegoraro, Ambra Pisanu, Camilla Pleba, Ileana Tedeschi.

STAGIONE SPORTIVA 2005-06

A.S.D. VALENZA BASKET - VERARDI. Viene rinnovato il parquet e installati nuovi tabelloni al palazzetto dello sport che lo rendono più conforme, funzionale e degno delle dispute che si svolgeranno.

Goran Bjedov

Nello staff dirigenziale l'idea è quella di ringiovanire la squadra attorno al trio Zunino, Zucca, Magnone. Ronco si trasferisce ad Arezzo, Bissacco realizza la metamorfosi da giocatore ad arbitro, Ghietti si trasferisce a Mortara, Malavasi a Viadana, Mantovani a Varese, Remonti a Oleggio.

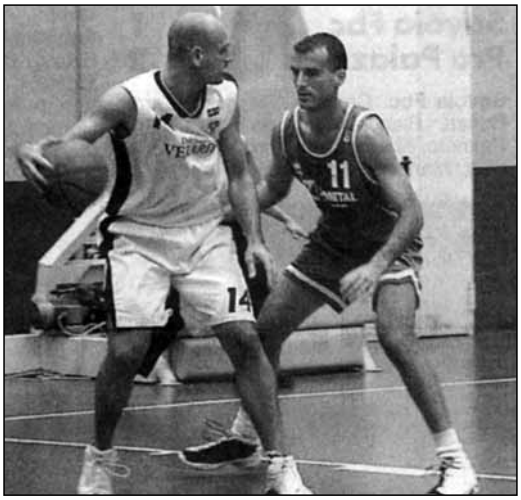
I nuovi sono Simone Roma (guardia) da Chiavari, Marco Mossi (ala) da Varese, Alessandro Bozzetto (ala-pivot) dalle giovanili della Snaidero Udine, Marco Nicolini (play-maker) da Binasco, Stefano Barco (ala) da Tortona e Matteo Cavallini da Voghera. Il gruppo è giovane e dovrà pagare dazio all'inesperienza, ma si è finalmente tralasciato di privilegiare acquisti di usato sicuro, che il più delle volte si è rivelato usato stremato. Più avanti arriveranno Diego De Andreis e Riccardo Gatti Comini.

Nuovo e straniero il coach Goran Bjedov. Un croato, residente a Udine, con un glorioso passato sul campo (da qualche anno nel giovanile della Snaidero). Fare pacato, ma deciso, qui non dovrà temere le tempeste di una società o gli umori di un presidente. L'idea è quella di lanciare giovani interessanti, creare in questa società quasi un laboratorio per questo sport.

Simone Roma

Si comincia il 2.10.2005 a Valenza contro la Tecnosteel Ginnastica Torino, sarà quella che ci toglierà più punti in questa stagione. Nella prima gara i torinesi ci mandano al tappeto e si prendono i due punti, con un recupero all'ultimo minuto, al termine di una gara incerta in cui i nostri danno del filo da torcere ad un avversario considerato tra i più forti del girone (76-81).

Pur con una formazione in superemergenza, il giorno 8.10.2005 a Saluzzo, si sconfigge il Cierre, dopo un tempo supplementare, ma il sabato successivo, con un quintetto giovanissimo, si perde ad Arona contro la Mariner (90-74).



Il 23.10.2005 in casa si supera il Follo; una gara sofferta, dopo 30' d'inseguimento. Il colpaccio i nostri lo fanno a Torino contro l'Auxilium il 30.10.2005, subito malamente compensato con la sconfitta interna contro la capolista Tarros Spezia (69-78). E' una gara tirata sino al supplementare quando la troppo giovane formazione di Bjedov è costretta a cedere.
Sempre in casa il 13.11.2005 con l'altra capolista Genova Basket lo scontro è appannaggio dei nostri che, con una grande difesa compiono l'impresa (57-53).
Rientra qualche titolare e la squadra comincia a volare. Il 19.11.2005 compie un'altra opera andando a battere il Campus a Varese (72-76), quindi in casa la coppia Zunino-Zucca trascina alla vittoria (85-73) nell'appassionato ed equilibrato derby con la Zimetal Alessandria.
Si raggiunge quota 12 a 2 punti dalla coppia in vetta Genova-Spezia e si comincia a sorridere.
Sbagliando l'approccio con un avvio troppo morbido, si torna sconfitti da Moncalieri (75-66), mentre senza problemi si batte il New Global Ghemme a Valenza (73-58). Con la vittoria del 10.12.2005 a Torino contro il Kopa Cus (64-74) si diventa l'outsider del torneo, proiettandosi al terzo posto solitario.
Non finendo di stupire, nell'ultima gara dell'anno si compie l'ennesima impresa. A Valenza si infligge una battuta d'arresto al Granarolo Genova Tonno Moro (73-69), affiancando in classifica il Genova Basket in seconda posizione. E' stato un incontro combattuto e deciso all'ultimo minuto.
L'anno si chiude con 18 punti, 9 vittorie, 4 sconfitte: il Valenza Basket è la rivelazione del campionato.
La giustificata euforia per la posizione conquistata dura però solo per il periodo delle festività, poiché, forse un po' troppo convinti, nella prima gara dell'anno nuovo (5.1.2006) a Varese contro il Bosto si subisce un pesante ko (87-60).
Poi, a Valenza il giorno 8.1.2006, nella gara che mette di fronte le squadre terze in classifica, i nostri superano il Marcora Legnano (77-68). In questa gara viene schierato per qualche minuto il neo acquisto Gatti Comini (giunto da Voghera).

Alessandro Bozzetto

Il 14.1.2006, nella prima di ritorno al campo Sisport di Torino contro la Ginnastica, una squadra brutta per un tempo, e poi inutilmente arrembante, è superata dai padroni di casa (85-82). La settimana successiva a Valenza si piega il Saluzzo (65-60) e si conserva il terzo posto alla pari con il Legnano, a 2 punti dal Genova Basket e a 4 dalla capolista Tarros Spezia; ma la zona play out non è ancora lontana come si vorrebbe.

Ancora in casa, si supera il Mariner Arona al termine di una gara equilibrata nella quale il maggior peso dei nostri emerge alla distanza (79-74). Trascinatore un monumentale Zucca, nonostante i problemi di schiena. E' un altro passo avanti verso i play off; 12 successi e 6 sconfitte, 24 i punti. Si ingaggia dal Riviera Basket Diego De Andreis, un ala-guardia milanese (1980) già stata a Valenza.

A Ceparana contro il Follo si disputa una partita sottotono e si paga con una sconfitta imprevista la giornata di scarsa vena. A Valenza contro l'Auxilium si ottiene una vittoria sofferta: 37' di inseguimento che si completa con un canestro decisivo e unico del rientrante Bozzetto (68-65).

Un grave lutto colpisce la società e tutto il basket locale: è scomparsa Eliana Sassetti Garlando. E' stata una fedele collaboratrice per molti anni, ha diretto l'attività del minibasket, ha seguito indefessamente le varie squadre giovanili e quella di Promozione; sono questi personaggi che fanno dello sport una dottrina al di sopra di tutto.

Il 19.2.2006 si va a La Spezia ad affrontare la capolista Tarros, si sfiora l'impresa (76-68), segue la sfida esterna con l'altra capolista Ferrando & Massone Genova: ancora nulla da fare è troppo forte (88-80). Due sconfitte esterne, ma i valenzani possono andare con la testa alta: hanno contrastato sino alla fine i titolati avversari sfiorando l'impossibile. Anche se alcune convinzioni accumulate vacillano, perdendo contatto con la vetta della classifica.

Eliana Sassetti Garlando

Il 5.3.2006 si torna al successo, in casa, con il Coelsanus Campus Varese (72-66), ma si perde De Andreis per infortunio al ginocchio. Si ritrova Zucca, ma, dopo una prestazione sottotono, si esce ridimensionati dal derby di Alessandria con la Zimetal (79-61).

E' un momento decisivo. Le ultime 5 gare, dove si

2005-2006. Valenza Basket Verardi prima Squadra.
Sopra: Nicola Giacomazzo, Alberto Bissacco, Marco Mossi, Stefano Barco, Vincenzo Magnone, Alessandro Bozzetto, Riccardo Gatti Comini, Matteo Cavallini, Goran Bjedov, Edoardo Grande.
Sotto: Luca Serafin, Dario Arlandini, Luca Cavazza, Marco Zunino, Marco Nicolini, Simone Roma, Sebastiano Zucca, Diego Deandreis.

sono raccolti solo 4 punti, e la sconfitta nel derby, fanno suonare il campanello d'allarme. Purtroppo, si dovrà affrontare le ultime sfide in chiave play off senza Nicolini e De Andreis; l'emergenza è però una costante in questa stagione.

Gatti, Zunino, Rossi e Garlando

Una squadra dimezzata perde in casa con il Moncalieri Snai che l'aggancia al quarto posto (58-70). Rinviata la gara con la Ghemmese per la convocazione di Mossi per il raduno della nazionale, la stagione si deciderà in sette giorni.

A Valenza il 2.4.2006 con il Cus Torino arriva la terza sconfitta consecutiva: ormai non si vince più, crollano le certezze accumulate qualche gara fa.

Fortunatamente arriva il recupero del 5.4.2006, in trasferta contro la Ghemmese, che porta i 2 punti (74-82) e il successo ancora in trasferta a Genova con il Granarolo Tonno Moro (61-63). Quest'ultimo è stato un incontro equilibrato e tirato sino alla fine, ma importantissimo poiché i 32 punti raggiunti significano la qualificazione certa ai play off.

Poi nelle ultime due gare si batte il Bosto Varese a Valenza (81-76) e si vince a Legnano (83-95) centrando la quarta posizione. Decisivi sempre i soliti Zunino e Zucca. Partite giocate 30, vinte 18, perse 12, punti fatti 2190, subiti 2191.

Classifica finale campionato nazionale di serie C maschile, girone A, 2005-06: Genova Basket 48, Legnano 42, Spezia 36, Valenza 36, Saluzzo 32, Arona 32, Moncalieri 32, Cus To 32, Bosto Varese 30, Ginnastica To 30, Campus Va 30, Follo 26, Auxilium 22, Alessandria 18, Granarolo Ge 18, Ghemmese 16. Le prime otto disputano i play off che iniziano il 29.4.2006.

C'è tanta tensione e concentrazione, tutti sono vogliosi di sfatare la tradizione negativa degli anni passati.

Rompendo il tabù che li ha sempre visti soccombere all'esordio, i nostri vincono 89 a 70, con uno Zunino stratosferico che realizza ben 33 punti. A Saluzzo nella seconda gara si chiude la prima sfida incrociata vincendo agevolmente (68-80), con una gara quasi perfetta.

Nella semifinale invece si parte nettamente sfavoriti. Contro la corazzata Ferrando & Massone Genova è difficile competere (sarà la vincente di questa stagione), si perde fuori casa (91-67) ed a Valenza (63-75) dando l'addio alla finale. E' stato un ostacolo troppo elevato.
Ormai oltremodo stufi, dobbiamo ribadire e ripetere: come sempre! Anche se gli ultimi risultati hanno confermato in pieno i valori del campionato.
Forse, accettare così tante volte questi finali di stagione, può anche essere un atteggiamento di coraggio e maturità, o forse perchè cambiare gli altri è molto difficile, cambiare se stessi quasi impossibile.

BASKET CLUB DILETTANTISTICO VALENZA - COVER
Dopo lo strepitoso campionato di Promozione dello scorso anno, perso per un non nulla, si riprova con entusiasmo sotto la guida di del tecnico Veronelli, ma il Dio del Basket ha altri piani.
Si parte male a Moncalieri (102-70) e si fa altrettanto nella prima casalinga contro la Blindo Office Alessandria (49-58) il giorno 31.10.2005.
Si continua a raccogliere batoste, con il Villa Scati, con il Moncalieri 2005 e con il Victoria To (72-94), poi finalmente si portano a casa 2 punti nel derby con il Casale Team (74-72): si esce dal buio e cambia l'umore della squadra. Infatti, contro lo Spinetta, si rivede la formazione dei tempi migliori e si vince 89 a 56. Nell'ultima gara dell'anno, una squadra rimaneggiata perde a Moncalieri contro il Gasp (71-64).
Non è stato un buon inizio di stagione, si spera in un recupero, ma senza crederci troppo.
Si torna in campo il 16 gennaio del nuovo anno, si perde contro la capolista Castellazzo (82-52) e contro il Castelnuovo a Tortona (66-50). Poi, in casa, uno scatenato De Palma (30 punti) conduce i nostri alla vittoria sul Canelli (84-52), facendoli staccare dal fondo classifica. Si vince con il Moncalieri 2000 (77-70) e si perde nel derby con l'Alessandria (70-60).
Seguono altre battute d'arresto, ma a fine marzo s'infila una serie di ben quattro vit-

2005. Cover Basket Club formazione Promozione.

2005-2006. Gruppo giovani Valenza Basket (anni di nascita 1994/1995).
Mattia Gattinoni, Andrea Liparota, Horges Hoxha, Edoardo Chennouk, Luca Francescato, Andrea Bui, Pietro Clavarino, Edoardo Brussolo, Andrea Munerato, Davide Tosi, Federico francescato, Luca Belleri, Luca Barberis, Ettore Semino.

torie consecutive: Casale Team- V. 57-72, V.-Spinetta 64-60, Omega Asti- V. 55-81, V.-Moncalieri 60-47. La serie che ha fatto tornare il sorriso a tutti si ferma a Castellazzo dove i nostri sono sconfitti 70 a 64.
Anche a Tortona contro l'American Club prevalgono i padroni di casa (81-71).
Nell'ultima gara di questo non troppo soddisfacente torneo viene battuto a Valenza l'Acqui Basket 69 a 48.
Il gioco e la sensazione di squadra non sono più stati quelli dello scorso anno. Si fa più buio il destino futuro di questa formazione.
Classifica finale campionato Promozione maschile, girone C, 2005-06: Villa Scati 50, Castellazzo 50, Victoria To 44, Il Canestro 40, Saturnio 38, Moncalieri 2005 30, Castelnuovo 26, Basket Club Valenza 22, Acqui B. 20, Omega 18, Canelli 18, Moncalieri 2000 16, Team 14, Spinetta 13, Moncalieri Gasp 12.
Gruppo dei giocatori: Bonini, De Palma, Garlando, Gobbi, Icardi, Merlino, Pasolini, Raselli, Rizzetto, Zanotti, Zunino.

GIOVANILI VALENZA BASKET - BASKET CLUB
Molto bene per gli Juniores di Mario Poni nel campionato di eccellenza. Hanno disputato un torneo all'avanguardia arrivando alle finali dove si sono classificati al terzo

2005-2006. Valenza Basket Batazzi squadra Under 18.
Fatu, Del Giudice, Serafin, Bozzetto, Mossi, Giacomazzo, Francescato, Tedeschi, Alrlandini, Meardi, Scarani, Ricci, Ricci, Cavazza.

posto. Questi i risultati: V.-Biella 84-103, Ginnastica-V. 87-94, V.-Settimo 75-60, Cierre-V. 83-75, V.-Domodossola 77-44 , V.-Chivasso 86-78, V.-Koble 96-79, V.-Crocetta 79-73, V.-Junior 72-76, V.-Ginnastica 67-50, Biella-V. 109-72, Settimo-V. 82-88, Domodossola-V. 77-82, V.-Cierre 97-93, Chivasso-V. 92-81, Koble-V. 94-79, Crocetta-V. 81-96, Junior-V. 109-77. Quarti: V.-Koble 93-76, Kolbe-V. 84-92. Semifinali: Junior-V. 105-85, V.-Junior 72-80, Finale 3°-4° posto: V.-Cierre 83-73.
Classifica finale campionato Under 18 (Juniores) eccellenza, 2005-06: Junior 36, Biella 30, Cierre 24, Valenza Basket 20, Kolbe 20, Chivasso 18, Crocetta 12, Settimo 10, Rosmini 4, Ginnastica To 2.
Organico con punti: Mossi (504), Serafin (363), Cavazza (294), Meardi (260), Arlandini (237), Bozzetto (139), Del Giudice (107), Tedeschi (96), Caci, Fatu, Scarani, Ricci D., Francescato, Giacomazzo, Balduzzi.
Gli Under 16 di Michele Mossi hanno combattuto strenuamente ottenendo un passabile settimo posto. Queste le vittorie: Alessandria-V. 78-80,Futura-V. 39-72, Lamarmora-V. 42-69, Coggiola-V. 74-78, V.-Lamarmora 49-35.
Classifica finaleUnder 16 maschili regionali, 2005-06: Biella 34, Santhià 30, Vigliano 26, Castelnuovo 24, Cossato 20, Alessandria 16, Valenza Basket 12, Coggiola 10, Futura 8, Lamarmora 0.
Organico: Alushani, Castonovo, Cavanna, Coda, Conti, Daffara, Furiglio, Hoxha, Impagnatiello, Longagnani, Mingione, Novelli, Perotto, Ponzone, Ramini, Re,
Bene gli Under 14 di Goran Bjedov. Queste alcune vittorie: V.-Monferrato 90-30, V.-Cierre 117-26, Alessandria-V. 40-89, V.-Trino 75-49, Monferrato-V. 21-141, V. Alessandria F. 71-64, V.-Asti Cierre 151-19, V.-Alessandria 122-30.
Classifica campionato Under 14 maschile, girone C, 2005-06: Junior 34, Cierre 32, Derthona 24, Valenza Basket 22, Novi 20, N.B. Alessandria 14, Trino 12, F.Alessandria 8, Monferrato 4, Cierre Asti 2.
Organico: Battegazzore, Cavanna, Cappelletti, Fracchia, Guaita, Lenti, Mattacheo, Praskalo, Ricaldone, Siddi, Speciale, Stanchi, Zulian.

LIBERTAS BASKET CASALE
Sembra che Gatti lasci la panchina per ricoprire più adeguatamente gli altri ruoli, non sarà così. E' un formidabile leader ed è indiscutibilmente anche il carburante e il motore della società; l'unico versante che non riesce a coprire stabilmente è proprio quello tecnico. Ed è quasi “il vizio” di questo mirabile condottiero.
La formazione è composta dalle "senatrici" Gilardino, Magrassi, Nardi e Panico a cui si affiancano Casalone, Mantelli, Riccardi, le due Randisi e le due Turra. Si parte senza il forte play Silvia Gabba per un intervento ai legamenti.
Si deve nuovamente giocare nel campionato regionale di serie B sperando di riuscire nel salto, anche se l'esperienza dello scorso torneo deve far tenere gli occhi ben aperti.
Partenza col botto, si batte il favorito Bra 54 a 51. La seconda gara dell'andata non si disputa in quanto l'Ivrea ha deciso di ritirarsi dal campionato ed il 30.10.2005 a

Valentina Randisi

Valenza si piega il Cuneo (71-46). Il 4.11.2005 si vince a Buttigliera Alta contro il Vco 58 a 70, decisiva la giovanissima Malvezzi, ed 1l 13.11.2005 si espugna anche il parquet di Carmagnola (57-64).
Pare che questa squadra non trovi ostacoli, quando arriva il tonfo casalingo: il 20.11.2005 si affronta in piena emergenza a Valenza la Beinaschese, mancano Panico, Nardo, Mantelli e Gabba, e le nostre devono soccombere (45-78).
Ancora in casa si batte il fanalino di coda Libertas Vercelli (78-49) e si espugna il parquet del Kappadue a Torino (53-65), mantenendo la seconda posizione a 2 punti dalla vetta.
Poi arrivano due passi falsi che sembrano compromettere la corsa. In casa ci si arrende al Ginnastica Torino (59-64) ed a Cossato (77-58) giocando solo per un tempo.
Per fortuna il 21.12.2005 arriva un bel regalo natalizio dalla capolista Biella, travolta a Valenza da una squadra che pare resuscitata (75-53).
A fine anno la squadra è in seconda posizione con il Biella, in testa ci sono Beinasco e San Mauro. La lotta per i quattro posti dei play off si presenta agguerrita.
Alla ripresa, il giorno 8.1.2006, a Pino Torinese le nostre si vendicano per quanto successo lo scorso anno, quando in semifinale le torinesi le eliminarono. La vittoria (61-63) arriva sul filo di sirena, con un canestro decisivo di Randisi. In trasferta si sconfigge un'altra "bestia nera", il Bra (56-59) ed il Cuneo (45-56).
Poi altri due successi casalinghi: il 12.2.2006 con il Vco Torino (70-64), trascinati da Nardo e Gilardino, il 19.2.2006 con il Carmagnola (78-43), esaltati dal rientro di Silvia Gabba.
Il 26.2.2006 si deve giocare una sfida spareggio a Beinasco: le padroni di casa sono seconde della classe, le nostre terze. E' una vera battaglia che si conclude sfavorevolmente (66-52).
In trasferta si batte il fanalino Vercelli (40-62), in casa il Kappadue (86-55)

Chiara Turra

Giulia Zanarotto

Manuela Magrassi

impartendo una severa lezione alle torinesi, ma il 17.3.2006 da Torino contro la Ginnastica si torna a mani vuote (70-68). Da come sono andate le cose, è una sconfitta che brucia; si è buttato al vento un'occasione d'oro per superare la capolista.
A Valenza ci si impone facilmente sul Cossato (79-53) e il 2.4.2006 si va a Biella ad affrontare l'altra squadra appaiata con la nostra al terzo posto. Lo scontro è appannaggio delle nostre che mettono così una seria ipoteca sul terzo posto.
Ora restano due gare fra le mura amiche per strappare almeno 2 punti che varrebbero la sicurezza del terzo posto.
Il 9.4.2004 si affonda il Chieri (91-49) e si legittima con un turno d'anticipo la terza piazza; il 12.4.2006 ci si arrende Team Torino all'overtime (70-75).
Il 23.4.2006 iniziano i play off con la prima gara di semifinale contro la Ginnastica Torino, senza speciali patemi. Dopo l'uscita dal campo della Gabba, più che un'impresa servirebbe un miracolo; si frana 82 a 66. Anche nella gara due a Valenza le torinesi si dimostrano troppo forti, vincono e rimandano alla prossima stagione le ambizioni di promozione delle valenzane.
Nel giovanile, che si sta esaurendo, si sono disputati i campionati Under 18, (allen.Gatti), Under 16 (allen. Riccardi), Under 14 (allen. Visconti) con risultati soddisfacenti.

Samantha Panico

Alberta Giacomazzo Liparota
(Valenza Basket)

STAGIONE SPORTIVA 2006-07

A.S.D. VALENZA BASKET - BLINDO OFFICE. A questo esiguo e sempiterno gruppo dirigente riuscirà un'impresa titanica; già era dura immaginarlo, figuriamo crederci. Il botto sarà forte, l'affermazione meritata; un exploit che di tanto in tanto capita alle cosiddette "minori", ma andiamo per ordine.
La squadra viene inserita nel raggruppamento A della C1 che ha una conformazione geografica piemontese-ligure-lombarda. Le novità riguarderanno le retrocessioni: per ridurre gradualmente le squadre partecipanti ad ogni girone da 16 a 14, la federazione ha deciso che saranno 5, invece delle attuali 3, dopo i play out 2 dirette, 2 dai play out, 1 da spareggio.
Si cambia sponsor. Dopo otto anni di collaborazione con l'impresa Verardi, sulle maglie ci sarà il marchio Blindo Office, affiancato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria.
Rientra dall'Arezzo l'ala Gabriele Ronco; conferme per la bandiera Sebastiano Zucca, per Vincenzo Magnone e per Diego De Andreis. Come lo scorso anno, Marco Zunino sarà ancora il play della squadra: nell'estate pareva che il valenzano dovesse abbandonare il nido che lo ha coccolato e fatto crescere. Dalla Junior Casale arrivano i giovani Gionata Danelutti e Massimiliano Sanna, dalla Fulgor Omegna Maurizio Realini detto "Cinghio".
In panchina resta il croato che ha dimostrato una grande professionalità, carisma e una straordinaria conoscenza di questa disciplina. Quelli che lo stimano assicurano che farà strada. Quelli che lo temono anche.
In Coppa Italia (Summer Cup) a Gambolò si vince 69 a 75 contro la Longobardos di Garlasco. Così pure nella gara di ritorno (87-71). Nel secondo turno a Broni si battono i locali 73 a 86 e nel ritorno a Valenza 87 a 77. Anche nel terzo turno si manda al tappeto la Radio Coop di Piacenza 71-69 in casa e 81-91 fuori. Nella final four, che si disputa a Valenza, sabato 23.9.2006 in semifinale ci si arrende al Vis Piacenza (89-91) e si esce dalla Coppa.

Guido Damato

Il week end al palazzetto è segnato dalla notizia della morte di Guido Damato (23.9.2006) mentre stava per assistere ad una gara al palasport valenzano. Figura importante del basket provinciale, la passione di una vita, da giocatore e poi da dirigente. Un valenzano che ha vissuto tutte le vicende della pallacanestro locale.
Esordio in casa il 30.9.2006. Nel campionato di C1, contro il Cierre Saluzzo si frantuma il tabù che ci

2006-2007. Valenza Basket campionato C1.
Sopra: Maurizio Realini, Jonathan Danelutti, Gabriele Ronco, Vincenzo Magnone, Sebastiano Zucca, Diego Deandreis, Goran Bjedov, lo sponsor Mauro Caprioglio.
Sotto: Marco Zunino, Luca Cavazza, Dario Arlandini, Marco Nicolini, Massimiliano Sanna, Luca Serafin.

vedeva sempre battuti all'esordio: gli ospiti vengono spianati (88-54). Nella seconda giornata subito la battuta d'arresto; si esce ridimensionati dal big match con il Cus Torino (60-58). Si mette sotto l'Astra Bosto Varese a Valenza (87-59) e si esce sconfitti dalla palestra Manzoni di Ceparana contro il Follo (95-85).

In quest'inizio di stagione, questa squadra, vincente in casa, stenta a trovare il giusto ritmo in trasferta; l'attacco funziona, meno la difesa. Il 28.10.2006 un 'ottimo Valenza Basket batte in casa il San Giorgio Chiavari 79 a 71 e nel turno infrasettimanale, sempre in casa, ottiene un sofferto successo sul Gorla Econord (88-86), dopo un supplementare, al termine di una gara equilibrata, combattuta, piena di colpi di scena.

Marco Nicolini

Il 5.11.2006 ad Oleggio con il Magic arriva la prima vittoria esterna stagionale (85-89) e si centra la terza consecutiva, agganciando Arona e Ginnastica al secondo posto. Protagonista assoluto Magnone, dominatore sotto canestro.

Rispettando il pronostico si batte senza problemi a Valenza l'Auxilium (80-51) e, con un finale trilling, si espugna il parquet di Arona (75-78) affiancando il Moncalieri in testa alla classifica. E' il quinto successo di seguito.

Maurizio Realini

Nella prima uscita da capolista, il 25.11.2005 in casa contro la Tarros Spezia, si ottiene la sesta vittoria consecutiva. La novità è l'esordio positivo dell'ala Giancarlo Ferrero, preso dalla Junior Casale con doppio tesseramento.

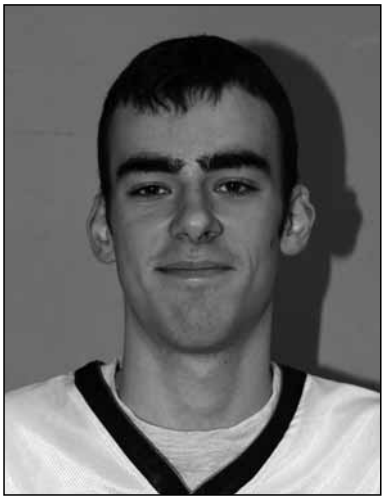
Moncalieri-Valenza (1.12.2006) è il match clou dell'undicesima giornata. Di fronte ad un grande pubblico, i padroni di casa si impongono 83 a 75 e i nostri perdono in un solo colpo gara e vetta della classifica. Si paga una serata buia al tiro e l'immaturità dei giovani che sentono troppo l'impegno e non riescono ad esprimersi come sanno.

In casa si batte il Moretti Aosta 95 a 64 (7.12.2006) e, dopo 24 ore a Varese, anche il Campus Coelsanus si deve arrendere (76-82). I varesini non avevano mai perso in casa.

Sembra che la corsa sia stata ripresa, invece, una squadra irriconoscibile, forse la più brutta della stagione, subisce un incredibile tracollo casalingo con il Cassolnovo Expo Inox (65-67). Più che i meriti degli ospiti sono risultati decisivi i demeriti dei nostri.

Nell'ultima gara dell'anno al PalaCrocetta di Torino, che chiude anche il girone d'andata, si batte la Ginnastica con il minimo sforzo. Si affrontano le festività sistemati nei quartieri alti della classifica, con un certo appagamento, nonostante in alcuni momenti questa squadra sembra procedere come se avesse il freno a mano tirato.

A Saluzzo il 6.1.2007 altra battuta d'arresto. Avanti per 40' si butta via la gara nel



Marco Mossi

finale (87-85). Il 13.1.2007 a Valenza si gioca un match che ha già il sapore play off. Arriva la Kopa Engineering Cus Torino, terza contro seconda, forse indicherà la rivale più accreditata della capolista Moncalieri. Una grande Valenza Basket ridimensiona gli ospiti dominandoli per quasi tutto l'incontro (86-80). Grande protagonista Giancarlo Ferrero (21 punti).

Con questa vittoria si raggiunge i torinesi a quota 24 a -4 dalla vetta. Cresce la fiducia nel gruppo.

Anche a Varese contro l'Astra, che occupa la quarta posizione a quota 20, altra prestazione eccezionale dei nostri che si impongono dominando (41-78). Poi il 27.1.2007 in casa si supera il Follo (93-80) e ci si porta a soli 2 punti dalla capolista.

Inattesa arriva la sconfitta sul campo neutro di Vado con il San Giorgio di Chiavari (91-82). Approccio sbagliato alla gara, non è la prima volta, primo tempo dominato dai padroni di casa e seconda frazione in favore dei nostri, si paga la situazione falli e la stanchezza e si cede.

Altra trasferta senza punti a Gorla Maggiore e seconda sconfitta consecutiva (91-82). Non bastano i 34 punti di Ferrero. E' stata una delle peggiori partite dei nostri. Serve una reazione e ci sarà.

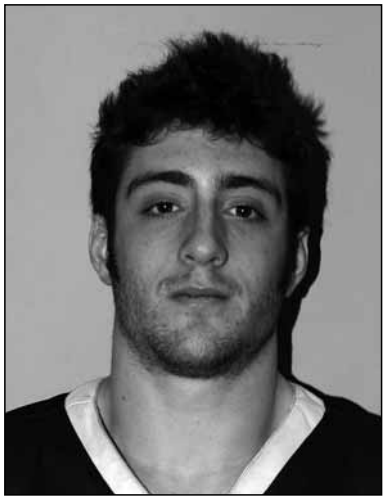
Il 17.2.2007 a Valenza si batte l'Oleggio Magic (80-59) e torna il sorriso. Si infortuna Nicolini e per lui la stagione è finita, qualcuno vorrebbe tornare sul mercato.

Al palazzetto Toroni di Torino il 24.2.2007 si passa d'autorità contro l'Auxilium Iscot (61-73), ora i 32 punti e il terzo posto sono un margine che rende praticamente sicuro l'accesso al posto season. Vittoria a Valenza sull'Arona Rdm (85-65) e si aggancia il secondo posto.

Orfani del coach, a La Spezia i nostri cedono (84-73) contro la Tarros, ma il 17.3.2007 in casa ottengono una vittoria di prestigio contro la capolista Moncalieri 74-72), al termine di una gara vibrante che ha appassionato il numeroso pubblico presente. A decidere, una tripla di Ferrero a 20" dalla fine: una rimonta irresistibile ed un finale palpitante.

Poi si vince ad Aosta contro la Birra Moretti (70-78), a Valenza contro il Coelsanus Varese (78-70), confermando il secondo posto.

Dopo l'interruzione pasquale, a Cassolnovo si vince (72-79) contro l'Expo Inox e nell'ultima gara della regolar season si batte la Tecnosteel Torino a Valenza.



Gabriele Ronco

Marco Nicolini

Classifica finale campionato di serie C maschile, girone A, 2006-07: Moncalieri 46, Valenza Basket 44, Campus Varese 42, Cus Torino 42, Astra Varese 34, Tecnosteel Torino 32, Gorla Maggiore 30, Follo 28, Spezia 26, Chiavari 26, Saluzzo 26, Iscot Torino 26, Cossolnovo 24, Arona 22, Aosta 18, Oleggio 14. Le prime otto ai play off.

Nella prima serie (quarti) di finale si affronta il Gorla Maggiore. Il 29.4.2007 si vince in trasferta ed il 2.5.2007 si chiude la partita con i varesini a Valenza battendoli 62 a 55.

In modo impressionante si supera a Varese il Coelsanus Campus nella gara uno della semifinale (54-73). Davanti a un pubblico delle grandi occasioni, i nostri quasi terrorizzano i padroni di casa e si ripetono nella gara due a Valenza (70-68). Dominatore sempre Magnone che in quest'ultima partita realizza 16 punti andando in doppia cifra. E' stato un percorso netto, si è liquidato in sole due gare ciascuno il quarto e la semifinale, ma ora, visto il passato, si deve fare ogni tipo di scaramanzia, perché è la finale che ci frega.

La si dovrà giocare con il Moncalieri: è quella giusta. Sono due formazioni che hanno chiuso ai primi due posti e che hanno dimostrato di essere le migliori. Si giocheranno la B2 in una serie al meglio delle cinque gare. Riuscirà il colpo folle? Squadra, società e tifosi lo sperano, ma ci si avvicina all'ultima tappa con la convinzione di aver fatto il possibile, forse qualcosa in più.

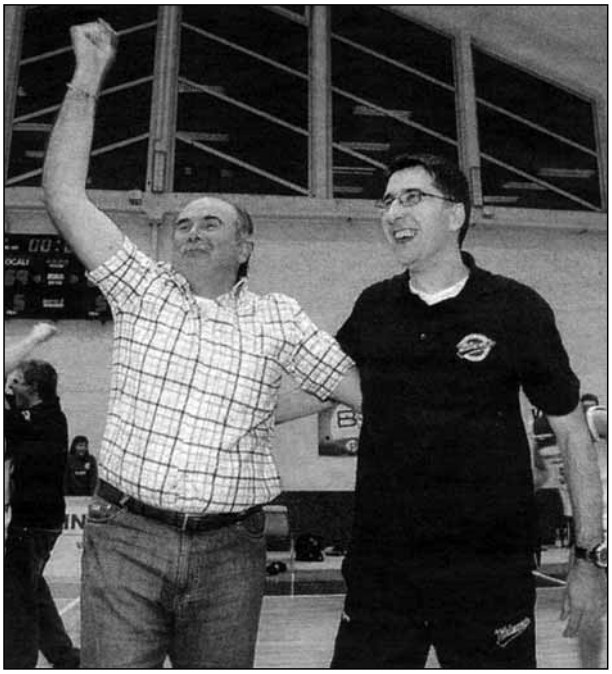
Diego De Andreis

Si comincia il 27.5.2007 a Moncalieri e i nostri, con il piglio della grande squadra e sovvertendo il pronostico, si aggiudicano la prima finale (83-61), ma tutti sanno che , nonostante la bella vittoria, ancora nulla è conseguito. Il 29.5.2007, sempre a Moncalieri, gara due; altro successo (80-74) e l'obiettivo diventa a portata di mano. A Valenza ci sono due match a disposizione, guai a pensare che sia tutto facile, ma certo che vincere due volte in casa di chi era imbattuta è una dimostrazione di strapotere.

Venerdi 1.6.2007, il cuore pulsa, il palazzetto di via S.Giovanni si presenta

traboccante di pubblico e di tifo, una coreografia eccezionale, è la notte magica di Valenza. Qualcuno già paranoico in tempi tranquilli, figurarsi adesso. Trascinata dal clima e dai suoi guerrieri in campo, l'A.S.D. Valenza Basket supera per la terza volta il Moncalieri (69-63) ed è promossa in serie B2.
E' una gioia incontenibile per tutti, e finalmente anche per i costruttori di questa squadra. Nel bel mezzo dell'orgasmo sportivo, Vittorio Marchesotti balla freneticamente come se fosse morso da tante tarantole, Stefano Piccio corre come se dovesse raggiungere in fretta il paradiso, Marco Canepari, contenuto anche in questa occasione, ha il viso come uno che si è esposto per la prima volta alla lampada abbronzante ininterrottamente per troppo tempo, ma lo tradiscono di più gli occhi lacrimanti, esprimono tutto ciò che non si vede.
Baraonda generale tra pubblico e giocatori. Composto e quasi in disparte, l'artefice di questa promozione Goran Bjedov sorride e tace, osservando soddisfatto il suo capolavoro. Sembra impermeabile al delirio, ma gli sguardi sono intensi, più delle parole e sono veraci quelle finali dette dal coach degli sconfitti Arioli, "sono stati migliori rispetto a noi".
La gara è stata incerta ed equilibrata fino a un minuto dalla fine quando Ferrero converte nel 68 a 63 un rimbalzo decisivo, a cui segue un libero di Magnone, mentre il pubblico sta urlando "serie B, serie B".
Questa la formazione in quest'ultima gara: Zunino 11, Realini 3, De Andreis 8, Magnone 9, Zucca 3, Sanna 10, Ronco 2, Nicolini, Ferrero 19, Serafin 4.
Un risultato a coronamento di una grande stagione, frutto del lavoro di tutto lo staff in sintonia con un allenatore analista lucido e spietato. Un gruppo di giocatori solido, indomabile e stanco di perdere finali, che ha saputo conciliare le sue due anime: i giovani e gli esperti. Nella parte conclusiva della stagione ha espresso il gioco più bello, avvincente e mozzafiato, rasentando la perfezione.
Valenza ha risposto con tutto l'entusiasmo della sua gente all'invito della "palla nel cesto", dentro a questa vittoria c'è anche il loro contributo. Un'annata da incorniciare, ma il difficile viene adesso.

Nel giovanile si vive una vicinanza fisica che consente la conoscenza reciproca, una coesistenza benefi-



1 giugno 2007: l'apoteosi.

ca e nuova in questo mondo dove generalmente regna l'indifferenza.
Mario Poni è ormai al terzo anno in questo sodalizio. Ha svolto con successo le funzioni di responsabile del settore giovanile ed ha affiancato Bjedov sulla panchina della prima squadra come vice. E' un profondo conoscitore del basket nazionale, un tecnico tra i più preparati.
In questa stagione la formazione da lui curata, insieme a Michele Mossi, è stata quella dell'Under 18 Open (1989-1990); un torneo difficile dove i nostri hanno faticato non poco contro formazioni messe insieme in bacini oltremodo più consistenti del nostro.
Poche le vittorie: 8.1.2007 V.-Frog 79-74, 17.1.2007 Alter- V. 86-88, 12.2.2007 V.-Cuneo 54-52. Questo l'organico: Arlandini, Barbagallo, Caci, Coda, Cortelazzi, Fatu, Francescato, Longagnani, Ricci, Scarani, Siddi, Speciale.
L'altra formazione Under 18 regionale, allenata da Alberto Panati, ha disputato il campionato con atleti di età più giovane delle avversarie. Annate 1990-1991, mentre l'annata naturale era il 1989. Questo il gruppo giocatori: Conti, Esposito, Furiglio, Hoxha, Gallon, Goggi, Mingione, Pellegrini, Perotto, Ramini, Valletta. Queste le vittorie: 2.12.2006 Beinaschese-V. 64-70, 7.12.2006 V.-Canelli 81-47, 14.3.2007 V. Beinaschese 62-61, 7.3.2007 Canelli-V. 45-48. I punti fatti sono stati 1110, quelli subiti 1649, 4 le vittorie e 16 le sconfitte.

Luca Serafin, Sebastiano Zucca, e Marco Zunino alla premiazione dell'A.S.D. Valenza Basket a fine stagione 2006-2007.

Mauro Caprioglio titolare della Blindo Office

Classifica finale campionato Under 18 regionale, girone C ord.,2006-07: Arcobaleno 38, Moncalieri 38, Grugliasco 28, Tam Tam 26, Auxilium 24, Cierre At 24, Chieri 16, Alessandria 10, Valenza Basket 8, Beinaschese 8, Canelli -1.

Lo stesso discorso sull'età lo si può fare con la squadra Under 15, allenata da Michele Mossi. Anche il risultato numerico non può che essere stato misero. Su 14 gare giocate, una sola vittoria se si esclude la seconda fase; 802 i punti fatti e 1323 quelli subiti.

Classifica finale campionato Under 15 Open maschile, girone A, 2006-07: Cierre At 26, Team 71 24, Rivarolo 18, Alessandria 16, Rebabasket 12, Settimo 10, Rosta 4, Valenza Basket 2.

Gare vinte: 25.2.2007 V.-Rosta 75-72, nella seconda fase 19.3.2007 V.-Borgosesia 71-64 e V. Borgomanero 68-55.

Hanno giocato in questa formazione: Battegazzorre, Bergamin, Cavanna, Fracchia, Guaita, Lamberti, Lenti, Maldino, Mattacheo, Mella, Montella, Proskalo, Ricaldone, Siddi, Speciale, Stanchi, Zulian.

Sono andati molto bene i giovani dell'Under 14, della legittima classe 1993, sempre allenati da Michele Mossi. Un anno di differenza sul parquet per questi giovani è quasi sempre decisivo ai fini del risultato, ma sovente un anno di sofferenza, giocato contro quelli più alti, modella in modo più vantaggioso il giovane atleta.

Hanno giocato in questo campionato: Ballacchino, Bergamin, Calabrese, Cavanna, De Rosa, Dispensieri, Emeralo, Ferrero, Garofalo, Lamberti, Maldino, Mattacheo, Mecca, Merola, Praskolo, Rossini, Scandurra, Vercellese, Zanetto, Zucchelli.

Vittorie ottenute: 5.11.2006 Alessandria-V. 66-78, 18.11.2006 V.-Alter 79-67, 10.12.2006 V.-Saluzzo 102-68, 16.12.2006 Cuneo-V. 54-89. 13.1.2007 V.-Orbassano 50-49, 3.2.2007 V.-Savigliano 88-61, 10.2.2007 V.-Alessandria 67-58, 24.2.2007 Alter-V. 42-63, 18.3.2007 V.-Cuneo 71-56, 30.5.2007 V.-Aironi No 83-64.

Classifica finale campionato Under 14/M Open maschile, girone A, 2006-07: Orbassano 28, Arcobaleno 26, Cierre At 24, Valenza Basket 20, Alessandria 16, Savigliano 16, Cuneo 10, Alter 4, Saluzzo 0. Punti fatti 1193, subiti 1064, vittorie 10, sconfitte 6.

Soddisfacente anche quanto ottenuto nella categoria Under 13 dalla formazione allenata da Alberto Panati che portava la denominazione Basket Club. Ecco alcune vittorie: 19.11.2006 Serravalle-V. 40-51, 25.11.2006 V.-Villa Scati 36-29, 13.1.2007 V.-Castelnuovo 68-4, 4.2.2007 V.-Serravalle 66-50, 10.3.2007 V.-Derthona 80-16.

Classifica finale campionato Under 13 maschile regionale, girone E, 2006-07: Junior 22, Novi 18, Villa Scati 14, Basket Club Valenza 12, Serravalle 6, Derthona 4, Castelnuovo 0. Le gare vinte 6, quelle perse 5, i punti fatti 568, quelli subiti 429.

Sempre attivo il gruppo del minibasket, dove, ormai da diversi anni, il bravo ed attento istruttore Alberto Garlando, ora affiancato da Nicola Giacomazzo, fa divertire e sviluppare tanti piccoli.
E' l'ultima stagione della società sportiva collegata "Basket Club Dilettantistico Valenza": cesserà ogni attività commerciale il 19.12.2007 e resterà solo l'attività istituzionale rivolta ai bambini.

A.S.D. LIBERTAS BASKET CASALE

La solita precisazione per la confusione che crea il nome di questa società. La sede, l'impianto di gioco, la dirigenza è di Valenza, come pure la maggior parte delle atlete.
Si punta sulle Juniores che si affiancheranno al vecchio gruppo formato da Eleonora Cima, Martina Turra, Valeria Malvezzi, Martina Barbero, Michela Randisi. A queste ultime si uniranno Jessica Pegoraro (1991 play-guardia), Federica Malvezzi (1991 guardia), Carolina Canepari (1990). Addio a Chiara Turra che passa in serie B eccellenza a Savona e a Greta Ferraris in prestito alle giovanili della Ginnastica Torino..
Dirige sempre Roberto Gatti, mentre il nuovo coach è il giovane valenzano Michele Visconti Michele Visconti.
Si perde la prima di campionato (serie B regionale) contro il Pino Torinese, ma nella seconda si va ad espugnare il campo di Venaria (45-56). Nel debutto tra le mura amiche, il 22.10.2006, secondo successo stagionale (52-48) contro l'AlbaBra. Ancora una vittoria in casa contro la matricola Valanga (69-54) e la Libartas ritrova la sua stella Silvia Gabba: la casalese ha deciso di rientrare nelle file valenzane.
Il 3.11.2006, in casa della capolista Cossato, che viaggia a punteggio pieno, si ottie-

2006-2007. Libertas Basket Casale serie B Regionale.
Sopra: Michele Visconti, Manuela Magrassi, Chiara Scancarello, Michela Randisi, Valentina Randisi, Samantha Panico.
Sotto: Alessandra Nardo, Paola Gilardino, Jessica Pegoraro, Martina Barbero, Martina Turra.

ne un successo insperato (50-57) e si balza in testa alla classifica, mentre il 12.11.2006 a Beinasco, contro la squadra che viaggia pari alle nostre, non riesce la grande impresa e si torna a mani vuote. Poi arriva un inatteso stop casalingo nel derby con la matricola Castelnuovo (42-52): un autentico disastro per Gabba e compagne. Da Biella altra mattonata (52-41) e, con un bombardamento finale di cinque tiri da lunga distanza, si torna nuovamente a vincere davanti al proprio pubblico contro il Chieri (66-47). Ma questa è una squadra che, più viene data morta, meglio respira.
Ritorna la fiducia e si ricompatta la classifica, con una difesa più accorta e massiccia prosegue il momento magico: 9.12.2006 a Torino si batte il Kappadue (47-55), il 16.12.2006 si riposa e si chiude l'anno con un colpaccio in casa contro il Borgomanero, cogliendo la settima vittoria stagionale e collocandosi al quarto posto in graduatoria .
Alla prima del nuovo anno e ultima dell'andata, il 7.1.2007 a Vercelli, dominando, si supera i padroni di casa (60-73) e la settimana dopo a Valenza si conquistano due punti pesanti perché il Pino Torinese inseguiva a due lunghezze (71-47). Anche il 20.1.2007, sempre a Valenza, si batte il Venaria (69-60) e ci si insedia al quarto posto con quattro punti di vantaggio sulla coppia Bra Cossato, ma a Bra lo scontro è appannaggio delle locali (52-43) che si avvicinano alle nostre in classifica.
Nella supersfida a Nole con il Valanga, compagine che divide la prima piazza con il Beinasco, le nostre schiantano la capolista imponendosi nei minuti finali (56-57), ma a Valenza contro il Cossato, che insegue a due lunghezze, cedono (41-42) e rischiano di vedersi sfuggire i play off. Anche con il Beinasco, il 18.2.2007 a Valenza, altra amara sconfitta, dopo un tempo supplementare ed una bomba subita all'ultimo secondo (65-68).
Con tanta voglia di rivalsa, si travolge il Biella (70-49) disputando una gara perfetta pur senza Nardo e Gabba a mezzo servizio; si ottiene una vittoria pesantissima a Chieri (55-57) e si travolge a Valenza il Kappadue (69-35), con una super Valentina Randisi che realizza 28 punti.
Dopo il riposo, nelle ultime due gare della fase regolare si va a vincere a Borgomanero (52-72) e, approfittando del ko del Valanga, si ottiene il quarto posto garantito, infine si batte a Valenza il Vercelli (61-55).
Gatti e Visconti cercano di imprimere fiducia al gruppo per affrontare questi play off, sembra un copione già letto nelle ultime stagioni.
Nel primo incontro di semifinale a Castelnuovo si vince (49-55), dopo una gara nervosa e molto equilibrata. Il successo esterno accende gli entusiasmi, ma, il 18.4.2007 a Valenza, prevalgono le ospiti (46-54). Si va alla bella a Castelnuovo e si perde (57-48), uscendo di scena.

Jessica Pegoraro

2006-2007. I wanna be Valenza.
Sopra: Edoardo Bodo Corona, all. Michele Visconti, Federico Icardi, Dionisio Scassillo, Paolo Marcalli, Andrea Prestifilippo.
Sotto: Luca Mazzetto, Matteo Randazzo, Diego Lenti, Alberto Zannetti, Andrea Mirgone, Alessandro Ranieri.

Michele Visconti

Anche in questa stagione non riesce l'impresa; è un desiderio continuo e inappagato.
Gruppo delle giocatrici più presenti in campo: Gabba, Randisi V., Panico, Turra M., Magrassi, Pegoraro, Nardo, Mantelli, Malvezzi, Gilardino, Barbero, Randisi M., Canepari.
Nel torneo Under 19 hanno giocato: Barbero, Turra, Pegoraro, Randisi J., Randisi M., Scancarello, Malvezzi V., Malvezzi F.

I WANNA BE VALENZA

In Promozione è scomparsa la Cover Basket Club. Essa è stata quasi sostituita da un nuovo gruppo formatosi lo scorso anno da una derivazione del Circolo Tennistico Orti di Alessandria. Nella stagione 2006-07 ha disputato a Valenza il torneo di Prima Divisione, con scarsi risultati.
In questa stagione il nuovo sodalizio cestistico, gestito dallo stesso gruppo giocatori, ha ottenuto un ottimo risultato nello stesso campionato piazzandosi al secondo posto e conquistando la qualificazione alla Promozione nella prossima stagione.
Questi i giocatori: Andrea Acuto, Matteo Bet, Federico Icardi, Diego Lenti, Paolo Marcalli, Claudio Mazzetto, Luca Mazzetto, Andrea Prestifilippo, Matteo Randazzo, Alessandro Ranieri, Dionisio Scassillo, Andrea Soban, Alberto Zannetti. Il tecnico è stato il giovane Michele Visconti.

Poni, Canepari, Bartolini e Maggiora

STAGIONE SPORTIVA 2007-08

A.S.D. VALENZA BASKET - BLINDO OFFICE. Valenza voleva volare alto, almeno un pochino, ma nello sport è sempre bene non volare di fantasia ed essere umili e concreti perché non è tutto oro quel che riluce. Purtroppo, la stagione che si deve affrontare non risparmierà preoccupazioni a tutti. Ormai a questi livelli la società sportiva va concepita, amministrata e guidata come si conduce un'azienda, e quel che più contano sono i risultati pratici oggettivi. Il dirigente sportivo, in particolare, si confronta con problematiche gestionali nuove, si deve rapportare con gli allenatori, con gli atleti, con le famiglie e relazionare con il mondo politico e sociale locale. Nel futuro diventerà certamente sempre più difficile.

Questa è una società che appare snella, pur con dirigenti stagionati e amatoriali che sono stati però capaci di reinventarsi, aggiornarsi e farsi trovare pronti per un campionato così elevato. Hanno conservato l'impeto delle origini e lo spirito di armonia mette il silenziatore a qualsiasi contrasto. Hanno ancora gli occhi che brillano dopo la vittoria, nostalgici di una giovinezza sportiva che non tornerà mai più.

Lo staff attuale è quello del passato, alcuni sin dalla prima comunione. Alla gesuitica coppia Canepari-Marchesotti, che si occupa dei problemi generali e degli sponsor, le è presa la fissa di vincere sempre; sono indefessi artieri che non sanno che farsene del tempo libero, fanno i conti con le cose, non con le chiacchiere. Uno stile che non dà troppa esteriorità ma che gli vale l'applauso. Al loro fianco il caparbio ds Stefano Piccio, orgoglioso dei risultati conseguiti, continua a tenere i rapporti con la prima squadra. Abbondano di esperienza e sono capaci di esporsi.

A reggere i legami con l'Amministrazione Comunale ci pensa il solito Paolo Bartolini, con la Federazione Mario Robotti, accompagnatore ufficiale e addetto agli arbitri per antonomasia Fabrizio Garlando. L'addetto stampa è Claudio Boveri, mentre per i dati e le statistiche delle gare si preoccupa Gianni Sacchi.

Roberta Buzio Piccio

Le belle e brave, ma soprattutto intelligenti e coraggiose, Roberta Buzio Piccio e Alberta Giacomazzo Liparota gestiscono il settore dei più piccoli, mentre, come ormai da diversi anni, il vice coach Mario Poni sovrintende tutto il settore giovanile.

Si cerca di estendere gli accordi pubblicitari e di cercare altre forme di sostegno economico, con nuove forme di incasso legate all'offerta di servizi innovativi, ma con scarso successo. Domina l'apatia e il disinteresse; non si dice più "no" e neppure "si", si voltano le spalle.

Solo l'Amministrazione Comunale, che negli ultimi

2007-2008. Valenza Basket B2 prima squadra.
Sopra: v.all. Mario Poni, Marco Mossi, Maurizio Pavone, Mirco Trapella, Marco Ciavolella, Antonio Pettarin, all. Goran Bjedov.
Sotto: Davide Arlotto, Federico Gaiatto, Marco Zunino, Filiberto Dri, Fabio Mummolo, Coviello Riccardo.

anni ha profuso un certo impegno per questo sport, si dimostra sensibile nel sostenere il sodalizio e, tramite le aziende autonome controllate, assicura un qualche apporto finanziario. Confermati gli sponsor Blindo Office e Cassa di Risparmio di Alessandria.
Terzo anno di gestione Goran Bjedov, preparatore Gilberto Dandelli, fisioterapista Diego Villa, medico Paolo Forni. Come per l'anno passato, continua proficua la collaborazione con la Junior Casale.
Si parte con una formazione giovane e per questo rischiosa: sette Under, età media generale 22 anni. Pare abbia un'anima udinese, con giovani cresciuti nel settore giovanile della Snaidero, dove ha operato il tecnico valenzano.

Marco Zunino

Le facce nuove sono: Mirco Trapella (lungo 1988) proveniente dalla Vanoli Soresina (A2), Filiberto Dri (guardia-play 1989) proveniente dalla Snaidero (A1), Federico Gaiatto (play 1988). Con doppio tesseramento dalla Junior Casale, Riccardo Coviello (ala piccola 1988) e Marco Mossi, un ritorno dopo la sfortunata stagione in doppio tesseramento fra l'Ignis Castelletto Ticino (A2) e l'Arona Basket (C1). Poi , Marco Ciavolella (lungo 1981, giocatore del Molfetta lo scorso anno, ma di proprietà Novellara Basket, Davide Arlotto (guardia-play 1985) dal Moncalieri che sarà l'elemento decisivo nel finale di stagione. Durante l'anno arriveranno infine Antonio Pettarin e Fabio Mummolo.
Confermati gli "anima e core" delle ultime stagioni Sebastiano Zucca e Marco Zunino. Quest'ultimo, nato è cresciuto nella scuderia valenzana, nonostante l'eterno viso da ragazzino, a fine stagione spegnerà ben 26 candeline ed è ormai da qualche anno anche un rappresentante politico dell'Amministrazione comunale valenzana. Zunino è ormai un personaggio sportivo significativo di questa città, anche se nello sport le bandiere vengono improvvisamente ammainate.

Marco Ciavolella

Sono mandati a fare esperienza in C1 i giocatori Luca Serafin e Luca Cavazza a Serravalle, Dario Arlandini ad Alessandria, Massimiliano Sanna a Trino con l'idea di averli pronti per il futuro.
Si è allestito l'organico più giovane del girone, una scelta precisa del vertice, una scommessa per questa B2, con obiettivo salvezza. Sembra una formazione giovanile prestata ad un campionato di un certo valore.
Quest'anno a Valenza è scoppiata la giovanilemania; il basket e il calcio più rilevante si affidano alla freschezza dei più inesperti: alla fine risulteranno leoni

redenti, decisivi a mantenere in questa città queste categorie superiori.
Il Valenza Basket è l'unica squadra piemontese in questa serie.
Il traguardo minimo è fare una figura dignitosa nella speranza, ovviamente, di non retrocedere.
Nel primo turno di Summer Cup B2, ci si impone a Monza contro il Forti e Liberi (58-66), ma nella casalinga contro il Cremona prevalgono i forti ospiti all'overtime (71-75). Il 19.9.2007, sempre in casa, altro brutto stop contro il Cambiasso Risso Genova (74-90), mentre il 22.9.2007, ancora a Valenza, con una grande rimonta si batte il Forti e Liberi 83 a 76. Nelle ultime due gare arrivano altrettante sconfitte poco dolorose: 26.9.2007 a Cremona (82-72), 28.9.2007 a Genova (71-68). Bilancio finale: due successi e quattro sconfitte.

Riccardo Coviello

Il campionato di serie B2 è quest'anno a 14 squadre (invece di 16) con regole più larghe per gli Under (due 21 e due 23), una sola promozione dai play off e due retrocessioni dai play out.
Si parte con poco credito nei pronostici e quasi certi che si dovrà pagare il noviziato in questa quarta serie nazionale. Meglio rendersene conto subito che cullarsi su certe illusioni.
Al debutto, il 13.10.2007 in casa, si deve subito mordersi le mani. L'Anzola Bologna vince (69-72) nel finale dove due triple di Dri e Zucca si spengono sul ferro. Arrivano subito anche due sgradite sorprese: infortunio a Trapella (distorsione al ginocchio) e frattura al piede di Pavone. Mancheranno alla squadra due importanti lunghi.

Maurizio Pavone

Il 20.10.2007 al PalaCattani di Faenza, contro il Castrocaro Terme, si perde nettamente una gara che dura due quarti e poco più, prima del monologo dei locali (80-55). Segue la sfida con la capolista il 27.10.2007 a Valenza; un testacoda delicato, una partita proibitiva senza Pavone e Trapella sotto le plance: non basta la buona volontà a fermare la corazzata Rissini's Cremona (58-65). A Padova si sfiora l'impresa (81-71) con il debutto di Antonio Pettarin.
Dopo quattro sconfitte consecutive, contro la Abc Varese si va a caccia del primo successo stagionale e finalmente si cancella lo zero in classifica. I nostri si sbloccano e battono gli ospiti varesini 94 a 85. Un successo cercato, aspettato, sospirato e meritato,

modificando una situazione che stava diventando difficile, anche sotto il profilo psicologico.
Il 18.11.2007 a Ravenna contro l'Acmar si frana. Una gara nata male, con un avvio troppo morbido, che si cerca di far rientrare, ma che si ha la peggio nel finale (78-70). Quindi, il 24.11.2007, arriva a Valenza la capolista B.P.Verona; sembra una gara proibitiva, ma rientrano Mossi e Zucca e, sostenendo un ritmo forsennato, si azzecca tutto. L'imbattuta capolista è sconfitta 99 a 83 e la Blindo Office Valenza ottiene la seconda vittoria stagionale.
Si va a Como ad incontrare la Ims con il morale alto, ma i padroni di casa danno il loro primo dolore in questa stagione ai nostri (saranno quattro alla fine), imponendosi nei minuti finali (70-64). E' stato un successo mancato per le troppe palle perse (30) e per la prestazione negativa ai tiri liberi (8 su 16). Un'altra sconfitta all'ultimo minuto.

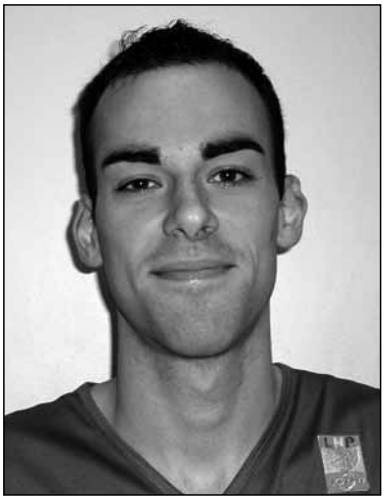
Filiberto Dri

Il giovane Max Sanna, quest'anno in doppio tesseramento con il Trino, è convocato per il raduno della nazionale Under 20 a Foligno.
Con una prova convincente, per la serata di grazia di Zunino e Dri (49 punti in due), si batte il Marcora Castellanza Legnano (83-67) e si aggancia il decimo posto. Poi, finalmente, a Cavriago, i nostri si sbloccano e portano a casa un successo insperato contro il Me-Cart (84-94). Top scorer Mirco Trapella con 21 punti.
Nell'ultima gara dell'anno e terzultima dell'andata, il 22.12.2007 a Valenza, con una grande prova si ottiene il terzo successo consecutivo battendo il Vertical Vision Saronno 99 a 71.
La classifica a questo punto è la seguente: Gattamelata Padova 18, Castrocaro Terme-Cremona-Scaligero Verona 16, Como-Castelnovosotto-Bologna Bk 14, Valenza-Varese 10, Manfitti Ravenna-Forti e Liberi Monza 8, Cavriago-Castellanza 4, Robur Saronno 2.

Antonio Pettarin

Brutto inizio di anno nuovo il 5.1.2008 a Monza: battuti seccamente (100-77). Doveva essere la gara del decollo invece, troppo nervosi e senza difesa, si è agganciati in classifica dagli avversari. Si torna a guardare la parte bassa della graduatoria.
Andando oltre gli acciacchi, il 12.1.2008 in casa, si ritrova la via del successo contro il Coopsette Castelnuovo Sotto (83-70), terminando l'andata con 12 punti, 7 sconfitte e 6 vittorie, di cui 4 nelle ultime 5 partite. Ma ora di fronte si presenta un ciclo di ferro: Bologna, Castrocaro, Cremona, Padova.

A conferma della tenera età e della bravura di questi ragazzi, sono convocati al raduno della nazionale Under 20 Marco Mossi e Mirko Trapella.



Marco Mossi

Il 19.1.2008 dalla palestra comunale di Anzola si torna a mani vuote e con l'infermeria piena. Dopo una partenza super, i nostri cedono e si lasciano superare inesorabilmente (81-76). Anche se questa contro il Bignami Anzola è stata la migliore prestazione in trasferta, non c'è stato niente da fare.

Si cede nettamente pure contro il Castrocaro Terme (a Valenza il 26.1.2008) a causa dei molti infortunati e per la forza degli ospiti (60-81). Si paga pure l'emotività della giovinezza: se le cose vanno poco bene si perde di fiducia, ci si deprime, smarrendo la necessaria aggressività.

Terzo ko di fila il 2.2.2008 a Cremona, sul campo del Rossini's. Un impegno severo contro una delle favorite del girone, anche se reduce da alcune sconfitte. La prova dei valenzani è ancora positiva, ma non abbastanza per superare i "marcantoni" dei padroni di casa (79-68).

L'evento importante di questi giorni è il trasferimento della bandiera valenzana Sebastiano Zucca al Dellacasa Trino in C1. Dopo sette stagioni, il capitano lascia con rammarico questa società, per motivi di lavoro non più coincidenti con gli impegni sportivi a Valenza.

Il 9.2.2008 si chiude il ciclo terribile ospitando la prima della classe Gattamelata Triveneta. network Padova. Con un avvio di gara fantastico ed un finale troppo in sofferenza, si interrompe la striscia di tre sconfitte vincendo per 78 a 76. Importante per il futuro è il ritorno di Pavone dopo quattro mesi di assenza per infortunio.

Marco Trapella

Si passa anche a Varese (72-77) raggiungendo i lombardi a quota 16 in classifica, contro una diretta rivale alla salvezza.

Poi il 23.2.2008 a Valenza arriva un imprevedibile e rinnovato Acmar Ravenna, che precede i nostri di due lunghezze. Terza vittoria di fila (84-83), dopo un supplementare, ed aggancio. Una gara quasi persa per due volte: a -11 a pochi minuti dal termine e a -5 nel supplementare. Decide capitan Zunino dalla lunetta.

Ora la squadra è galvanizzata a seguito del trittico di vittorie, si riaccende l'entusiasmo: è il momento più bello di questa stagione. Purtroppo, durerà poco. Si è convinti di essere giunti a pochi passi dalla gloria, invece il cammino verso il precipizio sta per incomin-

ciare.

Si incappa in una pesantissima sconfitta a Verona contro la Banca Popolare (79-48) che interrompe la serie di tre vittorie, ma soprattutto riporta indietro una squadra che, smarrita e senza identità, sembra abbia dimenticato ciò che di buono ha fatto nelle ultime gare. Anche in casa, il giorno 8.3.2008, contro il Como Ims, che è reduce da tre sconfitte, si subisce un'altra pesante battuta d'arresto (59-68).

Con 18 punti, in quartultima posizione, a 5 giornate dalla fine, i play off non sono ancora un argomento chiuso per lo staff, ma si deve ripartire subito e a molti non pare che questa formazione sia in grado di salire. Ha troppa fretta e una gran paura di sbagliare che sono vizi pericolosi.

Il 16.3.2008 a Castellanza, contro il Legnano Marcora, terza sconfitta (77-76). Dopo essere stati avanti a lungo, si cede su una bomba a 4'' dalla fine. Ancora una volta, bella, ma sprecona, una squadra che non smette mai di essere quello che è.

La confusione è grande e non si vede una via d'uscita. Si acquisisce un rinforzo dall'Ostuni, Fabio Mummolo (un play-guardia del 1984), con il rischio di un buco nell'acqua. E' reduce da uno stiramento muscolare che lo ha tenuto lontano dal campo qualche tempo.

Neanche in casa non si sa più vincere. Il 29.3.2008 con il Cavriago nuovo ko (60-73). Questa squadra dovrebbe trovare una via d'uscita da questa immobilità tempestosa, che la immiserisce sempre più, trascinandola nel baratro. E' stato un mese di marzo nerissimo (quattro sconfitte di fila).

Fabio Mummolo

I play off sono ormai sfuggiti, mancano tre gare alla fine, ora è certo, i valenzani la salvezza se la dovranno guadagnare ai play out, ma c'è anche un velo di incredulità.

Non bastano gli 89 punti in trasferta per battere il Vertical Vision Saronno nè il buon esordio di Mummolo; a Saronno il 5.4.2008 si perde 99 a 89 .

Si torna un po' a sorridere il 12.4.2008 in casa contro il Forti e Liberi Monza. Una successo sofferto, all'overtime, dopo aver comandato a lungo ed essere raggiunti nel finale (77-68).

Con la testa ai play out, si affronta l'ultima gara della regular season a Castelnovo di Sotto contro la Coopsette, formazione già sicura di approdare ai play

off, che infligge un'altra battuta d'arresto ai nostri (82-75).
Si chiude all'11° posto e si incrocia la decima: il Como. La perdente giocherà con il Saronno (al meglio delle 5 gare) che ha chiuso al penultimo posto e dovrà aspettare il secondo turno.
Classifica finale campionato di serie B1 maschile, girone A, 2007-08: Gattamelata Padova 36, Castrocaro Terme 34, Bologna Bk 34, Cremona 32, Castelnovosotto 30, Scaligero Verona 30, Robur et Fides Varese 28, Forti e Liberi Monza 24, Manetti Ravenna 24, Como 22, Valenza 20, Castellanza 20, Robur Saronno 16, Cavriago 14.
I punti fatti sono stati 1943, quelli subiti 2024, le gare vinte 10, quelle perse 16.
Musi lunghi e un pizzico di rassegnazione sono gli ingredienti che accompagnano questi play out. Come sembra così diversa la situazione ad un anno di distanza.
Primo atto il 26.4.2008 a Valenza: Ims Como schianta i nostri (47-72), condannandoli a vincere le altre due partite per salvarsi al primo turno, da giocarsi in trasferta.
Non riesce il miracolo, la squadra di Bjedov perde anche la gara 2, il giorno 30.4.2008 a Como (75-68); dovrà giocarsi la salvezza nella serie di 5 gare con il Robur Saronno e con fattore campo a favore. Una sfida che non ha mezze misure: dentro o fuori. C'e n'è abbastanza per farsi venire l'esaurimento e, infatti, qualche esaurito c'è già. Pochi pensieri e parole, molte pulsioni e mugugni.
Sul parquet dei lariani i nostri hanno disputato una prova vigorosa, restando in vantaggio per buona parte della gara, ma sono stati superati in dirittura d'arrivo.
Un tiro di Mossi all'ultimo secondo, decide la prima gara dei play out il giorno

11.5.2008 a Valenza (66-64). Sempre in casa, il 15.5.2008, i nostri si impongono anche nella gara due (92-85), all'overtime, dopo una partita palpitante e ricca di emozioni.
Ora restano tre match-ball salvezza, ma queste finali sono sempre molto strane e insidiose, infatti, il 17.5.2008 a Saronno, un terzo tempo disastroso, costa il ko ai nostri nella gara tre (80-67).
Poi il 21.5.2008 si cambia marcia e si coglie la salvezza. La gara quattro dei play out sembra stia per incanalarsi sui binari della precedente, invece, dopo la pausa, i nostri si scuotono e pressano a tutto campo i padroni di casa che cercano di difendersi come possono, anche con qualche fallo di troppo, ma nulla possono contro le furie di Bjedov (52-79). Gara fiammeggiante e successo strameritato.
Formazione della partita decisiva: Zunino 17, Mammolo 13, Dri 14, Trapella 4, Ciavolella 6, Arlotto 8, Pavone 2, Pettarin 11, Gaiatto 4, Mossi.
Si festeggia. Al primo anno di B2 è giunta una patita ma meritata salvezza. E' un altra stagione straordinaria; alla storica promozione dell'annata precedente, si aggrega il rilevante scampo di quest'anno. É stato un mezzo inferno, ma anche un mezzo paradiso. L'etichetta in questi casi detta che ad essere elogiato sia il collettivo con il suo tecnico, ma, che lo si voglia o meno, è il vertice di questo sodalizio ad essere il fattore decisivo affinché questa squadra si mantenga a questi livelli, per la gloria di Valenza. Sembrano fatti per stare insieme.
Facendo il conto con le cose, non con le chiacchiere, son questi dirigenti sportivi che dovremmo mai smettere di onorare per quello che hanno fatto e che ci affideranno.
A pochi giorni un altro prodigio, quasi simile, lo realizzano i "baby" della Valenzana Calcio in serie C2. Valenza è miracolata, lo sport che conta ha deciso di rimanere qui. Godiamoci questo sabato del villaggio, perché "diman tristezza e noia recheran l'ore".

GIOVANILE

La Under 19 ha chiuso il campionato con 15 vittorie e 7 sconfitte, 1541 i punti fatti e 1401 quelli subiti. La formazione di Latella è stata eliminata nella fase due per le sconfitte contro il Galliate ed il Ciriè, a nulla è valsa la vittoria contro il Vigliano.
Questo l'organico: Barbagallo, Cortelazzi, Dallera, Fatu, Francescato, Gallon, Hoxa, Longagnani, Pellegrini, Ramini, Ricci, Scarani, Speciale, Tordo, Valletta. Alle. Carmine Latella.
Classifica finale prima fase Under 19 maschile, prima fase, girone B reg., 2007-08: Albese 36, Tam Tam 32, Orbassano 30, Valenza 30, Dogliani 30, Auxilium 28, S.Paolo 22, Castelnuovo Sc. 22, Fossano 16, Chieri 6, Beinaschese 2.
Classifica finale seconda fase: Galliate 4, Cirie' 4,

Mario Poni

Valenza 2, Vigliano 2.

Il supergruppo dei più giovani, diretto ed allenato da Mario Poni, comprende le formazioni Under 13-14-15, giovani promesse del domani. Tra questa spicca la Under 13 che, dopo una prima fase soddisfacente, ha ottenuto una serie di successi nelle fasi successive sino alle finali di Biella del 1.6.2008. Bravi e decisivi i quattro elementi del 1995: Coghetto, La Giorgia e i due Francescato.

Alberto Garlando

Classifica finale campionato Under 13 maschile, prima fase, gir.A, 2007-08: Serravalle 36, Derthona 28, Galliate 28, Valenza 26, B.C. Novara 20, Il Canestro 12, Trecate 12, Alessandria 10, Novara B. 8, Pianeta -1. Valenza 13 vinte e 5 perse, 1038 punti fatti e 610 subiti.

Risultati delle altre fasi finali. Sedicesimi, V.-Cuneo 78-38, Cuneo-V. 52-74; ottavi, V.-Omegna 64-36, Omegna-V. 39-45; quarti, V. Cossato 58-31, Cossato-V. 59-66; semifinale, V.-Settimo 48-59; finale 3°-4° posto V.-Serravalle 60-69.

Anche gli under 14 hanno disputato un buon campionato finendo al secondo posto, con 8 gare vinte, 2 perse, 956 punti fatti e 394 subiti. Sfortunati e maltrattati nella seconda fase contro la Ginnastica Torino, battuta a Valenza (56-48), ma vincente a Torino (67-54) con non troppa costumanza.

Classifica finale campionato Under 14, prima fase, gir. B, 2007-08: Serravalle 20, Valenza 16, Novi 12, Il Canestro 8, Monferrato 4, Alessandria 0.

La squadra Under 15 Open, quest'anno ultima classificata, quasi paradossalmente, è quella in cui si nutrono le principali aspettative. La spiegazione sta nella solita bizzarria prodotta dalla più giovane età. Si mettono in campo elementi più giovani per farli acquisire più forza e capacità.

Carmine Latella

In questa formazione hanno giocato pochi 1993 (classe naturale della categoria) e molti 1994.

Classifica finale campionato Under 15,girone B Open, 2007-08: Rouge et Noir 26, Junior 24, Alessandria 24, Oleggio 22, Novara 18, Galliate 16, Cierre 6, Fulgor 6, Valenza 2.

Gare vinte 1, perse 15, punti fatti 858, subiti 1212.

Cresce sempre più il minibasket. agli esperti istruttori Alberto Garlando e Nicola Giacomazzi si è affiancato il giovane Mattia Francescato. Si è costituito il gruppo dei giovanissimi (nati nel 2002-03), è diventato già un gruppo che supera i venti miniatleti.

2007-2008. Valenza Basket gruppo Giovani Under 15 Open (anni nascita 1993/1994).
Mario Poni, Edoardo Chennouk, Luca Barberis, Edoardo Maggio, Edoardo Brussolo, Pietro Clavarino, Marco Lamberti, Jacopo Maldino, Matteo Mecca, Christian Cavanna, Davide Paderno, Luca Camisasca, Massimo Mattaccheo, Davide Tosi, Andrea Mattaccheo, Alberta Giacomazzo, Carmine Latella.

2007-2008. Valenza Basket Gruppo giovani Under 14 Reg. (anni nascita 1994-1995).
Sopra: Mario Poni, Edoardo Maggio, Edoardo Brussolo, Pietro Clavarino, Davide Paderno, Luca Camisasca, Andrea Mattaccheo, Davide Tosi, Alberta Giacomazzi, Carmine Latella.
Sotto: Federico Francscato, Francesco La Giorgia, Luca Barberis, Luca Francescato, Edoardo Chennouk, Mattia Coghetto, Andrea Liparota.

2007-2008. Valenza Basket Gruppo giovani Under 13 Reg. (anni nascita 1995/1996).
Sopra: Mario Poni, Luca Francescato, Federico Francescato, Francesco Massignani, Riccardo Visconti, Francesco La Giorgia, Alberta Giacomazzo, Carmine Latella.
Sotto: Alessandro Cerato, Mattia Coghetto, Andrea Liparota, Andrea Negri, Matteo Biandrate, Simone Costa.

2007-2008. Valenza Basket minibasket (annate 2001-2002).
In alto: Nicola Giacomazzo, Mattia Francescato
Sopra: Matteo Bonafede, Flavio Martucci, Mattia D'Auria, Riccardo Bressani, Gianluca Ponti, Francesco Lopena.
Sotto: Enrico Vignolo, Edoardo Ferraris, Lorenzo Battezzati, Kristian Gjokrushi, Milen Bisoffi, Lorenzo Rizzetto, Manuel Musacchia.

2007-2008. Valenza Basket minibasket.
Sopra: Giacomo Crozzolin, Riccardo Visconti, Kalifa Manna, Marcello Merlino, Mattia Lo Presti, Simone Costa, Alessandro Cerato, Andrea Negri, Lorenzo Re, Cristian Piccio, Thomas Basili.
Sotto: Alex Tiozzo, Andrea Policano, ,Luca Lamberti, Lorenzo Billi, Matteo Biandrate, Margherita Brussolo, Luca Iannelli, Mattia Raschini, Roberto Bressani, Giulia Fracchia, Alen Smaini.

2007-2008. Valenza Basket Under 19.
Sopra: Bruno Hoxha, Alexandru Fatu, Alex Gallon, Mattia Francescato, Gianluca Pellegrini, Domenico Tordo.
Sotto: Federico Dallera, Damiano Ricci, Simone Ramini, Mattia Valletta, Luca Longagnani, Fabio Scarani, Mirco Barbagallo.
A terra: Alessio Cortelazzi.

2007-2008. Minibasket nati 1999-2000.

A.S.D. LIBERTAS BASKET CASALE

Nulla di cambiato dalla stagione scorsa: direttore sportivo e generale Gatti, coach Visconti, campionato serie B regionale, si gioca al palazzetto dello sport di Valenza. Il tutto un po' sottotono, come la città che la ospita; l'essenza stessa è ormai malferma da troppo tempo.

La logica quindi spingerebbe a considerare l'ipotesi finale per questa ambigua figurazione che si trascina da qualche anno.

Nella prima gara del campionato, dopo aver sfiorato il colpaccio, ci si arrende tra le mura amiche alle campionesse della Beinaschese (53-58). Nulla da fare anche a Biella il 21.10.2007 (81-57): La prima vittoria arriva il 28.10.2007 a Valenza contro il Vercelli (47-36). Poi il 3.11.2007 si va a violare il parquet di Novara contro il Borgomanero, formazione dove milita la grande ex Silvia Gabba, rilanciandosi verso le zone alte della classifica (61-72). Decidono nel finale tre bombe della Randisi.

Dopo 4 turni la squadra è intruppata a metà classifica con 2 vittorie e 2 sconfitte.

Si cede in casa con il Bra (41-55) e si vince di stretta misura a Chieri (46-47) con una bomba della Nardo dalla lunetta a fine gara. Poi si torna a sorridere sul parquet di casa battendo il Grugliasco 72 a 55 e a Asti contro il fanalino di coda (53-78).

Il 9.12.2007 a Valenza passo falso con il Pino Torinese (50-51), dopo aver condotto la gara dall'inizio alla fine, ma il 16.12.2007, sempre in casa, nel derbyssimo con il Castelnuovo Scrivia, lo scontro è appannaggio delle valenzane (50-44), che raggiungono la quarta posizione dietro il Bra, la Beinaschese e il Borgomanero.

Nel turno infrasettimanale a Torino con il Bertini Legnami, prevalgono i padroni di casa (77-61), mentre il 23.12.2007, nell'ultima dell'anno, si travolge il Valanga (61-31).

Si gira a 14 punti, al quinto posto, alla fine della prima parte.

Dopo circa un mese di pausa si torna a giocare il 20.1.2008. E' una trasferta di fuoco contro la capolista Beinaschese; le nostre devono arrendersi finendo 78 a 54.

Il 26.1.2008 si ottiene una vittoria pesantissima in prospettiva play off. A Valenza il Conad Biella, appaiato alle nostre in classifica, viene mandato al tappeto con un 68 a 63. Il 3.2.2008 viene espugnato il campo di Vercelli con una prestazione quasi perfetta (71-57), ma il 10.2.2008 a Valenza il Borgomanero, che viaggia con 4 punti sopra, infligge un brutta batosta alle valenzane (40-52).

A questo punto la classifica vede al primo posto Beinaschese e Bra con 28 punti, Borgomanero 26, TTb e Libertas Casale 18.

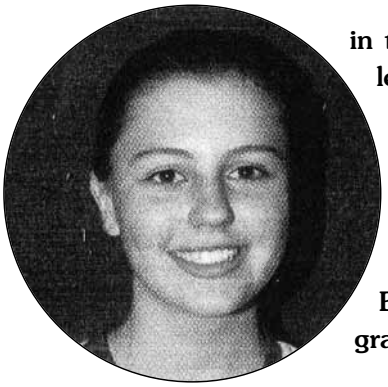
Niente da fare anche a casa della prima della classe Bra nell'anticipo di San Valentino, a cui segue una pesante vittoria a Valenza con il Chieri (50-40). Si vince anche a Grugliasco (50-71) e, in modo travolgente, a Valenza contro l'Asti Sport Evolution (64-32). Poi successo decisivo a Pino Torinese.

Nella terzultima di campionato, già sicure di accedere ai play off, si perde il derby a Castelnuovo e, nelle ultime due gare, si batte il Bertini Legnami Torino a Valenza il 30.3.2008 (56-54), con un canestro della Nardo all'ultimo istante, e il Valanga a Torino(48-53). Questa squadra che ad inizio stagione veniva data tra le probabili

Greta Ferraris

Valeria Malvezzi

Martina Barbero



Carolina Canepari

Chiara Scancarello

Martina Turra

retrocesse, con il buon rendimento delle senior e l'esplosione delle giovani, ha ottenuto uno insperato quarto posto.

Parte subito bene il cammino nei play off. Il 18.4.2008 a Valenza si sconfigge il Pino Torinese nella gara 1 (58-49) e, dopo aver ceduto nella gara 2 in trasferta, si eliminano le torinesi nella bella a Valenza (61-57) volando in semifinale.

Ci si trova di fronte nuovamente il Borgomanero della grande ex Silvia Gabba, che parte favorito. Il 30.4.2008 nella gara 1, ben presto ci si arrende (47-39), ma nella gara 2, sul campo amico e con il batticuore, si affondano le ospiti (54-51). Buona parte dell'incontro è stato in mano alle novaresi, poi le ragazze di Visconti hanno iniziato a fare sul serio e i punti di Randisi e Panico hanno portato le nostre alla bella, che si disputa a Ghemme.

Nulla da fare, ex Gabba impone la sua classe e le nostre ragazze devono arrendersi (77-48), ancora una volta fermate a pochi passi dal traguardo.

Formazione titolare: Nardo, Randisi, Gilardino, Turra, Ferraris, Pegoraro, Magrassi, Panico. Allenatore Visconti.

Nella Under 19, seguita da alcuni anni dal dirigente Romano Turra ed allenata sempre da Visconti hanno giocato: Scancarello, Pegoraro, Barbero, Turra, Malvezzi V., Malvezzi F., Ferraris, Canepari.
Senior e juniores (Under 19) formano da qualche anno un gruppo unico, con le più giovani impegnate sovente sui due fronti.
Al termine di questa stagione pare ormai illanguidita la speranza di una rinascita del basket femminile in questa città. Ci sono voci poco rassicuranti che parlano di unione con il Basket Alessandria e si profila la consumazione, quasi fisiologica, di una certa pratica cestistica muliebre locale.
Forse un'epoca si chiuderà e non da oggi, facendoci crescere l'irrefrenabile nostalgia.
Ora si guarda giù nel baratro senza soffrire di vertigini.
Domani forse, si comprenderà meglio quanto si è perso nello sport valenzano.
Purtroppo molti, come sia stato e quanto abbia contato, non lo sapranno mai.

I WANNA BE VALENZA
Deve affrontare il più impegnativo campionato di Promozione. L'organico viene in parte rinforzato dagli ex Valenza Basket Lorenzo Icardi, Matteo Currò, Riccardo Randazzo ed infine, a metà stagione, da Davide Gobbi, proveniente dalla serie D (Il Canestro Al).
Dopo una breve comparsa di un nuovo coach, la squadra ritorna nelle mani di Visconti.
La prima parte del campionato è disastrosa, quanto invece è soddisfacente l'ultima parte dove, nelle ultime cinque gare, si ottengono ben quattro successi, chiudendo la stagione al centro della classifica.
Le gare interne sono sempre state disputate al palazzetto di via San Giovanni, alla domenica sera.
In estate anche per questo giovane sodalizio suona il requiem. Dal suo dissolvimento nasce "La nuova pallacanestro Valenza": un gruppo di giovani locali che intendono partecipare al campionato di Promozione maschile.
Una sorta di bagno che alcune volte purifica e rigenera, per una parte di basket amatoriale e genuino lasciato troppo alle deriva.
Speriamo che da ultimo della vecchia era, diventi il primo della nuova.

2007-2008. Libertas Basket Casale serie B Regionale.
Sopra: all. Michele Visconti, Samantha Panico, Valeria Malvezzi, Manuela Magrassi, Valentina Randisi, Martina Turra, Jessica Pegoraro.
Sotto: Martina Barbero, Paola Gilardino, Alessandra Nardo, Greta Ferraris.

2007-2008. Gruppo Amatori (vecchie e mancate glorie).
Sopra: Davide Pedrina, Michele Rizzetto, Marco Maugeri, Ettore Sibille, Vittorio Crotti, Giovanni Grattarola, Paolo Mogni.
Sotto: Enzo Macrì, Franco Ferraris, Lorenzo Castelletti, Carmine Latella.

Tesserati nella Categoria Nazionale

Arlandini Dario
Arlotto Davide
Balduzzi Matteo
Ciavolella Marco
Coviello Riccardo
Dri Filiberto
Francescato Mattia
Gaddo Tommaso
Gaiatto Federico
Mossi Marco
Mummolo Fabio
Pavone Maurizio
Pettarin Antonio
Ricci Jacopo
Sanna Massimiliano
Talpo Vanni
Trapella Mirko
Zunino Marco

Tesserati nella Categoria Regionale

Alushani Nazmi
Amisano Luca
Ardrizzi Luca
Barbagallo Mirko
Barberis Luca
Battegazzore Mattia
Bindi Luca
Brussolo Edoardo
Camisasca Luca
Cappelletti Simone
Castronovo Federico
Cavanna Christian
Cavanna Jacopo
Chennoukh Yanis Edoardo
Clavarino Pietro
Coghetto Mattia
Corrao Matteo
Cortelazzi Alessio
Cubito Federico
D'Ambrosio Matteo
Daffara Valerio
Dallera Federico
De Palma Corrado
De Russis Davide
Della Pietà Nicolo
Di Benedetto Stefano
Di Piazza Matteo
Domenichetti Jacopo
Esposito Luca
Fatu Bogdan Alexandru
Ferrero Mario
Francescato Federico
Francescato Luca
Freschi Stefano
Furegato Alessandro
Furiglio Fabio
Gallon Alex
Guaita Andrea
Hoxha Bruno
Impagnatiello Antonio
La Giorgia Francesco
Lamberti Marco
Lenti Jacopo
Liparota Andrea
Litta Thomas
Longagnani Luca
Maggio Edoardo
Maldino Jacopo
Marinello Alessandro
Massignani Francesco
Mattacheo Andrea
Mattacheo Massimo
Mecca Matteo
Mingione Denis
Montella Davide
Monti Stefano
Nebbia Morgan
Negri Luca
Novelli Carlo
Paderno Davide
Parovina Stefano
Pellegrini Gian Luca
Perotto Federico
Ponzone Fabio
Praskalo Nathan
Ramini Simone
Raschini Alessandro
Re Stefano
Ricaldone Federigo
Ricaldone Vittorio
Ricci Damiano
Ricci Filippo
Rossi Riccardo
Rossi Stefano
Ruto Andrea
Scarani Fabio
Scinaldi Simone
Speciale Simone
Stanchi Riccardo
Talenti Luca
Tordo Domenico
Tosi Davide
Valletta Mattia
Watson Dane
Zulian Simone

Tesserati in Prestito ad altre società

Arlandini Dario
Caci Simone
Coda Manuel
Conti Erik
Cortelazzi Davide
Gaddo Tommaso
Ghietti Davide
Giacomazzo Nicola
Raselli Stefano
Ronco Gabriele
Sanna Massimiliano
Scarani Fabio
Serafin Luca
Siddi Roberto
Speciale Daniele
Tedeschi Ivano Giorgio

Minibasket (B.C.D. Valenza) Elenco bambini

Alba Nicholas
Apuzzo Alberto
Argentiero Filippo
Barzizza Carlo
Basili Thomas
Biandrate Matteo
Billi Lorenzo
Bisoffi Milen
Bressani Roberto
Bressani Riccardo
Bussetti Enrico
Camuso Davide
Cerato Alessandro
Costa Simone
Crozzolin Giacomo
Curioni Diego
D'Alessandro Mattia
Deambrogio Marco
Demo Alessandro
Falla Mathis
Ferraris Edoardo
Garlando Gioele
Gjokrushi Kristian
Iannelli Luca
Lagani Davide
Lamberti Luca
Langianese Oscar
Lo Presti Mattia
Longhin Alessandro
Merlino Marcello
Negri Andrea
Panelli Mario
Piccio Christian
Piccio Samuele
Picello Daniele
Pinaffo Matteo
Ponti Gianluca
Quargnenti Omar
Raschini Mattia
Re lorenzo
Re Matteo
Rizzetto Lorenzo
Schillaci Lorenzo
Shahini Alen
Terzariol Alessandro
Terzariol Luca
Vella Andrea
Visconti Riccardo
Visentin Simone
Brussolo Margherita
Fracchia Giulia
Gambolò Alessia

A.S.D. Valenza Basket

Prima squadra

Campionato B dilettanti
Girone A

2008-2009

Mario Poni (Head coach)

Daniele Biganzoli

Davide Brezzo

Daniele Ganguzza

Marco Mossi

Marcello Mangione

Diego Degiovanni

Andrea Forni

Luca Tardito

Maurizio Pavone

Daniele Speciale

Roberto Siddi

Luca Serafin

Fabrizio Mariani

Pietro Del Sorbo

Carmine Latella (ass. coach)

Speriamo di aver contribuito a fissare nella memoria collettiva particolari momenti che rischiavano di andare irrimediabilmente persi, perché queste sono ormai realtà (molto sportive e poca società) che, sempre più spesso, sembrano sfuggire a chi le ha vissute e gestite. E ancor più a noi, che abbiamo la sicumera del pensatore unita alla sterile euforia di sentirci ancora maturi in tarda età, ora costretti a propinarvi qualche riflessione poco filosofica come chiusa finale.

Oggi molte certezze e luoghi comuni sono ormai ribaltati o messi continuamente in discussione. Tante cose una volta funzionavano in modo diverso; se è un bene che i tempi siano cambiati è un male che si siano ribaltati, e se questa recente crisi fosse educativa e non solo punitiva, forse non sarebbe tanto malvagia.

In questo Paese dove si è quasi perso il senso dello stato, della famiglia, della scuola e di tante altre indispensabili istituzioni, dove il diritto a far casino ha più dignità del dovere a comportarsi seriamente, lo sport, ormai troppo freddo e quasi privo di attaccamento, si fa largo fra le maglie sfilacciate di una società cinica, bloccata in una ragnatela di privilegi, dove si assolvono gli amici e si condannano i nemici per i medesimi peccati.

In balia degli eventi il basket valenzano ha saputo aggredire le difficoltà di questi tempi mantenendosi vivo, convinto di incarnare valori umani e sportivi profondi, al di là delle situazioni tecniche e condizioni sociali generali, poiché chi ha fatto seriamente sport è mediamente un cittadino migliore.

Con i ragazzi, che spesso si servono della spavalderia per mascherare la loro fragilità e insicurezza; con diversi protagonisti, ormai cresciuti, che portano in loro troppa nostalgia, sovente per abbellire anche le ombre del passato; con tanti altri cittadini di questa nostra appassita, ma tanto amata, città, il cui futuro pare avvolto da troppa nebbia, ci aspetta ancora un buon tratto di strada da percorrere e non abbiamo dubbi: la si deve fare tutti insieme, mettendo da parte le proprie divisioni e cercando di rimanere uniti, soprattutto nello sport.

Un futuro sportivo palpitante di passioni, di delusioni e di amore, perché, in un mondo dove tutto è precario, il legame con la propria disciplina resta quasi un umile esercizio di coerenza: è viscerale e non tramonta mai. Teniamocelo stretto, allora, quanto resta di questo nostro basket locale. Se lo merita.

l'Autore

L'A.S.D. Valenza Basket ringrazia
l'Amministrazione Comunale di Valenza,
il Comitato Regionale Piemontese F.I.P., gli Sponsor,
gli Inserzionisti e, in modo particolare,
l'autore Pier Giorgio Maggiora che ci ha donato quest'opera.

Finito di stampare:
Novembre 2008

Pier Giorgio Maggiora

Un valenzano nato ad Alessandria il 02-02-1942. Ha conseguito la laurea in Scienze Politiche e la laurea in Materie Letterarie, ad indirizzi storici, alla Università di Torino.
Di cultura poliedrica, possiede diverse abilitazioni all'insegnamento (Italiano, Storia, Geografia, Educazione Civica, Tecnica, Artistica), è stato insegnante, preside, mandatario Siae, fiscalista. Ha coperto molte cariche pubbliche e pubblicato diversi scritti.
E' autore di diverse opere storiche sulla realtà sportiva locale.